

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 18 maggio 2012

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 10 aprile 2012.
Piano forestale regionale 2009/2013 pag. 5

DECRETO PRESIDENZIALE 2 maggio 2012.
Istituzione della "Zona franca della legalità"
pag. 7

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 3 aprile 2012.
Nomina del comitato di sorveglianza della cooperativa La Domitilla, con sede in Villabate pag. 8

DECRETO 3 aprile 2012.
Revoca del decreto 4 maggio 2007, relativo alla sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa Teorema, con sede in Bagheria pag. 8

DECRETO 11 aprile 2012.
Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa F.V.A. Servizi, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore pag. 9

DECRETO 11 aprile 2012.
Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Giustizia e Libertà, con sede in Vicari, e nomina del commissario liquidatore pag. 9

DECRETO 11 aprile 2012.
Nomina del comitato di sorveglianza della cooperativa Meridiana Viaggi, con sede in Trabia . . . pag. 10

DECRETO 11 aprile 2012.
Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Meta 10, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore pag. 10

DECRETO 11 aprile 2012.
Annullamento dei decreti 21 giugno 2011 e 13 ottobre 2011, relativi all'individuazione delle organizzazioni ed associazioni legittimate a designare i componenti del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Enna pag. 11

Assessorato dell'economia

DECRETO 22 marzo 2012.
Rinuncia al diritto di prelazione sugli alloggi già di proprietà regionale ceduti ai sensi della legge 24 dicembre 1993, n. 560 pag. 11

DECRETO 24 aprile 2012.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 12

DECRETO 24 aprile 2012.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 13

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 27 aprile 2012.
Modalità di accesso ai contributi regionali previsti dall'art. 4 della legge regionale 8 novembre 1988, n. 33, per l'anno 2012 pag. 15

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

DECRETO 3 febbraio 2012.

Modifica parziale della tabella A del decreto 18 febbraio 2010, concernente graduatorie definitive dei progetti ammissibili e non ammissibili a finanziamento presentati a valere sull'avviso pubblico per la realizzazione di piani integrati atti a garantire il successo formativo e scolastico degli studenti che si trovano in situazione di disabilità e/o a rischio di marginalità sociale pag. 17

DECRETO 3 febbraio 2012.

Modifica parziale della tabella A del decreto 25 maggio 2010, concernente graduatorie definitive, suddivise per provincia, dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico per rafforzare l'istruzione permanente pag. 20

DECRETO 3 febbraio 2012.

Modifica parziale della tabella A del decreto 25 maggio 2010, concernente graduatorie definitive, suddivise per provincia, dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico "Interventi integrati per il successo scolastico e per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione" - Azione B pag. 21

DECRETO 3 febbraio 2012.

Modifica parziale della tabella A del decreto 27 ottobre 2010, concernente graduatorie definitive dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico per sostenere il successo scolastico degli studenti stranieri valorizzando l'interculturalità nelle scuole pag. 23

DECRETO 3 febbraio 2012.

Modifica parziale della tabella A del decreto 27 ottobre 2010, concernente graduatorie definitive dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico "Interventi integrati per il successo scolastico e per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione" pag. 24

DECRETO 3 febbraio 2012.

Modifica parziale della tabella A del decreto 27 ottobre 2010, concernente graduatorie definitive dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico per sostenere azioni educative e di promozione della legalità e cittadinanza attiva pag. 25

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 14 febbraio 2012.

Approvazione delle modifiche relative alle disposizioni attuative specifiche della misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese" - Azioni A, C e D - P.S.R. Sicilia 2007/2013 pag. 27

DECRETO 14 febbraio 2012.

Approvazione delle modifiche relative alle disposizioni attuative specifiche della misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azioni A e B - P.S.R. Sicilia 2007/2013 pag. 33

DECRETO 14 febbraio 2012.

Approvazione delle modifiche relative alle disposizioni attuative specifiche della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" - P.S.R. Sicilia 2007/2013 pag. 40

Assessorato della salute

DECRETO 14 marzo 2012.

Ripartizione di somme in favore dei titolari di farmacie rurali aventi sede nelle isole minori - anno 2011 pag. 45

DECRETO 20 marzo 2012.

Tutela sanitaria delle attività sportive in Sicilia: requisiti dei centri di medicina dello sport e dei singoli medici specialisti in medicina dello sport di cui all'art. 18 della legge regionale n. 13/03 ai fini dell'autorizzazione sanitaria al rilascio della certificazione dell'idoneità sportiva agonistica pag. 47

DECRETO 17 aprile 2012.

Protocollo formativo rivolto agli operatori volontari, soccorritori non medici né infermieri, del Co.Re.Sa. Sicilia pag. 48

DECRETO 20 aprile 2012.

Graduatoria regionale definitiva dei medici specialisti pediatri di libera scelta, valida per l'anno 2012 pag. 51

DECRETO 27 aprile 2012.

Rideterminazione degli standards del personale dei centri di riabilitazione pag. 61

DECRETO 8 maggio 2012.

Riconoscimento della casa di cura Candela quale centro prescrittore dei farmaci soggetti alla nota AIFA 74 pag. 61

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 18 aprile 2012.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Canicattì pag. 62

DECRETO 19 aprile 2012.

Approvazione del piano di programmazione urbanistico commerciale del comune di Roccapalumba pag. 64

DECRETO 20 aprile 2012.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Canicatti pag. 65

DECRETO 24 aprile 2012.

Rinnovo provvisorio, fino al 31 dicembre 2012, delle concessioni demaniali marittime giunte a scadenza pag. 66

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Sostituzione di un componente della commissione provinciale per la determinazione dell'indennità di espropriazione di Agrigento pag. 67

Sostituzione di un componente della commissione provinciale per la determinazione dell'indennità di espropriazione di Messina. pag. 67

Nomina del revisore dei conti dell'Ente Parco Minerario Floristella - Grottacalda di Enna pag. 67

Nomina del presidente dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Messina pag. 67

Approvazione del piano di monitoraggio della sub-linea di intervento 2.3.1C(B) - P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - obiettivo operativo 2.3.1, asse 2 pag. 67

Comunicato relativo all'approvazione del piano delle trasmissioni dell'accesso radiotelevisivo per il secondo trimestre 2012 pag. 68

Assessorato delle attività produttive:

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Chiaramonte Gulfi per l'adozione del piano urbanistico commerciale pag. 68

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Geos, con sede in Cesarò pag. 68

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative pag. 68

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

P.O. FESR Sicilia 2007/2013, asse VI - "Sviluppo urbano sostenibile" - Graduatoria di merito delle operazioni ammesse a finanziamento presentate nell'ambito della seconda finestra a valere sulla linea d'intervento 3.1.4.1 . . . pag. 69

P.O. FESR Sicilia 2007/2013, asse VI - "Sviluppo urbano sostenibile" - Graduatoria di merito delle operazioni ammesse a finanziamento presentate nell'ambito della seconda finestra a valere sulla linea d'intervento 3.1.4.3 . . . pag. 69

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti revoca a tabaccai dell'autorizzazione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 69

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Modifiche al decreto 30 ottobre 2006 volturato alla ditta ESA s.r.l. - Eco stoccaggi ambientali, con sede legale nella S.P. Nicolosi-Belpasso pag. 69

Provvedimenti concernenti autorizzazione alla società Acque Potabili Siciliane S.p.A. per lo scarico di acque reflue urbane in uscita dall'impianto di depurazione a servizio del centro urbano del comune di Roccapalumba . . pag. 69

Rettifica del decreto 26 maggio 2011, relativo alla costituzione di servitù di acquedotto a favore del demanio della Regione siciliana, ramo agricoltura e foreste, sugli immobili siti nel comune di Bagheria per lavori di irrigazione San Leonardo Ovest - 2° lotto - reti idriche di distribuzione al comprensorio di Bagheria, ricadente nei comuni di Bagheria, Casteldaccia e Santa Flavia pag. 70

Rinnovo dell'autorizzazione alla società Acque Potabili Siciliane per lo scarico di acque reflue urbane in uscita dall'impianto di depurazione a servizio della rete fognaria del comune di Bagheria pag. 70

Rinnovo dell'autorizzazione alla società Acquanna S.c.p.A. per lo scarico di acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione a servizio del comune di Sperlinga . pag. 70

Autorizzazione al comune di S. Piero Patti per lo scarico di acque reflue depurate pag. 70

Voltura dell'ordinanza commissariale 23 novembre 2007 intestata alla ditta Vella Maurizio in favore della società Vella Multiservice s.r.l., con sede in Palermo pag. 70

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Revoca del finanziamento di un progetto concesso alla fondazione Centro Assistenza sociale O.n.l.u.s. nell'ambito dell'avviso pubblico n. 2 del 9 febbraio 2010 . . pag. 70

Comunicato relativo all'avviso pubblico concernente progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei soggetti affetti da sclerosi laterale amiotrofica (SLA) . pag. 70

Comunicato relativo alla proroga della scadenza dell'avviso pubblico n. 1 del 16 aprile 2012 per l'erogazione dei voucher formativi sull'apprendistato professionalizzante . pag. 71

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento di interventi di cui al Programma operativo regionale FESR 2007-2013, linea di intervento 1.1.4.1 pag. 71

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Revoca dell'accreditamento provvisorio della sede operativa dell'organismo CIAPI Centro interaziendale addestramento professionale integrato, con sede legale in Palermo pag. 71

Conferma della revoca dell'accreditamento dell'organismo Sicilform, con sede legale in Catania pag. 71

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto regionale per l'integrazione dei diversamente abili di Sicilia pag. 71

Avviso n. 19/2011 "Avviso per la presentazione di progetti per la realizzazione a titolo sperimentale del secondo, terzo e quarto anno dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale" - Seconda finestra - Apertura dei termini di presentazione delle domande pag. 71

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Nomina dei componenti del collegio dei revisori dei conti del Consorzio di ripopolamento ittico Golfo di Patti . . . pag. 71

Nomina dei componenti del collegio dei revisori dei conti del Consorzio di ripopolamento ittico Taormina pag. 72

Nomina dei componenti del collegio dei revisori dei conti del Consorzio di ripopolamento ittico Villafranca-Pace del Mela pag. 72

Decreto legislativo 3 marzo 2011. Classificazione di terreno abbandonato pag. 72

Bando pubblico misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese" Azioni A, C e D - P.S.R. Sicilia 2007/2013, reg. CE n. 1698/2005 pag. 72

Bando pubblico misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" Azioni A e B - P.S.R. Sicilia 2007/2013, reg. CE n. 1698/2005 pag. 73

Bando pubblico - Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 321/A, azione 1 - Servizi commerciali rurali pag. 73

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Il Distretto Turistico-Rurale del Gal Metropoli Est" - Avviso di pubblicazione di un bando e due manifestazioni di interesse afferenti alle misure 312, azioni C e D, e 313, azioni A e B pag. 78

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Terre Normanne" - Avviso di pubblicazione dei bandi afferenti alle misure 312, azione C, e 313, azioni A e B pag. 78

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Golfo di Castellammare" - Avviso di pubblicazione di un bando e due manifestazioni di interesse afferenti alle misure 313, azioni A e B, e 321, sottomisura A, azione 1 pag. 78

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Calatino" - Avviso di pubblicazione dei bandi afferenti alle misure 313, azione A, 323, azioni A e B pag. 78

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "La Terra degli Elimi" - Avviso di pubblicazione di un bando e due manifestazioni di interesse afferenti alle misure 312, azioni A, C e D, e 313, azioni A, e 321, sottomisura A, azione 1 pag. 78

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Calatino" - Avviso di pubblicazione dei bandi afferenti alle misure 312, azioni A e C, 321, sottomisura A, azione 1, e 322 pag. 79

PSR Sicilia 2007-2013 - Pacchetto Integrato di Filiera - Avviso di proroga del termine ultimo di presentazione delle domande pag. 79

Assessorato della salute:

Modifica della composizione della Commissione oncologica pag. 79

Autorizzazione alla società Farmacie Eufrate dott. Giuseppe del dott. Eufrate Michele Eugenio & C. s.a.s., con sede legale in Caltanissetta, per la distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano su tutto il territorio nazionale pag. 79

Rivisitazione dell'accreditamento istituzionale dell'Istituto medico psico-pedagogico Lucia Mangano, sito in S. Agata Li Battiati pag. 79

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari pag. 79

Provvedimenti concernenti sospensione temporanea di riconoscimenti veterinari pag. 80

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti veterinari pag. 80

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Esclusione dal demanio marittimo di un'area demaniale marittima sita nel comune di Pantelleria ed inclusione della stessa nel patrimonio disponibile della Regione . pag. 80

Attribuzione delle funzioni di segretario del Consiglio regionale dell'urbanistica pag. 80

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera pag. 80

Rinnovo dell'autorizzazione alla società Fintur S.p.A., con sede in Palermo, per lo scarico di acque termali utilizzate dal complesso Sciaccamare pag. 80

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Iscrizione di un accompagnatore turistico nel relativo albo regionale pag. 80

Provvedimenti concernenti iscrizione di guide subacquee nel relativo albo regionale pag. 81

CIRCOLARI

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

CIRCOLARE 16 maggio 2012, n. 1.

Legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, articolo 11, commi dal 64 al 68. Modifiche alla legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 pag. 81

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

CIRCOLARE 20 aprile 2012.

Revisione dell'albo regionale delle istituzioni assistenziali - Art. 26, 4° comma, della legge regionale 9 maggio 1996, n. 22. Anno 2012 pag. 84

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

CIRCOLARE 8 maggio 2012, n. 10.

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 213 "Indennità natura 2000" - Deroga alle disposizioni attuative per il trattamento delle domande di aiuto pag. 85

CIRCOLARE 8 maggio 2012, n. 11.

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 214 "Pagamenti agroambientali" - Sottomisura 214/1 - Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili - Azione 214/1F - Conversione dei seminativi in pascoli permanenti. Deroga alle disposizioni attuative per il trattamento delle domande di aiuto pag. 86

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE*AVVISI DI RETTIFICA***Assessorato della famiglia,
delle politiche sociali e del lavoro**

Ricostituzione della Commissione provinciale per la manodopera agricola di Caltanissetta . . . pag. 86

Assessorato della salute

DECRETO 21 dicembre 2011.

Istituzione dell'albo regionale istruttori 118 per l'addestramento pratico del personale operante nel sistema di emergenza-urgenza della Regione siciliana . . pag. 86

SUPPLEMENTO ORDINARIO

DECRETO PRESIDENZIALE 15 febbraio 2012, n. 28.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione.

SUPPLEMENTI STRAORDINARI*Supplemento straordinario n. 1***Assessorato dell'economia**

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 28 febbraio 2011.

Supplemento straordinario n. 2

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 31 marzo 2011.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 10 aprile 2012.

Piano forestale regionale 2009/2013.**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale del 29 dicembre 1962 n. 28 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 recante modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 aprile 1996, n. 16 "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione" e il relativo testo coordinato pubblicato nella GURS n. 21 del 21 aprile 2006;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il D.P.Reg. 5 dicembre 2009 n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19", recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Vista la direttiva n. 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente ed il relativo documento di attuazione;

Visto il D.Lgs 18 maggio 2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57"; artt. 1, 13 ed, in particolare, l'art. 3 nella parte in cui stabilisce che le Regioni "definiscono le linee di tutela, conservazione, valorizzazione e sviluppo del settore forestale nel territorio di loro competenza attraverso la redazione e revisione di propri piani forestali";

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica" e la relativa D.G.R. n. 200 del 10 giugno 2009, Allegato A, pag 2, inerente "Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nella Regione siciliana", redatto ai sensi del comma 1 dello stesso articolo;

Viste le "Linee guida del Piano forestale regionale" approvate con D.A. dell'assessorato dell'agricoltura e delle foreste n. 2340 del 15 ottobre 2004;

Vista la "proposta di Piano" - trasmessa dall'Assessore per le risorse agricole e alimentari con nota n. 4204 del 19 gennaio 2012 - e la relativa documentazione del "processo di VAS", il cui elenco si riporta a seguire:

- 1) Documenti della "proposta di Piano";
- 2) Analisi conoscitiva;

3) Documenti di indirizzo, costituiti da:

- Priorità di intervento e criteri per la realizzazione di impianti di riforestazione ed afforestazione, modelli di arboricoltura da legno per l'ambiente siciliano;
- Indirizzi per il settore vivaistico forestale ed individuazione dei boschi da seme;
- Carta dei siti di raccolta del materiale forestale di propagazione;
- Standard di gestione forestale sostenibile per i boschi della Regione siciliana;
- Linee di indirizzo per la redazione di piani a livello sovraziendale;
- Criteri per la localizzazione e priorità degli interventi a difesa dei versanti;
- Manuale per la corretta realizzazione delle opere di salvaguardia dei versanti.

4) Cartografie in scala 1:250.000, costituite da:

- Carta delle aree a priorità d'intervento della Sicilia;
- Carta dei territori boscati e degli ambienti seminaturali, delle aree di intervento e di non intervento;
- Carta delle aree ecologicamente omogenee della Sicilia.

5) Documenti del "processo di VAS", costituita da:

- Bozza di rapporto ambientale, comprensivo della valutazione di incidenza;
- Copia autenticata delle osservazioni pervenute;

Visto l'avviso pubblicato nella GURS n. 35 del 24 luglio 2009 con il quale il Comando del Corpo forestale regionale ha reso noto l'avvio e le relative modalità di svolgimento della consultazione pubblica della proposta di "Piano forestale regionale" e del relativo "rapporto ambientale" e "studio di incidenza";

Vista la nota prot. n. 14759/942/SPM del 16 luglio 2009, con la quale il Comando del Corpo forestale regionale ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico interessato l'avvio e le relative modalità di svolgimento della consultazione pubblica della "proposta di Piano" e del relativo "rapporto ambientale";

Vista la nota prot. n. 24348/1526/SPM del 21 dicembre 2009, con la quale il Comando del Corpo forestale regionale ha chiesto agli "Enti gestori" ed agli "Enti Parco" di rilasciare il parere di competenza in merito allo studio di incidenza della "proposta di Piano" (ex art. 2, comma 5 del D.A. 30 marzo 2007 e s.m.i.);

Visto il D.D.G. n. 257 del 18 aprile 2011 del dipartimento regionale dell'ambiente, in qualità di "Autorità competente", con il quale è stato reso il "parere motivato" sulla VAS ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., comprensivo della valutazione d'incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. alla proposta del "Piano forestale regionale";

Visto il parere favorevole espresso – giusta verbale – dal comitato forestale regionale nella seduta del 9 giugno 2011;

Dato atto che la legge regionale n. 16/96, all'art. 5 bis, prevede che per le finalità di cui all'articolo 1 della caladata legge e dell'articolo 1 del D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 227, nel rispetto degli impegni internazionali e comunitari assunti dall'Italia in materia di biodiversità, cambiamenti climatici e lotta alla desertificazione, l'Assessore regionale per le risorse agricole ed alimentari, avvalendosi dei propri uffici centrali e periferici, predispone il piano forestale regionale sulla base degli elementi di conoscenza

desumibili dall'"inventario forestale regionale" e dalla "carta forestale regionale";

Considerato che la "proposta di Piano forestale regionale" si propone i seguenti obiettivi:

- 1) miglioramento delle condizioni ambientali: attraverso il mantenimento, la conservazione e lo sviluppo delle funzioni protettive nella gestione forestale (miglioramento dell'assetto idrogeologico e tutela delle acque, conservazione del suolo, miglioramento del contributo delle foreste al ciclo globale del carbonio);
 - 2) tutela, conservazione e miglioramento del patrimonio forestale esistente per favorire il mantenimento della salute e vitalità dell'ecosistema forestale, e la tutela dell'ambiente, attraverso la conservazione e l'appropriato sviluppo della biodiversità negli ecosistemi forestali;
 - 3) conservazione e adeguato sviluppo delle attività produttive per rafforzare la competitività della filiera foresta-legno attraverso il mantenimento e la promozione delle funzioni produttive delle foreste, sia dei prodotti legnosi sia dei non legnosi, anche attraverso interventi tesi a favorire il settore della trasformazione ed utilizzazione della materia prima legno;
 - 4) conservazione ed adeguato sviluppo delle condizioni socio-economiche locali per lo sviluppo del potenziale umano ed una maggiore sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso: l'attenta formazione delle maestranze forestali; la promozione di interventi per la tutela e la gestione ordinaria del territorio in grado di stimolare l'occupazione diretta e indotta; la formazione degli operatori ambientali, delle guide e degli addetti alla sorveglianza del territorio dipendenti dalle amministrazioni locali; la incentivazione di iniziative che valorizzino la funzione socio-economica della foresta, assicurando un adeguato ritorno finanziario ai proprietari o ai gestori;
- Considerato che la "proposta di Piano forestale regionale" si propone di perseguire le "politiche di intervento" (che si riportano di seguito) derivanti dal dettato normativo di riferimento e dagli "obiettivi", le quali contribuiscono al raggiungimento di uno o più "obiettivi" della stessa "proposta di Piano":
- 1) Miglioramento del livello conoscitivo, di tutela e di gestione del settore forestale regionale;
 - 2) Prevenzione e lotta agli incendi boschivi ed alle fitopatie;
 - 3) Gestione del patrimonio forestale nelle aree protette;
 - 4) Ampliamento della superficie forestale e piantagioni da legno;
 - 5) Gestione, indirizzo e controllo della produzione di materiale di propagazione forestale;
 - 6) Gestione dei rimboschimenti esistenti;
 - 7) Prevenzione e mitigazione del rischio di desertificazione;
 - 8) Incremento della capacità di fissazione del carbonio atmosferico;
 - 9) Incremento della produzione di biomasse combustibili;
 - 10) Conservazione e miglioramento della biodiversità forestale;
 - 11) Gestione del patrimonio forestale di proprietà pubblica;

- 12) Gestione del patrimonio forestale di proprietà privata;
- 13) Gestione orientata dei boschi di particolare interesse turistico-ricreativo e storico-culturale;
- 14) Gestione dei pascoli per la valorizzazione del patrimonio zootecnico e per la difesa dei boschi;
- 15) Gestione della fauna selvatica;
- 16) Interventi di bonifica montana e sistemazioni idraulico-forestali;
- 17) Sviluppo delle produzioni forestali legnose e certificazione forestale;
- 18) Sviluppo delle produzioni forestali non legnose in una prospettiva di filiera;
- 19) Sviluppo delle attività di turismo ambientale e naturalistico;
- 20) Sviluppo del potenziale umano e sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore forestale;

Considerato che per ognuna delle sopracitate 20 "politiche di intervento" sono state individuate le seguenti "tipologie di azioni":

- "conoscitive" (C): consistono in n. 4 azioni volte alla realizzazione di studi scientifici, indagini, ricerche ma anche di archiviazione tramite sistemi informativi territoriali delle informazioni. Il miglioramento delle basi informative, porterà nel futuro ad una maggiore conoscenza dell'ambiente e certamente alla realizzazione di indicatori di monitoraggio maggiormente raffinati e rappresentativi dei problemi sul patrimonio boschivo;
- "strategiche" (S): consistono in n. 14 (quattordici) azioni volte alla realizzazione di linee guida e documenti di indirizzo (piano formativo e della comunicazione); per questo motivo sono indicate come di azioni di indirizzo o strategiche. Alcune di esse potranno avere, laddove realizzate, effetti indiretti sulla gestione dei boschi siciliani; gli effetti, tuttavia, saranno di tipo indiretto e non immediatamente rilevabili;
- "territoriali" (T): consistono in n. 22 azioni vere e proprie che hanno effetti diretti sul territorio, attraverso la realizzazione di opere o la messa in atto di interventi (di manutenzione, di taglio ecc.) e che, pertanto, possono avere impatti potenziali (positivi o negativi) sulle matrici ambientali considerate;

Considerato che la "proposta di Piano", così come strutturata in politiche di intervento ed azioni specifiche, rappresenta lo strumento programmatico con il quale pianificare e disciplinare le attività forestali e montane, al fine di perseguire la tutela ambientale attraverso la salvaguardia e il miglioramento dei boschi e degli ambienti pre-forestali esistenti, l'ampliamento dell'attuale superficie boschiva, la razionale gestione e utilizzazione dei boschi, dei pascoli di montagna e delle aree marginali, la valorizzazione economica dei prodotti e l'ottimizzazione dell'impatto sociale;

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

Vista la deliberazione n. 28 del 19 gennaio 2012, con la quale la Giunta regionale previa proposta dell'Assessore regionale per le risorse agricole ed alimentari formulata con nota n. 4204 del 19 gennaio 2012, ha apprezzato il "Piano forestale regionale 2009-2013" predisposto ai sensi dell'art. 5 bis della legge regionale 6 aprile 1996, n. 16;

Ritenuto per i motivi e le considerazioni sopra esposti di dovere adottare, su proposta dell'Assessore regionale per le risorse agricole ed alimentari formulata con nota n.

12409 del 24 febbraio 2012, il "Piano forestale regionale 2009-2013" con annessi l'"Inventario forestale" e la "Carta forestale regionale";

Tutto ciò premesso, ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Nel rispetto delle disposizioni legislative sopra richiamate è adottato – su proposta dell'Assessore regionale per le risorse agricole ed alimentari - il "Piano forestale regionale 2009-2013" con annessi lo "Inventario forestale" e la "Carta forestale regionale".

Art. 2

I "piani di gestione" ed i "piani di assestamento" dei boschi appartenenti a soggetti pubblici o privati devono essere conformi al "Piano forestale regionale 2009-2013".

Ogni altro strumento di pianificazione del territorio che includa i territori ricompresi dall'"Inventario forestale" e riportati nella "Carta forestale regionale" deve essere coerente, a pena di nullità, con i documenti di programmazione forestale indicati all'articolo 1 del presente decreto.

Art. 3

Tutte le attività di interesse forestale intese ad assicurare una gestione sostenibile del territorio e la salvaguardia della biodiversità devono essere intraprese nel rispetto delle prescrizioni tecniche individuate nel "Piano Forestale Regionale 2009-2013".

Gli uffici preposti non possono esprimere pareri o rilasciare atti comunque autorizzativi ad interventi per l'uso o l'incremento del patrimonio forestale se in contrasto con le prescrizioni tecniche contenute nel Piano in parola e nei documenti di cui all'art. 1 del presente decreto.

Art. 4

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il "Piano forestale regionale 2009-2013" e gli annessi allegati – che ne costituiscono parte integrante e sostanziale – saranno resi disponibili nel sito web della Regione siciliana ai seguenti indirizzi: <https://sif.regione.sicilia.it> e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Azforeste/index.asp?lang=it>.

Palermo, 10 aprile 2012.

LOMBARDO

(2012.19.1353)084

DECRETO PRESIDENZIALE 2 maggio 2012.

Istituzione della "Zona franca della legalità".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il proprio regolamento interno;

Vista la legge regionale 20 novembre 2008, n. 15, Istituzione delle zone franche per la legalità (ZFL);

Visto, in particolare, l'articolo 3, comma 1, della predetta legge che autorizza il Presidente della Regione, d'intesa con il Ministro dell'interno, a istituire per ogni provincia una o più zone franche per la legalità (ZFL), per un territorio avente una popolazione residente non inferiore a cinquantamila abitanti;

Vista la deliberazione n. 124 del 21 aprile 2011 con la quale la Giunta regionale dava mandato al Presidente della Regione di istituire, d'intesa con il Ministro dell'interno, la Zona franca della legalità costituita dai comuni di Acquaviva Platani, Bompensiere, Butera, Caltanissetta, Campofranco, Delia, Gela, Marianopoli, Mazzarino, Milena, Montedoro, Mussomeli, Niscemi, Resuttano, Riesi, San Cataldo, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sommatino, Sutura, Valledlunga Pratameno e Villalba, nonché dai comuni limitrofi delle province di Agrigento e di Enna che possono aderire alla zona franca, come Canicatti, Campobello di Licata, Ravanusa e Licata (AG) e Pietraperzia (EN);

Vista la nota del 19 marzo 2012, con la quale il Ministro dell'interno Anna Maria Cancellieri esprime l'intesa del Ministero alla istituzione della suddetta Zona franca della legalità, assicurando la disponibilità a proseguire nel percorso delineato e finalizzato alla creazione di una cornice di legalità per un sano sviluppo del territorio;

Considerato che con la medesima deliberazione la Giunta regionale dà mandato all'Assessore regionale per le attività produttive, di concerto con gli Assessori per l'economia, per le autonomie locali e la funzione pubblica, per

le infrastrutture e la mobilità, di porre in essere gli adempimenti discendenti dall'istituzione della ZFL come sopra individuata;

Ritenuto di dovere provvedere di conseguenza;

Decreta:

Art. 1

È istituita la Zona franca della legalità costituita dai comuni di Acquaviva Platani, Bompensiere, Butera, Caltanissetta, Campofranco, Delia, Gela, Marianopoli, Mazzarino, Milena, Montedoro, Mussomeli, Niscemi, Resuttano, Riesi, San Cataldo, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sommatino, Sutura, Valledlunga Pratameno e Villalba, nonché dai comuni limitrofi delle province di Agrigento e di Enna che possono aderire alla zona franca, come Canicatti, Campobello di Licata, Ravanusa e Licata (AG) e Pietraperzia (EN).

Art. 2

Gli adempimenti discendenti dall'istituzione della ZFL di cui al presente decreto sono demandati all'Assessore regionale per le attività produttive, che opera di concerto con gli Assessori per l'economia, per le autonomie locali e la funzione pubblica, per le infrastrutture e la mobilità.

Palermo, 2 maggio 2012.

LOMBARDO

(2012.19.1381)105

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 3 aprile 2012.

Nomina del comitato di sorveglianza della cooperativa La Domitilla, con sede in Villabate.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto D.A. n. 2952 del 9 ottobre 2010, con il quale la cooperativa La Domitilla, con sede in Villabate (PA), ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa, con la contestuale nomina del commissario liquidatore avv. Marzia Maniscalco;

Visto l'art. 198 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

Considerata l'importanza dell'impresa, con particolare riguardo alla consistenza della massa attiva da liquidare;

Ritenuto opportuno di procedere alla nomina del comitato di sorveglianza della cooperativa La Domitilla, con sede in Villabate (PA);

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 198 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, è nominato il comitato di sorveglianza della cooperativa La Domitilla, con sede in Villabate (PA), nella seguente composizione:

– avv. Antonino Ilacqua, nato a Messina il 7 aprile 1959, nella qualità di esperto;

– avv. Giovanni Trigona, nato a Palermo il 24 aprile 1966, nella qualità di esperto;

– avv. Massimo Dell'Utri, nato a Caltanissetta il 14 agosto 1966, nella qualità di esperto.

Art. 2

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 aprile 2012.

VENTURI

(2012.17.1227)040

DECRETO 3 aprile 2012.

Revoca del decreto 4 maggio 2007, relativo alla sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa Teorema, con sede in Bagheria.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale d'assemblea straordinaria del 21 marzo 2011, con il quale la cooperativa Teorema, con sede

in Bagheria (PA), è stata sciolta e posta in liquidazione volontaria e la sig.ra Rosa Scavo nominata liquidatore;

Visto il D.A. n. 1036 del 4 maggio 2007, con il quale, ai sensi dell'art. 2545 - octiesdecies c.c., a causa dell'eccessivo ritardo della procedura di liquidazione volontaria, la rag. Rosalia Pisa è stata nominata commissario liquidatore della cooperativa Teorema, con sede in Bagheria (PA), in sostituzione della sig.ra Rosa Scavo;

Considerato che successivamente alla data di sostituzione da parte dell'autorità di vigilanza si è constatato il ricorrere dei presupposti di cui all'art. 2545 - octiesdecies, comma 2, codice civile, per mancata presentazione dei bilanci da oltre cinque anni;

Ritenuto, pertanto, alla luce anche dell'inattività del commissario liquidatore rag. Rosalia Pisa, di procedere alla revoca del D.A. n. 1036 del 4 maggio 2007, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2545 - octiesdecies, comma 2 del codice civile;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, è revocato il D.A. n. 1036 del 4 maggio 2007, con il quale, ai sensi dell'art. 2545 - octiesdecies del codice civile, a causa dell'eccessivo ritardo della procedura di liquidazione volontaria, la rag. Rosalia Pisa è stata nominata commissario liquidatore della cooperativa Teorema, con sede in Bagheria (PA), in sostituzione della sig.ra Rosa Scavo.

Art. 2

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 aprile 2012.

VENTURI

(2012.17.1226)041

DECRETO 11 aprile 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa F.V.A. Servizi, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista l'istruttoria conclusa il 14 dicembre 2011, con la quale il servizio S-6 di questo dipartimento regionale ha accertato, ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile, lo stato d'insolvenza della cooperativa "F.V.A. Servizi" con sede a Palermo (PA);

Visto il promemoria prot. n. 2829, del 16 gennaio 2012, con il quale l'avv. Roberto Russino è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa F.V.A. Servizi, con sede a Palermo;

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del D.A. n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 9 marzo 2012;

Ritenuto di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa F.V.A. Servizi, con sede a Palermo (PA), ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa F.V.A. Servizi, con sede a Palermo (PA), via Gorgone n. 58/A, codice fiscale 05015600827, ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

L'avv. Roberto Russino, nato a Messina il 22 febbraio 1965, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa F.V.A. Servizi, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 aprile 2012.

VENTURI

(2012.17.1220)041

DECRETO 11 aprile 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Giustizia e Libertà, con sede in Vicari, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione, relativo al biennio 2011/2012, con il quale la Confcooperative in data 23 maggio 2011 ha proposto, ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile, la liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Giustizia e Libertà, con sede a Vicari (PA);

Vista l'istruttoria conclusa il 17 gennaio 2012, con la quale il servizio S-6 di questo dipartimento regionale, in adesione a quanto proposto dalla Confcooperative, ravvisandone i presupposti, ha accertato, ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile, lo stato d'insolvenza della cooperativa Giustizia e Libertà, con sede a Vicari (PA);

Visto il promemoria prot. n. 6799, dell'1 febbraio 2012, con il quale il rag. Santo Ferrarello è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa Giustizia e Libertà, con sede a Vicari (PA);

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del D.A. n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 5 marzo 2012;

Ritenuto di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Giustizia e Libertà, con sede a Vicari (PA), ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Giustizia e Libertà, con sede a Vicari (PA) via P. Umberto n. 11, codice fiscale 02474950827, ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

Il rag. Santo Ferrarello, nato a Gangi (PA) l'8 agosto 1972, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa Giustizia e Libertà, con sede a Vicari (PA), fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 aprile 2012.

VENTURI

(2012.17.1218)041

DECRETO 11 aprile 2012.

Nomina del comitato di sorveglianza della cooperativa Meridiana Viaggi, con sede in Trabia.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il D.A. n. 750 del 4 aprile 2007, con il quale la cooperativa Meridiana Viaggi, con sede in Trabia (PA), ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa, con la contestuale nomina del commissario liquidatore avv. Ubaldo Marrone;

Visto l'art. 198 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

Considerata l'importanza dell'impresa, con particolare riguardo alla consistenza della massa attiva da liquidare;

Ritenuto opportuno di procedere alla nomina del comitato di sorveglianza della cooperativa Meridiana Viaggi, con sede in Trabia (PA);

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 198 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, è nominato il comitato di sorveglianza della cooperativa Meridiana Viaggi, con sede in Trabia (PA), nella seguente composizione:

- avv. Antonino Ilacqua, nato a Messina il 7 aprile 1959, nella qualità di esperto;

- avv. Barbara Grilli, nata a Palermo il 16 settembre 1971, nella qualità di esperto;

- dott.ssa Alessia Maria Spagnolo, nata a Caltanissetta il 10 agosto 1975, nella qualità di esperto.

Art. 2

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 aprile 2012.

VENTURI

(2012.17.1219)040

DECRETO 11 aprile 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Meta 10, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione, relativo al biennio 2009/2010, con il quale la Confcooperative in data 6 luglio 2009 ha proposto, ai sensi dell'art. 2545 - septiesdecies del codice civile, lo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa "Meta 10" con sede a Palermo;

Visto il promemoria prot. n. 2026 del 30 giugno 2010, con il quale è stato richiesto alla C.R.C. il parere sullo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa Meta 10, con sede a Palermo;

Vista la nota prot. n. 44 del 18 aprile 2011, con la quale la commissione regionale per la cooperazione ha comunicato l'applicazione dell'art. 17 della legge regionale n. 10/91, relativamente al parere richiesto per lo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa Meta 10 con sede a Palermo;

Visto il promemoria prot. n. 11244, del 16 agosto 2011, con il quale l'avv. Vito Bertuglia è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa Meta 10, con sede a Palermo;

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 9 marzo 2012;

Ritenuto di dovere procedere allo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa Meta 10, con sede a Palermo ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Meta 10, con sede a Palermo, via Villa Heloise 21, codice fiscale 03714890823, ai sensi dell'art. 2545 - septiesdecies del codice civile, è sciolta e posta in liquidazione.

Art. 2

L'avv. Vito Bertuglia, nato a Erice (TP) il 24 agosto 1974, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa Meta 10, con sede a Palermo, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 aprile 2012.

VENTURI

(2012.17.1221)041

DECRETO 11 aprile 2012.

Annullamento dei decreti 21 giugno 2011 e 13 ottobre 2011, relativi all'individuazione delle organizzazioni ed associazioni legittimate a designare i componenti del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Enna.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante il riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Vista la legge regionale 2 marzo 2010, n. 4 "Nuovo ordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

Vista la delibera di consiglio della Camera di commercio di Enna n. 4 dell'11 ottobre 2010 recante "approvazione modifiche statutarie";

Visti i DD.AA. n. 354/Gab del 21 giugno 2011 e n. 512/Gab del 13 ottobre 2011, con i quali sono state individuate le organizzazioni e le associazioni legittimate a designare i componenti del consiglio della Camera di commercio di Enna;

Visto il ricorso al T.A.R. Sicilia - sezione staccata di Catania - proposto dall'Associazione bancaria italiana (A.B.I.) per l'annullamento della deliberazione della Camera di commercio di Enna n. 4 dell'11 ottobre 2010, in quanto nella composizione del consiglio camerale è stato escluso il Settore credito;

Vista la sentenza n. 3169/11 del 6 dicembre 2011, trasmessa dall'Avvocatura distrettuale di Catania con nota prot. n. 14325 del 2 marzo 2012, con la quale, il T.A.R. Sicilia - sezione staccata di Catania, ha accolto il ricorso proposto dall'A.B.I. e per effetto ha annullato gli atti impugnati, compreso "ogni altro atto presupposto, conseguente o comunque connesso";

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere all'individuazione dei provvedimenti conseguenti e/o connessi alla deliberazione n. 4 dell'11 ottobre 2010 della CCIAA di Enna, annullata dal T.A.R. con sentenza n. 3169/11 con i quali sono state individuate le organizzazioni e le associazioni legittimate a designare i componenti del consiglio della Camera di commercio di Enna;

Decreta:

Art. 1

Di individuare nei DD.AA. n. 354/Gab del 21 giugno 2011 e n. 512/Gab del 13 ottobre 2011, i provvedimenti conseguenti e/o connessi che, per effetto della sentenza del T.A.R. Sicilia - sezione staccata di Catania n. 3169/2011 del 6 dicembre 2011 - di annullamento della deliberazione CCIAA di Enna n. 4 dell'11 ottobre 2010, sono annullati.

Art. 2

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Enna, eseguendo la sentenza del T.A.R., procederà all'emanazione di un nuovo avviso applicando le disposizioni del regolamento emanato dal Ministero dello sviluppo economico con decreti 4 agosto 2011 n. 155 e 156, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 222 del 23 settembre 2011.

Art. 3

Il presente decreto sarà notificato alle organizzazioni e associazioni già individuate con i provvedimenti di cui all'art. 1.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito istituzionale del dipartimento ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 5/2011.

Palermo, 11 aprile 2012.

VENTURI

(2012.16.1174)056

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 22 marzo 2012.

Rinuncia al diritto di prelazione sugli alloggi già di proprietà regionale ceduti ai sensi della legge 24 dicembre 1993, n. 560.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le norme sull'amministrazione del patrimonio e di contabilità generale dello Stato;

Vista la legge regionale 31 dicembre 1985, n. 54 e successive integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 12 del 5 dicembre 2009, con il quale è stato approvato il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, del governo e dell'amministrazione della Regione;

Visti i commi 20 e 25 dell'articolo unico della legge n. 560/93, recepita dalla legge regionale n. 43/94, inerenti la rinuncia del diritto di prelazione riservato all'ente pubblico sugli alloggi ceduti agli assegnatari aventi diritto;

Visto il comma 9 dell'art. 19 della legge regionale n. 4 del 16 aprile 2003, che ha ridotto da dieci a cinque anni il vincolo di inalienabilità, a carico degli acquirenti, degli alloggi ceduti ai sensi della legge n. 560/93;

Visto il parere cs n. 202/2010, rilasciato dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Catania, in ordine ai criteri di "monetizzazione" della rinuncia al succitato diritto di prelazione, ancorata ai parametri delle rendite catastali;

Visto il comma 4 dell'art. 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, che ha rimodulato, in aumento, i parametri suddetti;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni di cui in premessa, la rinuncia al diritto di prelazione sugli alloggi già di proprietà regionale ceduti ai sensi della legge n. 560/93 e successive modifiche ed integrazioni potrà avvenire dietro il pagamento di un importo determinato conformemente ai parametri stabiliti dal comma 4 dell'art. 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito con legge n. 214 del 22 dicembre 2011.

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito web e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 marzo 2012.

BOSSONE

(2012.17.1261)048

DECRETO 24 aprile 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 aprile 2012, n. 23, con la quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2012, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge presentati all'Assemblea regionale siciliana;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012 così come modificato dal D.A. n. 635 del 13 aprile 2012 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale vengono assegnati provvisoriamente i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Visto il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed, in particolare, l'articolo 2, comma 5;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale non qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, sottoscritto il 5 luglio 2007 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 60 del contratto collettivo nazionale di lavoro - Area VIII Dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, nonché il contratto collettivo nazionale integrativo relativo al personale dirigente della stessa Area per il medesimo periodo, il cui articolo 13 dispone che, allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi conferiti in ragione del loro ufficio, o comunque attribuiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, viene loro corrisposta ai fini del trattamento accessorio, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota pari al 50% dell'importo corrisposto da terzi per l'incarico, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione;

Vista la circolare n. 9 del 3 giugno 2009 e la successiva n. 20 del 14 dicembre 2009, con le quali il dirigente generale del dipartimento regionale del personale e dei servizi generali di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale ed il ragioniere generale del dipartimento regionale bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione forniscono le opportune direttive volte alla concreta attuazione della norma sopra citata;

Acquisita dall'Istituto autonomo case popolari di Caltanissetta la nota prot. 3056 del 20 marzo 2012, con la quale lo stesso ha provveduto a comunicare l'avvenuto versamento delle somme relative all'incarico di commissario straordinario espletato dal dirigente della Regione dott. Domenico Armenio, in servizio presso il dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti, ed ha inviato copia della quietanza del versamento in entrata effettuato sul capitolo 4264 del bilancio della Regione siciliana dell'esercizio 2012.

Acquisita, altresì, dall'Ente Parco dell'Etna la nota prot. 1310 del 15 marzo 2012, con la quale lo stesso ha provveduto a comunicare l'avvenuto versamento delle somme relative all'incarico di commissario straordinario espletato dal dirigente della Regione dott. Ettore Foti, in servizio presso il Comando corpo forestale, ed ha inviato copia della quietanza del versamento in entrata effettuato sul capitolo 4264 del bilancio della Regione siciliana dell'esercizio 2012;

Verificato, che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2012, in relazione ai predetti versamenti, dal Tesoriere regionale - provincia di Caltanissetta e di Ragusa, sono state imputate le quietanze n. 3844 del 13 marzo 2012 per € 26.173,08 e n. 4208 del 21 febbraio 2012 per € 3.927,62;

Ritenuto, al fine di consentire la corresponsione della quota di compenso spettante ai dirigenti dott. Domenico Armenio e dott. Ettore Foti per l'incarico aggiuntivo espletato, di procedere ad iscrivere in bilancio, sul capitolo 108163, opportunamente articolato per amministrazione di competenza, la somma di € 13.083,54, e sul capitolo 150022 della somma di € 1.963,81, provvedendo, altresì, ad incrementare il capitolo relativo al trattamento accessorio della dirigenza della complessiva somma di € 15.050,35, pari al 50% delle somme introitate ed oggetto del presente decreto, con la contemporanea iscrizione al capitolo di entrata 4264 della somma di € 30.100,70;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012, così come modificato dal D.A. n. 635 del 13 aprile 2012, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012, così come modificato dal D.A. n. 635 del 13 aprile 2012, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	4 - Entrate proprie extratributarie	
U.P.B. 7.2.1.4.2 - Restituzioni, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa		+ 30.100,70
di cui al capitolo		
4264 Somme corrisposte da terzi per compensi dovuti ai dirigenti dell'Amministrazione regionale per qualsiasi incarico conferito agli stessi dalla Regione o su designazione della medesima da destinare al trattamento economico accessorio della dirigenza.		+ 30.100,70
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - Personale		+ 28.133,89
di cui ai capitoli		
108163 Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso gli uffici dell'amministrazione regionale in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti.		+ 13.083,54
Articolo:		
8. Assessorato regionale delle infrastrutture, mobilità e trasporti. + 13.083,54		
212019 Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale.		+ 15.050,35
Articolo:		
93. Somme da ripartire + 15.050,35		
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA	4 - Comando del corpo forestale della Regione siciliana	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 12.4.1.1.1 - Personale		+ 1.963,81
di cui al capitolo		
150022 Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Comando del Corpo forestale e presso l'Azienda foreste demaniali, in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti.		+ 1.963,81
Articolo:		
2. Personale in servizio presso il Dipartimento Azienda regionale foreste demaniali. + 1.963,81		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 aprile 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.17.1268)017

DECRETO 24 aprile 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 aprile 2012, n. 23, con la quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2012, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge presentati all'Assemblea regionale siciliana;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012 così come modificato dal D.A. n. 635 del 13 aprile 2012 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale vengono assegnati provvisoriamente i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Visto il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni; Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed, in particolare, l'articolo 2, comma 5;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, sottoscritto il 5 luglio 2007 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 60 del contratto collettivo nazionale di lavoro - Area VIII Dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, nonché il contratto collettivo nazionale integrativo relativo al personale dirigente della stessa Area per il medesimo periodo, il cui articolo 13 dispone che, allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi conferiti in ragione del loro ufficio, o comunque attribuiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, viene loro corrisposta ai fini del trattamento accessorio, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota pari al 50% dell'importo corrisposto da terzi per l'incarico, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione;

Vista la circolare n. 9 del 3 giugno 2009 e la successiva n. 20 del 14 dicembre 2009, con le quali il dirigente generale del dipartimento regionale del personale e dei servizi generali di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale ed il ragioniere generale del dipartimento regionale bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione forniscono le opportune direttive volte alla concreta attuazione della norma sopra citata;

Acquisita dall'Istituto autonomo case popolari di Agrigento la nota prot. n. 1710 del 16 febbraio 2012, con la quale lo stesso ha provveduto a comunicare l'avvenuto versamento delle somme relative all'incarico di commissario straordinario espletato nel mese di gennaio 2012, dal dirigente della Regione dott. Matteo Petralito, in servizio presso il dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti, ed ha inviato copia della quietanza del versamento in entrata effettuato sul capitolo 4264 del bilancio della Regione siciliana dell'esercizio 2012;

Acquisita, altresì, dall'Istituto autonomo case popolari di Agrigento la nota prot. n. 2650 del 7 marzo 2012, con la quale lo stesso ha provveduto a comunicare l'avvenuto versamento delle somme relative all'incarico di commissario straordinario espletato nel mese di febbraio 2012, dal dirigente della Regione dott. Matteo Petralito, in servizio presso il dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti, ed ha inviato copia della quietanza del versamento in entrata effettuato sul capitolo 4264 del bilancio della Regione siciliana dell'esercizio 2012;

Verificato che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2012, in relazione ai predetti versamenti, dal Tesoriere regionale - provincia di Palermo, sono state imputate le quietanze n. 6756 del 6 febbraio 2012 per € 4.698,17 e n. 14352 del 6 marzo 2012 per € 4.698,17;

Ritenuto, al fine di consentire la corresponsione della quota di compenso spettante al dirigente dott. Matteo Petralito per l'incarico aggiuntivo espletato, di procedere ad iscrivere in bilancio, sul capitolo 108163, opportunamente articolato per amministrazione di competenza, la somma di € 4.698,18, provvedendo, altresì, ad incrementare il capitolo relativo al trattamento accessorio della dirigenza della complessiva somma di € 4.698,16, pari al 50% delle somme introitate ed oggetto del presente decreto, con la contemporanea iscrizione al capitolo di entrata 4264 della somma di € 9.396,34;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012, così come modificato dal D.A. n. 635 del 13 aprile 2012, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012, così come modificato dal D.A. n. 635 del 13 aprile 2012, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 4 - Entrate proprie extratributarie	
U.P.B. 7.2.1.4.2 - Restituzioni, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa	+ 9.369,34

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
di cui al capitolo		
4264	Somme corrisposte da terzi per compensi dovuti ai dirigenti dell'Amministrazione regionale per qualsiasi incarico conferito agli stessi dalla Regione o su designazione della medesima da destinare al trattamento economico accessorio della dirigenza.	+ 9.369,34
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 -	Personale	+ 9.369,34
di cui ai capitoli		
108163	Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso gli uffici dell'Amministrazione regionale in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti. <i>Articolo:</i> 8. Assessorato regionale delle infrastrutture, mobilità e trasporti + 4.698,18	+ 4.698,18
212019	Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale. . . <i>Articolo:</i> 93. Somme da ripartire + 4.698,16	+ 4.698,16

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 aprile 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.17.1266)017

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 27 aprile 2012.

Modalità di accesso ai contributi regionali previsti dall'art. 4 della legge regionale 8 novembre 1988, n. 33, per l'anno 2012.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto lo Statuto della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 relativo al regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali;

Visto il D.P.R.S. n. 370 del 28 giugno 2010 con il quale è stata modificata la configurazione delle strutture dipartimentali con le relative competenze;

Vista la legge regionale 9 maggio 1986 n. 22 recante il riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia;

Vista la legge regionale n. 33 dell'8 novembre 1988 che riporta le norme finanziarie relative al riordino dei servizi socio-assistenziali;

Visto l'art. 4 della citata legge regionale n. 33/88 che prevede la concessione di contributi agli enti assistenziali non aventi fini di lucro, nella misura massima del 50% delle spese da sostenere, per l'adeguamento agli standard

regionali determinati dal D.P.R. 29 giugno 1988, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/86;

Visto il D.A. n. 321/S10 dell'8 febbraio 2005 con il quale venivano approvate le modalità di accesso ai contributi sopra descritti;

Visto il D.A. n. 249/S4 del 9 marzo 2011 con il quale è stato approvato l'allegato nuovo regolamento per l'accesso al contributo in questione, alla luce delle modifiche normative intervenute in materia di regolamentazione dei procedimenti amministrativi e al fine di ricondurre l'entità del finanziamento alla misura massima prevista dalla normativa di riferimento;

Visto il D.D. n. 2467 del 14 dicembre 2011 con il quale è stata approvata la direttiva per la regolamentazione delle attività operative e della rendicontazione dei progetti oggetto di contributo ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 33/88, indirizzata agli enti assistenziali pubblici o privati non aventi fini di lucro, soggetti beneficiari del relativo contributo;

Ritenuto opportuno, alla luce della succitata direttiva e con lo scopo di semplificare e, al contempo, meglio specificare la documentazione richiesta, provvedere ad una revisione del regolamento per l'accesso al contributo in questione;

Ritenuto, inoltre, ai fini di accelerare e razionalizzare la spesa commisurandola allo stanziamento previsto sul corrispondente capitolo di spesa del bilancio regionale, di dover provvedere, in questa sede, alla individuazione dei termini di presentazione delle istanze e alla quantificazio-

ne del contributo massimo assegnabile per ciascun intervento;

Decreta:

Art. 1

È approvato l'allegato regolamento, parte integrante del presente provvedimento, inerente le modalità di accesso ai contributi previsti dall'art. 4 della legge regionale n. 33/88.

Art. 2

Il presente decreto e relativo allegato verranno integralmente pubblicati nel sito di questo Assessorato - <http://lineidiattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it/> - e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 aprile 2012.

GRECO

Allegato

MODALITÀ DI ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI DALL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DELL'8 NOVEMBRE 1988 PER L'ANNO 2012

1 - Caratteri ed obiettivi degli interventi

Gli enti assistenziali non aventi fini di lucro possono accedere, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 33 dell'8 novembre 1988, al contributo regionale, previsto fino alla misura massima del 50% della spesa da sostenere, per l'adeguamento delle strutture e dei presidi socio-assistenziali agli standards regionali fissati per tipologia di servizi.

Per accedere al contributo gli enti richiedenti devono dichiarare di provvedere al finanziamento della restante quota di spesa non coperta dal contributo regionale.

L'adeguamento è preordinato esclusivamente a quegli interventi necessari all'iscrizione o al mantenimento della stessa, da parte dell'ente richiedente, all'albo regionale istituito presso l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, ai sensi dell'art. 26 della legge regionale n. 22/86, condizione necessaria per la stipula di convenzione con i comuni singoli o associati per la gestione dei servizi socio-assistenziali o al mantenimento della stessa iscrizione al suddetto albo.

L'adeguamento è diretto:

- a) alla ristrutturazione e alla manutenzione straordinaria di edifici o plessi destinati o da destinare a servizi aperti e/o residenziali;
- b) all'installazione e adeguamento degli impianti;
- c) all'acquisto di attrezzature tecniche, arredi e beni strumentali esclusivamente per i servizi di cucina, lavanderia, riabilitazione ed ambulatoriale.

Rimane preclusa la concessione del contributo regionale, per l'acquisto totale o parziale di aree e/o di edifici seppure destinati alla realizzazione delle sopra indicate iniziative nonché per lavori di manutenzione ordinaria.

2 - Beneficiari, modalità e termini di presentazione delle istanze

I beneficiari del contributo sono, quindi, gli enti assistenziali non aventi fini di lucro che presentino programmi di intervento con le finalità sopra citate.

Ciascun ente potrà presentare una sola richiesta di contributo pena l'inammissibilità delle richieste.

Le istanze di contributo per l'adeguamento agli standards regionali, corredate da tutta la documentazione tecnica e amministrativa necessaria, dovranno pervenire, direttamente "brevi manu", a questo Assessorato, dipartimento famiglia e politiche sociali - Servizio 4 "Interventi abitativi e alloggi sociali, abbattimento barriere architettoniche e investimenti a sostegno delle politiche socio-assistenziali" entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e non oltre le ore 12,00 del medesimo giorno.

Le istanze pervenute oltre il succitato termine verranno escluse dal beneficio e restituite al richiedente.

L'entità massima del contributo regionale assegnabile sarà pari al 50% della spesa progettuale e, comunque, non superiore al limite di € 40.000,00.

3 - Documentazione a corredo dell'istanza

Le istanze, a pena di esclusione, dovranno essere sottoscritte dal rappresentante legale dell'ente richiedente e corredate dalla documentazione sotto specificata:

1) copia dell'atto di costituzione e del relativo statuto, munito degli estremi di registrazione;

2) copia del decreto di riconoscimento giuridico per enti dotati di personalità giuridica, ai sensi della vigente legislazione;

3) elenco degli amministratori con le generalità complete; per le società cooperative elenco dei soci completo delle generalità e delle mansioni svolte e certificato della camera di commercio con iscrizione allo schedario nazionale;

4) prospetto dimostrativo dei mezzi finanziari finalizzati all'attuazione dei fini statuari e, per gli enti tenuti, copia dell'ultimo bilancio;

5) copia di valido documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'ente debitamente firmato;

6) dichiarazione del legale rappresentante dell'ente dalla quale si evinca che l'esercizio dell'attività assistenziale non ha fini di lucro e che gli eventuali utili e/o sopravvenienze attive, saranno impiegate per il miglioramento delle prestazioni socio-assistenziali e non potranno essere oggetto d'investimento;

7) attestazione con indicazione del titolo di disponibilità della struttura interessata all'iniziativa a firma del legale rappresentante dell'ente;

8) deliberazione dell'organo statutario di approvazione dell'iniziativa e di richiesta del contributo regionale contenente l'impegno a:

- chiedere l'iscrizione della struttura realizzata all'albo regionale istituito ai sensi dell'art. 26 della legge regionale n. 22/86, non appena completate le opere di adeguamento agli standards ove l'ente non risulta ancora iscritto;

- asservire la struttura a finalità socio-assistenziale per dieci anni per lavori progettuali rientranti nel punto a) ristrutturazione e manutenzione straordinaria e per gli interventi di cui al punto b), installazione e adeguamento impianti, mediante trascrizione del vincolo di destinazione ai pubblici registri immobiliari (nel caso di immobili non di proprietà dell'ente richiedente la dichiarazione di apposizione del vincolo decennale sulla struttura deve essere resa dal proprietario dell'immobile); apporre vincolo permanente di destinazione d'uso sui beni oggetto di contributo per acquisto attrezzature e arredi;

- rispettare, per i dipendenti, le norme contrattuali e assicurative vigenti;

- stipulare apposita convenzione con il comune o associazione di comuni, competente per territorio;

- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spesa non coperta dal contributo regionale, indicando i relativi mezzi finanziari;

9) disciplinare di incarico al progettista, iscritto all'albo professionale corredato, solo nel caso di II.P.P.A.B., dalla relativa delibera d'approvazione;

10) nel caso di lavori di cui al punto a) e/o al punto b) paragrafo 1 deve essere allegato il progetto delle opere redatto dal tecnico sopra incaricato dotato dei seguenti elaborati:

- a) relazione tecnica e quadro economico distinto per lavori a base d'asta e somme a disposizione dell'ente appaltante (I.V.A., competenze tecniche, imprevisti etc.);

- b) elenco ed analisi prezzi;

- c) computo metrico;

- d) planimetrie con stato di fatto e di progetto;

- e) cronoprogramma dei lavori dal quale si evinca chiaramente la durata prevista per ogni singola fase (affidamento, conclusione, redazione degli atti di contabilità finale e di collaudo etc.).

Al progetto bisogna allegare apposita perizia giurata rilasciata dal tecnico progettista in merito alla conformità del progetto alla vigente normativa igienico-sanitaria ed edilizia ed ai regolamenti comunali, nella quale, inoltre, vengano citati i pareri e le autorizzazioni necessari già acquisiti o da acquisire.

Nel caso di richieste di contributo presentate da II.P.P.A.B., occorrerà produrre delibera di approvazione del progetto e di individuazione dei mezzi economici atti alla copertura finanziaria della parte di spesa a carico dell'ente;

11) per le richieste di contributo inerenti l'acquisto di attrezzature, arredi e beni strumentali di cui al punto c) paragrafo 1 deve essere allegata:

- a) relazione tecnica in merito alla struttura oggetto dell'intervento;

- b) computo economico nel quale siano elencati, descritti analiticamente e corredati dalla quantificazione dei costi unitari, i beni che si intendono acquistare;

- c) planimetria dei locali con individuazione della destinazione degli ambienti;

- e) cronoprogramma della fornitura dal quale si evinca chiaramente la durata prevista per ogni singola fase (affidamento, conclusione, redazione degli atti di contabilità finale e di collaudo etc.).

Tale relazione deve essere altresì corredata da una perizia giurata, resa dal tecnico incaricato, attestante l'attualità e la congruità dei prezzi contenuti nel succitato elaborato.

La presente documentazione tecnica potrà essere presentata anche per interventi riguardanti la fornitura e l'installazione di

impianti (punto b paragrafo 1) che comportino lavori limitati, non invasivi e che consentano il facile smontaggio e mobilità di quanto installato e conseguente ripristino dei luoghi (es. impianti di climatizzazione a pompe di calore, servo scala, ascensori a struttura autoportante etc.);

12) attestazione a firma del legale rappresentante in merito alla detraibilità o meno dell'I.V.A.

Ovviamente, laddove l'ente porti in detrazione l'I.V.A. sulle voci progettuali, la stessa non sarà oggetto di contributo.

13) attestazione rilasciata dal tecnico incaricato della progettazione in merito alla conformità della struttura agli standards strutturali regionali di cui al D.P.R.S. 29 giugno 1988 o al D.P.R.S. n. 128 del 23 marzo 2011. Ovviamente, nel caso di lavori e adeguamenti degli impianti, tale dichiarazione dovrà riguardare la conformità della struttura a conclusioni dell'intervento volto all'adeguamento della stessa.

La succitata documentazione, in relazione alle differenti fattispecie progettuali, deve essere presente ed allegata alla istanza alla data di scadenza di presentazione della stessa pena la inammissibilità a contributo della iniziativa.

4 - Erogazione del contributo

Ai fini della liquidazione del contributo in questione nonché dell'adozione delle procedure per l'affidamento dei lavori e/o delle forniture e la loro gestione, l'ente beneficiario del contributo in questione dovrà scrupolosamente attenersi alla direttiva approvata con il D.D. n. 2467 del 14 dicembre 2011, disponibile nel sito istituzionale di questo dipartimento all'indirizzo <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it/>.

A parziale modifica ed integrazione della succitata direttiva, esclusivamente per il corrente anno 2012, le modalità di erogazione del contributo saranno le seguenti:

– per lavori di cui ai succitati punti a) e b) paragrafo 1:

A. Ad acconti:

a) accreditamento del 50% del contributo assegnato a seguito dell'acquisizione di:

- apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa stipulata con le modalità previste dalla succitata direttiva a copertura dell'intero contributo assegnato;

- DURC e liberatoria rilasciata da Equitalia per l'ente beneficiario del contributo;

- estremi del conto corrente bancario o postale intestato all'ente beneficiario del contributo dove disporre l'accREDITAMENTO dello stesso.

b) accreditamento del 40% a seguito dell'acquisizione di:

- rendicontazione di almeno il 50% della spesa progettuale sostenuta comprensiva della quota a carico dell'ente beneficiario del contributo, allegando la documentazione prevista dalla succitata direttiva anche per quanto riguarda l'affidamento dei lavori;

- DURC e liberatoria rilasciata da Equitalia per l'ente beneficiario del contributo.

Ovviamente, laddove in questa fase venga rendicontata direttamente l'intera spesa progettuale, allegando il certificato di regolare esecuzione ovvero quanto previsto a conclusione dei lavori, si provvederà alla erogazione dell'intero contributo residuo spettante.

c) accreditamento del rimanente 10% a seguito dell'acquisizione di:

- rendicontazione finale e certificato di regolare esecuzione così come previsto dalla succitata direttiva;

- DURC e liberatoria rilasciata da Equitalia per l'ente beneficiario del contributo.

B. A saldo con le modalità e trasmettendo la documentazione già indicata e prevista della succitata direttiva approvata con il D.D. n. 2467 del 14 dicembre 2011.

– per le forniture di cui al punto c) del paragrafo 1 o, comunque, per interventi riguardanti la fornitura e l'installazione di impianti (punto b paragrafo 1) che comportino lavori limitati, non invasivi e che consentano il facile smontaggio e mobilità di quanto installato e conseguente ripristino dei luoghi (es. impianti di climatizzazione a pompe di calore, servo scala, ascensori a struttura autoportante etc.):

A. Ad acconti:

a) accreditamento del 50% del contributo assegnato a seguito dell'acquisizione di:

- apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa stipulata con le modalità previste dalla succitata direttiva a copertura dell'intero contributo assegnato;

- DURC e liberatoria rilasciata da Equitalia per l'ente beneficiario del contributo;

- estremi del conto corrente bancario o postale intestato all'ente beneficiario del contributo dove disporre l'accREDITAMENTO dello stesso.

c) accreditamento del rimanente 50% a seguito dell'acquisizione di:

- rendicontazione finale e certificato di regolare fornitura, allegando la documentazione prevista dalla succitata direttiva anche per quanto riguarda l'affidamento della fornitura;

- DURC e liberatoria rilasciata da Equitalia per l'ente beneficiario del contributo.

B. A saldo con le modalità e trasmettendo la documentazione già indicata e prevista della succitata direttiva approvata con il D.D. n. 2467 del 14 dicembre 2011.

(2012.18.1334)012

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 3 febbraio 2012.

Modifica parziale della tabella A del decreto 18 febbraio 2010, concernente graduatorie definitive dei progetti ammissibili e non ammissibili a finanziamento presentati a valere sull'avviso pubblico per la realizzazione di piani integrati atti a garantire il successo formativo e scolastico degli studenti che si trovano in situazione di disabilità e/o a rischio di marginalità sociale.

IL DIRIGENTE GENERALE

DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e in particolare l'art. 2, comma 1, per effetto del quale spetta al titolare dell'indirizzo politico definire gli obiettivi e i programmi da attuare, adottando gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;

Visto il regolamento CE n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari per il periodo 2007-13 che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio succitato;

Visto il regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/1999;

Vista la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale n. 3329 del 13 luglio 2007 (la Decisione QSN");

Visto il Programma operativo del FSE obiettivo convergenza 2007-13 della Regione siciliana approvato con Decisione della Commissione europea CE 6722 del 17 dicembre 2007;

Visto il Documento di attuazione strategica per il 2009-10 del Programma operativo convergenza 2007-13 della Regione siciliana approvato con delibera n. 164 dell'8 maggio 2009 della Giunta regionale;

Visto il vademecum per l'attuazione del P.O. Sicilia FSE 2007/2013, versione n. 4 del 23 giugno 2011;

Visto il D.D.G. n. 134/V/Istr del 18 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti il 14 aprile 2010, con il quale sono stati ammessi a finanziamento i progetti, di cui alla tabella A allegata al decreto, presentati a seguito dell'avviso pubblico "per la realizzazione di piani integrati atti a garantire il successo formativo e scolastico degli studenti che si trovano in situazione di disabilità e/o a rischio di marginalità sociale" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 30 ottobre 2009;

Considerato che la tabella A, parte integrante del D.D.G. n. 134/V/Istr del 18 febbraio 2010, riporta per alcuni progetti ammessi a finanziamento un titolo del progetto incompleto o diverso da quello presentato a seguito dell'avviso pubblico "per la realizzazione di piani integrati atti a garantire il successo formativo e scolastico degli stu-

denti che si trovano in situazione di disabilità e/o a rischio di marginalità sociale" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 30 ottobre 2009;

Ritenuto di dover modificare parzialmente la tabella A, allegata al D.D.G. n. 134/V/Istr del 18 febbraio 2010 nella parte relativa al titolo per i progetti di seguito indicati:

CODICE	SCUOLA	COMUNE	TITOLO PROGETTO
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0002	I.P.C.N. N.Gallo	Agrigento	Includere ed integrare per una scuola di tutti e per tutti
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0003	I.P.C.N. N.Gallo	Agrigento	Insieme possiamo: un laboratorio per tutti
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0015	I.C. G.Verga	Canicattì	L'osservatorio di.sco per la promozione del successo formativo 2
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0016	I.C. G. Verga	Canicattì	L'osservatorio di.sco per la promozione del successo formativo 3
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0038	S.M.S. E. Mattei	Gela	I nuovi approcci del 3° millennio per alunni disabili e/o a grave rischio di marginalità sociale 1/3/4/5
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0044	I.C. G. Carducci	Riesi	Dal margine al centro
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0064	I.C. Capponi-Recupero	Catania	La scuola su misura: miglioramento della qualità della vita scolastica
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0073	C.D. N. Spedalieri	Bronte	Piano finalizzato a garantire il successo formativo e scolastico agli studenti disabili a rischio di marginalità sociale
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0102	I.C. Paolo Vasta	Acireale	Una scuola nuova per tutti
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0122	I.P.S.A.A. Mazzei	Giarre	Per ciascuno il suo ...progetto
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0125	S.M.S. Amari-Vinci	Scordia	Una scuola a misura di ciascuno
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0153	I.P.S.C.T.Antonello	Messina	Anch'io leggo, scrivo e conto: gioco e imparo in allegria
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0165	I.C. Stagno D'Alcontres	Barcellona P. G.	Integrazione alunni disabili: recupero abilità di base
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0168	I.T.C.G. Leonardo Da Vinci	Milazzo	Scuola, società e futuro
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0182	I.C.Principessa Elena di Napoli	Palermo	Non uno di meno ...per la qualità di tutti
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0186	I.C. G.E. Nuccio	Palermo	Cooperativamente: spazi educativi per crescere e conoscere
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0191	I.C. G.A. Borgese	Polizzi Generosa	Uguali nella diversità
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0202	L.S. D'Alessandro	Bagheria	Insieme per una scuola da vivere...non da attraversare
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0209	I.C. G. Marconi	Palermo	Non uno di meno: per un successo possibile
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0216	D.D. Partanna Mondello	Palermo	Il primo luogo dell'integrazione e promozione del successo scolastico e formativo di tutti
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0240	I.T.C. F. Parlatore	Palermo	Apprendimento degli alunni disabili e/o in condizione di disagio socioculturale
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0242	OSS SSPG B.Siciliano	Capaci	Numerando e parlando navighiamo di bolina stretta
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0246	I.P.S.S.A.R. G.Piazza	Palermo	Le buone pratiche per la scelta di tutti. Interventi mirati a sostegno dell'integrazione
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0268	3° C.D.Portella Ginestra	Vittoria	Integrazione e apprendimento per il successo formativo
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0276	2° I.C. O.M. Corbino	Augusta	La diversità è una risorsa
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0282	2° I.C. O.M. Corbino	Augusta	La scuola, bene comune per crescere insieme
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0284	13° I.C. Archimede	Siracusa	È arrivato un bastimento carico di ... opportunità
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0287	2° I.C. O.M. Corbino	Augusta	Impariamo a...fare
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0288	2° I.C. O.M. Corbino	Augusta	Il superamento della disabilità e del disagio per l'integrazione scolastica
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0304	I.C.Luigi Pirandello	Mazara del Vallo	Azioni di supporto per alunni con special needs in una rete verticale
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0308	I.T.S. G. Caruso	Alcamo	Integrazione e dintorni
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0309	I.C. Luigi Pirandello	Mazara del Vallo	I.A.I.: Imparare ad imparare

Decreta:

Art. 1

La tabella A del D.D.G. n. 134/V/Istr del 18 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti il 14 aprile 2010,

per le motivazioni in premessa riportate che si intendono integralmente richiamate, è parzialmente modificata nella parte relativa al titolo per i progetti di seguito indicati:

CODICE	SCUOLA	COMUNE	TITOLO PROGETTO
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0002	I.P.C.N. N.Gallo	Agrigento	Includere ed integrare per una scuola di tutti e per tutti
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0003	I.P.C.N. N.Gallo	Agrigento	Insieme possiamo: un laboratorio per tutti
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0015	I.C. G.Verga	Canicatti	L'osservatorio di.sco per la promozione del successo formativo 2
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0016	I.C. G. Verga	Canicatti	L'osservatorio di.sco per la promozione del successo formativo 3
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0038	S.M.S. E. Mattei	Gela	I nuovi approcci del 3° millennio per alunni disabili e/o a grave rischio di marginalità sociale 1/3/4/5
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0044	I.C. G. Carducci	Riesi	Dal margine al centro
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0064	I.C. Capponi-Recupero	Catania	La scuola su misura: miglioramento della qualità della vita scolastica
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0073	C.D. N. Spedalieri	Bronte	Piano finalizzato a garantire il successo formativo e scolastico agli studenti disabili a rischio di marginalità sociale
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0102	I.C. Paolo Vasta	Acireale	Una scuola nuova per tutti
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0122	I.P.S.A.A. Mazzei	Giarre	Per ciascuno il suo ...progetto
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0125	S.M.S. Amari-Vinci	Scordia	Una scuola a misura di ciascuno
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0153	I.P.S.C.T.Antonello	Messina	Anch'io leggo, scrivo e conto: gioco e imparo in allegria
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0165	I.C. Stagno D'Alcontres	Barcellona P. G.	Integrazione alunni disabili: recupero abilità di base
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0168	I.T.C.G. Leonardo Da Vinci	Milazzo	Scuola, società e futuro
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0182	I.C.Principessa Elena di Napoli	Palermo	Non uno di meno ...per la qualità di tutti
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0186	I.C. G.E. Nuccio	Palermo	Cooperativamente: spazi educativi per crescere e conoscere
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0191	I.C. G.A. Borgese	Polizzi Generosa	Uguali nella diversità
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0202	L.S. D'Alessandro	Bagheria	Insieme per una scuola da vivere...non da attraversare
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0209	I.C. G. Marconi	Palermo	Non uno di meno: per un successo possibile
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0216	D.D. Partanna Mondello	Palermo	Il primo luogo dell'integrazione e promozione del successo scolastico e formativo di tutti
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0240	I.T.C. F. Parlatore	Palermo	Apprendimento degli alunni disabili e/o in condizione di disagio socioculturale
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0242	OSS SSPG B.Siciliano	Capaci	Numerando e parlando navighiamo di bolina stretta
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0246	I.P.S.S.A.R. G.Piazza	Palermo	Le buone pratiche per la scelta di tutti. Interventi mirati a sostegno dell'integrazione
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0268	3° C.D.Portella Ginestra	Vittoria	Integrazione e apprendimento per il successo formativo
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0276	2° I.C. O.M. Corbino	Augusta	La diversità è una risorsa
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0282	2° I.C. O.M. Corbino	Augusta	La scuola, bene comune per crescere insieme
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0284	13° I.C. Archimede	Siracusa	È arrivato un bastimento carico di ... opportunità
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0287	2° I.C. O.M. Corbino	Augusta	Impariamo a...fare
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0288	2° I.C. O.M. Corbino	Augusta	Il superamento della disabilità e del disagio per l'integrazione scolastica
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0304	I.C.Luigi Pirandello	Mazara del Vallo	Azioni di supporto per alunni con special needs in una rete verticale
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0308	I.T.S. G. Caruso	Alcamo	Integrazione e dintorni
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0309	I.C. Luigi Pirandello	Mazara del Vallo	I.A.I.: Imparare ad imparare

Art. 2

Il presente decreto verrà inviato alla ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale per il successivo inoltrare alla Corte dei conti per la registrazione, nonché inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la prevista pubblicazione ed immesso nel sito ufficiale del FSE: <http://www.sicilia-fse.it> e nel sito ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 3 febbraio 2012.

ALBERT

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 2 marzo 2012, reg. n. 1, Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, fg. n. 9.

(2012.16.1148)088

DECRETO 3 febbraio 2012.

Modifica parziale della tabella A del decreto 25 maggio 2010, concernente graduatorie definitive, suddivise per provincia, dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico per rafforzare l'istruzione permanente.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e in particolare l'art. 2, comma 1, per effetto del quale spetta al titolare dell'indirizzo politico definire gli obiettivi e i programmi da attuare, adottando gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;

Visto il regolamento CE n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari per il periodo 2007-13 che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consi-

glio succitato;

Visto il regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/1999;

Vista la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale n. 3329 del 13 luglio 2007 (la Decisione QSN");

Visto il Programma operativo del FSE obiettivo convergenza 2007-13 della Regione siciliana approvato con Decisione della Commissione europea CE 6722 del 17 dicembre 2007;

Visto il Documento di attuazione strategica per il 2009-10 del Programma operativo convergenza 2007-13 della Regione siciliana approvato con delibera n. 164 dell'8 maggio 2009 della Giunta regionale;

Visto il vademecum per l'attuazione del P.O. Sicilia FSE 2007/2013, versione n. 4 del 23 giugno 2011;

Visto il D.D.G. n. 303/IX del 5 aprile 2009 con il quale sono stati resi operativi gli interventi di riorganizzazione della rete scolastica della Sicilia suddivisi per provincia e per anno scolastico di approvazione;

Visto il D.D.G. n. 2546/V/Istr del 25 maggio 2010, registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 2010, con il quale sono stati ammessi a finanziamento i progetti, di cui alla tabella A allegata al decreto, presentati a seguito dell'avviso pubblico "Per rafforzare l'istruzione permanente" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 12 giugno 2009;

Considerato che la tabella A del D.D.G. n. 2546/V/Istr del 25 maggio 2010 comprende il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0067 dell'I.C. G. Recupero di Catania dal titolo "Sapori e saperi dell'accoglienza turistica nella provincia etnea" ammesso a finanziamento per un importo di € 71.638,80;

Considerato che il D.D.G. n. 303/IX del 5 aprile 2009 ha previsto "la fusione della Direzione didattica Capponi con l'Istituto comprensivo Recupero con costituzione di un nuovo Istituto comprensivo" con decorrenza anno scolastico 2009/2010;

Ritenuto di dover modificare parzialmente la tabella A, allegata al D.D.G. n. 2546/V/Istr del 25 maggio 2010 nella parte relativa alla denominazione del beneficiario del progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0067, che di seguito si riporta:

CODICE	SCUOLA	COMUNE	PROVINCIA
2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0067	I.C. Capponi-Recupero	Catania	Catania

Decreta:

Art. 1

La tabella A del D.D.G. n. 2546/V/Istr del 25 maggio 2010, registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 2010, per le motivazioni in premessa riportate che si intendono inte-

gralmente richiamate, è parzialmente modificata nella parte relativa al beneficiario del progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0067, come di seguito si riporta, mantenendo inalterato il finanziamento attribuito al progetto indicato:

CODICE	SCUOLA	COMUNE	PROVINCIA
2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0067	I.C. Capponi-Recupero	Catania	Catania

Art. 2

Il presente decreto verrà inviato alla ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale per il successivo inoltrare alla Corte dei conti per la registrazione, nonché inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la prevista pubblicazione ed immesso nel sito ufficiale del FSE: <http://www.sicilia-fse.it> e nel sito ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 3 febbraio 2012.

ALBERT

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 2 marzo 2012, reg. n. 1, Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, fg. n. 11.

(2012.16.1148)088

DECRETO 3 febbraio 2012.

Modifica parziale della tabella A del decreto 25 maggio 2010, concernente graduatorie definitive, suddivise per provincia, dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico "Interventi integrati per il successo scolastico e per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione" - Azione B.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e in particolare l'art. 2, comma 1, per effetto del quale spetta al titolare dell'indirizzo politico definire gli obiettivi e i programmi da attuare, adottando gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;

Visto il regolamento CE n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari per il periodo 2007-13 che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio succitato;

Visto il regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/1999;

Vista la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale n. 3329 del 13 luglio 2007 (la Decisione QSN");

Visto il Programma operativo del FSE obiettivo convergenza 2007-13 della Regione siciliana approvato con Decisione della Commissione europea CE 6722 del 17 dicembre 2007;

Visto il Documento di attuazione strategica per il 2009-10 del Programma operativo convergenza 2007-13 della Regione siciliana approvato con delibera n. 164 dell'8 maggio 2009 della Giunta regionale;

Visto il vademecum per l'attuazione del P.O. Sicilia FSE 2007/2013, versione n. 4 del 23 giugno 2011;

Visto il D.D.G. n. 303/IX del 5 aprile 2009 con il quale sono stati resi operativi gli interventi di riorganizzazione

della rete scolastica della Sicilia suddivisi per provincia e per anno scolastico di approvazione;

Visto il D.D.G. n. 2545V/Istr del 25 maggio 2010, registrato alla Corte dei conti il 28 luglio 2010, con il quale sono stati ammessi a finanziamento i progetti, di cui alla tabella A allegata al decreto, presentati a seguito dell'avviso pubblico "Interventi integrati per il successo scolastico e per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione - Azione B" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 12 giugno 2009;

Considerato che la tabella A allegata al D.D.G. n. 2545V/Istr del 25 maggio 2010 comprende il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0329 dal titolo "Laboratorio di recupero area linguistico-espressiva" ammesso a finanziamento per un importo di € 11.775,00, il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0330 dal titolo "Laboratorio di recupero area logico-matematica 1" ammesso a finanziamento per un importo di € 11.775,00 e il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0331 dal titolo "Laboratorio di recupero area logico-matematica 2" ammesso a finanziamento per un importo di € 11.775,00, dell'I.T.S.C. M. Foderà di Agrigento;

Considerato che il D.D.G. n. 303/IX del 5 aprile 2009 ha previsto "Aggregazione dell'Istituto tecnico per geometri Brunelleschi con l'Istituto tecnico commerciale Foderà con perdita dell'autonomia dell'ITG Brunelleschi" con decorrenza anno scolastico 2009/2010;

Considerato che la tabella A allegata al D.D.G. n. 2545V/Istr del 25 maggio 2010 comprende il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0409 dal titolo "Surfing Europe" ammesso a finanziamento per un importo di € 11.847,33, il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0418 dal titolo "Passeggiando con la matematica" ammesso a finanziamento per un importo di € 11.847,33 e il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0419 dal titolo "Giocare con le parole" ammesso a finanziamento per un importo di € 11.847,33 dell'I.S.G. Minutoli di Messina;

Considerato che il D.D.G. n. 303/IX del 5 aprile 2009 ha previsto "Aggregazione dell'Istituto tecnico commerciale Quasimodo all'Istituto di istruzione superiore Minutoli con perdita dell'autonomia dell'ITC Quasimodo" con decorrenza anno scolastico 2009/2010;

Considerato che la tabella A allegata al D.D.G. n. 2545V/Istr del 25 maggio 2010 comprende il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0370 dal titolo "Corso di robotica" ammesso a finanziamento per un importo di € 11.892,60, il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0375 dal titolo "Recuperiamo saperi essenziali: la lingua italiana" ammesso a finanziamento per un importo di € 11.892,60 e il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0378 dal titolo "Recuperiamo saperi essenziali: la matematica di base" ammesso a finanziamento per un importo di € 11.892,60, dell'I.C.G. Recupero di Catania;

Considerato che il D.D.G. n. 303/IX del 5 aprile 2009 ha previsto "la fusione della Direzione didattica Capponi con l'Istituto comprensivo Recupero con costituzione di un nuovo Istituto comprensivo" con decorrenza anno scolastico 2009/2010;

Considerato che la tabella A allegata al D.D.G. n. 2545V/Istr del 25 maggio 2010 comprende il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0380 dal titolo "La matematica" ammesso a finanziamento per un importo di € 11.988,38, il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0384 dal titolo "Fantastic....isle" am-

messo a finanziamento per un importo di € 11.988,38 e il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0388 dal titolo "L'isola della meraviglie" ammesso a finanziamento per un importo di € 11.988,38, dell'I.P.S.I.A. G.B. Giuliano di Piazza Armerina (Enna);

Considerato che il D.D.G. n. 303/IX del 05/04/2009 ha previsto "Aggregazione dell'Istituto professionale per i servizi sociali Quattrino con l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Boris Giuliano" con decorrenza anno scolastico 2009/2010;

Considerato che la tabella A allegata al D.D.G. n. 2545V/Istr del 25 maggio 2010 comprende il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0434 dal titolo "Per-corsi linguistici" ammesso a finanziamento per un

importo di € 12.000,00 e il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0435 dal titolo "Corsi e ricorsi logici" ammesso a finanziamento per un importo di € 12.000,00 della S.M.S D.Alighieri di Palermo;

Considerato che il D.D.G. n. 303/IX del 5 aprile 2009 ha previsto "Verticalizzazione della Direzione didattica Abba in Istituto comprensivo con aggregazione della Scuola media Dante Alighieri che viene contestualmente soppressa" con decorrenza anno scolastico 2009/2010;

Ritenuto di dover modificare parzialmente la tabella A, allegata al D.D.G. n. 2545V/Istr del 25 maggio 2010 nella parte relativa alla denominazione dei beneficiari dei progetti di seguito indicati:

CODICE	SCUOLA	COMUNE	PROVINCIA
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0329	IISS M. Foderà	Agrigento	Agrigento
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0330	IISS M. Foderà	Agrigento	Agrigento
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0331	IISS M. Foderà	Agrigento	Agrigento
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0409	IISS G. Minutoli	Messina	Messina
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0418	IISS G. Minutoli	Messina	Messina
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0419	IISS G. Minutoli	Messina	Messina
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0370	I.C. Capponi-Recupero	Catania	Catania
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0375	I.C. Capponi-Recupero	Catania	Catania
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0378	I.C. Capponi-Recupero	Catania	Catania
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0380	IISS G.B. Giuliano	Piazza Armerina	Enna
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0384	IISS G.B. Giuliano	Piazza Armerina	Enna
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0388	IISS G.B. Giuliano	Piazza Armerina	Enna
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0434	I.C. Abba-Alighieri	Palermo	Palermo
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0435	I.C. Abba-Alighieri	Palermo	Palermo

Decreta:

Art. 1

La tabella A del D.D.G. n. 2545V/Istr del 25 maggio 2010, registrato alla Corte dei conti il 28 luglio 2010, per

le motivazioni in premessa riportate che si intendono integralmente richiamate, è parzialmente modificata nella parte relativa alla denominazione dei beneficiari dei progetti di seguito indicati, mantenendo inalterato il finanziamento attribuito:

CODICE	SCUOLA	COMUNE	PROVINCIA
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0329	IISS M. Foderà	Agrigento	Agrigento
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0330	IISS M. Foderà	Agrigento	Agrigento
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0331	IISS M. Foderà	Agrigento	Agrigento
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0409	IISS G. Minutoli	Messina	Messina
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0418	IISS G. Minutoli	Messina	Messina
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0419	IISS G. Minutoli	Messina	Messina
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0370	I.C. Capponi-Recupero	Catania	Catania
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0375	I.C. Capponi-Recupero	Catania	Catania
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0378	I.C. Capponi-Recupero	Catania	Catania
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0380	IISS G.B. Giuliano	Piazza Armerina	Enna
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0384	IISS G.B. Giuliano	Piazza Armerina	Enna
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0388	IISS G.B. Giuliano	Piazza Armerina	Enna
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0434	I.C. Abba-Alighieri	Palermo	Palermo
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0435	I.C. Abba-Alighieri	Palermo	Palermo

Art. 2

Il presente decreto verrà inviato alla ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale per il successivo inoltrare alla Corte dei conti per la registrazione, nonché inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la prevista pubblicazione ed immesso nel sito ufficiale del FSE: <http://www.sicilia-fse.it> e nel sito ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 3 febbraio 2012.

ALBERT

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 2 marzo 2012, reg. n. 1, Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, fg. n. 12.

(2012.16.1148)088

DECRETO 3 febbraio 2012.

Modifica parziale della tabella A del decreto 27 ottobre 2010, concernente graduatorie definitive dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico per sostenere il successo scolastico degli studenti stranieri valorizzando l'interculturalità nelle scuole.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e in particolare l'art. 2, comma 1, per effetto del quale spetta al titolare dell'indirizzo politico definire gli obiettivi e i programmi da attuare, adottando gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;

Visto il regolamento CE n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari per il periodo 2007-13 che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio succitato;

Visto il regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/1999;

Vista la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale n. 3329 del 13 luglio 2007 (la Decisione QSN");

Visto il Programma operativo del FSE obiettivo convergenza 2007-13 della Regione siciliana approvato con Decisione della Commissione europea CE 6722 del 17 dicembre 2007;

Visto il Documento di attuazione strategica per il 2009-10 del Programma operativo convergenza 2007-13 della Regione siciliana approvato con delibera n. 164 dell'8 maggio 2009 della Giunta regionale;

Visto il vademecum per l'attuazione del P.O. Sicilia FSE 2007/2013, versione n. 4 del 23 giugno 2011;

Visto il D.D.G. n. 303/IX del 5 aprile 2009 con il quale sono stati resi operativi gli interventi di riorganizzazione della rete scolastica della Sicilia suddivisi per provincia e per anno scolastico di approvazione;

Visto il D.D.G. n. 4018/V/Istr del 27 ottobre 2010, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 2010, con il quale sono stati ammessi a finanziamento i progetti, di cui alla tabella A allegata al decreto, presentati a seguito dell'avviso pubblico "Per sostenere il successo scolastico degli studenti stranieri valorizzando l'interculturalità nelle scuole" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 12 giugno 2009;

Considerato che la tabella A del D.D.G. n. 4018/V/Istr del 27 ottobre 2010 comprende il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0011 dell'I.C. G. Recupero di Catania dal titolo "I linguaggi dell'amicizia" ammesso a finanziamento per un importo di € 130.893,50;

Considerato che il D.D.G. n. 303/IX del 5 aprile 2009 ha previsto "la fusione della Direzione didattica Capponi con l'Istituto comprensivo Recupero con costituzione di un nuovo Istituto comprensivo" con decorrenza anno scolastico 2009/2010;

Considerato che la tabella A del D.D.G. n. 4018/V/Istr del 27 ottobre 2010 comprende il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0029 della D.D.S. Michele Amari di Palermo dal titolo "Una scuola a colori parole e immagini per imparare a convivere" ammesso a finanziamento per un importo di € 123.500,14;

Considerato che il D.D.G. n. 303/IX del 5 aprile 2009 ha previsto "la verticalizzazione della Direzione didattica Amari in Istituto comprensivo con aggregazione della Scuola media Roncalli che viene contestualmente soppressa", con decorrenza anno scolastico 2009/2010;

Ritenuto di dover modificare parzialmente la tabella A, allegata al D.D.G. n. 4018/V/Istr del 27 ottobre 2010 nella parte relativa alla denominazione dei beneficiari dei progetti, come di seguito si riporta:

CODICE	SCUOLA	COMUNE	PROVINCIA
2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0011	I.C. Capponi-Recupero	Catania	Catania
2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0029	I.C. Amari-Roncalli	Palermo	Palermo

Decreta:

Art. 1

La tabella A del D.D.G. n. 4018/V/Istr del 27 ottobre 2010, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 2010, per

le motivazioni in premessa riportate che si intendono integralmente richiamate, è parzialmente modificata nella parte relativa alla denominazione dei beneficiari dei progetti di seguito indicati, mantenendo inalterato il finanziamento attribuito:

CODICE	SCUOLA	COMUNE	PROVINCIA
2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0011	I.C. Capponi-Recupero	Catania	Catania
2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0029	I.C. Amari-Roncalli	Palermo	Palermo

Art. 2

Il presente decreto verrà inviato alla ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale per il successivo inoltro alla Corte dei conti per la registrazione, nonché inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la prevista pubblicazione ed immesso nel sito ufficiale del FSE: <http://www.sicilia-fse.it> e nel sito ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 3 febbraio 2012.

ALBERT

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 2 marzo 2012, reg. n. 1, Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, fg. n. 10.

(2012.16.1148)088

DECRETO 3 febbraio 2012.

Modifica parziale della tabella A del decreto 27 ottobre 2010, concernente graduatorie definitive dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico "Interventi integrati per il successo scolastico e per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione".

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e in particolare l'art. 2, comma 1, per effetto del quale spetta al titolare dell'indirizzo politico definire gli obiettivi e i programmi da attuare, adottando gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;

Visto il regolamento CE n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari per il periodo 2007-13 che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio succitato;

Visto il regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/1999;

Vista la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale n. 3329 del 13 luglio 2007 (la Decisione QSN");

Visto il Programma operativo del FSE obiettivo convergenza 2007-13 della Regione siciliana approvato con Decisione della Commissione europea CE 6722 del 17 dicembre 2007;

Visto il Documento di attuazione strategica per il 2009-10 del Programma operativo convergenza 2007-13 della Regione siciliana approvato con delibera n. 164 dell'8 maggio 2009 della Giunta regionale;

Visto il vademecum per l'attuazione del P.O. Sicilia FSE 2007/2013, versione n. 4 del 23 giugno 2011;

Visto il D.D.G. n. 303/IX del 5 aprile 2009 con il quale sono stati resi operativi gli interventi di riorganizzazione della rete scolastica della Sicilia suddivisi per provincia e per anno scolastico di approvazione;

Visto il D.D.G. n. 4020/V/Istr del 27 ottobre 2010, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 2010, con il quale sono stati ammessi a finanziamento i progetti, di cui alla tabella A allegata al decreto, presentati a seguito dell'avviso pubblico "Interventi integrati per il successo scolastico e per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione - Azione A" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 12 giugno 2009;

Considerato che la tabella A allegata al D.D.G. n. 4020V/Istr del 27 ottobre 2010 comprende il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0850 dal titolo "Scuola e formazione" ammesso a finanziamento per un importo di € 119.692,37 e il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0851 dal titolo "Scuola e tecnica grafica" ammesso a finanziamento per un importo di € 119.785,71, dell'I.T.S.C. M. Foderà di Agrigento;

Considerato che il D.D.G. n. 303/IX del 5 aprile 2009 ha previsto "Aggregazione dell'Istituto tecnico per geometri Brunelleschi con l'Istituto tecnico commerciale Foderà con perdita dell'autonomia dell'ITG Brunelleschi" con decorrenza anno scolastico 2009/2010;

Considerato che la tabella A allegata al D.D.G. n. 4020V/Istr del 27 ottobre 2010 comprende il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0921 dal titolo "Operatore grafico: Software di Ambientazione 3D" ammesso a finanziamento per un importo di € 109.585,50 e il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0922 dal titolo "Operatore grafico: Web designer" ammesso a finanziamento per un importo di € 114.930,00, dell'I.S.G. Minutoli di Messina;

Considerato che il D.D.G. n. 303/IX del 5 aprile 2009 ha previsto "Aggregazione dell'Istituto tecnico commerciale Quasimodo all'Istituto di istruzione superiore Minutoli con perdita dell'autonomia dell'ITC Quasimodo" con decorrenza anno scolastico 2009/2010;

Ritenuto di dover modificare parzialmente la tabella A, allegata al D.D.G. n. 4019/V/Istr del 27 ottobre 2010, nella parte relativa alla denominazione dei beneficiari dei progetti come di seguito indicati:

CODICE	SCUOLA	COMUNE	PROVINCIA
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0850	IISS M. Foderà	Agrigento	Agrigento
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0851	IISS M. Foderà	Agrigento	Agrigento
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0921	IISS G. Minutoli	Messina	Messina
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0922	IISS G. Minutoli	Messina	Messina

Decreta:

Art. 1

La tabella A del D.D.G. n. 4019/V/Istr del 27 ottobre 2010, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 2010, per

le motivazioni in premessa riportate che si intendono integralmente richiamate, è parzialmente modificata nella parte relativa alla denominazione dei beneficiari dei progetti, come di seguito indicati, mantenendo inalterato il finanziamento attribuito:

CODICE	SCUOLA	COMUNE	PROVINCIA
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0850	IISS M. Foderà	Agrigento	Agrigento
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0851	IISS M. Foderà	Agrigento	Agrigento
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0921	IISS G. Minutoli	Messina	Messina
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0922	IISS G. Minutoli	Messina	Messina

Art. 2

Il presente decreto verrà inviato alla ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale per il successivo inoltrare alla Corte dei conti per la registrazione, nonché inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la prevista pubblicazione ed immesso nel sito ufficiale del FSE: <http://www.sicilia-fse.it> e nel sito ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 3 febbraio 2012.

ALBERT

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana addì 2 marzo 2012, reg. n. 1, Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, fg. n. 15.

(2012.16.1148)088

DECRETO 3 febbraio 2012.

Modifica parziale della tabella A del decreto 27 ottobre 2010, concernente graduatorie definitive dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico per sostenere azioni educative e di promozione della legalità e cittadinanza attiva.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e in particolare l'art. 2, comma 1, per effetto del quale spetta al titolare dell'indirizzo politico definire gli obiettivi e i programmi da attuare, adottando gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;

Visto il regolamento CE n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari per il periodo 2007-13 che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio succitato;

Visto il regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/1999;

Vista la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale n. 3329 del 13 luglio 2007 (la Decisione QSN");

Visto il Programma operativo del FSE obiettivo convergenza 2007-13 della Regione siciliana approvato con Decisione della Commissione europea CE 6722 del 17 dicembre 2007;

Visto il Documento di attuazione strategica per il 2009-10 del Programma operativo convergenza 2007-13 della Regione siciliana approvato con delibera n. 164 dell'8 maggio 2009 della Giunta regionale;

Visto il vademecum per l'attuazione del P.O. Sicilia FSE 2007/2013, versione n. 4 del 23 giugno 2011;

Visto il D.D.G. n. 303/IX del 5 aprile 2009 con il quale sono stati resi operativi gli interventi di riorganizzazione della rete scolastica della Sicilia suddivisi per provincia e per anno scolastico di approvazione;

Visto il D.D.G. n. 4019/V/Istr del 27 ottobre 2010, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 2010, con il quale sono stati ammessi a finanziamento i progetti, di cui alla tabella A allegata al decreto, presentati a seguito dell'avviso pubblico "Per sostenere azioni educative e di promozione della legalità e cittadinanza attiva" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 26 febbraio 2010;

Considerato che la tabella A allegata al D.D.G. n. 4019/V/Istr del 27 ottobre 2010 comprende il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0620 dell'I.C. G. Recupero di Catania dal titolo "La via della legalità" ammesso a finanziamento per un importo di € 136.063,00;

Considerato che il D.D.G. n. 303/IX del 5 aprile 2009 ha previsto "la fusione della Direzione didattica Capponi con l'Istituto comprensivo Recupero con costituzione di un nuovo Istituto comprensivo" con decorrenza anno scolastico 2009/2010;

Considerato che la tabella A allegata al D.D.G. n. 4019/V/Istr del 27 ottobre 2010 comprende il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0758 della D.D.S. Michele Amari di Palermo dal titolo "Le regole del gioco" ammesso a finanziamento per un importo di € 140.319,55;

Considerato che il D.D.G. n. 303/IX del 5 aprile 2009 ha previsto "la verticalizzazione della Direzione didattica Amari in Istituto comprensivo con aggregazione della Scuola media Roncalli che viene contestualmente soppressa", con decorrenza anno scolastico 2009/2010;

Considerato che la tabella A allegata al D.D.G. n. 4019/V/Istr del 27 ottobre 2010 comprende il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0645 del C.D. G. D'Annunzio di Catania dal titolo "Dialoghi per una cittadi-

nanza" ammesso a finanziamento per un importo di € 92.992,30;

Considerato che il D.D.G. n. 303/IX del 5 aprile 2009 ha previsto la "Fusione tra la Direzione didattica D'Annunzio e la Direzione didattica Don Milani con istituzione di nuovo Istituto comprensivo ed istituzione di Scuola media", con decorrenza anno scolastico 2009/2010;

Considerato che la tabella A allegata al D.D.G. n. 4019/V/Istr del 27 ottobre 2010 comprende il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0706 del D.D.S G. Costa di Palermo dal titolo "Nuovi sentieri da tracciare insieme" ammesso a finanziamento per un importo di € 91.809,81;

Considerato che il D.D.G. n. 303/IX del 5 aprile 2009 ha previsto la "Verticalizzazione della Direzione didattica Costa in Istituto comprensivo con aggregazione della Scuola media Scinà che viene contestualmente soppressa", con decorrenza anno scolastico 2010/2011;

Considerato che la tabella A allegata al D.D.G. n. 4019/V/Istr del 27 ottobre 2010 comprende il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0717 della D.D. G. Turrisi Colonna di Palermo dal titolo "Fare centro" ammesso a finanziamento per un importo di € 119.643,54;

Considerato che il D.D.G. n. 303/IX del 5 aprile 2009 ha previsto la "Verticalizzazione della Direzione didattica Turrisi Colonna in Istituto comprensivo con aggregazione della Scuola media Benedetto D'Acquisto che viene contestualmente soppressa", con decorrenza anno scolastico 2009/2010;

Considerato che la tabella A allegata al D.D.G. n. 4019/V/Istr del 27 ottobre 2010 comprende il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0565 dell'ITSC M. Foderà di Agrigento dal titolo "La scuola prepara nuovi

cittadini" ammesso a finanziamento per un importo di € 149.996,11;

Considerato che il D.D.G. n. 303/IX del 5 aprile 2009 ha previsto la "Aggregazione dell'Istituto tecnico per geometri Brunelleschi con l'Istituto tecnico commerciale Foderà con perdita dell'autonomia dell'ITG Brunelleschi", con decorrenza anno scolastico 2009/2010;

Considerato che la tabella A allegata al D.D.G. n. 4019/V/Istr del 27 ottobre 2010 comprende il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0621 della D.D. Caronda di Catania dal titolo "Scuola senza confini" ammessa a finanziamento per un importo di € 139.217,50;

Considerato che il D.D.G. n. 303/IX del 5 aprile 2009 ha previsto la "Verticalizzazione in Istituto comprensivo della Direzione didattica Caronda con istituzione della Scuola media", con decorrenza anno scolastico 2010/2011;

Considerato che la tabella A allegata al D.D.G. n. 4019/V/Istr del 27 ottobre 2010 comprende il progetto cod. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0705 della Scuola dell'infanzia e prim. Cruillas di Palermo dal titolo "Alla luce del sole" ammesso a finanziamento per un importo di € 149.901,84;

Considerato che il D.D.G. n. 303/IX del 5 aprile 2009 ha previsto la "Verticalizzazione della Direzione didattica Cruillas in Istituto comprensivo con aggregazione del plesso di via Mendelsshon della Scuola media Cocchiera - V. Veneto che viene contestualmente soppressa", con decorrenza anno scolastico 2009/2010;

Ritenuto di dover parzialmente modificare la tabella A, allegata al D.D.G. n. 4019/V/Istr del 27 ottobre 2010, nella parte relativa ai beneficiari dei progetti, come di seguito indicati:

CODICE	SCUOLA	COMUNE	PROVINCIA
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0620	I.C. CAPPONI-RECUPERO	CATANIA	CATANIA
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0758	I.C. AMARI-RONCALLI	PALERMO	PALERMO
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0645	I.C. D'ANNUNZIO-DON MILANI	CATANIA	CATANIA
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0706	I.C. COSTA-SCINÀ	PALERMO	PALERMO
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0717	I.C.TURRISI COLONNA-D'ACQUISTO	PALERMO	PALERMO
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0565	I.ISS M. FODERÀ	AGRIGENTO	AGRIGENTO
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0621	I.C. CARONDA	CATANIA	CATANIA
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0705	I.C. CRUILLAS	PALERMO	PALERMO

Decreta:

Art. 1

La tabella A del D.D.G. n. 4019/V/Istr del 27 ottobre 2010, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 2010,

per le motivazioni in premessa riportate che si intendono integralmente richiamate, è parzialmente modificata nella parte relativa alla denominazione dei beneficiari dei progetti, come di seguito indicati, mantenendo inalterato il finanziamento attribuito:

CODICE	SCUOLA	COMUNE	PROVINCIA
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0620	I.C. CAPPONI-RECUPERO	CATANIA	CATANIA
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0758	I.C. AMARI-RONCALLI	PALERMO	PALERMO
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0645	I.C. D'ANNUNZIO-DON MILANI	CATANIA	CATANIA
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0706	I.C. COSTA-SCINÀ	PALERMO	PALERMO
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0717	I.C.TURRISI COLONNA-D'ACQUISTO	PALERMO	PALERMO
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0565	I.ISS M. FODERÀ	AGRIGENTO	AGRIGENTO
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0621	I.C. CARONDA	CATANIA	CATANIA
2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0705	I.C. CRUILLAS	PALERMO	PALERMO

Art. 2

Il presente decreto verrà inviato alla ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale per il successivo inoltrare alla Corte dei conti per la registrazione, nonché inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la prevista pubblicazione ed immesso nel sito ufficiale del FSE: <http://www.sicilia-fse.it> e nel sito ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 3 febbraio 2012.

ALBERT

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 2 marzo 2012, reg. n. 1, Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale fg. n. 13.

(2012.16.1148)088

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 14 febbraio 2012.

Approvazione delle modifiche relative alle disposizioni attuative specifiche della misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese" - Azioni A, C e D - P.S.R. Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto regolamento CE n. 1975/2006 della commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 recante la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE n. 73/09";

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la Decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la Decisione C(2009)10542 del 18 dicembre 2009 con la quale la Commissione europea ha approvato le modifiche al Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di Autorità di gestione del programma medesimo;

Vista la deliberazione n. 388 del 27 dicembre 2011 con la quale la Giunta regionale ha conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari alla dottoressa Rosaria Barresi - dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale - per la durata di due anni;

Visto il decreto presidenziale n. 10 del 5 gennaio 2012 con il quale in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 388 del 27 dicembre 2011 è stato conferito alla dottoressa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali;

Vista la deliberazione n. 39 del 27 gennaio 2012 con la quale la Giunta regionale ha conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al dottor Dario Cartabellotta - dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale - per la durata di due anni;

Visto il decreto presidenziale n. 393 del 2 febbraio 2012 con il quale in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 39 del 27 gennaio 2012 è stato conferito al dottor Dario Cartabellotta l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999 n. 165 e 15 giugno 2000 n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006 n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 9 febbraio 2010, tra l'Assessorato agricoltura e foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per

l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013 che supera il protocollo d'intesa e la convenzione stipulati in data 13 novembre 2008;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008 di approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009 registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009 al reg. 1 foglio 357 con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013.

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 giugno 2009 di approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visti i decreti del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 403 dell'11 maggio 2010, n. 652 del 30 giugno 2010, n. 2605 del 03 dicembre 2010 e n. 1089 del 6 maggio 2011 di approvazione delle modifiche e integrazioni relative alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento";

Preso atto che la misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese", prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, rientra nel raggruppamento omogeneo di cui al titolo II del regolamento n. 1975/2006, definito "Misure a investimento";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 969 del 26 luglio 2011, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2011 reg. 6 fg. 70 e pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 1 del 5 gennaio 2012, con il quale sono state approvate le disposizioni attuative specifiche della misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese" per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura;

Considerata la necessità di adeguare le disposizioni attuative alle modifiche del PSR che inseriscono tra le aree ammissibili alla misura 312 le sottozone A1;

Ritenuto di dovere modificare le disposizioni attuative specifiche della misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese" del PSR Sicilia 2007/2013 approvate con decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 969 del 26 luglio 2011, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2011 reg. 6 fg. 70 e pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 1 del 5 gennaio 2012;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le modifiche relative alle disposizioni attuative specifiche della misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese" contenute nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Le disposizioni attuative specifiche della misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese" modificate con il presente decreto rivestono carattere sostitutivo rispetto alle precedenti emanate con decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura 969 del 26 luglio 2011.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 14 febbraio 2012.

CARTABELLOTTA

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 14 marzo 2012, reg. n. 4, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 105.

Allegato A

DISPOSIZIONI ATTUATIVE - PARTE SPECIFICA
MISURA 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese"

Azione A "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato";
Azione C "Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313";
Azione D "Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali".

1. Premessa

La misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese" è attuata sulla base del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2007/2013 - di cui ai regolamenti comunitari n. 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006 e successive modifiche e integrazioni, approvato dalla Commissione europea con Decisione CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008 e adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008. Il PSR è stato modificato con decisione C(2009) 10542 del 18 dicembre 2009. Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici delle azioni A, C e D della misura; per quanto non previsto, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 emanate dall'autorità di gestione e consultabili sui siti: www.psr Sicilia.it e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e al manuale delle procedure e dei controlli del PSR Sicilia 2007/2013 predisposto da AGEA.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica della misura 312 è, per l'intero periodo di programmazione, pari ad euro 28.448.430,50 salvo eventuali successive rimodulazioni finanziarie del programma. Sono destinati alle Azioni A, C e D della misura euro 14.000.000,00.

3. Obiettivi

Obiettivo della misura è quello di sostenere l'economia delle zone rurali, creando e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese ed alla popolazione.

Il tessuto economico delle aree rurali siciliane si caratterizza prevalentemente per presenza di imprese di piccolissime dimensioni che possono rappresentare l'elemento fondamentale per ottenere quello sviluppo integrato del territorio che è uno degli obiettivi principali dell'intero PSR Sicilia 2007 - 2013.

La misura 312 sostiene le iniziative rivolte alla creazione e al rafforzamento di microimprese in settori extra-agricoli quali quello agroalimentare, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, fortemente collegati alla produzione primaria e al territorio; tali iniziative favoriranno la creazione di nuovi posti di lavoro, il consolidamento dell'occupazione (favorendo anche l'ingresso di donne e giovani nel mercato del lavoro) e il mantenimento della popolazione rurale attiva.

Nello specifico:

l'azione A riguarda l'incentivazione di microimprese per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agroalimentari tipici e di prodotti dell'artigianato tradizionale delle aree rurali;

l'azione C riguarda l'incentivazione di microimprese di servizio per il completamento di filiere corte e per la fruizione turistica delle aree rurali;

l'azione D riguarda l'incentivazione di microimprese nel settore del commercio, per il completamento e il consolidamento delle filiere produttive locali.

4. Beneficiari

Microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione in forma individuale o societaria. Per microimpresa si intende un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro.

5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I requisiti e le condizioni di seguito indicati devono essere posseduti da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa.

a) Partita IVA e iscrizione CIIA

I beneficiari devono essere titolari di partita IVA e, nel caso di imprese già esistenti, essere iscritti al Registro delle imprese della CCIAA;

b) Fascicolo aziendale

I beneficiari sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante costituzione, presso una struttura abilitata (CAA e/o Distretti abilitati del dipartimento interventi infrastrutturali), del fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99, conformemente a quanto stabilito dalla circolare AGEA n. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005. Per la corretta costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale si possono consultare le linee guida per la costituzione del fascicolo aziendale e successive modifiche ed integrazioni sul sito www.prsicilia.it.

c) Affidabilità del soggetto beneficiario

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura i soggetti "inaffidabili" così come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007-2013" cap. 2 "Domanda di aiuto".

d) Requisiti del progetto

È condizione necessaria ai fini dell'ammissibilità della domanda la presentazione di un progetto immediatamente cantierabile, cioè corredato di ogni parere, nulla osta, autorizzazione e concessione, necessario per l'immediato avvio dei lavori.

6. Demarcazione con gli altri strumenti finanziari europei

La presente misura finanzia, nel settore agroalimentare, le micro-imprese:

- che realizzano soltanto produzioni tipiche tradizionali di cui all'elenco del MIPAF allegato al decreto 22/07/2004 (allegato n. 1), e loro derivati, non inclusi nell'Allegato I del Trattato;
- che dimostrano la sottoscrizione di accordi formali con i produttori agricoli di base locali o loro aggregazioni per la prevalenza delle componenti delle produzioni, in una logica di completamento di filiera.

Al di fuori dal settore agroalimentare, la misura finanzia le microimprese artigianali per le seguenti categorie di prodotto (Regolamento CE n. 1549/2006 della Commissione):

- legno, carbone di legna e lavori in legno (Sezione IX capitolo 44);
- lavori di intreccio, da panieraio o da stuoiaio (Sezione IX capitolo 46), che realizzano esclusivamente prodotti tipici legati alla tradizione locale e che dimostrino la sottoscrizione di accordi formali con i produttori di base o loro aggregazioni per l'approvvigionamento delle materie prime locali.

La misura finanzia, inoltre, microimprese nel settore dei servizi afferenti alle categorie di seguito elencate. Le tipologie di intervento ammissibili, nell'ambito di tali codici ATECO, sono precisate al successivo paragrafo 7.

Cod. ATECO	DESCRIZIONE
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
81.30.00	Cura e manutenzione del paesaggio compresi parchi, giardini e aiuole
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali

93.11.30	Gestione di impianti sportivi polivalenti
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi nca
93.19.99	Altre attività sportive nca
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali

Negli ambiti territoriali della Rete ecologica siciliana (RES) tali microimprese di servizio saranno finanziate esclusivamente al di fuori delle aree A (centro storico), B (di completamento), C (di espansione) e D (insediamenti produttivi) degli strumenti di pianificazione comunali vigenti.

La misura non finanzia interventi di eco-innovazione per le microimprese esistenti.

La misura non finanzia interventi all'interno di aziende agricole, né servizi rivolti alle aziende agricole e forestali.

7. Investimenti ammissibili

Le tipologie di intervento previste dalla presente misura sono le seguenti:

Per l'Azione A

- trasformazione e commercializzazione artigianale di prodotti agroalimentari tradizionali come definiti al precedente paragrafo 6; i prodotti in uscita non devono essere compresi nell'Allegato I del Trattato;

- produzione e commercializzazione di prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali per le categorie di prodotto di cui al precedente paragrafo 6;

Per l'Azione C

fornitura di servizi, nell'ambito dei codici ATECO di cui al precedente paragrafo 6, strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313, e più precisamente:

- alla creazione/rafforzamento di filiere corte nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti tipici e tradizionali;

- alla creazione/rafforzamento di filiere per la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili;

- allo sviluppo e alla fruizione di itinerari rurali.

Non saranno finanziate imprese di servizio che, pur rientrando nei codici ATECO di cui al precedente paragrafo 6, non siano strettamente collegate ad una o più delle sopraelencate finalità.

I servizi non possono in nessun caso essere rivolti alle aziende agricole e forestali.

Per l'Azione D

attività nel settore del commercio, nell'ambito dei codici ATECO di cui al precedente paragrafo 6, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali.

Nell'ambito delle suddette tipologie di intervento, il sostegno è concesso per le seguenti categorie di investimento:

a) ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l'installazione e il ripristino di impianti funzionali alle attività previste;

b) realizzazione di locali, volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività previste;

c) realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;

d) acquisto di attrezzature e arredi strettamente finalizzati alla gestione delle attività, nonché di attrezzature info-telematiche per l'accesso a collegamenti ad alta velocità;

e) investimenti per l'auto-approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, integrati e proporzionati con gli interventi di cui ai punti precedenti.

8. Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propeedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla-osta, ecc.). Queste ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute in un periodo antecedente più di dodici mesi la data di presentazione della domanda di aiuto.

Sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione di:

a) opere con prezzi unitari desunti dai vigenti prezzi regionali;

b) opere specifiche non desumibili dai prezzi di riferimento, con prezzi unitari desunti da specifiche analisi prezzi, corredate da tabelle provinciali per la manodopera, listini ufficiali dei prezzi elementari e tabelle ufficiali con tempi di realizzazione; in ogni caso l'Amministrazione si riserva di valutare la congruità dei costi previsti;

c) acquisizione di beni materiali compresi nei prezzi regionali vigenti;

d) acquisizione di beni materiali non compresi nelle voci dei prezziari di riferimento, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013";

e) spese finalizzate a garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'Allegato VI del reg. CE n. 1974/2006;

f) acquisto, o leasing con patto di acquisto, di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino a un massimo del loro valore di mercato. Gli altri costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;

g) acquisto di macchine, attrezzature e materiale usato secondo quanto indicato al paragrafo 6.4 delle "Disposizioni attuative e procedurali - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013";

h) spese generali quali onorari di professionisti e consulenti, ricerche di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, fino al 12% delle spese ammissibili al netto dell'IVA;

i) interessi passivi, solo nel caso in cui l'aiuto sarà erogato in forma diversa da quella in conto capitale;

j) IVA nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta dai beneficiari;

k) spese bancarie per la tenuta di un c/c appositamente aperto e dedicato all'investimento e spese per garanzie fidejussorie, nonché per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri e nulla-osta.

Per quanto concerne le aliquote afferenti la progettazione, direzione, contabilizzazione dei lavori e le attrezzature mobili, si applicano le percentuali previste dai prezziari regionali vigenti.

9. Investimenti e spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per:

- "investimenti di sostituzione" così come definiti al paragrafo 6.12 delle "Disposizioni attuative e procedurali" - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013;
- realizzazione, acquisto e ristrutturazione di fabbricati ad uso residenziale;
- opere di manutenzione ordinaria;
- acquisto di beni immobili;
- realizzazione di opere edili in economia al di fuori dei limiti e delle modalità previsti dalle "Disposizioni attuative e procedurali - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013";
- costi per le certificazioni;

• acquisto di veicoli e di arredi di ufficio non pertinenti l'attività che si intende svolgere;

• acquisto di scorte di magazzino, materiale monouso o comune di facile consumo;

• IVA nel caso in cui la stessa sia recuperabile e non realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

Per quanto non precisato si farà riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi" del MIPAAF.

10. Varianti e adeguamenti progettuali

Le varianti in corso d'opera, intese come modifiche significative da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione, pena la revoca del finanziamento, e motivate secondo quanto riportato al paragrafo 5.7 delle "Disposizioni attuative e procedurali - misure a investimento - parte generale - PSR 2007-2013".

Le varianti potranno essere approvate sempreché:

• non comportino modifiche sostanziali al progetto originario, tali da determinare la variazione del punteggio attribuito per la graduatoria di ammissibilità;

• siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della realizzazione delle opere.

In ogni caso, per quanto non meglio specificato, verrà applicato quanto previsto nelle "disposizioni attuative e procedurali - Misure ad investimento - Parte Generale - PSR 2007-2013".

11. Localizzazione

La misura sarà realizzata esclusivamente nelle macro-aree C e D e nelle sottozone A1 così come individuate dal PSR Sicilia 2007-2013. Pertanto le microimprese in cui si attuano gli interventi devono avere sede legale e ricadere prevalentemente nelle macro-aree C e D e nelle sottozone A1. In nessun caso saranno finanziati interventi nelle parti di azienda ricadenti al di fuori di dette aree.

I territori dei comuni facenti parte dei GAL selezionati nell'ambito dell'Asse IV LEADER del PSR Sicilia 2007-2013 i cui Piani di sviluppo locale prevedono l'attivazione di una o più azioni della presente misura saranno esclusi dai bandi emanati dall'Amministrazione per quella/e azione/i (vedi Allegato 1).

Per l'azione C (microimprese nel settore dei servizi) vanno inoltre rispettate le indicazioni territoriali di cui al paragrafo 6.

12. Criteri di selezione e priorità

Criteri di selezione azioni A, C, D		Peso
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 15	Titolare dell'impresa di età inferiore a 40 anni	15
Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 15	Imprese di nuova costituzione	15
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 55	Sostenibilità economica dell'intervento	10
	Progetti di completamento di filiere locali	15
	Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC	10
	Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento (2 punti per ogni nuovo addetto fino a 4 addetti; 10 punti per più di 4 nuovi addetti)	10
	Innovazione tecnologica degli investimenti	8
	Progetto che prevede l'utilizzo di beni confiscati alla mafia (ai sensi della legge regionale n. 15 del 15 novembre 2008 art. 7)	2
Pari opportunità	A parità di punteggio sarà data priorità alle donne imprenditrici	
Territoriali PESO MAX 15	Imprese operanti in aree D	15

Saranno ammessi alla valutazione i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di 20 nella sezione "Qualità e coerenza del progetto".

13. Tipologia di aiuto e modalità di finanziamento

Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributi in conto capitale e/o in conto interessi, o in forma combinata, con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013" cap. 5 "Fondo di garanzia e procedura conto interessi".

14. Intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso ai sensi del regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). L'importo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75%.

L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni.

A richiesta dell'interessato possono essere concesse anticipazioni fino al massimo del 50% delle spese ammissibili per investimenti, subordinatamente alla costituzione di apposita garanzia bancaria o equivalente corrispondente al 110% dell'importo da anticipare.

15. Impegni ed obblighi del beneficiario

Il beneficiario, con la sottoscrizione della domanda, si impegna a rispettare quanto previsto nelle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

In particolare si impegna a:

- comunicare le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall'art. 47 del reg. CE n. 1974/2006, che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata;
- non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che:
 - alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
 - siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva;
 - cambino la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento e/o comportino l'alienazione dei suddetti beni;
- comunicare agli Uffici competenti dell'Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzino la funzionalità e la finalità dell'investimento;
- mantenere l'investimento realizzato per un periodo di almeno cinque anni;
- in caso di imprese associate, conservare la propria identità giuridico-fiscale e mantenere il vincolo associativo per tutta la durata dell'impegno;
- assicurare che i beni oggetto di finanziamenti siano sottoposti al vincolo di destinazione d'uso per tutta la durata dell'impegno;
- garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'Allegato VI del reg. CE n. 1974/2006.

16. Modalità di attivazione e accesso alla misura

La misura è attivata tramite procedura valutativa a "bando aperto" in conformità alle "Disposizioni attuative e procedurali" - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

17. Domanda di aiuto

17.1 Termini di presentazione

Viene applicato il meccanismo procedurale c.d. "stop and go" che prevede, nell'ambito dell'intero periodo stabilito per la presentazione delle domande, l'individuazione di sottofasi temporali con frequenza periodica per la raccolta delle domande (sottofasi "ricettive"), intercalate da sottofasi "istruttorie" che prevedono l'avvio del procedimento amministrativo di cui al successivo paragrafo 18. Il rilascio informatico della domanda, presentata secondo quanto indicato al successivo sottoparagrafo 17.2, deve avvenire successivamente all'avvio della sottofase prescelta per la presentazione della domanda di aiuto ed entro e non oltre la data di scadenza della stessa sottofase.

La stampa definitiva della domanda dovrà essere presentata entro le ore 13.00 del 10° giorno successivo al rilascio informatico della stessa.

17.2 Modalità di presentazione

La domanda di aiuto va presentata telematicamente dai beneficiari, per il tramite dei soggetti abilitati, utilizzando il servizio disponibile sul sito del Portale SIAN. La domanda dovrà essere imputata informaticamente a: Reg. Sicilia dip. infrastrutt. - servizio IV.

La stampa definitiva della domanda presentata informaticamente, debitamente firmata dal soggetto richiedente, completa di tutta la documentazione in originale ed in copia prevista al successivo sottoparagrafo 17.3, dovrà essere presentata, entro i termini indicati al paragrafo precedente, presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento regionale interventi infrastrutturali, servizio IV, viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico chiuso, sigillato e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 misura 312 - Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - azione (indicare la/le azioni A, C, D) sottofase n. (indicare la sottofase) - NON APRIRE AL PROTOCOLLO. Inoltre, dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio postale con raccomandata, per il rispetto dei termini

di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. Pertanto, la domanda inviata a mezzo raccomandata o consegnata a mano o tramite corriere autorizzato successivamente ai termini indicati sarà considerata irricevibile.

Sarà altresì considerata irricevibile l'istanza presentata prima dei termini di avvio della sottofase ricettiva di riferimento.

Per quanto non regolamentato nelle presenti Disposizioni, si rinvia al capitolo 2 "Disposizioni attuative e procedurali" - misure a investimento - parte generale approvate con D.D.G. n. 880 del 27 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre per l'esatta compilazione della domanda può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali - Sviluppo rurale- Guida operativa - presente sul sito www.psr Sicilia.it.

17.3 Documentazione

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione:

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente/legale rappresentante;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornato, opportunamente validata dal responsabile del CAA di riferimento e/o dalle sezioni operative di assistenza tecnica abilitate del dipartimento interventi infrastrutturali (uffici periferici). Copia dei titoli di proprietà, dei contratti di affitto e di comodato dovranno essere depositati nel fascicolo aziendale e resi disponibili per eventuali controlli. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato resi in forma verbale. Nei casi di affitto (contratto stipulato a norma e per gli effetti della legge regionale 3 maggio 1982, n. 203) e/o comodato, sia per i terreni che per i fabbricati costituenti l'azienda, la durata dei contratti, registrati nei modi di legge, deve essere di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda. Nel contratto di comodato deve essere prevista anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del codice civile, per la durata del vincolo predetto.
- dichiarazione di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti dal progetto, di altri aiuti pubblici;
- dichiarazione di non aver beneficiato di altri aiuti in regime de minimis, o di aver beneficiato di altri aiuti in de minimis specificandone l'importo e la data di concessione;
- certificato di iscrizione al registro delle imprese della CCIAA completo della dicitura di cui all'art. 2 del DPR 252/98 (antimafia) o, in caso di nuove imprese: impegno di iscrizione presso la CCIAA reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva entro e non oltre i sei mesi dalla notifica del decreto di finanziamento.
- ove non prevista nei contratti di affitto e/o comodato, dichiarazione autenticata nei modi di legge, da parte del proprietario, che autorizza la realizzazione delle opere;
- in caso di beni cointestati: dichiarazione sostitutiva del cointestatario nella quale si dichiara di essere a conoscenza che i beni cointestati indicati sono oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del solo richiedente e di autorizzare il richiedente cointestatario alla realizzazione dell'investimento (allegato...)
- relazione generale descrittiva dei contenuti, delle caratteristiche e delle finalità del programma degli investimenti;
- piano finanziario dell'investimento proposto con la specificazione della quota a carico del richiedente e della relativa fonte finanziaria;
- computo metrico estimativo completo di una sezione relativa agli acquisti nonché specifico elenco delle macchine e/o attrezzature da acquistare, con apposto timbro, data e firma del progettista;
- n. 3 preventivi di spesa per gli "investimenti materiali" e "investimenti immateriali" secondo quanto riportato nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 cap.6 "Criteri per l'ammissibilità della spesa";
- analisi prezzi a firma del tecnico progettista per le opere e/o lavori non contemplati nei prezzi regionali vigenti;
- relazione tecnica sottoscritta dal progettista completa di planimetria su base catastale, elaborati grafici ante e post investimento e quant'altro necessario ad una completa e chiara lettura delle strutture e opere da realizzare (ad eccezione dei progetti che prevedono l'acquisto di sole macchine ed attrezzature mobili per i quali si dovrà presentare solo la planimetria aziendale sempre su base catastale); disegni delle opere da realizzare (piante, sezioni e prospetti);
- elenco dei pareri, nullaosta, autorizzazioni e concessioni necessari per le tipologie di intervento da realizzare, a firma del tecnico progettista;
- tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni e concessioni necessari per l'immediato avvio dei lavori (cantierabilità);
- copia del documento di identità in corso di validità del progettista;
- certificato di destinazione urbanistica riguardante le particelle interessate dall'intervento qualora non comprese in altra documen-

tazione. Il certificato può essere sostituito, in caso di mancato rilascio entro i termini, nelle forme previste dall'art. 18 della legge 28 febbraio 1985 n. 47;

- dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'art. 49 comma 5 della legge regionale n. 13/86;

- per l'azione A: copia di accordo/i formale/i sottoscritto/i con i produttori di base locali o loro aggregazioni per l'approvvigionamento delle materie prime locali da utilizzare per la prevalenza delle componenti delle produzioni.

Dovrà inoltre essere presentata, per l'attribuzione del punteggio:

- scheda tecnica di auto-valutazione (allegato 3);

- documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito per singolo criterio e priorità.

Si precisa che, per l'attribuzione del punteggio e delle priorità, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione riportante i criteri e le priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà riconosciuto.

Per quanto non specificato si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

Inoltre, le Società/Associazioni/Cooperative dovranno presentare, pena l'esclusione:

- atto costitutivo e statuto sociale;

- ove pertinente: attestato d'iscrizione all'albo nazionale delle cooperative rilasciato dalla CCIAA competente di cui al D.M. 23 giugno 2004;

- dichiarazione resa a norma di legge dal legale rappresentante della società/associazione/cooperativa attestante che l'organismo non si trova in stato fallimentare.

- elenco complessivo dei soci, a firma del rappresentante legale;

- delibera dell'organo competente della coop/società/associazione che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di contributo,

- impegno a non sciogliere la società/associazione/cooperativa per tutta la durata dell'impegno e a non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che:

- ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;

- siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di un'attività produttiva;

- cambino la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento e alienino i suddetti beni;

- delibera dell'assemblea dei soci con la quale si autorizza il legale rappresentante ad assumere l'impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dall'aiuto pubblico, e nel caso in cui la struttura richiedente non disponga di risorse proprie, a richiedere ad un Istituto di Credito la concessione di fidi o di altre forme di garanzia ai fini della realizzazione degli investimenti oggetto della domanda di aiuto.

Documentazione da presentare ove pertinente e necessaria.

(Ove non pertinente produrre in allegato alla domanda apposita dichiarazione di non pertinenza con motivazione).

- Autorizzazione, concessione edilizia o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della normativa regionale vigente, denuncia inizio attività (D.I.A.), completa dei relativi disegni vidimati dall'ufficio competente, assentita per le opere connesse con il programma di investimento;

- certificato di agibilità e destinazione d'uso per i locali destinati all'installazione di attrezzature e impianti di lavorazione oggetto di finanziamento;

- nulla osta dell'ufficio del Genio civile ai sensi degli artt. 17 e 18 Legge 64/74, con attestazione di avvenuto deposito dei calcoli, per le opere da realizzare con strutture in cemento armato e/o profilati metallici, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 1086/71 e nel rispetto di quanto successivamente introdotto dalla legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003 art. 32;

- valutazione di incidenza ambientale, valutazione di impatto ambientale, autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Enti competenti, per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000.

18. Procedimento amministrativo

L'Amministrazione si riserva di procedere alla nomina di una commissione di valutazione che provvederà alla definizione delle fasi relative alla ricevibilità, ammissibilità e valutazione. La commissione, sulla base del numero di istanze presentate, potrà essere articolata in sottocommissioni. L'Amministrazione procederà alla redazione

dell'elenco provvisorio dei progetti ammissibili a finanziamento e di quelli esclusi, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione.

L'elenco provvisorio verrà approvato con provvedimento del dirigente generale e affisso all'albo dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari; sarà consultabile nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>, nonché presso gli uffici relazioni con il pubblico dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Gli interessati, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco provvisorio, potranno richiedere all'Amministrazione, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

L'Amministrazione, dopo avere esaminato le memorie presentate o in mancanza di memorie presentate nei predetti termini, provvederà alla stesura della graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento e di quelli esclusi, con le motivazioni di esclusione.

La graduatoria definitiva sarà approvata con provvedimento a firma del dirigente generale e, successivamente alla registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>.

La pubblicazione della graduatoria definitiva nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le domande escluse.

I progetti ammissibili a finanziamento saranno oggetto di atto di concessione dell'aiuto da parte dell'Amministrazione, nei limiti della disponibilità finanziaria.

19. Tempi di esecuzione

Il termine entro cui ultimare l'esecuzione dei lavori è fissato in 24 mesi a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione dell'aiuto.

20. Domanda di pagamento

Potranno essere concessi anticipazione, stati di avanzamento e saldo secondo quanto indicato ai paragrafi 3.2 e 3.3 delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013" approvate con D.D.G. n. 880 del 27 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni, nonché nel Manuale delle procedure e dei controlli di AGEA, consultabili nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>.

Le domande, presentate sul portale SIAN tramite i soggetti abilitati, dovranno essere imputate informaticamente a: Reg. Sicilia dip. infrastrutt. - servizio IV. Il rilascio informatico delle domande, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre le date che saranno indicate dall'Amministrazione.

La stampa definitiva della domanda presentata informaticamente dovrà essere presentata, debitamente firmata dal soggetto richiedente, completa della documentazione prevista ai paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3 delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013", entro 10 giorni dalla data di rilascio e stampa definitiva della domanda stessa, presso l'Assessorato regionale risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento regionale interventi infrastrutturali, servizio IV, viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 misura 312 - Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese" - azione... (indicare la/le azioni A, C, D) - Sottofase n. ... (indicare la sottofase) - domanda di pagamento. Inoltre devono essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente). Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda di pagamento.

Per quanto non regolamentato nelle presenti Disposizioni, si rinvia al capitolo 3 delle "Disposizioni attuative e procedurali - parte generale - misure ad investimento" approvate con D.D.G. n. 880 del 27 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni, e al manuale delle procedure e dei controlli del PSR Sicilia 2007/2013 predisposto da AGEA. Inoltre per l'esatta compilazione della domanda può essere consultato il manuale SIN - compilazione domande misure strutturali - Sviluppo rurale - Guida operativa - presente nel sito www.psr Sicilia.it

21. Controlli e sanzioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera, per verificare l'andamento degli stessi e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione procederà, un volta realizzata l'opera, ai controlli previsti dall'art. 29 del reg. CE 65/2011 (controlli ex post).

In caso di mancato rispetto degli impegni cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione o alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa.

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del regolamento CE n. 65/2011, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 - "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 303 del 31 dicembre 2009. Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell'adozione di apposito provvedimento che disciplina le griglie da applicare all'Azione, si applicano le norme comunitarie e nazionali nonché le disposizioni contenute nel D.D.G. n. 2763 del 16 dicembre 2008 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

22. Disposizioni Finali

Il finanziamento delle istanze presentate in relazione alle presenti disposizioni resta subordinato all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche del PSR e dei criteri di selezione proposte.

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle "Disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento - parte generale" emanate dall'autorità di gestione, al manuale delle procedure e dei controlli predisposto da Agea, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione degli atti relativi alle presenti disposizioni può essere devoluta al giudizio arbitrale ovvero alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni. Tale possibilità si concretizza attraverso la sottoscrizione nelle domande di aiuto e/o pagamento della relativa clausola compromissoria.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

(2012.17.1269)003

DECRETO 14 febbraio 2012.

Approvazione delle modifiche relative alle disposizioni attuative specifiche della misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azioni A e B - P.S.R. Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI
INFRASTRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la

transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 recante la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del reg. CE n. 73/09";

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C(2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009 con la quale la Commissione europea ha approvato le modifiche al Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di Autorità di gestione del programma medesimo;

Vista la deliberazione n. 388 del 27 dicembre 2011 con la quale la Giunta regionale ha conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari alla dottoressa Rosaria Barresi - dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale - per la durata di due anni;

Visto il decreto presidenziale n. 10 del 5 gennaio 2012 con il quale in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 388 del 27 dicembre 2011 è stato conferito alla dottoressa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali;

Vista la deliberazione n. 39 del 27 gennaio 2012 con la quale la Giunta regionale ha conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al dottor Dario Cartabellotta - dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale - per la durata di due anni;

Visto il decreto presidenziale n. 393 del 2 febbraio 2012 con il quale in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 39 del 27 gennaio 2012 è stato conferito al dottor Dario Cartabellotta l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le

erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 9 febbraio 2010, tra l'Assessorato agricoltura e foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013 che supera il protocollo d'intesa e la convenzione stipulati in data 13 novembre 2008;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008 di approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009 registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009 al reg. 1 foglio 357 con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009 di approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visti i decreti del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 403 dell'11 maggio 2010, n. 652 del 30 giugno 2010, n. 2605 del 3 dicembre 2010 e n. 1089 del 6 maggio 2011 di approvazione delle modifiche e integrazioni relative alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento";

Preso atto che la misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, rientra nel raggruppamento omogeneo di cui al titolo II del regolamento n. 1975/2006, definito "Misure a investimento";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 860 del 13 luglio 2011, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2011 reg. 6 fg. 68 e pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 1 del 5 gennaio 2012, con il quale sono state approvate le disposizioni attuative specifiche della misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura;

Considerata la necessità di adeguare le disposizioni attuative alle modifiche del PSR che inseriscono tra le aree ammissibili alla misura 313 le sottozone A1, nonché di prevedere la possibilità di attivazione della misura anche tramite manifestazione di interesse;

Ritenuto di dovere modificare le disposizioni attuative specifiche della misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" del PSR Sicilia 2007/2013 approvate con decre-

to del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 860 del 13 luglio 2011, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2011 reg. 6 fg. 68 e pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 1 del 5 gennaio 2012;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le modifiche relative alle disposizioni attuative specifiche della misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" contenute nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Le disposizioni attuative specifiche della misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" modificate con il presente decreto rivestono carattere sostitutivo rispetto alle precedenti emanate con decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 860 del 13 luglio 2011.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 14 febbraio 2012.

CARTABELLOTTA

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 14 marzo 2012, reg. n. 4, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 106.

Allegato A

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
REGIONE SICILIA 2007-2013 - REG. CE N. 1698/2005
DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE
MISURA 313 - Incentivazione di attività turistiche
Azione A - Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali
Azione B - Servizi per la fruizione degli itinerari rurali

1. Premessa

La misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" è attuata sulla base del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia (PSR Sicilia) 2007/2013 - di cui ai regolamenti comunitari n. 1698/2005, - approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008, adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008 e modificato con decisione C (2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009.

Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della misura; pertanto, per quanto non previsto, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013" emanate dall'Autorità di gestione e consultabili nei siti: www.psr Sicilia.it e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeraeforeste/Assessorato>, e al manuale delle procedure e dei controlli del PSR Sicilia 2007/2013 predisposto da AGEA.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica della misura per l'intero periodo di programmazione è pari ad euro 10.999.999,70.

Potranno essere previste riserve per progetti integrati e interventi a titolarità regionale.

3. Obiettivi

La misura sostiene la diversificazione del mix dei redditi, attraverso l'inserimento e il mantenimento delle aziende agricole in circuiti turistici in sinergia con le imprese del settore commerciale, artigianale, con enti pubblici, associazioni e altri soggetti al fine di creare una rete qualificata di servizi turistici, nonché la promozione della vendita dei prodotti tipici e locali.

Nello specifico punta alla valorizzazione dell'itinerario rurale inteso come percorso fisico di fruizione delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali e alimentari.

4. Beneficiari

I beneficiari della misura sono l'Assessorato delle risorse agricole e alimentari, gli enti locali territoriali (in forma singola o associata), le associazioni di imprese, le fondazioni e associazioni senza scopo di lucro.

Le microimprese associate sono beneficiarie esclusivamente dell'Azione A, in quanto per tali beneficiari i servizi previsti dall'azione B sono finanziabili dalla misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese".

5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I requisiti e le condizioni di seguito indicati devono essere posseduti da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione informatica della domanda di aiuto, pena l'inammissibilità della stessa.

a) Fascicolo aziendale

L'obbligo di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale riguarda tutti i beneficiari della misura. Essi sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la propria consistenza patrimoniale mediante costituzione del fascicolo aziendale (di cui al DPR n. 503/99, conformemente a quanto stabilito dalla circolare AGEA n. ACIU.2005.210 del 20.04.2005) presso una struttura abilitata (CAA e strutture periferiche dipartimento regionale interventi infrastrutturali per l'agricoltura). L'elenco delle strutture del dipartimento regionale interventi infrastrutturali per l'agricoltura abilitate alla tenuta del fascicolo aziendale per i beneficiari non agricoli è reperibile nel sito www.psr Sicilia.it, alla voce "documentazione", in allegato alle "Linee guida per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale".

b) Affidabilità del soggetto beneficiario

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura i soggetti "inaffidabili" così come definiti nelle "disposizioni attuative e procedurali - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007-2013" cap. 3 "Domanda di aiuto".

c) Requisiti del progetto

Per gli interventi previsti dall'azione A è condizione obbligatoria, ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto, la presentazione del progetto esecutivo e immediatamente cantierabile, cioè corredato di ogni parere, nulla osta, autorizzazione e concessione necessari per l'immediato avvio dei lavori.

6. Demarcazione con gli altri strumenti finanziari europei

Nell'ambito della Rete ecologica siciliana (RES), la presente misura interviene esclusivamente al di fuori delle aree A, B, C e D degli strumenti di pianificazione comunali vigenti e del Sentiero Italia e non finanzia comunque, nella RES, centri di informazione e accoglienza turistica.

Al di fuori della RES la misura interverrà esclusivamente nei territori delle aree C e D e alle sottozone A1 (come definite dal PSR) in cui si realizzano produzioni agricole di qualità riconosciute.

La misura non finanzia interventi all'interno di aziende agricole, per le quali analoghi interventi sono finanziati dalla misura 311 C.

7. Investimenti ammissibili

Attraverso le Azioni A e B, anche in combinazione tra loro, saranno finanziati progetti di creazione, miglioramento e fruizione di itinerari rurali.

Coerentemente con la scheda di misura del PSR 2007/2013, si prevede:

con l'azione A la realizzazione di: centri di informazione e accoglienza turistica e agrituristica e centri ricreativi e culturali collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità; segnaletica turistica e agrituristica;

con l'azione B il sostegno alla creazione di servizi nelle aree rurali per la fruizione turistica e agrituristica, integrati con le iniziative regionali e provinciali di settore.

Per gli investimenti che interessano le aree Natura 2000 sarà adottata la valutazione di incidenza ambientale.

8. Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propeedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla-osta, ecc.). Queste ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute in un periodo antecedente più di dodici mesi la data di presentazione della domanda di aiuto.

Per le operazioni realizzate da enti pubblici deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti in conformità al decreto legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive nn. 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio" e successive modifiche ed integrazioni. Inoltre per le operazioni realizzate da enti pubblici deve essere garantito il rispetto della legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010, con particolare riferimento all'articolo 3 che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, stabilisce le modalità dei pagamenti relativi ai lavori, servizi e forniture pubbliche, nonché alla gestione dei finanziamenti pubblici anche europei.

Sono considerate ammissibili le spese per:

Azione A

- realizzazione, ristrutturazione e adeguamento di fabbricati e altre strutture necessarie alla fruizione delle aree e degli itinerari rurali. I prezzi unitari delle opere saranno desunti dai vigenti prezzi regionali; per tipologie di opere specifiche non desumibili dai prezzi di riferimento, i prezzi unitari saranno desunti da specifiche analisi prezzi, corredate da tabelle provinciali per la manodopera, listini ufficiali dei prezzi elementari e tabelle ufficiali con tempi di realizzazione. In ogni caso l'Amministrazione si riserva di valutare la congruità dei costi previsti;

- acquisto arredi, dotazioni tecnologiche e attrezzature strettamente funzionali alle finalità del progetto, compresa la progettazione, realizzazione e messa in opera della segnaletica funzionale alla fruizione degli itinerari. I costi saranno desunti dai prezzi di riferimento; qualora non compresi nei prezzi, saranno ammissibili nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali parte generale - PSR Sicilia 2007/2013";

Azione B

- progettazione e realizzazione di materiale informativo relativo agli itinerari rurali dell'area;

- spese per la partecipazione a fiere di settore;
- creazione di siti web, di servizi telematici e multimediali innovativi e di altri servizi necessari alla fruizione degli itinerari rurali quali:

- itinerari del territorio e dei suoi prodotti agroalimentari ed artigianali;

- itinerari legati ai processi tradizionali di lavorazione dei prodotti; visite a luoghi ed edifici di interesse rurale tradizionale (mulini, frantoi, ecc.);

- percorsi del paesaggio rurale (colture terrazzate, alberi monumentali, attività agricole);

- parchi tematici (vita nei borghi rurali, masserie, ecc);

- percorsi dell'acqua (irrigazione araba, vie dei mulini ad acqua, laghi e bacini);

- altri percorsi per la conoscenza delle aree rurali e delle attività tradizionali ad esse legate;

- acquisto di beni e servizi necessari alla fruizione degli itinerari rurali.

Entrambe le azioni

- spese finalizzate a garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'Allegato VI del reg. CE n. 1974/2006;

- acquisto, o leasing con patto di acquisto, di macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, strettamente funzionali agli interventi previsti, fino a un massimo del loro valore di mercato. Gli altri costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;

- spese generali come onorari professionisti e consulenti, ricerche di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, fino al 12% delle spese ammissibili al netto dell'IVA;

- IVA nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta dai beneficiari;

- spese bancarie per la tenuta di un c/c appositamente aperto e dedicato all'investimento e spese per garanzie fidejussorie, nonché per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri e nulla-osta.

Per quanto non specificato valgono le condizioni di ammissibilità previste nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Varianti e adeguamenti progettuali

Le varianti potranno essere approvate sempreché:

- non comportino modifiche sostanziali al progetto originario, tali da determinare la variazione del punteggio attribuito per la graduatoria di ammissibilità;

- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della realizzazione delle opere.

In ogni caso con riferimento alle eventuali varianti in corso d'opera verrà applicato quanto previsto nelle "Disposizioni attuative procedurali - misure ad investimento - parte generale - PSR 2007-2013".

Per quanto non precisato si farà riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi" del MIPAAF.

9. Investimenti e spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per:

- la realizzazione, l'acquisto e la ristrutturazione di fabbricati ad uso residenziale e di ricettività turistica;
- l'acquisto di macchine, attrezzature e materiale usati;
- le opere di manutenzione ordinaria;
- l'acquisto di terreni e beni immobili;
- l'acquisto di veicoli e arredi di ufficio non pertinenti con l'attività che si intende svolgere;
- l'acquisto di scorte di magazzino, materiale monouso o comunque di facile consumo;
- costi connessi al contratto di leasing (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);

Per quanto non precisato si farà riferimento alle "Linee guida

sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi" del MIPAAF.

10. Localizzazione

Fatte salve le limitazioni specificate al paragrafo 6 - Demarcazione con gli altri strumenti finanziari europei, la misura è rivolta alle macro-aree C e D e alle sottozone A1 come definite dal PSR.

Saranno ammissibili interventi nelle macro-aree B qualora gli itinerari oggetto di intervento, pur interessando queste macro-aree, ricadano principalmente nei territori delle macro-aree C e D e nelle sottozone A1. Più precisamente:

- gli itinerari oggetto di intervento dovranno ricadere per oltre il 60% dei siti che li costituiscono nei territori delle macro-aree C e D e nelle sottozone A1;
- almeno il 70% del finanziamento richiesto dovrà riguardare interventi nelle macro-aree C e D e nelle sottozone A1.

I territori dei comuni facenti parte dei GAL selezionati nell'ambito dell'Asse IV LEADER del PSR Sicilia 2007-2013 i cui piani di sviluppo locale prevedono l'attivazione di una o più azioni della presente misura saranno esclusi dai bandi emanati dall'Amministrazione per quella/e azione/i (vedi Allegato 1).

11. Criteri di selezione e priorità

Criteri di selezione		Peso
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 15	Associazioni di imprese	15
	Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro con finalità di promozione turistica	10
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 65	Progetti realizzati in aree interessate da produzioni di qualità riconosciute	15
	Progetti realizzati all'interno del sistema regionale delle aree protette	15
	Utilizzo di TIC e innovazione tecnologica	10
	Numero di soggetti coinvolti e messi in rete:	
	da 2 a 5 soggetti	5
	da 6 a 8 soggetti	8
	più di 8 soggetti	10
Sostenibilità economica dell'intervento	5	
Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento (2 punti per ogni nuovo addetto fino a 3 addetti; 8 punti per più di 3 nuovi addetti)	8	
Progetto che prevede l'utilizzo di beni confiscati alla mafia (ai sensi della L.R. n. 15 del 15/11/2008, art. 7)	2	
Territoriali PESO MAX 20	Percorsi ricadenti interamente in:	
	aree D aree C e D	20 10

Saranno ammessi alla valutazione i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di 30 nella sezione "Qualità e coerenza del progetto".

A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti presentati da donne.

12. Intensità dell'aiuto e massimali di spesa

Il sostegno è concesso ai sensi del regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75% della spesa ammissibile per i beneficiari privati e al 100% per i beneficiari pubblici.

L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni.

Per gli operatori che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro, il sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile e non si applica il regime de minimis. In questo caso l'importo del progetto non potrà superare i 500.000 euro.

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, in conto interessi e/o in forma combinata.

A richiesta dell'interessato può essere concessa un'anticipazione fino a un massimo del 50% delle spese ammissibili per l'investimento, subordinatamente alla costituzione, per i soli beneficiari privati, di apposita garanzia bancaria o equivalente corrispondente al 110% dell'importo da anticipare.

Potranno inoltre essere concessi acconti intermedi e finali sulla base di rendicontazione delle spese ammissibili.

13. Impegni ed obblighi del beneficiario

Il beneficiario con la sottoscrizione della domanda si impegna a rispettare quanto previsto nelle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 e in particolare:

- comunicare le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall'art. 47 del reg. CE n. 1974/2006, che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata;
- non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che:
 - alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
 - siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva;
 - cambino la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento e/o comportino l'alienazione dei suddetti beni.

Inoltre il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- comunicare agli uffici competenti dell'Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzino la funzionalità e la finalità dell'investimento;
- in caso di imprese associate, conservare la propria identità giuridico-fiscale e mantenere il vincolo associativo per tutta la durata dell'impegno;
- assicurare che tutti gli interventi finanziati siano sottoposti al vincolo di destinazione per tutta la durata dell'impegno. Il relativo

atto di vincolo registrato dovrà essere prodotto prima della liquidazione finale e trascritto, per i beni immobili, presso la Conservatoria dei registri immobiliari;

- garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'Allegato VI del reg. CE n. 1974/2006.

14. Modalità di attivazione e accesso alla misura

La misura è attivata tramite bando a procedura valutativa o tramite preselezione a seguito di manifestazione di interesse in conformità a quanto indicato al par. 2.1 delle "Disposizioni attuative e procedurali - Misure a investimento - Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013". L'Amministrazione si riserva di attuare alcuni interventi a titolarità.

14.1 Attivazione tramite manifestazione di interesse

14.1.1 Termini e modalità di presentazione

La manifestazione d'interesse deve essere presentata esclusivamente in formato cartaceo entro i termini indicati dall'Amministrazione nell'avviso pubblico.

I soggetti i cui progetti saranno utilmente inseriti nella graduatoria della manifestazione di interesse dovranno presentare la domanda di aiuto ed il progetto esecutivo ed immediatamente cantierabile entro i termini che saranno indicati dall'Amministrazione, fermo restando che i progetti saranno finanziati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

La manifestazione di interesse dovrà essere presentata, pena l'esclusione, debitamente sottoscritta con firma autenticata secondo la normativa vigente, completa di tutta la documentazione, in originale ed in copia, prevista al successivo paragrafo 14.1.2, entro il termine indicato nell'avviso pubblico, al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento regionale interventi infrastrutturali, servizio IV - Interventi di sviluppo rurale ed azioni leader, viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 misura - 313 - Incentivazione di attività turistiche - sottofase n. ... NON APRIRE AL PROTOCOLLO

Inoltre dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

La manifestazione di interesse può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di presentazione tramite il servizio postale con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione.

Pertanto, la manifestazione di interesse consegnata a mano o inviata tramite corriere autorizzato successivamente ai termini previsti sarà considerata irricevibile. Sarà altresì ritenuta irricevibile l'istanza trasmessa prima dei termini prescritti.

14.1.2 Documentazione

Alla manifestazione di interesse dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione:

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente/legale rappresentante;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornato, opportunamente validata dal responsabile del CAA di riferimento e/o dalle sezioni operative di assistenza tecnica abilitate del dipartimento interventi infrastrutturali (uffici periferici). Copia dei titoli di proprietà, dei contratti di affitto e di comodato dei beni immobili interessati dall'intervento dovranno essere depositati nel fascicolo aziendale e resi disponibili per eventuali controlli. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato resi in forma verbale. Nei casi di affitto (contratto stipulato a norma e per gli effetti della legge regionale 3 maggio 1982, n. 203) e/o comodato, sia per i terreni che per i fabbricati costituenti l'azienda, la durata dei contratti, registrati nei modi di legge, deve essere di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda. Nel contratto di comodato deve essere prevista anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del codice civile, per la durata del vincolo predetto;
- dichiarazione di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti dal progetto, di altri aiuti pubblici;
- in caso di finalità economiche: dichiarazione di non aver beneficiato di altri aiuti in regime de minimis, o di aver beneficiato di altri aiuti in de minimis specificandone l'importo e la data di concessione;
- in caso di finalità non economiche: dichiarazione che tutti gli interventi realizzati, gli edifici e i siti ripristinati saranno destinati ad attività di tipo non economico, con finalità pubbliche e senza scopo di lucro;
- elenco delle produzioni agricole di qualità riconosciute dell'area interessata dall'intervento; in caso di produzioni in corso di riconoscimento (fase transitoria), limitatamente alla prima sottofase,

va presentata copia della domanda di riconoscimento e una dichiarazione d'impegno a presentare il provvedimento di riconoscimento entro il 31 dicembre 2011.

Inoltre dovranno essere presentati, pena l'inammissibilità: per l'Azione A:

- per i beneficiari pubblici: atto di nomina del RUP;
 - in caso di affitto e/o comodato, ove non prevista nei contratti di affitto e/o comodato, dichiarazioni autenticate nei modi di legge, da parte dei proprietari, che autorizzano la realizzazione delle opere;
 - in caso di beni cointestati: dichiarazione sostitutiva del cointestatario nella quale si dichiara di essere a conoscenza che i beni cointestati indicati sono oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del solo richiedente e di autorizzare il richiedente cointestatario alla realizzazione dell'investimento;
 - relazione descrittiva dei centri e degli itinerari da sviluppare, delle modalità di funzionamento degli stessi e della loro fruizione. La relazione dovrà indicare inoltre:
 - l'elenco dei siti costituenti gli itinerari, dei comuni interessati e delle imprese coinvolte;
 - il collegamento al sistema regionale delle aree protette, ad eventuali altre iniziative regionali di settore, a percorsi ed itinerari già esistenti;
 - l'elenco delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali e alimentari dell'area;
 - progetto preliminare, corredato almeno da:
 - relazione generale descrittiva dei contenuti, delle caratteristiche e delle finalità del programma degli investimenti;
 - piano finanziario dell'investimento proposto con la specificazione della quota a carico del richiedente e della relativa fonte finanziaria;
 - computo metrico estimativo completo di una sezione relativa agli acquisti nonché specifico elenco delle macchine e/o attrezzature da acquistare, con apposto timbro, data e firma del progettista;
 - per gli investimenti materiali non compresi nelle voci dei prezzi regionali vigenti: una relazione tecnico-economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato secondo quanto riportato nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 cap.6 "Criteri per l'ammissibilità della spesa";
 - per gli investimenti immateriali: tre offerte di preventivo o dichiarazione di un tecnico qualificato, secondo quanto riportato nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 cap. 6 "Criteri per l'ammissibilità della spesa";
 - relazione tecnica sottoscritta dal progettista completa di planimetrie su base catastale, elaborati grafici ante e post investimento e quant'altro necessario ad una completa e chiara lettura delle strutture e opere da realizzare (ad eccezione dei progetti che prevedono l'acquisto di sole macchine ed attrezzature mobili per i quali si dovranno presentare solo le planimetrie sempre su base catastale);
 - disegni delle opere da realizzare (piante, sezioni e prospetti);
 - copia del documento di identità in corso di validità del progettista;
 - certificato di destinazione urbanistica riguardante le particelle interessate dall'intervento qualora non compreso in altra documentazione. Il certificato può essere sostituito, in caso di mancato rilascio entro i termini, nelle forme previste dall'art.18 della legge 28 febbraio 1985, n. 47;
 - dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'art. 49 comma 5 della legge regionale n. 13/86;
 - per i beneficiari pubblici e le associazioni: delibera dell'organo competente con cui si approva l'iniziativa e si assumono gli impegni derivanti.
- Per l'Azione B:
- relazione descrittiva dei servizi da realizzare e delle modalità di gestione degli stessi, con l'indicazione di:
 - area di riferimento ed eventuali itinerari e siti in essa già esistenti;
 - strumenti, macchine, attrezzature, arredi necessari all'attivazione dei servizi;
 - materiale informativo cartaceo e informatico necessario alla fruizione dell'area;
 - fiera/e a cui si prevede di partecipare;
 - eventuali servizi innovativi che si intendono creare;
 - piano finanziario dell'investimento proposto con la specificazione della quota a carico del richiedente e della relativa fonte finanziaria;
 - nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari e attrezzature, non compresi nelle voci dei prezzi regionali vigenti: relazione tecnico-economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, secondo quanto riportato nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 cap. 6 "Criteri per l'ammissibilità della spesa";

- per gli investimenti immateriali: tre offerte di preventivo o dichiarazione di un tecnico qualificato, secondo quanto riportato nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 cap. 6 "Criteri per l'ammissibilità della spesa".

Dovrà inoltre essere allegata la scheda tecnica di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio e delle priorità (Allegato 2), debitamente compilata, e la documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà riconosciuto.

I soggetti i cui progetti preliminari sono stati utilmente inseriti in graduatoria dovranno presentare, entro i termini che saranno indicati dall'Amministrazione, pena l'inammissibilità a finanziamento:

- domanda di aiuto secondo le modalità indicate al paragrafo 14.2;

- progetto esecutivo ed immediatamente cantierabile redatto secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici, corredato da scheda di valutazione del RUP in cui sono specificati gli importi, le opere da realizzare e le relative autorizzazioni necessarie;

- dichiarazione attestante che l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche;

- delibera di giunta che autorizza la presentazione del progetto;
- per gli investimenti che interesseranno aree Natura 2000, valutazione di incidenza ambientale.

Per quanto non specificato si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

14.2 Attivazione tramite bando a procedura valutativa

14.2.1 Termini e modalità di presentazione

Nel "bando aperto" viene applicato il meccanismo procedurale c.d. di "stop and go" che prevede, nell'ambito dell'intero periodo stabilito per la presentazione delle domande, l'individuazione di sottofasi temporali con frequenza periodica per la raccolta delle domande (sottofasi ricettive), intercalate da sottofasi "istruttorie" che prevedono l'avvio del procedimento amministrativo di cui al successivo paragrafo 15.

La domanda di aiuto deve essere presentata dai beneficiari entro i termini indicati dall'Amministrazione nell'avviso pubblico telematicamente per il tramite dei soggetti abilitati sul sistema informativo di AGEA, attraverso il Portale SIAN. La domanda dovrà essere imputata informaticamente a: Regione Sicilia dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura - servizio IV Interventi di sviluppo rurale ed azioni Leader.

Il rilascio informatico della domanda, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre la data di scadenza della sottofase. La stampa definitiva della domanda rilasciata informaticamente, debitamente sottoscritta con firma autentica secondo la normativa vigente, completa di tutta la documentazione, in originale ed in copia, prevista al successivo paragrafo 14.2.2, dovrà essere presentata entro le ore 13.00 del 10° giorno successivo al rilascio informatico della stessa presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento regionale interventi infrastrutturali, servizio IV - Interventi di sviluppo rurale ed azioni LEADER, viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo, pena l'inammissibilità della stessa.

Nella parte esterna della busta o plico chiusi, sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche - sottofase n. ... NON APRIRE AL PROTOCOLLO.

Inoltre dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio postale con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere autorizzato potrà essere accettata fino alle ore 13.00 del decimo giorno successivo al rilascio informatico all'inoltro telematico. Pertanto, la domanda consegnata a mano o inviata tramite corriere autorizzato successivamente a tale termine sarà considerata irricevibile. Sarà altresì ritenuta irricevibile l'istanza trasmessa prima dei termini prescritti.

Per quanto non regolamentato nelle presenti Disposizioni, si rinvia al capitolo 2 delle "Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento - parte generale - PSR 2007-2013".

Inoltre, per l'esatta compilazione della domanda, può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali

- Sviluppo rurale - guida operativa - presente nel sito www.psr Sicilia.it.

14.2.2 Documentazione

Alla domanda dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione:

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente/legale rappresentante;

- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornato, opportunamente validata dal responsabile del CAA di riferimento e/o dalle sezioni operative di assistenza tecnica abilitate del dipartimento interventi infrastrutturali (uffici periferici). Copia dei titoli di proprietà, dei contratti di affitto e di comodato dei beni immobili interessati dall'intervento dovranno essere depositati nel fascicolo aziendale e resi disponibili per eventuali controlli. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato resi in forma verbale. Nei casi di affitto (contratto stipulato a norma e per gli effetti della legge regionale 3 maggio 1982, n. 203) e/o comodato, sia per i terreni che per i fabbricati costituenti l'azienda, la durata dei contratti, registrati nei modi di legge, deve essere di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda. Nel contratto di comodato deve essere prevista anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del codice civile, per la durata del vincolo predetto;

- dichiarazione di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti dal progetto, di altri aiuti pubblici;

- in caso di finalità economiche: dichiarazione di non aver beneficiato di altri aiuti in regime de minimis, o di aver beneficiato di altri aiuti in de minimis specificandone l'importo e la data di concessione;

- in caso di finalità non economiche: dichiarazione che tutti gli interventi realizzati, gli edifici e i siti ripristinati saranno destinati ad attività di tipo non economico, con finalità pubbliche e senza scopo di lucro;

- elenco delle produzioni agricole di qualità riconosciute dell'area interessata dall'intervento; in caso di produzioni in corso di riconoscimento (fase transitoria), limitatamente alla prima sottofase, va presentata copia della domanda di riconoscimento e una dichiarazione d'impegno a presentare il provvedimento di riconoscimento entro il 31/12/2011.

Inoltre dovranno essere presentati, pena l'inammissibilità:

per l'Azione A:

- per i beneficiari pubblici: atto di nomina del RUP e dichiarazione attestante che l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche;

- in caso di affitto e/o comodato, ove non prevista nei contratti di affitto e/o comodato, dichiarazioni autenticate nei modi di legge, da parte dei proprietari, che autorizzano la realizzazione delle opere;

- in caso di beni cointestati: dichiarazione sostitutiva del cointestatario nella quale si dichiara di essere a conoscenza che i beni cointestati indicati sono oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del solo richiedente e di autorizzare il richiedente cointestatario alla realizzazione dell'investimento.

- relazione descrittiva dei centri e degli itinerari da sviluppare, delle modalità di funzionamento degli stessi e della loro fruizione. La relazione dovrà indicare inoltre:

- l'elenco dei siti costituenti gli itinerari, dei comuni interessati e delle imprese coinvolte;

- il collegamento al sistema regionale delle aree protette, ad eventuali altre iniziative regionali di settore, a percorsi ed itinerari già esistenti;

- l'elenco delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali e alimentari dell'area;

- progetto esecutivo ed immediatamente cantierabile, corredato almeno da:

- relazione generale descrittiva dei contenuti, delle caratteristiche e delle finalità del programma degli investimenti;

- piano finanziario dell'investimento proposto con la specificazione della quota a carico del richiedente e della relativa fonte finanziaria;

- computo metrico estimativo completo di una sezione relativa agli acquisti nonché specifico elenco delle macchine e/o attrezzature da acquistare, con apposto timbro, data e firma del progettista;

- per gli investimenti materiali non compresi nelle voci dei prezzi regionali vigenti: una relazione tecnico-economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato secondo quanto riportato nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 cap. 6 "Criteri per l'ammissibilità della spesa";

- per gli investimenti immateriali: tre offerte di preventivo o dichiarazione di un tecnico qualificato, secondo quanto riportato nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 cap. 6 "Criteri per l'ammissibilità della spesa";

- relazione tecnica sottoscritta dal progettista completa di planimetrie su base catastale, elaborati grafici ante e post investimento e quant'altro necessario ad una completa e chiara lettura delle strutture e opere da realizzare (ad eccezione dei progetti che prevedono l'acquisto di sole macchine ed attrezzature mobili per i quali si dovranno presentare solo le planimetrie sempre su base catastale);
 - disegni delle opere da realizzare (piante, sezioni e prospetti);
 - tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni e concessioni necessarie per l'immediato avvio dei lavori (cantierabilità)
- copia del documento di identità in corso di validità del progettista;
- certificato di destinazione urbanistica riguardante le particelle interessate dall'intervento qualora non compreso in altra documentazione. Il certificato può essere sostituito, in caso di mancato rilascio entro i termini, nelle forme previste dall'art. 18 della legge 28 febbraio 1985, n. 47;
- dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'art. 49 comma 5 della legge regionale n. 13/86;
- per i beneficiari pubblici: dichiarazione attestante che l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche;
- per i beneficiari pubblici e le associazioni: delibera dell'organo competente con cui si approva l'iniziativa e si assumono gli impegni derivanti;
- per gli investimenti che interesseranno aree Natura 2000, valutazione di incidenza ambientale.

Per l'Azione B:

- relazione descrittiva dei servizi da realizzare e delle modalità di gestione degli stessi, con l'indicazione di:
 - area di riferimento ed eventuali itinerari e siti in essa già esistenti;
 - strumenti, macchine, attrezzature, arredi necessari all'attivazione dei servizi;
 - materiale informativo cartaceo e informatico necessario alla fruizione dell'area;
 - fiera/e a cui si prevede di partecipare;
 - eventuali servizi innovativi che si intende creare;
- piano finanziario dell'investimento proposto con la specificazione della quota a carico del richiedente e della relativa fonte finanziaria;
- nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari e attrezzature, non compresi nelle voci dei prezzi regionali vigenti: relazione tecnico-economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, secondo quanto riportato nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 cap. 6 "Criteri per l'ammissibilità della spesa";
- per gli investimenti immateriali: tre offerte di preventivo o dichiarazione di un tecnico qualificato, secondo quanto riportato nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 cap. 6 "Criteri per l'ammissibilità della spesa".

Dovrà inoltre essere allegata la scheda tecnica di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio e delle priorità (Allegato 2), debitamente compilata, e la documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà riconosciuto.

Per quanto non specificato si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

15. Procedimento amministrativo

L'Amministrazione procederà alla nomina di una commissione che provvederà alla definizione delle fasi relative alla ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande. La commissione, sulla base del numero di istanze presentate, potrà essere articolata in sottocommissioni.

L'Amministrazione procederà alla redazione dell'elenco provvisorio dei progetti ammissibili a finanziamento e di quelli esclusi, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione.

L'elenco provvisorio verrà approvato con provvedimento del dirigente generale e affisso all'albo regionale dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari; sarà consultabile nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>, nonché presso gli uffici relazioni con il pubblico dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Gli interessati, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco provvisorio, potranno richiedere all'Amministrazione, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la veri-

fica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

L'Amministrazione, dopo avere esaminato le memorie presentate o in mancanza di memorie presentate nei predetti termini, provvederà alla stesura della graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento e di quelli esclusi, con le motivazioni di esclusione.

La graduatoria definitiva sarà approvata con provvedimento a firma del dirigente generale e, successivamente alla registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>.

La pubblicazione della graduatoria definitiva nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le domande escluse.

I progetti ammissibili a finanziamento saranno oggetto di atto di concessione dell'aiuto da parte dell'Amministrazione, nei limiti della disponibilità finanziaria.

16. Tempi di esecuzione

Il termine entro cui ultimare l'esecuzione dei lavori è fissato in 24 mesi a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo.

17. Domande di pagamento

Potranno essere concessi anticipazione e stati di avanzamento secondo quanto indicato ai paragrafi 3.2 e 3.3 delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013", nonché nel manuale delle procedure e dei controlli di AGEA, consultabili nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>.

Le domande, presentate sul portale SIAN tramite i soggetti abilitati, dovranno essere imputate informaticamente a: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari dipartimento interventi infrastrutturali IV servizio. Il rilascio informatico delle domande, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre le date che saranno indicate dall'Amministrazione.

La stampa definitiva delle domande presentate informaticamente, debitamente firmata dal soggetto richiedente, completa della documentazione prevista ai paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3 delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013", dovrà essere presentata entro 10 giorni dalla data di rilascio e stampa definitiva delle domande stesse presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento regionale interventi infrastrutturali, IV servizio interventi di sviluppo rurale ed azioni Leader, viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: "PSR Sicilia 2007/2013 misura 313 - Incentivazione di attività turistiche - Sottofase n.... domanda di pagamento. Inoltre, dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda.

Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni si rinvia al capitolo 3 delle "Disposizioni attuative e procedurali - parte generale - misure ad investimento" approvate con DDG n. 880 del 27 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, per l'esatta compilazione della domanda può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali - Sviluppo rurale- guida operativa - presente nel sito www.psr Sicilia.it.

18. Controlli e sanzioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione degli interventi finanziati, anche in corso d'opera, per verificare l'andamento degli stessi e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione procederà, un volta realizzati gli interventi, ai controlli previsti dall'art. 29 del reg. n. 65/2011 (controlli ex post).

In caso di mancato rispetto degli impegni cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente all'irregolarità commessa.

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del regolamento CE n. 65/2011, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempimenti dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 303 del 31 dicembre 2009. Relativamente alle procedure

per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell'adozione di apposito provvedimento che disciplina le griglie da applicare all'Azione, si applicano le norme comunitarie e nazionali nonché le disposizioni contenute nel DDG n. 2763 del 16 dicembre 2008 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009.

19. Disposizioni finali

Il finanziamento delle istanze presentate in relazione alle presenti disposizioni resta subordinato all'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche del PSR e dei criteri di selezione proposte.

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle "Disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento - parte generale" emanate dall'autorità di gestione, al manuale delle procedure e dei controlli predisposto da Agea, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione degli atti relativi alle presenti disposizioni può essere devoluta al giudizio arbitrale ovvero alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 febbraio 2007 e successive modifiche ed integrazioni. Tale possibilità si concretizza attraverso la sottoscrizione nelle domande di aiuto e/o pagamento della relativa clausola compromissoria.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

(2012.17.1269)003

DECRETO 14 febbraio 2012.

Approvazione delle modifiche relative alle disposizioni attuative specifiche della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" - P.S.R. Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedu-

re di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 recante la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del reg. CE n. 73/09";

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C(2009)10542 del 18 dicembre 2009 con la quale la Commissione europea ha approvato le modifiche al Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di Autorità di gestione del programma medesimo;

Vista la deliberazione n. 388 del 27 dicembre 2011 con la quale la Giunta regionale ha conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari alla dottoressa Rosaria Barresi - dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale - per la durata di due anni;

Visto il decreto presidenziale n. 10 del 5 gennaio 2012 con il quale in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 388 del 27 dicembre 2011 è stato conferito alla dottoressa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali;

Vista la deliberazione n. 39 del 27 gennaio 2012 con la quale la Giunta regionale ha conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al dottor Dario Cartabellotta - dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale - per la durata di due anni;

Visto il decreto presidenziale n. 393 del 2 febbraio 2012 con il quale in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 39 del 27 gennaio 2012 è stato conferito al dottor Dario Cartabellotta l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999 n. 165 e 15 giugno 2000 n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006 n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 9 febbraio 2010, tra l'Assessorato agricoltura e foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013 che supera il protocollo d'intesa e la convenzione stipulati in data 13 novembre 2008;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008 di approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009 registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009 al reg. 1 foglio 357 con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013.

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009 di approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visti i decreti del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 403 dell'11 maggio 2010, n. 652 del 30 giugno 2010, n. 2605 del 3 dicembre 2010 e n. 1089 del 6 maggio 2011 di approvazione delle modifiche e integrazioni relative alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento";

Preso atto che la misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi", prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, rientra nel raggruppamento omogeneo di cui al titolo II del regolamento n. 1975/2006, definito "Misure a investimento";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 1601 del 17 dicembre 2010, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 2011, reg. 2 fg. 292 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 11 marzo 2011, con il quale sono state approvate le disposizioni attuative specifiche della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura;

Visti i decreti del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 920 del 18 luglio 2011 e n. 1132 del 14 settembre 2011, con i quali sono approvate le modifiche relative alle "disposizioni attuative specifiche della misura 322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi";

Visto che le disposizioni attuative come modificate dal DDG n. 1132 del 14 settembre 2011 sostituivano le precedenti approvate con DDG n. 1601 del 17 dicembre 2010 e n. 920 del 18 luglio 2011;

Considerata la necessità di adeguare le disposizioni attuative alle modifiche del PSR che inseriscono tra le aree ammissibili alla misura 322 le sottozone A1;

Ritenuto di dovere modificare le disposizioni attuative specifiche della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" del PSR Sicilia 2007/2013 approvate con decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 1132 del 14 settembre 2011,

registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2011 reg. 7 fg. 53 e pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 1 del 5 gennaio 2012;

A termine delle vigenti disposizioni di legge,

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le modifiche relative alle disposizioni attuative specifiche della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" contenute nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Le disposizioni attuative specifiche della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" modificate con il presente decreto rivestono carattere sostitutivo rispetto alle precedenti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei Conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 14 febbraio 2012.

CARTABELLOTTA

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana addì 14 marzo 2012, reg. n. 4, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 107.

Allegato A

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
REGIONE SICILIA 2007-2013 - REG. CE N. 1698/2005
DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE
MISURA 322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

1. Premessa

La misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" è attuata sulla base del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia (PSR Sicilia) 2007/2013 - di cui ai regolamenti comunitari n. 1698/2005 - approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008 e adottato dalla Giunta regionale di governo con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008, 1974/2006, 1975/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della misura; pertanto, per quanto non previsto, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013" emanate dall'autorità di gestione e consultabili nei siti: www.psr Sicilia.it e <http://www.regione.sicilia.it/Agricoltura/foreste/Assessorato>, e al manuale delle procedure e dei controlli del PSR Sicilia 2007/2013 predisposto da AGEA.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica della misura per l'intero periodo di programmazione è pari ad euro 24.700.000,00.

Potranno essere previste riserve per progetti integrati e interventi a titolarità regionale.

3. Obiettivi

I villaggi e i borghi rurali siciliani rappresentano un valore aggiunto nella caratterizzazione della qualità paesistica dell'Isola. I processi di riduzione costante della popolazione delle zone rurali e la conflittualità nell'uso del suolo in alcune zone del territorio regionale, oltre che incidere in maniera significativa sulla disponibilità di aree agricole e rurali in generale, può comportare lo sviluppo di forme di turismo poco sostenibili, che potrebbero compromettere il patrimonio naturalistico, ambientale, architettonico e culturale siciliano. La tutela e la valorizzazione di questo patrimonio può fornire valore aggiunto agli interventi volti a migliorare l'attrattività dei territori sia per le popolazioni residenti, che per le imprese e i fruitori esterni.

Il territorio rurale regionale è ricco di emergenze storico-architettoniche cosiddette minori (borghi, edifici rurali ed elementi corre-

lati), il cui pregio risiede nella tipologia costruttiva e nei materiali utilizzati (ricorso all'impiego della pietra lavorata, del mattone fabbricato artigianalmente, del legno massiccio, ecc.).

Molte di tali strutture sono attualmente in stato di abbandono. Il loro recupero e la loro valorizzazione comporta, infatti, costi di investimento elevati, che risultano spesso insostenibili in riferimento ai redditi conseguibili con le attività di destinazione.

La misura promuove quindi il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico culturale del mondo rurale, con finalità collettive, turistico-culturali e di servizio, in un'ottica di sviluppo di un'immagine gradevole delle zone rurali. Essa sostiene, altresì, la popolazione rurale creando indirettamente opportunità per il consolidamento del reddito agricolo e lo sviluppo diversificato delle aziende agricole.

4. Beneficiari

I beneficiari della misura sono l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, gli enti locali territoriali, in forma singola o associata, gli enti strumentali della regione e gli enti o istituti pubblici di interesse regionale sottoposti a vigilanza dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, e i soggetti privati proprietari di edifici inseriti in contesti di pubblica fruizione oggetto di intervento.

I privati possono usufruire del beneficio indirettamente, nei limiti sopra specificati, aderendo al progetto in una delle forme previste dalla legge.

5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I requisiti e le condizioni di seguito indicate devono essere soddisfatte da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione della manifestazione di interesse, pena l'inammissibilità della stessa.

a) Fascicolo aziendale

L'obbligo di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale riguarda tutti i beneficiari della misura. Essi sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la propria consistenza patrimoniale mediante costituzione del fascicolo aziendale (di cui al DPR 503/99, conformemente a quanto stabilito dalla circolare AGEA n. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005) presso una struttura abilitata (CAA e strutture periferiche dipartimento regionale interventi infrastrutturali per l'agricoltura). L'elenco delle strutture del dipartimento regionale interventi infrastrutturali per l'agricoltura abilitate alla tenuta del fascicolo aziendale per i beneficiari non agricoli è reperibile nel sito www.psr Sicilia.it.

b) Affidabilità del soggetto beneficiario

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura i soggetti "inaffidabili" così come definiti nelle "disposizioni attuative e procedurali - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007-2013" cap. 2 "Domanda di aiuto".

c) Requisiti del progetto

È condizione obbligatoria, ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto, la presentazione del progetto definitivo unitamente alla domanda stessa.

In caso di attivazione attraverso manifestazione di interesse, all'atto della manifestazione è sufficiente la presentazione del progetto preliminare; qualora il progetto preliminare risulti utilmente inserito in graduatoria, dovrà essere presentato, prima dell'ammissione a finanziamento, il progetto definitivo unitamente alla domanda di aiuto.

6. Investimenti ammissibili

Coerentemente con la scheda di misura del PSR 2007/2013, si prevede il recupero di edifici e di strutture ad uso collettivo (forni, lavatoi, corti comuni, ecc.) ubicati in borghi rurali, da adibirsi ad attività collettive, turistico-culturali e di servizio. Gli interventi ammissibili sono quelli di sistemazione e adeguamento (compresi gli interventi riguardanti le reti idriche e fognarie, le reti elettriche, telefoniche e infotelematiche) di:

- fabbricati destinati alla degustazione dei prodotti locali e alla presentazione del territorio e delle sue risorse;
- fabbricati ai fini della proposizione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli a artigianali locali;
- fabbricati e strutture di interesse storico o culturale ai fini della valorizzazione e lavorazione dei prodotti tipici o locali e delle attività connesse;
- fabbricati e strutture di interesse storico, culturale e ambientale;
- strutture e manufatti tradizionali destinati alla fruizione collettiva (forni, lavatoi, corti comuni, ecc.);
- prospetti di edifici privati inseriti nei contesti di pubblica fruizione (es. piazze, cortili, ecc.) oggetto di intervento, solo se partecipano a un progetto complessivo di ristrutturazione presentato da

soggetti pubblici;

Fatto salvo il caso di cui alla lettera f), i fabbricati o manufatti oggetto di intervento dovranno essere pubblici ed avere caratteristiche costruttive e architettoniche storiche.

Dovranno inoltre essere adibiti ad attività collettive, turistico-culturali o di servizio di tipo non economico, con finalità pubbliche e senza scopo di lucro. L'investimento e la destinazione d'uso dovranno essere mantenute per un periodo di almeno dieci anni.

7. Spese ammissibili

Trattandosi di operazioni realizzate da enti pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del decreto legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture, in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, come aggiornato per ultimo dal decreto legislativo n. 113/2007.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della manifestazione di interesse o della domanda di aiuto.

Sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione di:

- opere con prezzi unitari desunti dai vigenti prezzari regionali;
- tipologie di opere specifiche non desumibili dai prezzari di riferimento, con prezzi unitari desunti da specifiche analisi prezzi, corredati da tabelle provinciali per la manodopera, listini ufficiali dei prezzi elementari e tabelle ufficiali con tempi di realizzazione; in ogni caso l'amministrazione si riserva di valutare la congruità dei costi previsti;
- opere in economia realizzate da enti pubblici, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 par. 6.3;
- acquisizione di beni materiali, non compresi nelle voci dei prezzari di riferimento, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013;
- spese finalizzate a garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'Allegato VI del reg. CE n. 1974/2006;
- acquisto, o leasing con patto di acquisto, di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino a un massimo del loro valore di mercato. Gli altri costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
- spese generali come onorari professionisti e consulenti, ricerche di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, fino al 12% delle spese ammissibili al netto dell'IVA;
- IVA nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta dai beneficiari;
- spese bancarie per la tenuta di un c/c appositamente aperto e dedicato all'investimento e spese per garanzie fidejussorie, nonché per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri e nulla-osta.

Varianti e adeguamenti progettuali

Le varianti potranno essere approvate sempreché:

- non comportino modifiche sostanziali al progetto originario, tali da determinare la variazione del punteggio attribuito per la graduatoria di ammissibilità;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della realizzazione delle opere.

In ogni caso, con riferimento alle eventuali varianti in corso d'opera verrà applicato quanto previsto nelle "disposizioni attuative procedurali - misure ad investimento - parte generale - PSR 2007-2013".

Per quanto non precisato si farà riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi" del MIPAAF.

8. Investimenti e spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per:

- gli "investimenti di sostituzione" così come definiti nel paragrafo "investimenti di sostituzione" delle "disposizioni attuative e procedurali - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

Non sono altresì, ammissibili le spese per:

- la realizzazione, l'acquisto e la ristrutturazione di fabbricati ad uso residenziale;
- l'acquisto di macchine, attrezzature e materiale usato;
- le opere di manutenzione ordinaria;
- l'acquisto di terreni e beni immobili;
- la realizzazione di opere edili in economia (ad eccezione di quelle di cui al precedente paragrafo 7 lettera c);

- i costi per le certificazioni;
- acquisto di veicoli e arredi di ufficio non pertinenti con l'attività che si intende svolgere;
- acquisto di scorte di magazzino, materiale monouso o comune di facile consumo.

9. Localizzazione

La misura sarà realizzata esclusivamente in villaggi rurali ricadenti nelle macro-aree C e D e alle sottozone A1 (così come definite nel PSR Sicilia 2007-2013) con una popolazione residente inferiore a 500 abitanti e non aventi autonomia amministrativa. La misura non interviene in villaggi e borghi disabitati.

Saranno esclusi dai bandi emanati dall'amministrazione i comuni facenti parte dei GAL:

I.S.C. Madonie (Alia, Alimena, Aliminusa, Blufi, Bompietro, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Roccella Castelbuono,

Castellana Sicula, Cefalù, Cerda, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Montemaggiore Belsito, Nicosia, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Resuttano, Roccapalumba, San Mauro Casteleverde, Sciara, Scillato, Sclafani Bagni, Sperlinga, Valledolmo, Vallelunga Pratameno);

Kalat (Caltagirone, Castel di Judica, Grammichele, Mazzarrone, Mineo, Mirabella Imbaccari, Niscemi, Palagonia, Raddusa, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria).

Terre del Niseno (Acquaviva Platani, Bompensiere, Butera, Caltanissetta, Campofranco, Delia, Marianopoli, Mazzarino, Milena, Montedoro, Mussomeli, Riesi, Serradifalco, Sommatino, Sutera, Villalba).

In tali comuni gli interventi previsti nella presente misura verranno realizzati tramite i Piani di sviluppo locale selezionati nell'ambito dell'asse IV - LEADER del PSR Sicilia 2007-2013.

10. Criteri di selezione e priorità

Caratteristiche del villaggio PESO MAX 45	Presenza di strutture e/o elementi di aggregazione e richiamo per la popolazione locale (es. fontana attiva, albero secolare, chiesa)	1 -3 elem. = 5 4 -5 elem.= 8 6 -10 elem.= 12 > 10 elem.= 15
	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione residente: <ul style="list-style-type: none"> - Da 20 a 200 abitanti - Da 201 a 400 abitanti - Da 401 a 500 abitanti 	10 20 30
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 35	Numero di iniziative proposte: <ul style="list-style-type: none"> • Degustazioni prodotti locali; • Presentazione territorio e sue risorse; • Procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli locali; • Procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti artigianali locali; • Progetti che prevedono anche il recupero dei prospetti di edifici privati presenti nel contesto pubblico da recuperare. 	5 5 5 5 15
		sino al 30% del tot dei prosp. privati presenti = 5 tra 30% e 50% = 8 tra 50% e 80% = 12 oltre l'80% (o in caso di assenza di edifici privati da recuperare) = 15
Territoriali PESO MAX 20	Localizzazione in aree D	10
	Aree Natura 2000	5
	Parchi e riserve naturali	5

11. Intensità dell'aiuto

L'aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile.

A richiesta dell'interessato possono essere concesse anticipazioni fino al massimo del 50% delle spese ammissibili per investimenti, subordinatamente alla costituzione di apposita garanzia bancaria o equivalente corrispondente al 110% dell'importo da anticipare.

L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 10 anni.

12. Massimali di spesa

La dimensione finanziaria complessiva dell'investimento non potrà superare 1.000.000,00 di euro comprensivi di IVA.

13. Impegni ed obblighi del beneficiario

Il beneficiario con la sottoscrizione della domanda si impegna a rispettare quanto previsto nelle "disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 fra cui:

- comunicare le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall'art. 47 del reg. CE n. 1974/2006, che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata;
- non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che:
 - alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
 - siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva;
 - cambino la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento e/o comportino l'alienazione dei suddetti beni.

Inoltre il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- comunicare agli Uffici competenti dell'Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzino la funzionalità e la finalità dell'investimento;
- far sì che tutti gli interventi finanziati siano sottoposti al vincolo di destinazione d'uso per tutta la durata dell'impegno;
- mantenere attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro, per tutta la durata dell'impegno;
- garantire la pubblica fruizione delle strutture e degli edifici recuperati;
- garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'Allegato VI del Reg. CE n° 1974/2006.

14. Modalità di attivazione e accesso alla misura

La misura è attivata tramite bando a procedura valutativa o tramite preselezione a seguito di manifestazione di interesse in conformità a quanto indicato al par. 2.1 delle "disposizioni attuative e procedurali" - misure a investimento - parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013". L'Amministrazione si riserva di attuare alcuni interventi a titolarità.

14.1 Attivazione tramite manifestazione di interesse

14.1.1 Termini e modalità di presentazione

La manifestazione d'interesse deve essere presentata esclusivamente in formato cartaceo entro i termini indicati dall'amministrazione nell'avviso pubblico.

I soggetti i cui progetti saranno utilmente inseriti nella graduatoria della manifestazione di interesse dovranno presentare la domanda di aiuto ed il progetto definitivo entro i termini che saranno indicati dall'Amministrazione, fermo restando che i progetti saranno finanziati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

La manifestazione di interesse dovrà essere presentata, pena l'esclusione, debitamente sottoscritta con firma autenticata secondo la normativa vigente, completa di tutta la documentazione, in originale ed in copia, prevista al successivo paragrafo 14.1.2, entro il termine indicato nell'avviso pubblico, al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento regionale interventi infrastrutturali, servizio IV - Interventi di sviluppo rurale ed azioni leader, viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 Misura 322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi - NON APRIRE AL PROTOCOLLO.

Inoltre dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

La manifestazione di interesse può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di presentazione tramite il servizio postale con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione.

Pertanto, la manifestazione di interesse consegnata a mano o inviata tramite corriere autorizzato successivamente ai termini previsti sarà considerata irricevibile. Sarà altresì ritenuta irricevibile l'istanza trasmessa prima dei termini prescritti.

14.1.2 Documentazione

Alla manifestazione di interesse dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione:

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente/legale rappresentante;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, opportunamente validata dal responsabile della struttura abilitata;
- dichiarazione di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti dal progetto, di altri aiuti pubblici;
- dichiarazione di non essere stato utilmente inserito e quindi ammesso a finanziamento in graduatoria definitiva su altri bandi o avvisi a valere sulla presente misura, per lo stesso borgo/villaggio;
- progetto preliminare redatto secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici;
- certificato di destinazione urbanistica riguardante particelle ed edifici interessati dall'intervento (il certificato può essere sostituito, in caso di mancato rilascio entro i termini, nelle forme previste dall'art.18 della legge 28 febbraio 1985 n. 47);
- certificazione del legale rappresentante che attesti il numero di residenti del villaggio e la mancanza di autonomia amministrativa dello stesso;
- dichiarazione che il comune svolgerà negli immobili oggetto di intervento attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro;
- in caso di interventi su prospetti di edifici privati: dichiarazione dei privati che accettano gli interventi sui propri beni;
- atto di nomina del responsabile unico del procedimento (RUP);
- delibera dell'organo competente con cui si approva l'iniziativa e si assumono gli impegni derivanti.

Dovrà inoltre essere allegata la scheda tecnica di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio e delle priorità, debitamente compilata, e la documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà riconosciuto.

I soggetti i cui progetti preliminari sono stati utilmente inseriti in graduatoria dovranno presentare, entro i termini che saranno indicati dall'Amministrazione, pena l'inammissibilità a finanziamento:

- domanda di aiuto secondo le modalità indicate al paragrafo 14.2;
- progetto definitivo redatto secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici, corredato da scheda di valutazione del RUP in cui sono specificati gli importi, le opere da realizzare e le relative autorizzazioni necessarie;
- dichiarazione attestante che l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche;
- delibera di giunta che autorizza la presentazione del progetto;
- per gli investimenti che interesseranno le aree Natura 2000: valutazione di incidenza ambientale.

14.2 Attivazione tramite bando a procedura valutativa

14.2.1 Termini e modalità di presentazione

La domanda di aiuto deve essere presentata entro i termini indicati dall'amministrazione nell'avviso pubblico telematicamente per il tramite dei soggetti abilitati sul sistema informativo di AGEA, attra-

verso il portale SIAN. La domanda dovrà essere imputata informativamente a: Regione Sicilia dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura - servizio IV Interventi di sviluppo rurale ed azioni leader. La stampa definitiva della domanda presentata informativamente, debitamente sottoscritta con firma autenticata secondo la normativa vigente, completa di tutta la documentazione, in originale ed in copia, prevista al successivo paragrafo 14.2.2, dovrà essere presentata entro le ore 13.00 del 10° giorno successivo al rilascio informatico della stessa presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento regionale interventi infrastrutturali, servizio IV - Interventi di sviluppo rurale ed azioni LEADER, viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo, pena l'inammissibilità della stessa.

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 misura 322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi NON APRIRE AL PROTOCOLLO.

Inoltre dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio postale con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere autorizzato potrà essere accettata fino alle ore 13.00 del decimo giorno successivo al rilascio informatico all'indirizzo telematico. Pertanto, la domanda consegnata a mano o inviata tramite corriere autorizzato successivamente a tale termine sarà considerata irricevibile. Sarà altresì ritenuta irricevibile l'istanza trasmessa prima dei termini prescritti.

Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 2 delle "disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento - parte generale - PSR 2007-2013".

Inoltre, per l'esatta compilazione della domanda, può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali - Sviluppo Rurale - Guida Operativa - presente nel sito www.prsicilia.it.

14.2.2 Documentazione

Nel caso di procedura valutativa dovrà essere allegata alla domanda di aiuto, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione:

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente/legale rappresentante;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, opportunamente validata dal Responsabile della Struttura abilitata;
- dichiarazione di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti dal progetto, di altri aiuti pubblici;
- dichiarazione di non essere stato utilmente inserito e quindi ammesso a finanziamento in graduatoria definitiva su altri bandi o avvisi a valere sulla presente misura, per lo stesso borgo/villaggio;
- il progetto definitivo redatto secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici, corredato da scheda di valutazione del RUP in cui sono specificati gli importi, le opere da realizzare e le relative autorizzazioni necessarie;
- dichiarazione attestante che l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche;
- delibera di giunta che autorizza la presentazione del progetto;
- certificato di destinazione urbanistica riguardante particelle ed edifici interessati dall'intervento (il certificato può essere sostituito, in caso di mancato rilascio entro i termini, nelle forme previste dall'art.18 della legge 28 febbraio 1985 n. 47);
- certificazione del legale rappresentante che attesti il numero di residenti del villaggio e la mancanza di autonomia amministrativa dello stesso;
- dichiarazione che il comune svolgerà negli immobili oggetto di intervento attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro;
- in caso di interventi su prospetti di edifici privati: dichiarazione dei privati che accettano gli interventi sui propri beni;
- atto di nomina del responsabile unico del procedimento (RUP);
- per gli investimenti che interesseranno le aree Natura 2000: valutazione di incidenza ambientale.

Dovrà inoltre essere allegata la scheda tecnica di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio e delle priorità, debitamente compilata, e la documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà riconosciuto.

Non saranno, in nessun caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria, o che comportino un'alterazione della stessa.

Per quanto non specificato si rimanda alle "disposizioni attuative e procedurali - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

15. Procedimento Amministrativo

L'Amministrazione procederà alla nomina di una Commissione che provvederà alla definizione delle fasi relative alla ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle manifestazioni di interesse o delle domande di aiuto. La Commissione, sulla base del numero di istanze presentate, potrà essere articolata in sottocommissioni.

L'Amministrazione procederà alla redazione dell'elenco provvisorio dei progetti ammissibili a finanziamento e di quelli esclusi, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione.

L'elenco provvisorio verrà approvato con provvedimento del dirigente generale e affisso all'albo regionale dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari; sarà consultabile nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>, nonché presso gli Uffici relazioni con il pubblico dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Gli interessati, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco provvisorio, potranno richiedere all'Amministrazione, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

L'Amministrazione, dopo avere esaminato le memorie presentate o in mancanza di memorie presentate nei predetti termini, provvederà alla stesura della graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento, e di quelli esclusi con le motivazioni di esclusione.

Nel caso di attivazione tramite manifestazione di interesse, i soggetti i cui progetti preliminari sono stati utilmente inseriti in graduatoria potranno presentare la domanda di aiuto e il progetto definitivo entro i termini che saranno indicati dall'Amministrazione.

Per entrambe le modalità di attivazione la graduatoria definitiva sarà approvata con provvedimento a firma del dirigente generale e, successivamente alla registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>.

La pubblicazione della graduatoria definitiva nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le domande escluse.

I progetti ammissibili a finanziamento saranno oggetto di atto di concessione dell'aiuto da parte dell'Amministrazione, nei limiti della disponibilità finanziaria.

16. Tempi di esecuzione

Il termine entro cui ultimare l'esecuzione dei lavori è fissato in 24 mesi a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo.

17. Domande di pagamento

Potranno essere concessi anticipazioni e stati di avanzamento secondo quanto indicato ai paragrafi 3.2 e 3.3 delle "disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013", nonché nel manuale delle procedure e dei controlli di AGEA, consultabili nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>.

Le domande, presentate sul portale SIAN tramite i soggetti abilitati, dovranno essere imputate informaticamente a: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari dipartimento interventi infrastrutturali servizio IV. Il rilascio informatico della domanda attraverso il sistema SIAN deve avvenire entro e non oltre le date che saranno indicate dall'Amministrazione.

La stampa definitiva delle domande presentate informaticamente, debitamente firmate dal soggetto richiedente, complete della documentazione prevista ai paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3 delle "disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013", dovranno essere presentate entro 10 giorni dalla data di rilascio informatico delle domande stesse presso l'Assessorato Regionale risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato Regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento regionale interventi infrastrutturali, servizio IV - Interventi di sviluppo rurale ed azioni LEADER, viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" - domanda di pagamento.

Inoltre dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda.

Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 3 delle "disposizioni attuative e procedurali - parte generale - misure ad investimento". Inoltre per l'esatta compilazione della domanda può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali - Sviluppo rurale - guida operativa - presente nel sito www.psr Sicilia.it.

18. Controlli e sanzioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera, per verificare l'andamento degli stessi e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione procederà, una volta realizzata l'opera, ai controlli previsti dall'art. 29 del reg. CE 65/2011 (Controlli ex post).

In caso di mancato rispetto degli impegni cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa.

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del Reg. CE 65/2011, si applica per ogni infrazione (per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati) una riduzione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o l'esclusione delle domande ammesse, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 - "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 303 del 31 dicembre 2009.

Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell'adozione di apposito provvedimento che disciplina le griglie da applicare all'Azione, si applicano le norme comunitarie e nazionali nonché le disposizioni contenute nel DDG n. 2763 del 16 dicembre 2008 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009.

19. Disposizioni Finali

Il finanziamento delle istanze presentate in relazione alle presenti disposizioni resta subordinato all'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche del PSR e dei criteri di selezione proposte.

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle "disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento" parte generale, emanate dall'autorità di gestione, al manuale delle procedure e dei controlli predisposto da AGEA nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione degli atti relativi alle presenti disposizioni può essere devoluta al giudizio arbitrale ovvero alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 febbraio 2007 e successive modifiche ed integrazioni. Tale possibilità si concretizza attraverso la sottoscrizione nelle domande di aiuto e/o pagamento della relativa clausola compromissoria.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

(2012.17.1269)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 14 marzo 2012.

Ripartizione di somme in favore dei titolari di farmacie rurali aventi sede nelle isole minori - anno 2011.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 5 gennaio 1999, n. 4, art. 27, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana

n. 2 del 9 gennaio 1999, che ha previsto l'erogazione di una indennità a favore dei titolari di farmacie rurali private e sussidiate, aventi sede nelle isole minori;

Vista la legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, art. 3;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, art. 95;

Vista la legge regionale 17 febbraio 1987, n. 8, concernente "Indennità di residenza a favore dei farmacisti rurali e modifica dell'art. 20 della legge regionale 3 maggio 1979, n. 73";

Vista la legge regionale 12 ottobre 2010, n. 11, tabella G, con la quale è stato attribuito all'Assessorato della salute il cap. 413315 relativo ai "Trasferimenti ai comuni per l'erogazione dell'indennità di residenza in favore dei titolari di farmacie rurali private e sussidiate aventi sede nelle isole minori";

Visto il decreto presidenziale 16 giugno 1999, con il quale vengono individuati i criteri ed i parametri per l'erogazione dell'indennità di disagiata residenza in favore delle farmacie rurali aventi sede nelle isole minori, ai sensi del 3° comma dell'art. 27 della legge regionale 5 gennaio 1999, n. 4;

Ritenuto di dovere provvedere, per l'anno 2011, al riconoscimento dell'indennità sopra citata, agli aventi diritto;

Vista la legge regionale n. 5 del 10 gennaio 2012, con la quale viene approvato fino al 31 marzo 2012 il bilancio della Regione siciliana;

Visto il D.A. n. 13 del 13 gennaio 2012 dell'Assessore regionale per l'economia, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, ripartisce in capitoli le unità previsionali di base;

Visto il D.D.S. n. 2660/11 del 21 dicembre 2011, con il quale è stato disposto sul cap. 413315 nel bilancio 2011 della Regione siciliana l'impegno della somma complessiva di € 400.000,00 da destinare al pagamento dell'indennità di disagiata residenza anno 2011 delle farmacie rurali operanti nelle isole minori;

Considerato che, con le certificazioni assunte agli atti di questo servizio, i comuni competenti hanno attestato l'apertura al pubblico delle farmacie ubicate nello stesso territorio, durante l'anno solare 2011 ed il numero di abitanti al 31 dicembre 2011;

Considerato che, acquisite le suddette certificazioni previste dalle normative vigenti, agli atti di questo servizio, si è potuto procedere all'assegnazione del contributo a favore dei titolari delle farmacie rurali, private e sussidiate, aventi sede nelle isole minori;

Considerato che al pagamento provvederanno i funzionari delegati, sindaci dei comuni interessati o loro rappresentanti legali, successivamente all'accreditamento delle relative somme;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa specificate, è disposto, a fronte dell'impegno assunto con D.D.S. n. 2660/11 del 21 dicembre 2011 sul cap. 413315, il riparto della somma di € 400.000,00 in favore dei titolari di farmacie rurali private e sussidiate della Regione Sicilia, aventi sede nelle isole minori secondo gli importi a fianco di ciascuno dei beneficiari rappresentati nella sotto specifica tabella:

Prospetto analitico ripartizione delle somme spettanti alle farmacie rurali - anno 2011

Prov.	Titolari	Sede	Comune	Abitanti	A Giorni	B Punti	C=(A*B)	Assegnazione 2011 (euro)
ME	Eredi Meccio Giuseppe	Salina	Malfa	997	352	4	1408	40.604,00
ME	Simone Francesca	Stromboli	Lipari	768	365	4	1460	42.104,00
ME	Bonarrigo Pietro	Vulcano	Lipari	592	365	5	1825	52.630,00
ME	Satta Carmela Maria	Canneto	Lipari	2331	365	2	730	21.052,00
ME	Cucinotta Orazio	Salina	Leni	711	365	4	1460	42.104,00
PA	Zattoni Maria Enrichetta	Ustica	Ustica	1340	365	3	1095	31.578,00
AG	Di Stefano Grazia	Linosa	Linosa	433	365	5	1825	52.630,00
TP	Asaro Mariella	Scauri	Pantelleria	1147	365	4	1460	42.104,00
TP	Oddo Filippo	Tracino	Pantelleria	1328	365	3	1095	31.578,00
TP	Pandolfo Ignazio Ettore	Marettimo	Favignana	685	365	4	1460	42.104,00
						38	13818	398.488,00

Art. 2

Si dispone la liquidazione e il pagamento ai comuni, per conto dei titolari di farmacie rurali aventi sede nelle isole minori, della somma complessiva di € 398.488,00, ripartiti secondo la tabella riportata al precedente art. 1.

Art. 3

I comuni sopra descritti, ai quali sarà notificato il presente decreto, avranno l'onere di liquidare e pagare le somme ricevute ai titolari delle rispettive farmacie rurali aventi sede nel proprio territorio di competenza, operan-

do sulle stesse le ritenute fiscali previste per legge, stante che le indennità di cui alla legge regionale n. 4, art. 27, del 5 gennaio 1999 sono assimilate ai redditi professionali o d'impresa a seconda del soggetto che la riceve (professionista o impresa).

Art. 4

I comuni saranno tenuti, altresì, all'obbligo della rendicontazione, comunicando tempestivamente, all'Assessorato regionale della salute, le somme lorde e nette corrisposte con allegate le copie dei giustificativi dei versamen-

ti effettuati in favore dell'erario, per le ritenute fiscali operate come per legge.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria salute per il visto di propria competenza e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 marzo 2012.

SAMMARTANO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della salute in data 30 marzo 2012 al n. 57.

(2012.16.1206)102

DECRETO 20 marzo 2012.

Tutela sanitaria delle attività sportive in Sicilia: requisiti dei centri di medicina dello sport e dei singoli medici specialisti in medicina dello sport di cui all'art. 18 della legge regionale n. 13/03 ai fini dell'autorizzazione sanitaria al rilascio della certificazione dell'idoneità sportiva agonistica.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il D.M. 18 febbraio 1982 "Norme per la tutela dell'attività sportiva agonistica" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la circolare del Ministero della sanità n. 643 del 18 marzo 1996 "Linee guida per una organizzazione omogenea della certificazione di idoneità all'attività sportiva agonistica";

Vista la legge regionale n. 36 del 30 dicembre 2000 "Norme concernenti la medicina dello sport e la tutela sanitaria delle attività sportive";

Visto l'art. 5, comma 2, della citata legge n. 36/2000 che prevede siano fissati dalla Regione i requisiti strutturali, di personale ed attrezzature dei Centri di medicina dello sport così come individuati al comma 1;

Visto il D.A. n. 890 del 17 giugno 2002 "Direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 13 dell'8 settembre 2003 "Norme finanziarie e disposizioni in materia di razionalizzazione dei servizi e per la gestione del territorio";

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Ritenuto di dovere procedere ad individuare i requisiti che i centri di medicina dello sport di cui all'art. 5, comma 1, della legge regionale n. 36/2000 ed i singoli medici specialisti in medicina dello sport di cui all'art. 18 della legge regionale n. 13/03 devono possedere ai fini di ottenere l'autorizzazione sanitaria al rilascio della certificazione dell'idoneità sportiva agonistica;

Decreta:

Articolo unico

Sono approvati i "Requisiti strutturali, di personale ed attrezzature" di cui all'allegato, che fa parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 20 marzo 2012.

RUSSO

Allegato

TUTELA SANITARIA DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE IN SICILIA: REQUISITI DEI CENTRI DI MEDICINA DELLO SPORT E DEI SINGOLI MEDICI SPECIALISTI IN MEDICINA DELLO SPORT DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE N. 13/03 AI FINI DELL'AUTORIZZAZIONE SANITARIA AL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DELL'IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA (LEGGE REGIONALE N. 36/2000).

Il presente documento, in attuazione dell'art. 5, comma 2, ed dell'art. 9 della legge regionale n. 36/2000 ed in conformità alle disposizioni di cui alla circolare del Ministero della sanità n. 500.4/MSP/CP/643 del 18 marzo 1996 "Linee guida per un'organizzazione omogenea delle certificazioni di idoneità all'attività sportiva agonistica", disciplina i requisiti strutturali, di personale e di attrezzature che i centri di medicina dello sport di cui all'art. 5, comma 1, della legge regionale n. 36/2000 ed i singoli medici specialisti in medicina dello sport di cui all'art. 18 della legge regionale n. 13/03 dovranno possedere ai fini del conseguimento dell'autorizzazione sanitaria al rilascio della certificazione dell'idoneità sportiva agonistica.

I centri di medicina dello sport ed i singoli medici specialisti in medicina dello sport deputati al rilascio di certificazioni di idoneità all'attività agonistica e non, devono essere in grado di svolgere la visita medica comprensiva dell'anamnesi clinico-patologia sportiva, nonché dell'effettuazione degli accertamenti clinici previsti in rapporto allo specifico sport praticato di cui al D.M. 18 febbraio 1982 - D.M. 28 febbraio 1983. Il medico ha facoltà d'integrare ulteriori esami specialistici e strumentali su motivato sospetto clinico.

La periodicità dell'accertamento è di norma annuale, ma può essere più breve in presenza di significative anomalie cliniche e/o strumentali, che non costituiscano un rischio per il soggetto richiedente, ma ritenute tali da richiedere una più stretta sorveglianza temporale.

Requisiti minimi strutturali

a) I locali, muniti di agibilità e con destinazione ad uso sanitario, devono essere ad uso esclusivo per la medicina dello sport.

b) L'attività non può essere svolta su mezzi mobili.

c) I locali non destinati all'attività diagnostica e di refertazione, di superficie non inferiore a mq. 45, possono essere suddivisi in più vani o spazi adeguati.

d) I locali per l'attività sanitaria, di superficie non inferiore a mq. 60, devono essere costituiti da almeno due vani, di cui uno per il responsabile del centro per la sintesi degli accertamenti diagnostici e per la refertazione della certificazione d'idoneità

e) Devono essere disponibili servizi igienici distinti per sesso, adeguati per i portatori di handicap, di cui uno per il personale.

f) I locali destinati alla medicina dello sport non possono essere adibiti ad altre attività, anche sanitarie.

g) I locali destinati alla medicina dello sport presso palestre, stadi, impianti sportivi in genere, devono tassativamente rispondere ai requisiti di cui ai punti precedenti.

Requisiti minimi di personale operante e organizzazione del servizio

a) Il direttore sanitario del centro o il singolo medico di cui all'art. 18 della legge regionale n. 13/03 devono essere specialisti in medicina dello sport ovvero medici in possesso dell'attestato di cui all'art. 8 della legge n. 1099/71, in quanto, ai sensi del D.M. 18 febbraio 1982 e successive modifiche ed integrazioni, il certificato di idoneità all'attività agonistica può essere rilasciato solo da tale figura.

b) Deve essere individuato nominativamente come consulente presso la struttura stessa almeno un medico specialista per ciascuna delle seguenti specialità: cardiologia, otorinolaringoiatria, oculistica, neurologia, ortopedia.

c) Deve essere presente personale parasanitario e di segreteria adeguato secondo quanto previsto dal D.A. n. 890/02 e successive modifiche ed integrazioni.

d) L'orario di apertura del servizio al pubblico non deve essere inferiore a dodici ore settimanali di cui almeno un terzo nelle ore pomeridiane.

e) Durante tutto l'orario di apertura al pubblico è necessaria la presenza di uno specialista in medicina dello sport e di uno specialista cardiologo.

f) Il centro può avvalersi della consulenza della federazione medico sportiva italiana del C.O.N.I.

Dotazione strumentale minima

Le attrezzature per il corretto svolgimento delle attività per il rilascio dei certificati di idoneità agonistica, come previsto dalle tabelle A e B del D.M. 18 febbraio 1982, debbono soddisfare le norme vigenti in materia di igiene e sanità pubblica, di prevenzione incendi,

d'infortunistica, di accessori idonei per i portatori di handicap, di protezione dal contagio professionale da agenti infettivi. Devono essere presenti:

- a) Strumentario clinico di base: fonendoscopio, sfigmomanometro, martello per riflessi, centimetro a nastro, abbassa lingua sterili, lampadina tascabile, matita dermatografica.
- b) Lettini per visite e arredamenti d'uso.
- c) Bilancio pesa persone.
- d) Altimetro.
- e) Farmaci d'emergenza.
- f) Elettrocardiografo con almeno tre canali provvisto di monitor.
- g) Sgabelli-gradini per l'I.R.I (altezza variabile cm 50-40-30).
- h) Cronometro e metronomo.
- i) Spirografo che consenta almeno la determinazione di CVF, VEMS, MVV, indice di Tiffenau.
- j) Attrezzature per esami urine.
- k) Tavola ottotipica luminosa o a proiezione.
- l) Tavole per l'esame del senso cromatico.
- m) Test per il senso stereoscopico.
- n) Strumentario per l'esame del fundus oculi.
- o) Strumentario per otorinolaringoiatria.
- p) Audiometro.
- q) Elettroencefalografo.
- r) Defibrillatore semi automatico.
- s) Pallone Ambu e cannule orofaringee a due vie per RCP.
- t) Cicloergometro o ergometro a nastro trasportatore.

Modalità di rilascio delle autorizzazioni

L'istanza per l'autorizzazione sanitaria deve essere indirizzata all'Assessorato regionale della salute - dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - per il tramite del dipartimento di prevenzione dell'ASP territorialmente competente.

Le istanze dovranno essere corredate di tutta la documentazione sotto elencata:

- a) N. 3 piantine planimetriche (scala 1:100) riportanti lo stato dei luoghi, con specifica della destinazione d'uso dei locali, a firma di un tecnico abilitato e del responsabile medico, corredate di relazione tecnica descrittiva.
- b) Elenco della dotazione strumentale.
- c) Certificazione di agibilità e destinazione d'uso.
- d) Dichiarazione di conformità rilasciata dall'esecutore delle opere o da tecnici abilitati in merito alla rispondenza alla normativa vigente dell'esecuzione degli impianti elettrici e tecnologici quali riscaldamento, condizionamento, idrosanitario e a gas.
- e) Nome, cognome e dati anagrafici del medico sportivo responsabile.

L'originale dell'istanza, corredata da tutta la documentazione, dovrà essere inviata all'Assessorato regionale della salute - dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - per il rilascio dell'autorizzazione che avverrà entro novanta giorni dalla data di presentazione della relativa istanza verificata la rispondenza rispetto ai requisiti previsti.

Il tempo previsto di novanta giorni tiene conto ed è giustificato dal fatto che la procedura prevede il coinvolgimento della ASP competente per la verifica dei requisiti per l'autorizzazione della struttura.

Il dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico invierà copia dell'autorizzazione sanitaria, una volta rilasciata, oltre che all'interessato, anche al dipartimento di prevenzione dell'ASP competente per il territorio, al CONI provinciale competente e al CONI regionale; quest'ultimi avranno l'obbligo, annualmente, di comunicare a tutte le federazioni sportive afferenti, e per esse a tutte le società sportive che svolgono attività agonistiche, l'elenco ufficiale delle strutture abilitate ad emettere certificati d'idoneità alla pratica sportiva agonistica, comprese quelle della FMSI e delle ASP. Sarà responsabilità del presidente della società controllare l'adeguatezza delle certificazioni in suo possesso.

L'autorizzazione abilita la struttura ad emettere certificati d'idoneità alla pratica sportiva agonistica.

L'ASP, con cadenza almeno annuale, procederà alla verifica del mantenimento delle condizioni igienico sanitarie e dei requisiti tecnici e strutturali delle attrezzature che hanno permesso il rilascio dell'autorizzazione.

Qualora nel corso di detta verifica si evidenzino carenze che possono costituire un rischio per l'utente o che possono inficiare l'attendibilità della certificazione rilasciata, l'ASP provvederà all'immediata sospensione dell'attività dandone comunicazione all'Assessorato regionale della salute - dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico al CONI provinciale competente e al CONI regionale - unitamente alle prescrizioni tecniche e temporali per eliminare le carenze riscontrate.

Allo scadere del tempo previsto per l'adeguamento il predetto dipartimento di prevenzione procederà ad un nuovo accertamento e qualora riscontrasse una totale o anche parziale inadempienza relativamente alle prescrizioni formulate darà immediata comunicazione al già menzionato dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute che provvederà a revocare immediatamente l'autorizzazione all'esercizio tale revoca sarà comunicata anche al CONI provinciale competente e al CONI regionale.

Regolamentazione dell'attività

I centri di medicina dello sport od i singoli medici specialisti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 13/03 devono potere effettuare tutti gli accertamenti diagnostici previsti dalla legge, i cui oneri sono a carico del richiedente la prestazione.

I referti degli esami integrativi o delle consulenze specialistiche dovranno pervenire al centro di medicina dello sport o al singolo medico specialista di cui all'art. 18 della legge regionale n. 13/03 che ne ha fatto richiesta entro e non oltre il termine di 30 giorni. La documentazione dovrà essere custodita a parte con la dizione "giudizio sospeso per presunta inidoneità". Trascorso tale termine verrà emesso il giudizio di "non idoneità per insufficiente documentazione diagnostica".

Qualora, a seguito degli accertamenti sanitari, l'atleta viene giudicato non idoneo alla pratica agonistica di un determinato sport, tale giudizio non potrà essere sovvertito da ulteriore visita medica nei successivi 12 mesi ad eccezione della prevista espressione della commissione regionale d'appello.

La comunicazione di non idoneità allo sport, entro cinque giorni dalla data di rilascio va comunicata:

- all'atleta (con l'indicazione della diagnosi che ha motivato l'esito negativo);
- alla società sportiva di appartenenza (senza diagnosi);
- alla federazione di appartenenza (senza diagnosi);
- alla ASP territorialmente competente (con diagnosi);
- ed alla commissione regionale d'appello (con diagnosi)

L'atleta ha la possibilità di ricorrere alla commissione regionale d'appello entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione scritta della non idoneità, alla quale presenterà tutti gli esami che ritiene fondamentali per la valutazione del suo caso. La commissione è composta da: un medico dello sport, un internista, un cardiologo, un ortopedico, un medico legale e da eventuali altri specialisti ritenuti necessari.

La commissione, valutata la documentazione prodotta, comunica la decisione presa all'atleta e al medico dello sport che ha effettuato la visita (idoneità o non idoneità con diagnosi), alla società sportiva (senza diagnosi).

Per tutto quanto non espressamente previsto si fa riferimento al D.A. n. 890/02 e successive modifiche ed integrazioni.

(2012.19.1362)102

DECRETO 17 aprile 2012.

Protocollo formativo rivolto agli operatori volontari, soccorritori non medici né infermieri, del Co.Re.Sa. Sicilia.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del S.S.N.;

Visto il D.P.R. 27 marzo 1992, recante "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza";

Visto il decreto n. 99114 del 4 maggio 1992, con il quale sono stati istituiti i dipartimenti di emergenza sanitaria;

Visto il decreto n. 2802 del 23 ottobre 1992, che individua i responsabili delle centrali operative;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30, ed, in particolare, l'art. 36, che individua gli obiettivi degli interventi nell'area di emergenza sanitaria;

Visto l'atto di intesa tra Stato e Regioni di approvazione delle linee guida sul sistema di emergenza sanitaria in applicazione del D.P.R. 27 marzo 1992;

Visto il decreto n. 27162 dell'11 novembre 1998 di approvazione del documento, che detta norme tecnico-

organizzative sul funzionamento del sistema di emergenza regionale il cui allegato A definisce il coinvolgimento delle associazioni di volontariato;

Visto il programma di formazione di 1° e 2° livello, già autorizzato ad A.N.P.A.S. (Associazione Nazionale Pubblica Assistenza) Comitato regionale Sicilia con decreto 33289 del 22 novembre 2010;

Visto l'articolo 11 del D.A. 25 marzo 2004 che stabilisce lo standard per le organizzazioni di volontariato finalizzato all'acquisizione del livello formativo di base, nei casi di emergenze-urgenze che si possono verificare per strada, presso Enti ed in ambiente domestico, attraverso l'acquisizione di BLS (corso di primo soccorso rianimazione cardiopolmonare precoce e defibrillazione), PBLSD (corso di primo soccorso rianimazione, e defibrillazione in età pediatrica), PTC (corso base dedicato alla gestione pre-ospedaliera degli eventi traumatici) e OVAS (corsi per operatori volontari ausiliari del soccorso);

Visto il Piano sanitario regionale "Piano della Salute 2011-2013";

Visto il D.P. Reg. n. 282 del 18 luglio 2011 che approva il Piano sanitario regionale denominato "Piano della Salute 2011-2013";

Considerato che obiettivo primario delle attività di emergenza-urgenza è quello di garantire un intervento tempestivo ed adeguatamente qualificato che affronti i casi di emergenza sanitaria, comportante la compromissione di una o più funzioni vitali, che richiedano immediato intervento di valutazione e stabilizzazione delle medesime e assicurare l'urgenza nel caso di necessità di un intervento sanitario senza il quale sorge un rischio per la vita del paziente e/o danni permanenti;

Considerato che il Piano sanitario regionale al punto 7.2 - Sistema di emergenza-urgenza - prevede l'intervento delle strutture di volontariato al fine di dare impulso e risposta i bisogni di assistenza e l'utilizzazione dei volontari con specifici requisiti in relazione all'ambito di attività per operare nel sistema dell'emergenza-urgenza;

Ritenuto che il predetto programma già autorizzato ad A.N.P.A.S. Sicilia ed alle MISERICORDIE siciliane può garantire un'adeguata formazione e preparazione anche ai volontari aderenti al Co.Re.Sa. (Coordinamento Regionale Sanità) Regione Sicilia;

Decreta:

Art. 1

È approvato il protocollo formativo rivolto agli operatori volontari, soccorritori non medici né infermieri del Co.Re.Sa. (Coordinamento Regionale Sanità) Regione Sicilia che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

Il programma di cui all'art. 1 rappresenta il corso base di formazione dei volontari, non medici né infermieri del Co.Re.Sa. (Coordinamento Regionale Sanità) Regione Sicilia.

I corsi organizzati dal Co.Re.Sa. Sicilia si avvarranno di operatori qualificati e riconosciuti di cui al D.A. salute del 25 marzo 2004 relativamente alla formazione specifica di docenti qualificati per la parte formativa generale.

Nelle more che questo Assessorato stabilisca le azioni da avviare come indicato al punto 4.5. del Piano sanitario regionale, l'idoneità conseguita con la partecipazione al

precitato corso costituisce titolo abilitante per i volontari del Co.Re.Sa. Sicilia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 aprile 2012.

RUSSO

Allegato

PROTOCOLLO FORMATIVO DEGLI OPERATORI VOLONTARI SOCCORRITORI DEL CO.RE.SA. SICILIA.

Premessa

Nella Regione siciliana il soccorso ed il trasporto di feriti ed ammalati vengono svolti anche dalle associazioni di volontariato che avvalendosi di propri volontari, sono chiamate, in virtù dell'evoluzione tecnica e scientifica del soccorso, a fornire ai cittadini interventi qualificati. La comunità esige servizi adeguati e "pretende" che gli operatori del volontariato siano dotati di competenze appropriate ed autorevolezza. In questo quadro la formazione dei volontari assume un valore fondamentale per una efficace/efficiente organizzazione del soccorso e del trasporto sanitario. La formazione va intesa dunque, quale strumento per l'uniformità dei livelli di conoscenza tecnica, per l'acquisizione del ruolo sociale del volontariato e per la costruzione di una forma mentis che stimoli la corretta comprensione delle situazioni a carattere emergenziale.

La formazione dei volontari del Co.Re.Sa. nelle attività di primo soccorso è svolta sulla base del presente protocollo formativo.

Natura dei corsi

La formazione deve prevedere la progressione attraverso due livelli:

- livello di base: per mettere il volontario nella condizione di poter avere un approccio corretto col cittadino ammalato o infortunato.
- livello avanzato: per adeguare le conoscenze al ruolo di operatore del soccorso, integrato nel lavoro di gruppo e di supporto all'attività medica.

I corsi devono contemplare l'attività di aggiornamento annuale per tutti i volontari soccorritori, già abilitati, al fine di adeguare il loro livello di preparazione secondo le linee guida. Sono previste, per ogni livello, lezioni teoriche, pratiche e simulazioni.

Sarà cura dell'associazione tenere costantemente aggiornati i propri volontari soccorritori e verificare il loro processo formativo attraverso la valutazione qualitativa del servizio prestato.

Organizzazione

I corsi sono organizzati, dal Co.Re.Sa. Sicilia, che si avvarranno di operatori qualificati e riconosciuti.

Requisiti di ammissione

- maggiore età;
- idoneità psicofisica che può essere anche attestata dal medico dell'associazione d'appartenenza.

Direttore del corso

Operatore Sanitario con esperienza nell'area dell'emergenza sanitaria designato dall'associazione promotrice del corso.

Docenti

Sono scelti dall'Associazione promotrice, sentito il parere del direttore del corso, in base ai criteri di competenza specialistica e di efficacia didattica.

Per le attività esercitative possono essere impegnati istruttori selezionati tra i soccorritori professionali e volontari già abilitati.

Esame conclusivo

Per l'ammissione all'esame, il direttore del corso dovrà verificare la partecipazione del volontario ad almeno i 4/5 delle ore previste per teoria ed esercitazione.

L'esame si articola in una prova scritta ed una pratica.

Prova scritta: 20 domande a risposta multipla, attinenti gli argomenti trattati nel programma, con un margine di n°4 risposte errate.

Prova pratica: esecuzione corretta di tecniche manuali e strumentali.

Commissione d'esame

È costituita dal direttore del corso, da un delegato del Co.Re.Sa. Sicilia, da un funzionario dell'Assessorato regionale della salute e da un Operatore Sanitario designato dalla Centrale Operativa 118.

Almeno 20 giorni prima delle prove d'esame, l'Assessorato regionale notificherà all'associazione il nominativo dell' Operatore Sanitario e del funzionario.

Il superamento del corso viene comunicato dalla commissione di del Co.Re.Sa. Sicilia, che rilascia l'attestato di idoneità.

Durata del corso

Livello di base: 60 ore di cui 30 di teoria e pratica e 30 di tirocinio da svolgere a supporto di operatori già formati durante lo svolgimento di servizi (in quest'ultimo caso per attività di trasporto ed assistenza infermi, senza criticità o situazioni di emergenza).

Livello avanzato: 45 ore di cui 27 di teoria e pratica e 18 di tirocinio pratico sulle ambulanze. Aggiornamento: 8 ore di teoria con test finali. Con il riconoscimento del corso di formazione del volontario soccorritore, l'Assessorato della Salute permette al cittadino-volontario la partecipazione attiva al grande progetto di diritto alla salute.

ALLEGATO A

Contenuto: modello pedagogico e criteri per un ruolo, analisi del ruolo, moduli formativi orientati al problema e contenenti le capacità e le metodiche di soccorso adeguate al volontario, criteri per la progettazione e organizzazione dei corsi.

Destinatari: i cittadini che intendono diventare volontari soccorritori del Co.Re.Sa. Sicilia.

ALLEGATO B

Contenuto: 1° modello formativo "Volontari soccorritori del Co.Re.Sa. Sicilia".

Destinatari: volontari soccorritori del Co.Re.Sa. Sicilia già attivi, con 2 anni di anzianità e che abbiano già frequentato il corso di cui all'allegato A.

2° modulo formativo "Istruttori soccorritori del Co.Re.Sa. Sicilia".

Destinatari: volontari soccorritori del Co.Re.Sa. Sicilia (medici, infermieri professionali, volontari soccorritori già attivi con 3 anni di anzianità e che abbiano già frequentato il modulo 1).

3° modulo formativo "Coordinatori formazione del Co.Re.Sa. Sicilia".

Destinatari: direttori sanitari, volontari, infermieri professionali, medici, impegnati nel servizio di emergenza e nella formazione (sia come formatori che come responsabili dei corsi).

4° modulo formativo "Volontari Soccorritori Co.Re.Sa. Sicilia di Protezione civile".

Destinatari: il corso mira a formare volontari soccorritori che dispongano di competenze omogenee sulle procedure operative della protezione civile e che sappiano interagire opportunamente con la direzione dei sistemi di gestione dell'emergenza e con la base della propria associazione in situazioni di "Catastrofi sociali Linee-Guida sull'organizzazione sanitaria in caso di catastrofi sociali emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della protezione civile Ufficio emergenze - Servizio emergenza sanitaria (Ods. n. 1 del 27 aprile 1992).

Allegato A

CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI AL PRIMO SOCCORSO
1° livello*Obiettivi generali*

- Acquisire la consapevolezza del ruolo sociale del volontario;
- Saper rilevare i bisogni del cittadino "malato" ed operare per il suo soddisfacimento;
- Acquisire nozioni di psicologia dell'emergenza, al fine di promuovere e definire i contenuti della "relazione di aiuto" e tutelare l'integrità psicofisica del volontario soccorritore.
- Acquisire nozioni tecniche, per fornire al soccorritore gli elementi per la piena conoscenza delle azioni e consapevolezza degli elementi che intervengono durante le operazioni di soccorso.

Durata complessiva 60 ore ripartite fra teoria, pratica e tirocinio.

RUOLO DEL VOLONTARIO*Titoli*

- La solidarietà.
- Cosa vuoi dire essere volontari.
- Presentazione della propria organizzazione: finalità, metodologia, compiti e ruoli.

Obiettivi

- Definire il ruolo sociale del volontario.
- Identificare i doveri sociali del volontario.
- Definire i rapporti con le istituzioni.

ASPETTI RELAZIONALI NELL'APPROCCIO AL PAZIENTE*Titoli*

- I bisogni di base, e la loro valutazione.
- La salute e le malattie.
- Il dolore.
- La morte e l'elaborazione del lutto familiare.
- La fiducia; relazione volontario - vittima - familiari.
- La comunicazione.
- L'autocontrollo.

Obiettivi

- Definire le necessità primarie delle vittime.
- Definire i problemi dell'individuo connessi al passaggio repentino da uno stato di benessere allo stato di malattia (il dolore, la morte).
- Elencare possibili schemi di comportamento che sviluppino la comunicabilità e l'autocontrollo.

TRAUMATOLOGIA E TRATTAMENTO DELLE LESIONI*Titoli*

- Impiego dei sistemi di immobilizzazione e trasporto.
- Trasporto del paziente traumatizzato con particolare riferimento ai traumi vertebro-midollari.

Obiettivi

- Saper applicare i sistemi di immobilizzazione e trasporto, quali per es.:
 - cucchiaio;
 - tavola spinale;
 - materasso a depressione;
 - telo;
 - collari cervicali;
 - stecco bende;
 - protezione termica;
 - KED.

PROBLEMATICHE DEL SOCCORSO IN SITUAZIONI SPECIFICHE SOCIO-SANITARIE*Titoli*

- Psichiatria.
- Tossicodipendenza.
- Alcolismo.
- Maltrattamenti ed abusi.

Obiettivi

- Riconoscimento delle evenienze specifiche sovraccitate.
- Approccio mirato al paziente.
- Normative vigenti.

IL SUPPORTO VITALE DI BASE E NORME DI PRIMO SOCCORSO*Titoli*

- Basi di anatomia e fisiologia applicate alle situazioni d'emergenza.
- Riconoscimento di sintomi e segni relativi a situazioni di emergenza-urgenza.
- Utilizzo dei presidi per la valutazione dei parametri di base (misurazione pressoria, saturimetro...).
- Supporto vitale di base (B.L.S.).
- Posizionamento del paziente.
- Situazioni speciali di rianimazione (ustioni, annegamento, shock elettrico).

Obiettivi

Saper riconoscere sintomi e segni relativi a situazioni d'emergenza-urgenza. Utilizzo dell'ossigeno-terapia:

- cianosi, (definizione);
- alterazione della pressione arteriosa;
- alterazione dello stato di coscienza;
- alterazione della mobilità e sensibilità.

Saper applicare secondo le regole internazionali il B.L.S.

Saper applicare le norme di corretto posizionamento del paziente:

- posizionamento laterale di sicurezza;
- posizione antishock;
- posizioni relative e situazioni speciali.

Saper applicare le norme elementari di primo soccorso:

- blocco di emorragia esterna;
- protezione di ferite;
- protezione delle ustioni.

Definire situazioni speciali di rianimazione di base:

- ipotermia;
- annegamento;
- trauma;
- ustioni;
- shock elettrico;
- intossicazioni.
- Emergenze ostetrico-ginecologiche.

I MEZZI DI SOCCORSO: IGIENE E PREVENZIONE NEL SOCCORSO E SULLE AMBULANZE

Titoli

- I mezzi di soccorso e le normative vigenti.
- L'ambulanza di primo soccorso e trasporto ordinario.
- L'ambulanza attrezzata O.M.S.
- L'eliambulanza.
- Le apparecchiature.
- L'asepsi.
- La disinfezione.
- La trasmissione delle infezioni.

Le più comuni malattie infettive e modalità di trasmissione:

- epatite virale;
- AIDS;
- encefalite;
- malattie dermatologiche.

I più comuni sistemi e prodotti di disinfezione.

Obiettivi

- Definire le tipologie dei mezzi di soccorso secondo le normative vigenti.
- Saper utilizzare i dispositivi e le apparecchiature in dotazione al mezzo di primo soccorso.
- Definire le caratteristiche determinanti dei mezzi di soccorso.
- Identificare le problematiche relative alla trasmissione interumana di malattie infettive durante le attività di soccorso.
- Definire le procedure necessarie al mantenimento dell'igiene ambientale dei mezzi di soccorso.
- Nozioni di guida dei mezzi di soccorso e utilizzo dei dispositivi acustico/luminosi, secondo normativa.

PREVENZIONE ANTINFORTUNISTICA

Titoli

- La prevenzione antinfortunistica negli interventi di soccorso.
- Situazioni di pericolo in ambiente domestico.

Obiettivi

- Identificare le norme di comportamento e le procedure necessarie alla prevenzione degli infortuni durante il soccorso.
- Definire le regole di protezione attiva e passiva.
- Corretto uso dei Dispositivi di Protezione Individuale.

Allegato B

CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI AL PRIMO SOCCORSO

2° livello

Obiettivi generali

- Acquisire tecniche approfondite d'intervento.
 - Saper coordinare l'intervento dei soccorsi.
 - Saper collaborare nell'ambito di una équipe di soccorso con medico.
 - Saper svolgere funzioni formative per i volontari.
- Durata complessiva 45 ore ripartite fra teoria, pratica e tirocinio.

L'ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI D'EMERGENZA

Titoli

- Rapporti tra le unità periferiche ed il coordinamento del sistema d'emergenza/urgenza anche in riferimento alle maxi-emergenze.
- L'applicazione dei protocolli operativi del sistema.

Obiettivi

- Definizione dei metodi per l'adeguamento dell'associazione al sistema d'emergenza (centrale 118; DRPC; DNPC, Sindaci,

- Uffici Comunali di Protezione Civile ed emergenza sanitaria).
- Comprendere il significato dell'integrazione delle varie componenti il sistema.
- Attrezzature e manovre in una équipe di soccorso.

IL SUPPORTO VITALE IN EMERGENZA

Titoli

- BLS e concetto di supporto vitale avanzato.

Obiettivi

- Saper applicare secondo le regole internazionali BLS.
- Comprendere il significato del supporto vitale avanzato.

LE ATTREZZATURE IN EMERGENZA SANITARIA

Titoli

- Le apparecchiature elettromedicali: conoscenza e modalità d'impiego.
- L'impiego pratico di tutti i presidi in interventi complessi.

Obiettivi

- Saper utilizzare in situazioni d'emergenza tutti i dispositivi e le apparecchiature.

ASPETTI GIURIDICI DI RESPONSABILITÀ DEL SOCCORRITORE VOLONTARIO

Titoli

- La responsabilità penale.
- La responsabilità civile.

Obiettivi

- Identificare gli aspetti di legge che disciplinano le attività di primo soccorso.

LE ATTREZZATURE IN EMERGENZA SANITARIA

Titoli

- Le apparecchiature elettromedicali: conoscenza e modalità d'impiego.
- L'impiego pratico di tutti i presidi in interventi complessi.

Obiettivi

- Saper utilizzare in situazioni d'emergenza tutti i dispositivi e le apparecchiature.

INDICAZIONI GENERALI PER IL TIROCINIO DEI VOLONTARI NELL'EMERGENZA SANITARIA

Titoli

- La scelta dei contenuti.
- L'approccio relazionale al volontariato in formazione.
- La corretta esposizione e la traduzione pratica delle nozioni acquisite.

Obiettivi

- Acquisire la padronanza e l'uniformità nel processo formativo dei volontari in formazione.

(2012.18.1313)102

DECRETO 20 aprile 2012.

Graduatoria regionale definitiva dei medici specialisti pediatri di libera scelta, valida per l'anno 2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il D.L.vo n. 502/92, come modificato dal D.L.vo n. 517/93, ed ulteriormente modificato ed integrato dal D.L.vo n. 229/99;

Visto l'accordo collettivo nazionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta del 15 dicembre 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ed in particolare l'art. 15, comma 1, ai sensi del quale i pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dall'Accordo stesso sono tratti da una graduatoria unica per titoli, predisposta annualmente a livello regionale;

Visto l'art. 15, comma 2, del predetto A.C.N. 29 luglio 2009 ai sensi del quale i medici che aspirano all'iscrizione nella graduatoria unica regionale devono possedere i seguenti requisiti alla scadenza del termine di presentazione delle domande:

- a) iscrizione all'albo professionale;
- b) diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti;

Visto l'art. 15, comma 11, del citato A.C.N. 29 luglio 2009, il quale prevede che i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato per la pediatria di libera scelta non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria regionale;

Visto il D.D.S. n. 2529 del 2 dicembre 2011, pubblicato nella GURS n. 54, parte I, del 30 dicembre 2011 con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria di pediatria di libera scelta valida per l'anno 2012;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed in particolare l'art. 71 che disciplina le modalità dei controlli della Amministrazione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive;

Viste le istanze di riesame e l'esito delle verifiche effettuate;

Ritenuto di dover apportare le conseguenti variazioni alla graduatoria e provvedere all'approvazione in via definitiva della stessa;

Decreta:

Articolo unico

È approvata l'allegata graduatoria regionale definitiva dei medici specialisti pediatri di libera scelta, valida per l'anno 2012, redatta secondo i criteri di cui all'accordo collettivo nazionale di pediatria di libera scelta 29 luglio 2009.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 20 aprile 2012.

NOTO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEI MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA VALIDA PER L'ANNO 2012
(Accordo collettivo nazionale 15 dicembre 2005, rinnovato in data 29 luglio 2009)

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Voto di specializzazione	Punteggio
1	TINNIRELLO GIOVANNA	26/05/1951	VIA S. ALDISIO s.n.	CORLEONE (PA)	15/12/1980	42/50	161.85
2	DI PASQUALE ELISABETTA	30/07/1964	VIA GRAZIA DELEDDA 1	CATANIA (CT)	16/07/1993	50/50 L	117.40
3	RAPISARDA GIUSEPPA	05/10/1962	VIA NAZIONALE 223	ACIREALE (CT)	09/11/1995	50/50	112.60
4	PATANELLA CALOGERO	01/11/1953	VIA MADONNA DELLE GRAZIE 241	GROTTE (AG)	11/12/1982	48/50	87.90
5	RANNO CARMELA GIULIANA	16/02/1966	VIA FRATELLI BANDIERA 79	GRAVINA DI CATANIA (CT)	17/10/1998	70/70	83.35
6	D'ORAZIO ALIDA	15/10/1951	VIA G. DI VITTORIO 47	RAGUSA (RG)	18/07/1984	48/50	81.80
7	VIRZI' GIUSEPPA	06/11/1963	VIA PADOVA 6	SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT)	06/10/1999	68/70	80.20
8	DI PASQUALE ANTONIO	29/01/1966	VIA ROSSO DI SAN SECONDO 10	CATANIA (CT)	09/11/1995	50/50	70.00
9	BATTIATO MARIA	04/07/1964	VIA DIETRO CAPPUCCINI 20	TAORMINA (ME)	09/11/1996	50/50	68.90
10	PIAZZA LAURA	05/10/1958	VIA DAMIANI ALMEYDA 41	PALERMO (PA)	28/11/1996	50/50 L	67.95
11	FINOCCHIARO CONCETTINA	13/01/1942	VIA GROTTA SANTA 217	SIRACUSA (SR)	10/07/1971	50/50 L	66.50
12	LENTINI LUCIA MARIA ASSUNTA	26/09/1964	VIA G. PARINI 17	SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT)	22/07/1994	50/50 L	63.05
13	MARTINES MANUELA	03/01/1973	VIA P.PE DI VILLAFRANCA 54	PALERMO (PA)	06/11/2002	50/50 L	61.80
14	DI GIOVANNI VINCENZA	28/06/1965	VIA G.PPE COSENTINO 20	PALERMO (PA)	11/11/1998	50/50 L	61.40
15	DI GUARDO VINCENZA	24/12/1964	VIA FANTI D'ITALIA 23	CATANIA (CT)	22/07/1994	50/50 L	61.20
16	STELLINO ISIDORO	27/09/1964	VIA F. VILLA 61	RACALMUTO (AG)	29/11/1994	50/50 L	60.85
17	LEONE FRANCESCO	21/09/1956	VIA BELGIO 2	PALERMO (PA)	14/12/1983	47/50	59.80
18	CALANDRA ROSALINDA	02/05/1964	VIA TEATRO MASSIMO 35	CATANIA (CT)	09/11/1996	50/50 L	56.20
19	VISCONTI SALVATORE	09/10/1963	VIA ANDREA SCORDATO 3	BAGHERIA ASPRA (PA)	21/11/2000	50/50 L	56.20
20	OPINTO VITTORIO	27/09/1959	VIA PIEMONTE 72	SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT)	14/07/1988	50/50 L	53.90
21	SCANDURRA SEBASTIANO	01/09/1960	VIA S. NICOLA 19	NICOLOSI (CT)	09/11/1996	50/50	49.60
22	IENI ADRIANA	18/05/1965	CONTRADA MAROTTA 13	SAN GIORGIO DI GIOIOSA MAREA	21/10/1994	50/50 L	49.05
23	CARMINA GRAZIA	20/07/1969	VIA DOMENICO PALADINO 10	SANTA FLAVIA (PA)	16/11/1999	50/50 L	46.40
24	PATAMIA GIUSEPPA BRUNA	19/05/1962	VIA TERRE LIBERATE 31	ACIREALE (CT)	16/07/1993	50/50	46.20
25	RANDAZZO CARMELO	27/04/1959	VIA COLLEGIO 57	PATERNO (CT)	18/10/1997	70/70	45.65
26	LA TONA DAMIANO	01/09/1955	VIA CARCERI 2	BOMPIETRO (PA)	10/12/1987	50/50	44.95
27	PAGNOTTA CLARA	03/02/1964	VIA LEPANTO TRAV.PRIVATA 126/c	MARINA DI GIOIOSA IONICA (RC)	10/11/1997	50/50	43.70
28	PERNA MARIO GIUSEPPE	11/03/1955	PIAZZA GARIBALDI 2	ENNA (EN)	06/10/1999	68/70	42.50
29	MAIOLINO ANGELINA	18/04/1956	VIA S.RE SANGIORGI 4	PALERMO (PA)	12/12/1989	48/50	40.90
30	CILONA CALOGERO	06/03/1956	VIA L. DA VINCI 145	PALERMO (PA)	16/11/1988	48/50	38.30
31	GIORDANO GABRIELLA	01/05/1968	VIA DEI LEONI 39	PALERMO (PA)	11/11/1998	50/50 L	37.10
32	LUCINI NUNZIA RITA	08/11/1966	CORSO VITTORIO VENETO 785/B	RAGUSA (RG)	09/11/1996	50/50 L	36.15
33	CARUSELLI CATERINA	12/09/1965	VIA CONSOLARE POMPEA (PARADISO) 159	MESSINA (ME)	27/10/1995	50/50 L	35.85
34	NICOLOSI GRAZIA	20/06/1965	VIA CADUTI DEL LAVORO 46	GRAVINA DI CATANIA (CT)	07/10/2002	70/70	34.00
35	ADAMO ELIO MARIA	30/06/1961	VIA INDUSTRIALE 24	MESSINA (ME)	21/10/1994	50/50	33.75
36	COSTANTINO GIOVANNA GRAZIA	18/06/1963	VIA S. MARTINO 2/b	SPADAFORA (ME)	21/10/1994	50/50 L	33.30
37	OGNIBENE CALOGERA	16/11/1959	VIA DELLO STADIO 13	SANT'AGATA LI BATTIATI (CT)	14/07/1988	50/50 L	32.65
38	MARTINO ANGELA	04/11/1965	VIA TENENTE COLONNELLO ARCODACI 26	BARCELLONA P.G. (ME)	21/10/1994	50/50 L	32.10

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Voto di specializzazione	Punteggio
39	MAROCO MARIA RITA	30/03/1957	VIA S. BOTTICELLI 7	PALERMO (PA)	10/07/1987	48/50	32,00
40	GERARDI CALOGERA	18/06/1958	COMPARTO 40 LOTTO 15 24	S.MARGHERITA BELICE (AG)	22/06/1989	50/50	31,80
41	D'AMICO GEMMA	16/09/1962	VIA TEN. A. GENOVESE 40	BARCELLONA P.G. (ME)	21/10/1994	48/50	31,80
42	SPINA MASSIMO	18/10/1962	VIA R. IMBRIANI 222	CATANIA (CT)	16/07/1993	50/50 L	31,70
43	GAGLIARDO AMBRA	15/05/1974	VIA RUFFO DI CALABRIA 30	PALERMO (PA)	11/11/2003	50/50 L	31,35
44	AMODIO AURELIO	08/06/1973	VIA LEONARDO DA VINCI 171	PALERMO (PA)	28/10/2003	50/50 L	31,30
45	SIGNORELLO GRAZIA	02/03/1969	VIA FIUME 124	BELPASSO (CT)	06/10/1999	70/70	31,00
46	DE LEO SILVANA	27/11/1961	VIA N. PANORAMICA DELLO STRETTO 1416	MESSINA (ME)	30/10/1990	50/50	30,50
47	SGROI DANIELA MARIA	09/11/1963	VIA VALDERICE 26	PALERMO (PA)	12/11/1997	50/50	30,50
48	PULEJO MARIA LEDA	26/12/1956	VIA PINDARO 16	PALERMO (PA)	14/12/1987	50/50 L	29,80
49	TANTILLO ANGELO MARIA	26/10/1961	VIA DELLE ACACIE 1	ENNA (EN)	30/11/1993	48/50	27,80
50	FISCHELLA ANNA MARIA GIOVANNA	28/05/1961	VIA PIEMONTE 72	SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT)	16/07/1993	50/50	27,35
51	CARPINATO CATERINA	29/11/1962	VIA ETNEA 110	CATANIA (CT)	16/07/1992	50/50 L	26,65
52	RAPISARDA MARIA	16/08/1959	VIA PETRONIO 1	BIANCAVILLA (CT)	15/07/1991	50/50	26,25
53	PARISI GIOVANNA	25/09/1974	VIA E. D'ANGIÈ 2	CATANIA (CT)	28/10/2006	70/70 L	26,20
54	BETTA PASQUA	03/05/1959	VIA MATTEOTTI 230	MISTERBIANCO (CT)	10/07/1989	50/50 L	26,15
55	EVANGELISTA ANTONIO	15/06/1953	VIA PRINCIPE DI LAMPEDUSA 4/B	ERICE-CASA SANTA (TP)	15/11/1989	43/50	25,05
56	BUCOLO SALVATORE	10/06/1964	VIA VITO MEZZENA 3	ORZIVECCHI (BS)	07/07/1993	64/70	24,80
57	WASNIEWSKA MALGORZATA GABRIELA	17/09/1959	VIA NAPOLI ISOLATO 14/B 258	MESSINA (ME)	18/10/1999	50/50 L	24,65
58	PASSERO ENRICA VIRGINIA FRANC	04/10/1963	VIA S. LO PIANO 6	GELA (CL)	09/11/1995	50/50 L	24,40
59	GUCCIARDINO DANIELA	19/09/1977	VIA SALAMONE MARINO 41	PALERMO (PA)	21/12/2007	50/50 L	24,40
60	D'ALESSANDRO MARIA CARMELINA	16/07/1964	VIA MONS. IACONO 41	RAGUSA (RG)	28/11/1996	50/50 L	24,30
61	TROBIA GIAN LUCA	24/02/1969	VIA BARRIERA DEL BOSCO 9/a	SANT'AGATA LI BATTIATI (CT)	17/10/1998	70/70	24,30
62	FAZIO GRAZIA	09/03/1959	VIA PARCO CRISTALLO 87	TREMESTIERI ETNEO (CT)	10/07/1989	50/50 L	24,25
63	SOTTILE FRANCESCA	22/10/1960	VIA MORGIONI 69	SAN GREGORIO CT (CT)	15/07/1991	50/50 L	23,90
64	GISMONDO GIUSEPPINA	03/08/1956	PIAZZA CARMINE 3	SCIACCA (AG)	16/11/1988	48/50	23,60
65	RUFFO GIOVAN BATTISTA	31/10/1965	AUGUSTO PLATEN 23	PALERMO (PA)	29/11/1994	50/50 L	23,55
66	DIPASQUALE RAFFAELA	26/04/1965	VIA CARLO PISACANE 10	VITTORIA (RG)	07/10/2002	70/70 L	23,45
67	MURACA FRANCESCA	14/09/1968	VIA CREMA IS. 34/F 12	MESSINA (ME)	21/10/1996	50/50 L	23,40
68	CUCCIA LIANA	08/01/1958	VIA FSCO CRISPI 274	PALERMO (PA)	16/11/1988	50/50	23,25
69	MARGANI GABRIELLA MARIA A.	21/07/1976	VIALE INDRIO MONTANELLI 20	ROMA (RM)	20/11/2006	50/50 L	23,20
70	D'AMICO SALVATORE	21/11/1960	VIA G. MELI 1	ACI CASTELLO (CT)	09/11/1995	50/50	22,90
71	PARAFATI DOMENICO	04/09/1953	VIA LUIGI CAPUANA 133	CATANIA (CT)	10/11/1992	66/70	22,80
72	RUNDO RITA	27/02/1961	PIAZZA GARIBALDI 3	S.AGATA DI MILITELLO (ME)	21/10/1994	37/50	22,60
73	PULEO GRAZIA	04/09/1950	VIA DELLE ALPI 86	PALERMO (PA)	10/12/1979	50/50	22,40
74	CAVALERI GIUSEPPE PAOLO	24/10/1954	VIA LEONE XIII 1/d	CALTANISSETTA (CL)	16/07/1981	50/50 L	22,30
75	ARONICA ANNA	07/05/1953	VIA BELVEDERE IS. 439/D 5	MESSINA (ME)	30/07/1980	47/50	22,20
76	MANCUSO MARIA LUISA	30/09/1965	CONTRADA SAIIATINE COMPLA TUILE	FURNARI (ME)	29/10/1998	50/50 L	22,20
77	PARISI CARMELA STEFANIA	03/08/1971	C.DA CATENAZZI 196/g	MASALA (TP)	06/11/2002	50/50	22,20
78	ALIZZI CLOTILDE GENESIA	27/08/1958	VIA GOETHE 22	PALERMO (PA)	20/11/1990	48/50	22,15
79	VELLA VINCENZO	25/01/1954	CORSO CALATAFIMI 1011	PALERMO (PA)	09/12/1981	48/50	21,90
80	ANDREOLI ALBERTO AURELIO	18/05/1947	G.B. MAGISTRI 2	MILANO (MI)	13/11/1979	70/70 L	21,70

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Voto di specializzazione	Punteggio
81	QUARTARONE GIUSEPPA	28/09/1970	VIA COMUNALE COOP. LIBERTAS ZAFFERIA 85	MESSINA (ME)	31/10/2002	50/50	21.70
82	D'AMICO PIETRO	12/01/1965	VIA A. DE GASPERI 83	ACIREALE (CT)	09/11/1995	50/50 L	21.65
83	MESSINA ANNA	18/06/1958	VIALE ALCIDE DE GASPERI 50	PALERMO (PA)	16/11/1988	50/50	21.60
84	SARCIA' MARIA	11/06/1960	VIALE REGIONE SICILIANA 3350	PALERMO (PA)	25/11/1991	50/50	21.35
85	STURIALE MARZIA	23/06/1970	VIALE REGINA ELENA 365	MESSINA (ME)	18/10/1999	50/50 L	21.25
86	LEONARDI CONCETTA	24/02/1962	VIA CASERTA 19	CATANIA (CT)	22/07/1994	50/50	21.20
87	SCAFFIDI EUGENIO	27/02/1955	VIA PAOLO BENTIVOGLIO 17	CATANIA (CT)	13/07/1983	48/50	21.00
88	PROVINZANO ROSA MARIA	08/12/1965	VIA CATALDI 34	GELA (CL)	26/09/2001	70/70	20.95
89	CAMINITI LUCIA	01/09/1971	VIALE REGINA MARGHERITA - PAL. C 61	MESSINA (ME)	30/10/2002	50/50	20.35
90	BARBUSCIA LETTERIA RITA	05/11/1964	VIA A. CRISAFI 5	VILLAFRANCA TIRRENA (ME)	21/10/1994	50/50 L	20.25
91	SILIPIGNI LORENA	27/12/1963	VIA S. LICANDRO PAL. B 26	MESSINA (ME)	29/10/1993	48/50	20.15
92	SORRENTI LUIGI	17/04/1961	VIA PRINCIPE UMBERTO 77	CALTAGIRONE (CT)	15/07/1991	50/50	20.05
93	RUSSO ANTONINO	03/05/1960	VIA FIUME 49	TRAPPETO (PA)	25/11/1991	48/50	19.90
94	LO PRESTI DONATELLA	19/11/1962	VIA GALERMO 105	CATANIA (CT)	15/07/1991	50/50 L	19.75
95	KAZMIERSKA IWONA	05/05/1963	VIA B. CIVILETTI 6	PALERMO (PA)	12/11/1997	50/50	19.50
96	VARVARA' MARIA GRAZIA	27/06/1961	CORSO DEI MILLE 1321	PALERMO (PA)	29/11/1995	50/50 L	19.25
97	VITALI CARLO	05/05/1961	VIA FERRERI 26	COMISO (RG)	18/07/1990	48/50	19.10
98	CILIA SONIA	20/05/1965	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA 58	RAGUSA (RG)	21/10/1996	50/50 L	18.90
99	LO SCIOITTO PINA	01/03/1957	NETTUNO 78	MILAZZO (ME)	19/10/1987	45/50	18.50
100	DITTA MARIA SAIDA	20/11/1976	VIA DEL GHEPPIO 3	MAZARA DEL VALLO (TP)	21/12/2007	50/50	18.45
101	DI BELLA MARIA RITA	20/05/1967	VIA COLONNELLO BERTÉ' 69	MILAZZO (ME)	27/10/1995	50/50	18.40
102	PANASCI GIROLAMO	25/11/1958	VIA T. DE FILIPPO 18	PALERMO (PA)	15/11/1989	50/50	18.25
103	CONTE VALERIA	03/04/1965	VIA DEI NEBRODI 44	PALERMO (PA)	29/11/1995	50/50 L	18.15
104	BERTOLINO SALVATORE	03/05/1966	VIA ASPROMONTE 24	MARSALA (TP)	16/11/1999	50/50 L	18.15
105	SAMPERI PIERA	18/02/1961	VIA NUOVAUCCELLO 142	CATANIA (CT)	10/07/1989	50/50 L	17.95
106	CINCIMINO ROSALIA	16/03/1964	VIA G. OBERDAN 5	PALERMO (PA)	09/12/1996	50/50	17.80
107	QUINCI MARIA	11/01/1959	VIA F. TRANQUILLINA 3	MAZARA DEL VALLO (TP)	25/11/1992	48/50	17.75
108	AMATO GIOVANNI	06/10/1965	VIA INDUSTRIALE 166	MESSINA (ME)	29/10/1993	50/50	17.70
109	SALVO ALESSANDRA	12/02/1966	VIA CENTURIPPE 22/A	SIRACUSA (SR)	18/10/1997	70/70	17.45
110	DI NARO SALVATORE	08/04/1961	PIAZZA L. STURZO 6	CALTANISSETTA (CL)	20/11/1990	45/50	17.40
111	IACONO ALFIO	13/02/1957	VIA M. BUONARROTI 1/a	SANTA FLAVIA (PA)	12/12/1989	48/50	17.35
112	TRAVERSO GABRIELLA	09/04/1959	PIAZZA MARINA 34	PALERMO (PA)	12/12/1989	50/50	17.25
113	PARISI MARIA CARMELA	12/02/1969	VIA CAPPUCINI 10	RANDAZZO (CT)	06/10/1999	70/70 L	17.20
114	SCIACCA PIETRO	12/06/1961	VIA MATTEOTTI 230	MISTERBIANCO (CT)	10/07/1989	50/50 L	17.05
115	TESTA GIUSEPPE	19/11/1957	VIA PRINCIPE UMBERTO 116	NOTO (SR)	18/07/1990	50/50	17.05
116	D'ALEO CARMEN	18/09/1970	VIA MALTA 73	CALTANISSETTA (CL)	24/11/1999	50/50	17.05
117	PATERNOSTRO SILVANA GRAZIELLA	30/09/1965	VIA NICOLA CALIPARI 14	NISCEMI (CL)	08/04/1999	50/50	17.00
118	COLLURA MIRELLA	27/05/1960	VIA TRINACRIA 28	PALERMO (PA)	15/11/1989	50/50 L	16.90
119	MELI ISABELLA MARIA SANTA	19/07/1955	VIA DA BRESCIA 13	CALTAVUTURO (PA)	11/11/1998	50/50 L	16.80
120	LEONARDI CONCETTA	31/10/1954	VIA G. GIUSTI 6	TREMESTIERI ETNEO (CT)	15/07/1991	50/50 L	16.75
121	MASARACCHIO DONATO	02/09/1958	VIA MOGADISCIO 19	LICATA (AG)	30/10/1991	50/50	16.75
122	NAPOLI SILVIO	09/04/1964	VIA MONGERBINO 23	PALERMO (PA)	28/11/1996	50/50 L	16.75

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Voto di specializzazione	Punteggio
123	TESTA ROSA MARIA	01/03/1957	CONTRADA MAZZAFORNO C.P.57 s.n.c	CEFALU' (PA)	14/12/1987	49/50	16.70
124	MANFRIDA GIUSEPPE	23/02/1949	VIA CAVOUR 12	VIBO VALENTIA (VV)	30/10/1987	50/50	16.60
125	ROTOLO NOVELLA	18/06/1964	VIA LITTERI 78/b	ACICASTELLO (CT)	22/07/1994	50/50 L	16.60
126	BELLANTE ELVIRA	26/05/1959	PIAZZALE DEGLI ALPINI 9	PALERMO (PA)	20/11/1990	48/50	16.50
127	GIRONE PATRIZIA GIUSEPPA	14/06/1954	VIA M. F. PROFILIO 3	LIPARI (ME)	30/10/1990	48/50	16.35
128	PORRELO MICHELE	22/10/1962	VIA FIGULI 30	SCIACCA (AG)	04/11/1992	50/50 L	16.25
129	BIANCO LUCIANA MARIA	21/09/1958	VIA UR 1 28	PALERMO (PA)	02/10/1989	69/70	16.20
130	D'AUTO FRANCESCA	03/08/1975	VIA GEN. V. STREVA 62	PALERMO (PA)	07/12/2004	50/50 L	16.05
131	MATTIA CARMINE	16/08/1970	VIA G. GALILEI 7	CALTAGIRONE (CT)	07/10/2002	70/70	16.00
132	NICOLOSI ALESSANDRA MARIA S.	11/11/1973	VIA PASSO GRAVINA 60	CATANIA (CT)	21/10/2008	70/70 L	16.00
133	BONGIORNO NATALIA	14/12/1965	AQUILEIA 46	PALERMO (PA)	30/11/1993	50/50	15.80
134	LA BIANCA MARIA ROSARIA	29/07/1960	C.DA SERRONI VIA CATUMBULEO 1	MAZARA DEL VALLO (TP)	25/11/1991	46/50	15.75
135	DI SALVO ANNALISA	09/07/1979	CORSO BUTERA 151	BAGHERIA (PA)	18/12/2008	50/50 L	15.70
136	DI STEFANO PIETRA	03/01/1974	VIA GENOVA 21	SCORDIA (CT)	22/10/2004	70/70	15.60
137	ANTINORI MARIA	27/01/1966	VIA L. DA VINCI 675	PALERMO (PA)	29/11/1994	50/50 L	15.55
138	PALANO GRAZIA MARIA	17/09/1964	VIA ETNEA 18	GRAVINA DI CATANIA (CT)	09/11/1995	50/50 L	15.50
139	CAMPISI SAVERIA	28/12/1961	C.DA CHIUSA DI CARLO - TRAV IV 3	AVOLA (SR)	16/07/1993	46/50	15.20
140	IPPOLITO ANNA MARIA	12/04/1966	VIA TRAPANI 27	FRANCOFONTE (SR)	17/10/1998	70/70	15.00
141	BARONE PATRIZIA	17/03/1963	VIA VITTORIO EMANUELE ORLANDO 56	CATANIA (CT)	16/07/1993	50/50 L	14.80
142	MASCELLINO ETTORE	30/06/1960	VIA DELLE CANARIE 23/a	PALERMO (PA)	29/11/1995	48/50	14.80
143	D'ANNA MARIA FRANCESCA	16/10/1973	VIA PALAGONIA 29	BAGHERIA (PA)	07/12/2004	50/50	14.75
144	DI PAOLA GIOVANNI	10/02/1957	VIA MICHELE CIPOLLA 80	PALERMO (PA)	14/12/1987	49/50	14.65
145	TRIGILIA TATIANA	13/04/1975	VIA MAGENTA 205	VITTORIA (RG)	22/10/2004	70/70 L	14.60
146	TARANTINO TIZIANA	11/05/1971	VIA GENERALE ANTONINO DI GIORGIO 26	PALERMO (PA)	21/11/2000	50/50 L	14.55
147	LA ROCCA FRANCESCA	14/01/1977	VIA VAL DI MAZARA 31	PALERMO (PA)	21/12/2007	50/50	14.55
148	DE PASQUALE LOREDANA	06/02/1970	VIA S. MARTA - IS. 128 147	MESSINA (ME)	23/10/2000	50/50 L	14.30
149	BORSELLINO ZELIA	19/05/1963	VIA GIACINTO CARINI 10	PALERMO (PA)	25/11/1992	50/50 L	14.25
150	MINUTOLI ANTONELLA	27/05/1966	VIA SANTA MARIA DEL SELCIATO 52	MESSINA (ME)	21/10/1996	50/50 L	14.15
151	NIGRELLI LIDIA	30/10/1969	VIA G.E. DI BLASI 74	PALERMO (PA)	21/11/2000	50/50 L	13.85
152	FERRANTELLI GIUSEPPA	08/03/1973	VIA CORRADINO DI SVEVIA 48	PALERMO (PA)	07/12/2004	48/50	13.55
153	GIURDANELLA CARMELA	03/01/1963	VIA CALABRIA 34	ISPICA (RG)	18/10/1997	70/70	13.50
154	POMO RAFFAELE	23/04/1960	VIA TOSCANINI 2	PALERMO (PA)	25/11/1991	50/50	13.40
155	ROMANO VINCENZO	17/06/1968	VIALE SCALA GRECA 87/b	SIRACUSA (SR)	17/10/1998	70/70	13.40
156	BONELLO ENZA	03/12/1970	VIA CAP. RIZZO - FULGATORE 193	TRAPANI (TP)	16/11/1999	50/50 L	13.35
157	MARCHESE GIUSEPPE	08/01/1972	VIA PRATI CANTU 12	DARFO B.T. (BS)	06/11/2009	70/70	13.35
158	PANEBIANCO VALERIA	14/03/1963	VIA MOROSOLI 13	CATANIA (CT)	09/11/1995	50/50 L	13.25
159	DI ELI MATTEA	22/09/1975	PASSAGGIO L. DA VINCI 16	PALERMO (PA)	19/12/2005	50/50 L	13.15
160	PIRAINO GIUSEPPE	08/10/1965	VIA MONTEGRAPPA 1	MARINEO (PA)	11/11/1998	50/50 L	13.00
161	SCHILLECI ANGELA	26/01/1968	VIALE ALCIDE DE GASPERI 189	PALERMO (PA)	21/11/2000	50/50 L	13.00
162	COLOMBO LAURA	03/08/1971	VICO DE NARO 5	MODICA (RG)	28/10/2003	70/70 L	12.85
163	DE LUCA ADRIANA	27/12/1966	VIA BRIUCCIA 84	PALERMO (PA)	16/11/1999	50/50 L	12.80
164	DI STEFANO GIUSEPPE	27/09/1966	VIA POLIBIO 7	SIRACUSA (SR)	17/10/1998	70/70	12.75

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Voto di specializzazione	Punteggio
165	PAPOTTO ANNA MARIA PATRIZIA	08/08/1972	VIA RAMETTA 8	BIANCAVILLA (CT)	07/10/2002	70/70	12.65
166	GANGUZZA OLGA	14/01/1961	VIA FILIPPO PARLATORE 3	PALERMO (PA)	16/11/1988	50/50	12.40
167	OLIVERI MICHELA	23/01/1976	VIA TOMMASO NATALE 12	PALERMO (PA)	16/12/2006	50/50	12.40
168	MAZZEO DANILA	17/08/1968	VIA S. GIOVANNI 95	MILAZZO (ME)	29/10/1996	70/70 L	12.25
169	OCCHIPINTI VALENTINA	23/08/1974	VIA TORRICELLI 23	PADOVA (PD)	21/12/2005	70/70	12.20
170	TAIBI ROSA MARIA	04/04/1967	CORSO XXV APRILE 59/a	ERBA (CO)	15/10/1997	50/50 L	11.90
171	PROVENZANO CATERINA	18/08/1977	VIA CONCERIA 89	PALERMO (PA)	16/12/2006	50/50 L	11.85
172	BRANCIFORTE FRANCESCA MARIA	10/02/1974	VIA FEDERICO CICCAGLIONE 44	CATANIA (CT)	22/10/2004	70/70 L	11.80
173	MANCUSO MARIA	09/04/1960	PZZA BIXIO 13	RANDAZZO (CT)	18/07/1990	50/50 L	11.75
174	TUTTOLOMONDO GIUSEPPE	23/04/1967	VIA MATTEO CIMARRA 18	AGRIGENTO (AG)	21/11/2000	50/50 L	11.45
175	LO SCALZO FABIO	18/07/1969	VIA ETNEA 18	GRAVINA DI CATANIA (CT)	07/10/2002	70/70	11.35
176	PICCOLO GIOVANNI	13/07/1966	VIA VITTORIO VENETO 1	MOIO ALCANTARA (ME)	07/10/2002	70/70	11.20
177	TIRALONGO VENERA	16/11/1971	VIA R. LIVATINO RES. TRHEE PALACE PAL. B	MESSINA (ME)	23/10/2000	50/50	10.90
178	POLIMENI ISABELLA	07/03/1969	VIA G. VERGA 1	TORREGROTTA (ME)	30/10/2002	50/50 L	10.80
179	CERRUTO SALVINA MARIA ANTONEL	17/06/1971	VIA RISORGIMENTO 96	RAGUSA (RG)	26/09/2001	70/70 L	10.65
180	SIRCHIA ANNA TIZIANA	15/09/1970	VIA XXV APRILE 17	CROTONE (KR)	18/10/1999	50/50 L	10.60
181	CARDALI KATIUSCIA	19/06/1971	VIA FILIPPO TURATI 6	TERME VIGLIATORE (ME)	23/10/2000	50/50 L	10.60
182	MONTAPERTO DANIELA	01/12/1971	VIA PICO DELLA MIRANDOLA 44	PALERMO (PA)	18/12/2008	50/50	10.60
183	PITTONI CINZIA	23/07/1970	VIA SCARLATTI 64	TORINO (TO)	18/10/1999	50/ L	10.55
184	GARRO ANTONELLA	23/10/1972	VIA EMPEDOCLE 8	ISPICA (RG)	24/10/2002	50/50 L	10.55
185	D'ANNA PATRIZIA	27/01/1973	VIA SABIN - CORTILE 01 3	CEFALU' (PA)	23/10/2003	50/50 L	10.50
186	AMELLA GIUSEPPE	02/09/1970	VIA SAVERIO SCROFANI 1/b	PALERMO (PA)	06/11/2002	50/50	10.30
187	MOSCATO FRANCESCA MARIA	25/07/1968	VIA DUCHESSA 38	CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP)	23/10/2003	50/50 L	10.25
188	MUNAFO' CATERINA	07/03/1964	VIA ROMA 157f	BARCELLONA PG. (ME)	21/10/1994	50/50	10.15
189	FRISINO MARILENA	08/05/1973	VIA PAPA LUCIANI 126	AGRIGENTO (AG)	19/12/2005	50/50 L	10.15
190	DI STEFANO ROSALIA	05/05/1964	VIA G. SCIUTI 20	PALERMO (PA)	19/12/2005	48/50	10.10
191	MENCACCI MICHELE	10/09/1978	STRADA VILLA GEMINI, LOC CASIGLIA 8	PERUGIA (PG)	30/10/2009	50/ L	10.00
192	BONFIGLIO CATERINA PATRICIA L.	17/03/1974	VIA LAGO DI NICITO 34	CATANIA (CT)	28/10/2003	70/70 L	9.85
193	ORLANDO MARIA ANTONIETTA	10/11/1968	VIA BRUNELLESCHI 104	PALERMO (PA)	07/12/2004	50/50	9.85
194	TULINO VIVIANA	04/04/1972	CORSO UMBERTO I? 50	SAN CALOGERO (VV)	03/11/2004	50/50 L	9.80
195	ILARDI ANTONIO	16/11/1972	VIA EURAKO 9	TERMINI IMERESE (PA)	19/12/2005	50/50 L	9.65
196	VARCASCIA SABINA CARMELA	24/10/1965	VIA SASSARI 66	CATANIA (CT)	26/09/2001	70/70	9.60
197	RAYNAL MARIA ELENA	27/12/1968	V.LE DELLA LIBERT? 1	ISCA MARINA (CZ)	27/03/2003	70/70	9.50
198	SCIVERES MARCO	13/05/1973	VIA GIORDANO BRUNO 8	RAGUSA (RG)	28/10/2006	70/70	9.50
199	MOSTACCIO LUIGIA	19/12/1969	VIA IV NOVEMBRE 26/6	SORBOLO (PR)	23/10/2000	50/50 L	9.45
200	PAPPALARDO MARIA GRAZIA	18/02/1968	VIA SETTEMBRINI 8	BELPASSO (CT)	26/09/2001	70/70	9.40
201	MORTILLARO ANGELA	07/07/1975	VIALE DEL FANTE 56	PALERMO (PA)	16/12/2006	50/50 L	9.30
202	CASTANA CINZIA	30/10/1964	VIA LITTORE RAGUSA 22	PALERMO (PA)	06/11/2002	50/50 L	9.20
203	GRIGOLI ANTONELLA	13/09/1972	C/DA SANTUZZA - RINAZZI -	CANICATTI' (AG)	07/12/2004	50/50	9.00
204	CINQUEGRANI MARIA ROSA	19/01/1962	VIA N. GARZILLI 4	PALERMO (PA)	29/11/1994	50/50 L	8.65
205	CASERTA MARINA	20/01/1973	VIA VAL DI MAZARA 22	PALERMO (PA)	06/11/2002	50/50 L	8.55
206	ADAMO ORIANA MARIA ROSITA	17/04/1972	VIA G. D'ANNUNZIO 52	PIAZZA ARMERINA (EN)	28/10/2003	70/70 L	8.40

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Voto di specializzazione	Punteggio
207	CARUSO ADELE GIOVANNA	30/01/1966	VIA AMEDEO DUCA D'AOSTA 16	BRONTE (CT)	22/10/2004	70/70	8.40
208	GALIPO' OLIVIA	08/04/1969	VIA G. COSENTINO 20	PALERMO (PA)	23/10/2003	50/50	8.35
209	MALATO CINZIA	26/05/1974	VIA GIACONIA 5	TRAPANI (TP)	07/12/2004	50/50 L	8.35
210	GUELI ANGELICA	03/09/1970	VIA ELIA CRISAFULLI 30	PALERMO (PA)	16/12/2006	48/50	8.35
211	MANDRA' CINZIA GIOVANNA	26/08/1973	VIA A. FOGAZZARO 5	SAN CATALDO (CL)	19/12/2005	50/50 L	8.30
212	LA SPINA MILENA	30/08/1973	VIA PAOLO BENTIVOGLIO 30	CATANIA (CT)	07/10/2002	70/70 L	8.20
213	LONGO ROSARIA	10/11/1980	VIA SAN NICOLO' AL BORGO 43	CATANIA (CT)	06/11/2009	70/70 L	8.20
214	BONO FRANCA ANNA	05/01/1962	VIA FELICE CAVALLOTTI 26	CASTELVETRANO (TP)	23/10/2003	50/50 L	8.15
215	D'ARPA STEFANIA	15/04/1973	VIA DEL NEBRODI 82	PALERMO (PA)	06/11/2002	50/50	8.10
216	TESTAGROSSA ORIANA	18/01/1975	VIA LANZETTA 3	MESSINA (ME)	03/11/2004	50/50 L	8.05
217	GALLUZZO MANUELA	09/04/1974	VIA FLORA 38	PALERMO (PA)	07/12/2004	50/50 L	8.05
218	RULLI IMMACOLATA	06/07/1974	VIA LITTORIO 16	ANTONIMINA (RC)	31/10/2005	50' L	8.05
219	BOMBACE VALENTINA MARIA	07/05/1975	VIA BELLINI 8	GRAVINA DI CATANIA (CT)	22/10/2004	70/70 L	7.90
220	DI DIA FIORELLA	11/03/1971	VIA PETRARCA 54	SAN DONA' DI PIAVE (VE)	23/10/2003	50/50 L	7.80
221	CORSO FRANCESCA	22/09/1971	VIA A. VOLTA 34	ERICE CASA SANTA (TP)	23/10/2003	50/50 L	7.75
222	LOSPALLUTI MARIA LETIZIA	04/07/1974	VIA DEL BERSAGLIERE 4	PALERMO (PA)	13/10/2003	50/50 L	7.65
223	FAVATA ANTONELLA CLAUDIA	20/03/1969	C/DA COLOMBAIO LASAGNA 147	MARSALA (TP)	23/10/2003	50/50 L	7.65
224	VETRI ROBERTA	21/05/1977	VIA TRABUCCO 129	PALERMO (PA)	12/05/2008	50/50	7.65
225	MONTESANTO ANGELA	20/02/1973	VIALE DEGLI ASTRONAUTI 18	ALTOFONTE (PA)	06/11/2002	50/50 L	7.60
226	ANGILERI VITA MARIA	17/08/1969	VIA DELLO SBARCO 69	MARSALA (TP)	07/12/2004	50/50	7.55
227	SCHIERZ INGRID ANNE MANDY	27/01/1975	VIA DANTE 56	PALERMO (PA)	19/12/2005	50/50	7.50
228	SAN MARTINO GIUSEPPINA	22/10/1973	VIA CAVALIERI DELLA STELLA IS.131 7	MESSINA (ME)	31/10/2005	50/50 L	7.45
229	MAGGIO VITO RENATO	30/09/1958	VIA G. MARCONI 35	SAMBUCA DI SICILIA (AG)	30/11/1993	46/50	7.40
230	CIRAFICI SAMANTHA	27/09/1974	VIA POLA 11	CALTANISSETTA (CL)	21/12/2007	50/50 L	7.40
231	INSERRA SABRINA	16/06/1975	VIA CORTIL GRANDE 25	CALCIO (BG)	31/10/2005	70/70 L	7.25
232	CUCCHIARA GRAZIA	25/06/1967	VIA A. DE GASPERI 189	PALERMO (PA)	19/12/2005	48/50	7.25
233	LA VERDE PAOLA AZZURRA MARIA	28/06/1976	VIA G. PAGLIARELLO 33	DELIA (CL)	31/10/2005	70/70 L	7.10
234	MANGANARO ALESSANDRO	12/02/1975	VIA LUNGOMARE 29/C	ALI' TERME (ME)	03/11/2004	50/50 L	7.05
235	BISCONTI DANIELA	27/04/1969	VIA DEL FANTE 58a	PALERMO (PA)	07/12/2004	48/50	7.05
236	BRUNO LETTERIA	18/11/1975	VIA INDUSTRIALE 41	MESSINA (ME)	31/10/2005	50/50 L	7.05
237	PUSTORINO ELENA	12/03/1976	VIA A. PEGORARO 18	GALLARATE (VA)	16/10/2006	50/50 L	7.05
238	SCIUTO CHIARA ROSARIA	29/08/1976	CORSO MARTIRI DELLA LIBERAZIONE 107	LECCO (LC)	28/10/2006	70/70 L	7.05
239	SALVAGGIO ANNA ROSA	24/09/1972	VIA FILIPPO TURATI 41	CALTANISSETTA (CL)	19/12/2005	50/50 L	7.00
240	BARBAGALLO MARIA LUISA	13/05/1978	VIA SANTA CATERINA 9	SCORDIA (CT)	25/10/2007	70/70 L	6.95
241	NOVARA BRIGIDA	04/11/1970	VIA SAPONE 38	PACECO (TP)	07/12/2004	50/50	6.85
242	CAVALLARO CONCETTA	08/07/1975	VIA LUIGI CAPUANA 40/A1	TRECASTAGNI (CT)	28/10/2006	70/70 L	6.75
243	TERRANA SIMONA	02/07/1976	VIA MICHELE CIPOLLA 52	PALERMO (PA)	19/12/2005	50/50 L	6.70
244	BERTUNA GREGORIA	29/06/1972	VIA ETNEA 722	CATANIA (CT)	26/09/2001	70/70 L	6.45
245	ADELARDI SIMONA	14/05/1976	VIA CIRCUITO TORRE FARO 123	MESSINA (ME)	16/10/2006	50' L	6.45
246	MASSARI SIMONA	13/10/1976	VIA DELLE MADONIE 37	RAGUSA (RG)	28/10/2006	70/70 L	6.45
247	COCO MARILENA	27/05/1969	VIA V. GIUFFRIDA 107/A	CATANIA (CT)	28/10/2003	70/70 L	6.40
248	COCUCCIO CRISTINA GALATEA	02/08/1976	VIA SANSOVINO 1	MILANO (MI)	13/11/2007	50/50	6.40

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Voto di specializzazione	Punteggio
249	TARANTINO ROSSANA	19/08/1978	VIA A. CIRRINCIONE 4	PALERMO (PA)	18/12/2008	50/50 L	6.40
250	FERLISI ANNALISA	14/04/1978	VIA S. MORSO 3	PALERMO (PA)	31/10/2009	50/50 L	6.40
251	LO PRESTI ALBERTO	29/11/1971	VIA REZZONICO 39	COMO (CO)	16/12/2006	50/50 L	6.25
252	LA SCOLA CLAUDIO	28/08/1976	PASSAGGIO CIAIKOWSKY 14	PALERMO (PA)	18/12/2008	50/50 L	6.20
253	D'ANDREA CHIARA MARIA	06/02/1976	VIA MARIO RAPISARDI 30	MAZARA DEL VALLO (TP)	16/12/2006	50/50	6.10
254	GUGLIELMINO ROSANNA	26/08/1977	VIA VINCENZO BELLINI 102	SANT'AGATA LI BATTIATI (CT)	25/10/2007	70/70 L	6.10
255	VENEZIA SILVIA GIUSI	28/12/1978	VIA TOSCANA 4	SCIACCA (AG)	31/10/2009	50/50	6.05
256	CAMPO CATERINA	29/01/1976	VIA DEL MARINAIO 40	MAZARA DEL VALLO (TP)	21/12/2007	50/50 L	6.00
257	DI MATTEO MARGHERITA	22/01/1961	VIA SALVINA 3	ALTOFONTE (PA)	21/12/2007	50/50	6.00
258	VITALE AGATA	20/04/1976	VIA MINISSALE 3	MESSINA (ME)	31/10/2005	50/50 L	5.95
259	MONDELLO ANTONINA	24/04/1976	VIA F. FERRARA 1	PALERMO (PA)	16/12/2006	50/50 L	5.90
260	BABINO ROSALBA	05/10/1961	VIA DELLE CROCI 47	PALERMO (PA)	25/11/1991	50/50	5.80
261	LICCIARDELLO MARIA INNOCENZA	31/10/1972	VIA G. MATTEOTTI 216	MISTERBIANCO (CT)	28/10/2003	70/70 L	5.80
262	LONGO MARIA GRAZIA	28/06/1979	VIA DELLE GINESTRE 9	PEDARA (CT)	06/11/2009	70/70 L	5.80
263	ANDOLINA FRANCESCO	09/10/1978	VIA G. MANCINO 10/12	PALERMO (PA)	27/10/2010	50/50	5.80
264	MOSA CLARA	12/09/1976	VIA M. MIGLIACCIO 23	PALERMO (PA)	27/10/2010	50/50	5.80
265	GRAFFAGNINO ANTONINA	17/07/1974	VIA LIDO 2	SCIACCA (AG)	21/12/2007	50/50	5.70
266	SCIBILIA GRAZIA	01/06/1972	VIA SENATORE PITRONE 137	SAN PIER NICETO (ME)	13/11/2007	50/50	5.65
267	CALAFIORE LUCIA	24/05/1979	VIA MARIO VACCARO 19	CATANIA (CT)	31/10/2008	50/50 L	5.65
268	MACCARRONE FABIO	24/07/1974	VIA V. BELLINI 8	GRAVINA DI CATANIA (CT)	28/10/2006	70/70 L	5.60
269	FERRIGNO SALVATORE	20/12/1963	VIA VALDEMONTE 26	PALERMO (PA)	30/11/1993	48/50	5.50
270	SIGNORINO MARIA RITA AGATA	05/02/1973	VIALE VITT. VENETO 187	CATANIA (CT)	28/10/2006	70/70 L	5.50
271	VINGUERRA ROSSELLA	22/12/1976	VIA LEONARDO DA VINCI 25	PALMA DI MONTECHIARO (AG)	18/12/2008	50/50 L	5.50
272	FEDERICO ANTONIA	18/07/1977	VIA HONDURAS 8	LICATA (AG)	21/12/2007	50/50 L	5.45
273	DATOLA ALESSANDRA	05/04/1977	VIA AMMIRAGLIO CARACCIOLLO 96	CATANIA (CT)	03/03/2009	70/70 L	5.45
274	NASCA ROSA	18/12/1977	VIA BEVAIO SECCO 1	ALMINUSA (PA)	27/10/2010	50/50	5.40
275	FRAGAPANE MARIA LUCIA	01/02/1978	CORSO UMBERTO I° 261	S. ELISABETTA (AG)	18/12/2008	50/50 L	5.25
276	DI PIETRANTONIO VIOLETTA	18/04/1978	VIA BELLA VISTA 23	PALERMO (PA)	31/10/2009	50/50 L	5.20
277	SFERRAZZA MARIA CRISTINA	11/04/1978	VIA I MAGGIO 3	LEONFORTE (EN)	31/10/2009	50/50	5.20
278	CATANIA MARIAVALENTINA	18/07/1981	VIA CICERO 14	MUSSOMELI (CL)	27/10/2010	50/	5.20
279	IACONO ORIANA	05/07/1978	VIA A DE GASPERI 7	RAGUSA (RG)	21/10/2008	70/70 L	5.05
280	CALABRESE VALENTINA	25/04/1979	VIA LUIGI UNGARELLI 2	ROMA (RM)	25/10/2008	50/50 L	5.05
281	LOSI GIUSEPPE	10/07/1972	VIA CORBINO ORSO MARIO 36	PALERMO (PA)	31/10/2009	50/50 L	5.05
282	CUCCHIARA CATENA	02/02/1979	VIA FERRERI GRAZIA 317	BARRAFRANCA (EN)	29/10/2010	70/70 L	5.00
283	MONTALBANO GIULLIA	15/06/1981	VIA G. MATTEOTTI 35	BAGHERIA (PA)	27/10/2010	50/ L	4.90
284	MIGLIORE IGNAZIA VALENTINA	22/04/1978	VIA CUBA 5	SERRADIFALCO (CL)	18/12/2008	50/50 L	4.80
285	ANDALORO MARIA	16/04/1978	VIA DUCA D'AOSTA 7	ARZIGNANO (VI)	21/10/2008	70/70 L	4.70
286	PANZECA ROSSANA	05/11/1978	VIALE DEL FANTE 56	PALERMO (PA)	31/10/2009	50/50	4.65
287	ETTARI VERA IVANA DONATELLA	23/07/1977	VIA DEL TONNO 65	VALDERICE (TP)	31/10/2009	50/50	4.65
288	DI MARCO FLORIANA	06/01/1977	VIALE STRASBURGO 466	PALERMO (PA)	18/12/2008	50/50 L	4.60
289	AVERSA TOMMASO	31/01/1980	GIACOMO VENEZIAN 79	MESSINA (ME)	30/01/2009	50/50 L	4.60
290	BOMBACI SARA	07/12/1978	VIA BONER 90	MESSINA (ME)	30/10/2009	50/50 L	4.60

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Voto di specializzazione	Punteggio
291	PLANO MARIA	23/04/1979	VIA ROMA 68	MONTELEPRE (PA)	27/10/2010	50/50	4.60
292	MORGANA GIOVANNI	02/10/1958	VIA S. CATERINA COOP 5 AGOSTO - SPERONE	MESSINA (ME)	26/06/1989	68/70	4.55
293	NICOSIA ANNARITA	13/11/1976	VIA COMM. G. SAPIENZA 4	GAGGI (ME)	16/12/2006	50/50	4.50
294	LIBRERI DAVIDE	10/07/1980	VIA SENATORE E. BATTAGLIA 42	TERMINI IMERESE (PA)	27/10/2010	50/50	4.50
295	CONTI IRENE	13/10/1980	CORSO UMBERTO 463	LEONFORTE (EN)	29/10/2010	70/70 L	4.40
296	LA ROSA CATENA AURORA	28/12/1979	VIA REGINA MARGHERITA 122	ADRANO (CT)	29/10/2010	70/70 L	4.40
297	LO VERDE MASSIMO	09/11/1977	VIA CROCE ROSSA 189	PALERMO (PA)	31/10/2009	50/50	4.35
298	PARRINELLO ENZA DANIELA	07/08/1979	VIA LIBERTÀ 66	MARSALA (TP)	27/10/2010	48/50	4.35
299	PULVIRENTI RITA MARIA	06/10/1976	VIA MARIO VACCARO 19	CATANIA (CT)	29/10/2010	70/70 L	4.30
300	POLITI MARIA ROSARIA	17/12/1980	VIA VALVERDE 12	CATANIA (CT)	29/10/2010	70/70	4.30
301	NATALE' GAIA	20/01/1978	PZZA CABOTO 4	PALERMO (PA)	31/10/2009	50/50	4.10
302	RAIMONDO MARIA TINDARA	19/11/1979	VIA ISONZO 26	BARCELLONA P. G. (ME)	30/10/2009	50/50	4.05
303	LESPERANCE YVES	13/11/1947	VIA EMERICO AMARI 9	VILLABATE (PA)	25/11/1992	40/50	4.00
304	LIONETTI MARIA ELENA	21/12/1976	VIA MICHELE TROISI 49	BARI (BA)	24/10/2006	50/0 L	4.00
305	PICONE LINDA	08/09/1976	VIA P.P. RUBENS 5	PALERMO (PA)	16/12/2006	50/50	4.00
306	ALOSI MASSIMO MICHELE	25/05/1974	VIA PROVINCIALE - SANTA BARBARA 14	MONTALBANO ELICONA (ME)	13/11/2007	50/50	4.00
307	AMATO DENISE	17/12/1978	VIA LEUCATIA 15	CATANIA (CT)	21/10/2008	70/70 L	4.00
308	LIOTTA GIUSEPPE	07/04/1978	VIALE STRASBURGO 466	PALERMO (PA)	18/12/2008	50 L	4.00
309	CARUSELLI BARBARA	24/12/1977	VIA GIACALONE 23	PALERMO (PA)	18/12/2008	50/50 L	4.00
310	TORRISI VALENTINA VIVIANA E.	19/04/1978	VIA G. PARINI 55/e	S. G. LA PUNTA (CT)	06/11/2009	70/70	4.00
311	FERRARA FRANCESCA	16/04/1981	VIA GUGLIELMO PERALTA 13	PALERMO (PA)	27/10/2010	50/50	4.00
312	FERRANTE GIULIANA	23/05/1980	VIA GEN. A. BALDISSERA 23	PALERMO (PA)	27/10/2010	50/50	4.00
313	MALIZIA VELLA	24/11/1979	VIA MARCHESE UGO 52	PALERMO (PA)	27/10/2010	50/50	4.00

MEDICI PEDIATRI ESCLUSI DALLA GRADUATORIA VALIDA PER L'ANNO 2012
Accordo collettivo nazionale 15 dicembre 2005, rinnovato in data 29 luglio 2009

N.	COGNOME E NOME	Data di nascita	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE
1	PELLEGRITI AGATINO	2/9/1960	Istanza priva di specializz.

DECRETO 27 aprile 2012.

Rideterminazione degli standards del personale dei centri di riabilitazione.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;
Vista la legge regionale 18 aprile 1981, n. 81;
Vista la legge regionale 28 marzo 1986, n. 16;
Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;
Visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto assessoriale 15 febbraio 1992, recante "Rideterminazione degli standards del personale dei centri di riabilitazione";

Visto il decreto assessoriale 17 giugno 2002, recante "Direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana";

Visto il decreto presidenziale 2 gennaio 2006 di approvazione del "Piano triennale della Regione siciliana a favore delle persone con disabilità";

Vista la circolare 2 marzo 2010, n. 1266, recante "Nuovo schema di convenzione tra le aziende sanitarie provinciali e le strutture riabilitative ex art. 26, legge n. 833/78";

Visto il decreto assessoriale 4 agosto 2010 di rideterminazione delle rette negli anni 2010-2012 dei centri di riabilitazione ex art. 26, legge n. 833/78;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del "Piano della salute 2011-2013";

Ritenuto necessario doversi procedere alla modifica del decreto 15 febbraio 1992 limitatamente alle modalità di collaborazione delle figure professionali previste con un impegno orario settimanale così come definito nel decreto medesimo;

Decreta:

Art. 1

Per le ragioni di cui in premessa che qui si intendono riportate, a modifica di quanto previsto dal decreto assessoriale 15 febbraio 1992, negli standards del personale dei centri di riabilitazione sono cassate le parole "a rapporto libero professionale".

Fermo restando quanto previsto per le figure professionali impegnate a tempo pieno, per le restanti figure, l'impegno orario settimanale di lavoro, di cui si conferma la previsione, deve essere regolamentato secondo i rispettivi C.C.N.L. di categoria vigenti.

Art. 2

Le aziende sanitarie provinciali sono tenute a verificare l'applicazione della previsione di cui all'art. 1, comma 2; il mancato rispetto della stessa costituisce pregiudizio per la prosecuzione del rapporto contrattuale con il S.S.R. per le prestazioni riabilitative per soggetti con disabilità psico-fisico-sensoriale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 27 aprile 2012.

RUSSO

(2012.19.1365)102

DECRETO 8 maggio 2012.

Riconoscimento della casa di cura Candela quale centro prescrittore dei farmaci soggetti alla nota AIFA 74.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge n. 833/78;
Vista la legge reg.le n. 6/81;
Visto il D.Lvo n. 502/92 riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il D.Lvo n. 539 del 30 dicembre 1992, art. 8, concernente i medicinali vendibili al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri ed equiparati o di medici specialisti;

Visto il D.Lvo n. 517/93;

Vista la legge del dicembre 1993, n. 537, riguardante interventi correttivi di finanza pubblica ed in particolare per la farmaceutica, l'art. 8, comma 10;

Visto il provvedimento ministeriale 30 dicembre 1993 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana 31 dicembre 1993, n. 306 e successive modifiche ed integrazioni in ordine alla riclassificazione dei medicinali, ai sensi dell'art. 8, comma 10, della citata legge, nel quale sono state previste anche "le note relative alla prescrizione e modalità di controllo delle confezioni riclassificate";

Visti i successivi provvedimenti CUF di modificazione della classificazione delle specialità medicinali ed aggiornamento delle note riportate nel provvedimento del 30 dicembre 1993 e successive modificazioni;

Viste le leggi regionali nn. 30/93, 33/94 e 34/95 e relativi decreti attuativi;

Viste le circolari assessoriali nn. 738/94, 751/94 inerenti modalità di prescrizione e controllo delle specialità medicinali riclassificate a norma dell'art. 8 comma 10 della legge n. 537/93;

Visto l'art. 1, comma 4, del decreto legge 20 giugno 1996, n. 323 convertito con modificazioni della legge 8 agosto 1996, n. 425 che stabilisce tra l'altro che la "prescrizione dei medicinali rimborsabili a carico del servizio sanitario nazionale sia conforme alle condizioni ed alle limitazioni previste dalla Commissione unica del farmaco";

Visto il D.A. 2 aprile 1998 n. 25035, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 27 giugno 1998, con il quale sono state impartite alle AA.UU.SS.LL. direttive sulle modalità di dispensazione ed erogazione, nonché di verifica e controllo dei farmaci sottoposti a restrizione prescrittiva di cui alle "note CUF" con l'istituzione di apposito "registro USL" per patologia, ove previsto, nonché dei farmaci che, ai fini dell'assunzione a carico del SSN, oltre alle suddette restrizioni devono essere prescritti direttamente dai centri ospedalieri ed equiparati o da specialisti, con conseguente attivazione della procedura delle copie conformi;

Visto il decreto legislativo n. 299/99;

Visto il D.A. 9 novembre 1999 n. 30663 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 3 del 21 gennaio 2000, così come modificato ed integrato con D.A. 3 marzo 2000, n. 31291, recante "Individuazione dei centri specializzati, universitari e delle aziende sanitarie per la diagnosi e piano terapeutico dei farmaci soggetti a note CUF";

Visto, in particolare, l'art. 3 del citato D.A. n. 31291/00, con il quale è stato disposto che "i medici specialisti dei

centri di procreazione assistita, autodenunciatisi ai sensi dell'ordinanza del Ministero della sanità 5 marzo 1997 e successive proroghe, che intendono divenire centri prescrittori debbono fare istanza all'Ispettorato regionale sanitario entro trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente decreto", avvenuta quest'ultima in data 24 marzo 2000;

Vista la nota assessoriale n. 4N37/1311 del 21 giugno 2000, con la quale, in applicazione del precitato art. 3, è stato reso noto l'elenco dei centri cui è consentita la prescrizione, con diagnosi e piano terapeutico, dei farmaci soggetti alle limitazioni di cui alla nota CUF 74;

Vista l'ordinanza del Ministero della salute 30 maggio 2003, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 10 luglio 2003, n. 158, recante "Proroga dell'efficacia dell'ordinanza concernente il divieto di commercializzazione e di pubblicità di gameti e di embrioni umani e dell'ordinanza concernente il divieto di importazione e di esportazione di gameti o di embrioni umani";

Vista l'ordinanza del Ministero della salute 10 dicembre 2003 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 12 febbraio 2004, n. 35;

Vista la legge 19 febbraio 2004, n. 40;

Visto il D.A. 8 luglio 2004, n. 3760 e relativo allegato che definisce i requisiti tecnico-scientifici ed organizzativi delle strutture sanitarie per l'esercizio delle attività di procreazione medicalmente assistita di I, II e III livello;

Visto il D.M. 21 luglio 2004 "Linee guida in materia di procreazione medicalmente assistita";

Visto il D.A. n. 4818 del 15 febbraio 2005 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 30 marzo 2005 che definisce l'iter procedurale per il rilascio e il rinnovo, nonché eventuale revoca delle autorizzazioni alle strutture sanitarie della Regione siciliana che intendono svolgere attività connesse alla procreazione medicalmente assistita;

Visto il D.A. n. 804 del 3 marzo 2011 e successive modifiche e integrazioni, riguardante l'individuazione di centri specializzati, universitari e delle aziende sanitarie autorizzati alla diagnosi e piano terapeutico per la prescrizione a carico del S.S.N. di farmaci soggetti a provvedimenti AIFA;

Visto il D.D.G. n. 6202 del 13 settembre 2005, con il quale al legale rappresentante della casa di cura Candela è stata rilasciata autorizzazione all'esercizio dell'attività di P.M.A. di I II e III livello, ed è stato individuato nella figura della dott.ssa Giovanna Falcone il responsabile delle attività cliniche riconducibili alle metodiche di P.M.A. di I II e III livello della predetta struttura;

Vista la nota prot. n. 335 del 5 aprile 2012, con la quale il dr. Francesco La Spesa, in qualità di direttore sanitario della casa di cura Candela, chiede che la suddetta casa di cura venga riconosciuta quale centro per la prescrizione, con diagnosi e piano terapeutico, dei farmaci soggetti a nota AIFA 74;

Ritenuto di dover autorizzare la casa di cura Candela alla prescrizione, con diagnosi e piano terapeutico, dei farmaci soggetti a nota AIFA 74;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, la casa di cura Candela, sita in Palermo, via Villareale, 54, è riconosciuta quale centro cui è consentita la prescrizione,

con diagnosi e piano terapeutico, dei farmaci soggetti alla nota AIFA 74.

Art. 2

Il medico responsabile del centro e del trattamento è la dott.ssa Giovanna Falcone.

Art. 3

Il responsabile del centro è tenuto a comunicare al dipartimento pianificazione strategica ogni tipo di variazione relativamente ai dati in precedenza trasmessi.

Art. 4

La presente autorizzazione non costituisce titolo circa l'eventuale accreditamento.

Art. 5

I direttori generali sono tenuti a vigilare sulla puntuale applicazione della normativa di riferimento e a disporre i controlli sulla correttezza delle prescrizioni a carico del S.S.N., nonché sulle strutture erogatrici, anche ai fini del controllo della spesa farmaceutica.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e al Ministero della salute.

Palermo, 8 maggio 2012.

Il dirigente generale ad interim: BORSELLINO

(2012.19.1393)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 18 aprile 2012.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Canicattì.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 2 della legge regionale n. 86/81 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto dirigenziale n. 259 del 15 marzo 2006 di approvazione del piano regolatore generale - P.E. e R.E. del comune di Canicattì;

Vista la nota prot. n. 33363 del 13 giugno 2011, con il quale il comune di Canicattì ha trasmesso a questo Assessorato per l'esame di competenza gli atti e gli elaborati progettuali relativi al programma costruttivo, proposto dalla cooperativa edilizia Interedil, sito in località contrada Poggio di Luce, approvato con delibera del consiglio comunale n. 38 del 23 marzo 2011;

Vista le note prot. n. 47184 del 13 luglio 2011, n. 60260 del 22 settembre 2011 e n. 76001 del 9 dicembre 2011, con le quali il dipartimento regionale dell'urbanistica ha formulato richiesta di chiarimenti e integrazioni;

Viste le note prot. n. 43400 del 17 agosto 2011, n. 55018 del 25 ottobre 2011 e n. 13263 del 15 marzo 2012, con le quali il comune di Canicattì ha fornito quanto richiesto;

Vista la citata delibera consiliare di approvazione dell'intervento costruttivo n. 38 del 23 marzo 2011;

Visto il parere favorevole a condizione, reso dall'ufficio del Genio civile di Agrigento ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, n. 1587 del 15 ottobre 2009;

Visto il parere (quesito) ARTA prot. n. 76927/10;

Vista la nota prot. n. 13268 del 15 marzo 2012 di esclusione dalla procedura di VAS ai sensi del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il parere dell'A.S.P. di Agrigento prot. n. 57549 del 30 novembre 2009;

Visto il parere favorevole con prescrizioni della commissione edilizia verbale n. 1051 del 17 febbraio 2011;

Vista l'attestazione nota prot. n. 13263/12 del responsabile dell'U.T.C. di attestazione della insussistenza di vincoli, eccezione fatta del rischio sismico di zona 4;

Visti gli elaborati del progetto del programma costruttivo;

Visto il parere n. 4 del 2 aprile 2012, reso dall'U.O. 2.3/DRU, che così si esprime:

...Omissis...

“Considerato che:

– il progetto riguarda il programma costruttivo di un'area edificabile sita in contrada Poggio di Luce, ricadente parte in zona C2 (nuovi insediamenti abitativi - indice di fabbricabilità territoriale 1,50 mc/mq) e parte in zona S2/C2 (attrezzature per l'istruzione/nuovi insediamenti abitativi) di PRG;

– l'area dell'intervento è censita in catasto al foglio di mappa n. 54 particelle nn. 133, 1918, 1926, 1833 e 1835 ed è estesa complessivamente mq 5.966,00;

– l'area di intervento risulta essere di proprietà della cooperativa Interedil;

– si prevede la realizzazione di un'insediamento di n. 11 alloggi del tipo economico e popolare, a schiera, composti da piano seminterrato destinato a box auto, piano rialzato destinato a zona giorno e primo piano destinati a zona notte;

– i dati tecnici forniti indicano quanto segue:

sup. lotto mq 5.966,00

sup. complessiva del programma costruttivo mq 5.392,87

indice di fabbricabilità consentito 1,50 mc/mq

Totale volumetria mc 8089,31

Totale volume edilizio da insediare mc 6715,39

Totale volume edilizio residenziale da insediare mc 5376,25;

– il calcolo degli standards urbanistici è stato effettuato tenendo presente che:

• le aree da destinare alle attrezzature sono state calcolate in ragione di 18 mq per ogni abitante. Il numero di abitanti è stato calcolato in 67 (80 mc/ab di volumi residenziali).

◦ numero di abitanti da insediare n. 67;

◦ superficie da destinare a standards urbanistici mq 1.206,00;

◦ aree per l'istruzione scolastica (Si): mq 301,50 (mq 4,50/ab);

◦ aree attrezzature di interesse comune (Sa): mq 134,00 (mq 2/ab);

◦ aree per parcheggi (Sp): mq 167,50 (mq 2,50/ab);

◦ aree per verde attrezzato, gioco e sport (Sv): mq 603,00 (mq 9/ab);

– le aree destinate a standards Si, Sa e Sv sono reperte, in parte, nelle particelle 1833 e 1835, separate dal lotto utilizzato per le residenze da un'area non interessata

dal programma costruttivo. In merito, il comune ha precisato che, nell'ottica di una razionale localizzazione degli spazi, ha utilizzato aree adiacenti ad altre aree precedentemente individuate per i medesimi usi di standards urbanistici;

– la strada di accesso all'area del programma costruttivo è esistente e dalla stessa si accede alla zona parcheggio prevista a nord del lotto stesso;

– l'area del programma costruttivo di mq 5.392,87 risulta inferiore ai 10.000 mq previsti dall'art. 24 delle N.T.A. del P.R.G. vigente;

– in merito alla possibilità di approvazione di programmi costruttivi che prevedano un'area non interclusa di superficie inferiore a quanto stabilito dalle norme di piano regolatore, il parere ARTA prot. n. 76927/10, citato in delibera e allegato alla stessa, “ritiene che potranno prevedersi programmi costruttivi in variante alla superficie minima di 10.000 mq”;

– dalla delibera di C.C. n. 38/11 risulta “il verbale di C.I.E. del 17 febbraio 2011 n. 1051 ha espresso parere favorevole con esclusione della tavola n. 15 e con prescrizioni”.

– la Tav. 15 non è stata trasmessa all'ARTA;

– il progetto relativo all'intervento costruttivo è stato favorevolmente esitato a condizione dall'ufficio del Genio civile di Agrigento, con il parere ex art. 13 della legge n. 67/74, n. 1587 del 15 ottobre 2009;

– la cooperativa risulta essere autofinanziata ed esclusa dall'applicazione dei benefici di cui all'art. 42 della legge regionale n. 71/78;

– la procedura amministrativa adottata dal comune si ritiene regolare ai sensi di legge;

Per tutto quanto sopra esposto, questa unità operativa 2.3 è del parere che il programma costruttivo relativo alla realizzazione di 11 alloggi sociali in contrada Poggio Luce, foglio di mappa n. 54 particelle nn. 133, 1918, 1833 e 1835, presentato dalla cooperativa edilizia Interedil e approvato con deliberazione consiliare n. 38 del 23 marzo 2011, sia meritevole di approvazione con le condizioni di cui al parere dell'ufficio del Genio civile n. 1587 del 15 ottobre 2009 e con le prescrizioni della C.I.E. di cui al verbale n. 1051 del 17 febbraio 2011”;

Ritenuto di poter condividere il superiore parere n. 4 del 2 aprile 2012 reso dall'U.O. 2.3/D.R.U.;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 86/81, in conformità con il parere n. 4 del 2 aprile 2012 dell'unità operativa 2.3/D.R.U., è approvato il programma costruttivo sito in località contrada Poggio di Luce, approvato con delibera del consiglio comunale n. 38 del 23 marzo 2011, riguardante l'intervento costruttivo della cooperativa edilizia Interedil con le condizioni di cui al parere dell'ufficio del Genio civile n. 1587 del 15 ottobre 2009 e con le prescrizioni della C.I.E. di cui al verbale n. 1051 del 17 febbraio 2011.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati vistati e timbrati da questo Assessorato:

1) parere n. 4 del 2 aprile 2012 dell'unità operativa 2.3/D.R.U.;

2) elaborati a firma del progettista ing. Giovanni Cacciatore:

- Tav. 1 Relazione tecnica;
- Tav. 2 Norme tecniche di attuazione;
- Tav. 3 Corografia, stralcio aerofotogrammetrico;
- Tav. 4 Stralcio aerofotogrammetrico con previsioni del PRG;
- Tav. 5 Stralcio catastale;
- Tav. 6 Planimetria con calcolo della superficie territoriale;
- Tav. 7 Planimetria con rilievo altimetrico dell'area dell'intervento;
- Tav. 8 Planimetria con individuazione del lotto e degli standards;
- Tav. 9 Planimetria con calcolo analitico della superficie del lotto e degli standards;
- Tav. 10 Planimetria di progetto con zonizzazione (su base aerofotogrammetria);
- Tav. 11 Planimetria di progetto con zonizzazione (su base catastale);
- Tav. 12 Planivolumetria di progetto;
- Tav. 13 Planimetria con indicazione dei profili regolatori;
- Tav. 14 Planimetria delle reti;
- Tav. 16 Schema di convenzione;
- Tav. 17 Relazione geologica (a firma del geol. Giuseppe Avenia);
- Tav. 18 Titolo di proprietà e certificati catastali;
- Tav. 19 Documentazione fotografica del lotto;
- Tav. 20 Planimetria con indicazione degli accessi carrabili.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso al comune di Canicattì per l'esecuzione, ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione integrale con esclusione degli allegati.

Palermo, 18 aprile 2012.

GELARDI

(2012.17.1255)048

DECRETO 19 aprile 2012.

Approvazione del piano di programmazione urbanistico commerciale del comune di Roccapalumba.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 5 della legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto il D.Dir. n. 434/DRU del 26 giugno 2002, con il quale è stato approvato il Piano regolatore nel comune di Roccapalumba (PA);

Visto il foglio prot. n. 1948 del 23 febbraio 2012, assunto al protocollo di questo Assessorato al n. 5156 dell'1 marzo 2012, con il quale il responsabile del settore 2 del comune di Roccapalumba ha trasmesso il piano di programmazione della rete commerciale, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78;

Vista la delibera n. 22 del 12 maggio 2011, con la quale il consiglio comunale di Roccapalumba ha adottato il piano di programmazione urbanistica commerciale in attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28 e dal D.P.R.S. 11 luglio 2000;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

Vista la certificazione datata 23 febbraio 2012 e dell'8 marzo 2012, resa dal segretario comunale di Roccapalumba in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione del piano di programmazione urbanistico commerciale nonché attestante l'assenza di osservazioni e/o opposizioni;

Visto il parere n. 4 del 30 marzo 2012, reso dall'unità operativa 2.2/DRU di questo dipartimento, che di seguito in stralcio si riporta:

«... *Omissis*...

Rilevato

Il piano regolatore generale del comune di Roccapalumba, poiché è stato adottato nel febbraio 1997, non può risultare adeguato ai criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale, emanati successivamente con D.P.R.S. dell'11 luglio 2000 in attuazione della legge regionale n. 28/99.

Pertanto il consiglio comunale con deliberazione n. 22 del 12 maggio 2011 adotta la programmazione urbanistico commerciale al fine di adeguare lo strumento urbanistico generale approvata con decreto n. 434/DRU del 26 giugno 2002, a quanto stabilito dalla legge regionale n. 28/99.

Il predetto piano non individua nuove aree da destinare, agli insediamenti commerciali tuttavia detta delle disposizioni nell'ambito delle norme di attuazione delle singole zone omogenee, in particolare i vincoli di natura urbanistica inerenti la disponibilità di spazi pubblici o di uso pubblico e le quantità minime di spazi per parcheggi a servizio delle strutture di vendita.

Considerato

Con verbale n. 1645, la commissione edilizia comunale nella seduta del 14 dicembre 2010 ha espresso all'unanimità parere favorevole relativo alla programmazione urbanistico commerciale.

Sotto il profilo procedurale, non si ha nulla da rilevare, la delibera consiliare n. 22 del 12 maggio 2011 è stata oggetto di pubblicità ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 ed a seguito delle pubblicazioni non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni inerenti la programmazione urbanistico commerciale, certificazione resa dal segretario comunale.

La programmazione urbanistico commerciale, adottata dal consiglio comunale, tende ad integrare le norme tecniche di attuazione del P.R.G. con l'inserimento di 6 nuovi articoli riferiti al settore commerciale, che per loro natura non possono essere considerati variazioni agli strumenti urbanistici, bensì adeguamento alla normativa vigente.

Gli articoli delle norme di attuazione non risultano, pertanto, in contrasto con la vigente normativa urbanistica.

Per tutto quanto sopra rappresentato, questa unità operativa del servizio 2, considerata la regolarità della procedura adottata dal comune di Roccapalumba, ritiene assentibile la programmazione urbanistico commerciale, così come adottata dal consiglio comunale con delibera n. 22 del 12 maggio 2011.

Ritenuto di poter condividere il superiore parere n. 4 del 30 marzo 2012 dell'U.O. 2.2 del servizio 2/DRU di questo dipartimento;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 e nell'ambito delle procedure indicate dall'art. 5 della legge regionale n. 28/99 ed al D.P.R.S. dell'11 luglio 2000, in conformità al parere n. 4 del 30 marzo 2012 dell'unità operativa 2.2 D.R.U. in premessa citato, è approvato il piano di programmazione urbanistico commerciale, adottato dal comune di Roccalumba con deliberazione consiliare n. 22 del 12 maggio 2011.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. Parere n. 4 del 30 marzo 2012 dell'U.O. 2.2 del servizio 2/DRU;
2. delibera consiliare n. 22 del 12 maggio 2011;
3. relazione;
4. norme tecniche di attuazione - Disciplina urbanistico commerciale;
5. tavola C1 - Ubicazione degli esercizi commerciali esistenti.

Art. 3

Il comune di Roccapalumba (PA) resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 aprile 2012.

GELARDI

(2012.17.1256)112

DECRETO 20 aprile 2012.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Canicattì.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 2 della legge regionale n. 86/81 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 259 del 15 marzo 2006 di approvazione del piano regolatore generale - P.E. e R.E. del comune di Canicattì;
Vista la nota prot. n. 62419 del 6 dicembre 2011, con il quale il comune di Canicattì ha trasmesso a questo Assessorato per l'esame di competenza, gli atti e gli elaborati progettuali relativi al programma costruttivo, da realizzarsi in contrada Laterizi proposto dall'impresa Burgio Vito di Burgio Diego con sede in Canicattì via Togliatti, approvato con Delibera di C.C. n. 111 del 24 novembre 2011;
Vista la nota prot. n. 1952 del 5 gennaio 2012, con cui il dipartimento regionale dell'urbanistica ha formulato richiesta di chiarimenti e integrazioni;

Vista la nota prot. n. 12483 del 12 marzo 2012, con cui il comune di Canicattì ha fornito quanto richiesto;

Vista la citata delibera consiliare di approvazione dell'intervento costruttivo n. 111 del 24 novembre 2011;

Visto il parere favorevole a condizione, reso dall'ufficio del Genio civile di Agrigento ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, n. 1683 del 12 ottobre 2011;

Vista la nota n. 12405 del 12 marzo 2012 di esclusione della procedura di VAS ai sensi del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il parere dell'A.S.P. di Agrigento prot. n. 52765 del 25 ottobre 2011;

Vista attestazione a firma del dirigente della direzione III del comune di Canicattì, della insussistenza di vincoli, eccezione fatta del rischio sismico di zona 4;

Visti gli elaborati del progetto del programma costruttivo;

Visto il parere n. 5 del 5 aprile 2012, reso dall'U.O. 2.3/DRU, che così si esprime:

...*Omissis*...

“Considerato che:

- il progetto riguarda il programma costruttivo di un'area edificabile sita in contrada Laterizi, in zona C2 (indice di fabbricabilità territoriale 1,50 mc/mq) di PRG;

- l'area dell'intervento è censita in catasto al foglio di mappa n. 56 particelle nn. 1552, 1553, 1780, 1355 ed è estesa complessivamente mq 6675,34;

- l'area risulta di proprietà del sig. Burgio Diego (soggetto promotore del piano);

- si prevede la realizzazione di un'insediamento di nove edifici del tipo abitativo a due e tre livelli, con sottotetto mansardato adibito a locali tecnici ispezionabili tramite botola, per un totale di 25 alloggi;

- i dati tecnici forniti indicano quanto segue:

sup. totale lotti mq 6675,34

sup. espropriata per strada di P.R.G. mq 329

sup. totale interessata dal piano mq 6346,34

indice di fabbricabilità consentito 1,50 mc/mq

Totale volumetria mc 9348,51

Volumetria residenziale mc 9109,94

Volumetria non residenziale (box auto e abbaini) mc 238,57

- il calcolo degli standards urbanistici è stato effettuato tenendo presente che:

le aree da destinare alle attrezzature sono state calcolate in ragione di 18 mq per ogni abitante. Il numero di abitanti è stato calcolato in 80 mc/ab di volumi residenziali ed in 100 mc/ab di volumi non residenziali:

numero di abitanti da insediare n. 116;

superficie minima da cedere al comune da destinare a standards urbanistici mq 2094,73;

aree per l'istruzione scolastica: mq 523,37 (mq 4,50/ab);

aree attrezzature di interesse comune: mq 232,67 (mq 2/ab);

aree per parcheggi: mq 291,95 (mq 2,50/ab);

aree per verde attrezzato, gioco e sport: mq 1046,74 (mq 9/ab);

per un totale di mq 2094,73 (area realmente ceduta) mq 2088,00 (area da destinare a spazi pubblici);

- la strada di accesso ai lotti è possibile tramite le vie Messina e Renzo de Felice;

- il progetto relativo all'intervento costruttivo è stato favorevolmente esitato a condizione dall'ufficio del Genio civile di Agrigento, con il parere ex art 13 della legge n. 64/74, n. 1683 del 12 ottobre 2011;

– il programma costruttivo è realizzato da un'impresa che gode di agevolazioni per la realizzazione di alloggi di edilizia economica e popolare;

– la procedura amministrativa adottata dal comune si ritiene regolare ai sensi di legge.

Per tutto quanto sopra esposto, questa unità operativa 2.3 è del parere che il progetto per la realizzazione del programma costruttivo per n. 25 alloggi da realizzarsi in contrada Laterizi - impresa Burgio Vito di Burgio Diego con sede in Canicattì via Togliatti, approvato con delibera di C.C. n. 111 del 24 novembre 2011, sia meritevole di approvazione con le condizioni di cui al parere del Genio civile n. 1683 del 12 ottobre 2011".

Ritenuto di poter condividere il superiore parere n. 5 del 5 aprile 2012 reso dall'U.O. 2.3/DRU;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 86/81, in conformità con il parere 5 del 5 aprile 2012 dell'unità operativa 2.3/DRU, è approvato il programma costruttivo sito in località contrada Laterizi, approvato con delibera del consiglio comunale n. 111 del 24 novembre 2011, riguardante l'intervento costruttivo proposto dall'impresa Burgio Vito di Burgio Diego con le condizioni di cui al parere dell'ufficio del Genio civile n. 1683 del 12 ottobre 2011.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati vistati e timbrati da questo Assessorato:

1) parere n. 5 del 5 aprile 2012 dell'unità operativa 2.3/DRU;

2) elaborati a firma dei progettisti arch. Mauro Palilla e Grazia Lo Vullo:

Tav. 1a Stralcio catastale, stralcio di P.R.G., con la individuazione dell'area interessata dal P.d.L.;

Tav. 1b Stralcio catastale 1/2000 - Visure catastali;

Tav. 2 Piano quotato - Sezioni stato di fatto - Rilievo;

Tav. 3 Documentazione fotografica;

Tav. 4 Calcolo aree - Particelle catastali;

Tav. 5 Planimetria di progetto - Planimetria calcolo dei volumi e superfici;

Tav. 6 Planimetria quotata - Computo aree standard urbanistici;

Tav. 7 Piano quotato e profili altimetrici con edifici di progetto;

Tav. 8 Planivolumetrico;

Tav. 9 Planimetrie opere di urbanizzazione;

Tav. 10 Particolari opere di urbanizzazione;

Tav. 11 Computo metrico;

Tav. 12 Relazione tecnica;

Tav. 13 Norme tecniche di attuazione - Piano costruttivo;

Tav. 14 Schema di convenzione;

Tav. 15 Relazione geologico-tecnica (a firma del dott. geol. Salvatore Vinci);

Tav. 16 Progetto edificio lotto A;

Tav. 17 Progetto edificio lotto B-C;

Tav. 18 Progetto edificio lotto D;

Tav. 19 Progetto edificio lotto E;

Tav. 20 Progetto edificio lotto F;

Tav. 21 Progetto edificio lotto G-H;

Tav. 22 Progetto edificio lotto I;

Tav. 23 Calcolo superfici e volumi edifici.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso al comune di Canicattì, per l'esecuzione, ed alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, per la pubblicazione integrale con esclusione degli allegati.

Palermo, 20 aprile 2012.

GELARDI

(2012.17.1254)048

DECRETO 24 aprile 2012.

Rinnovo provvisorio, fino al 31 dicembre 2012, delle concessioni demaniali marittime giunte a scadenza.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, per la parte relativa alle attribuzioni di competenze all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;

Visto il D.P.R. 1 luglio 1977, n. 684, recante norme di attuazione dello Statuto in materia di demanio marittimo;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante Nuove norme per l'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il Codice della navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento di esecuzione del Codice della navigazione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1952, n. 328 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 29 novembre 2005, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R.S. 5 dicembre 2009, n. 12, "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Considerato che, in attuazione del sopra citato regolamento e della conseguente istituzione degli uffici periferici del demanio marittimo, è venuto meno il rapporto di collaborazione fornito dalle Capitanerie di porto dell'Isola, in regime di convenzione con la Regione siciliana;

Considerato, altresì, che il trasferimento degli archivi tra i predetti uffici ha comportato inevitabili rallentamenti nella trattazione delle pratiche;

Ritenuto, comunque, di dover assicurare la piena operatività degli operatori del settore balneare, senza comprometterne le attività;

Decreta:

Art. 1

A far data dalla pubblicazione della presente direttiva nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, tutte le concessioni demaniali, rilasciate per finalità compatibili con le attività espressamente previste dall'art. 1 della legge regionale n. 15/2005 e successive modifiche e integrazioni, giunte a scadenza alla data del 31 dicembre 2011 o successivamente, che non

siano state ancora esitate dai competenti uffici territoriali, sono rinnovate provvisoriamente d'ufficio fino al 31 dicembre 2012.

Art. 2

Le concessioni rinnovate a mente del precedente art. 1, hanno validità alle stesse condizioni e con le medesime prescrizioni dell'atto concessorio a suo tempo rilasciato, fatte salve le modifiche apportate da atti suppletivi eventualmente concessi in epoche successive.

Art. 3

I canoni da corrispondere, ove non diversamente indicato dai competenti uffici di questo dipartimento regionale dell'ambiente, saranno quelli segnati nella determina dei canoni trasmessa all'epoca del rilascio della concessione o comunque quello di importo pari alla somma versata per l'anno 2011, maggiorato dell'indice ISTAT pari al 3,2%. Con successivo provvedimento si provvederà al conguaglio dei canoni, tenuto conto di eventuali aumenti introdotti dal legislatore regionale ovvero in via amministrativa.

Art. 4

Le richieste di rinnovo saranno, in ogni caso, valutate dagli uffici del dipartimento per verificare la sussistenza delle condizioni o l'intervenuta sussistenza di eventuali motivi ostativi al rinnovo della c.d.m., nonché per richie-

dere il pagamento di ogni eventuale ulteriore onere dovuto per effetto del presente decreto.

Art. 5

In caso di verificata sussistenza di motivi ostativi al rinnovo della concessione, l'ufficio si riserva di revocare la concessione o di dichiararne la decadenza, a norma del codice della navigazione e secondo le modalità previste dalle norme vigenti.

Art. 6

Il presente decreto non si applica ai rapporti concessori per i quali l'Amministrazione ha attivato il provvedimento volto alla declaratoria della decadenza della C.D.M., ex art. 47 C.N., ovvero di rigetto del rinnovo del titolo concessorio.

Art. 7

Il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzione dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente ai fini della sua immediata vigenza ed esecutività, e sarà trasmessa alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la sua pubblicazione.

Palermo, 24 aprile 2012.

ARNONE

(2012.19.1407)047

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Sostituzione di un componente della commissione provinciale per la determinazione dell'indennità di espropriazione di Agrigento.

Con decreto presidenziale n. 154/Serv. 1°/SG del 5 aprile 2012, ai sensi dell'art. 41 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, in seno alla commissione provinciale per la determinazione dell'indennità di espropriazione di Agrigento, in sostituzione dell'ing. Giuseppe Rizzica, dimissionario, è nominato, quale componente esperto in materia di urbanistica ed edilizia, l'ing. Antonino Mangione.

(2012.15.1079)076

Sostituzione di un componente della commissione provinciale per la determinazione dell'indennità di espropriazione di Messina.

Con decreto presidenziale n. 155/Serv. 1°/SG del 5 aprile 2012, ai sensi dell'art. 41 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, in seno alla commissione provinciale per la determinazione dell'indennità di espropriazione di Messina, in sostituzione del rag. Giuseppe Contarini, dimissionario, è nominato, quale componente esperto in materia di urbanistica ed edilizia, l'ing. Francesco Arena.

(2012.15.1078)076

Nomina del revisore dei conti dell'Ente Parco Minerario Floristella - Grottafaldia di Enna.

Con decreto presidenziale n. 156/Serv. 1°/SG del 5 aprile 2012, ai sensi dell'art. 6 dello statuto dell'Ente Parco Minerario Floristella - Grottafaldia di Enna, il dott. Vincenzo Traina è stato nominato, per la durata di cinque anni, revisore dei conti del medesimo ente.

(2012.15.1077)007

Nomina del presidente dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Messina.

Con decreto presidenziale n. 162/Serv. 1°/SG del 17 aprile 2012, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge regionale 25 novembre 2002, n. 20, così come modificato dall'art. 7 della legge regionale 14 aprile 2006 n. 15, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 102 del 5 aprile 2012, il prof. Bartolotta Marcello è stato nominato, per anni tre, presidente dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario (E.R.S.U.) di Messina.

(2012.16.1176)088

Approvazione del piano di monitoraggio della sub-linea di intervento 2.3.1C(B) - P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - obiettivo operativo 2.3.1, asse 2.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale di protezione civile n. 82 del 23 marzo 2012, registrato alla Corte dei

conti - Ufficio II - Controllo di legittimità sugli atti della Regione siciliana al reg. n. 1, foglio 72, in data 24 aprile 2012, è stato approvato il Piano di monitoraggio della sub-linea di intervento 2.3.1.C(B), quale strumento attuativo del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Obiettivo operativo 2.3.1, asse 2.

Il decreto integrale, con relativo allegato, è visionabile nel sito ufficiale del dipartimento regionale della protezione civile www.protezionecivilesicilia.it e nel portale on-line www.euroinfocilia.it.

(2012.19.1427)125

Comunicato relativo all'approvazione del piano delle trasmissioni dell'accesso radiotelevisivo per il secondo trimestre 2012.

Si rende noto che, con delibera n. 2 del 26 aprile 2012 del Comitato regionale per le comunicazioni, è stato approvato il piano delle trasmissioni dell'accesso radiotelevisivo per il secondo trimestre 2012; la relativa graduatoria si potrà visionare nel sito istituzionale dell'ufficio all'indirizzo: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_PresidenzadellaRegione/PIR_SegreteriaGenerale/PIR_Area1/PIR_UOCReCom.

(2012.19.1417)088

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Chiaramonte Gulfi per l'adozione del piano urbanistico commerciale.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 737 del 22 marzo 2012, il dott. Michele Digiacoimo è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Chiaramonte Gulfi per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2012.16.1196)035

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Geos, con sede in Cesarò.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 740 del 22 marzo 2012, il rag. Antonino Mangione nato a Enna il 23 giugno 1952 è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Geos, con sede in Cesarò (ME) in sostituzione del dott. Maurizio Maccarrone.

(2012.15.1073)041

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1489/6 del 30 marzo 2012 è stata sciolta ai sensi e per gli effetti, dell'art. 2545/septiesdecies del codice civile la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
La Grotta Bianca	Palermo	04671340828	1489/6

(2012.15.1105)040

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1491/6 del 30 marzo 2012 è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti, dell'art. 2545/septiesdecies del codice civile la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
Logos Global Learning Solution	Palermo	05167780823	1491/6

(2012.15.1102)040

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1492/6 del 30 marzo 2012 è stata sciolta, ai

sensi e per gli effetti, dell'art. 2545/septiesdecies del codice civile la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
La Pastorella	S. Giuseppe Jato	03514070824	1492/6

(2012.15.1106)040

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1493/6 del 30 marzo 2012 è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti, dell'art. 2545/septiesdecies del codice civile la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
La Promiscua	Palermo	03752210827	1493/6

(2012.15.1126)040

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1495/6 del 30 marzo 2012 è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti, dell'art. 2545/septiesdecies del codice civile la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
La Gorgone Servizi per i Beni Culturali	Palermo	05620130822	1495/6

(2012.15.1104)040

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1497/6 del 30 marzo 2012 sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti, dell'art. 2545/septiesdecies del codice civile le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
Ital Service	Messina	01498380839	1497/6
Nuova SER.DI.STA	Messina	01763120837	1497/6
SER.DI.STA.	Messina	01359930839	1497/6
Tourist 2000	Messina	02015440833	1497/6

(2012.15.1100)040

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1499/6 del 30 marzo 2012 è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti, dell'art. 2545/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
Sociale Europa 3000	Palermo	04477490827	1499/6

(2012.15.1101)040

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1500/6 del 30 marzo 2012 è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti, dell'art. 2545/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
L'Edera Verde	Palermo	04609420825	1500/6

(2012.15.1107)040

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1501/6 del 30 marzo 2012 è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti, dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
Beati Paoli	Palermo	04523030825	1501/6

(2012.15.1103)040

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1503/6 del 30 marzo 2012 sono state sciolte,

te, ai sensi e per gli effetti, dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
Proiezione 2000	Messina	01610030833	1503/6
Nebros	Patti	01425920830	1503/6
Nebrodes	Sant'Agata di Militello	02014930834	1503/6

(2012.15.1099)040

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1505/6 del 30 marzo 2012 sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti, dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
Megara Struzzi	Augusta	01214610899	1505/6
Il Giradinello	Floridia	01422060895	1505/6
Leoservice	Lentini	01202240899	1505/6
Nonna Lina	Siracusa	01284390893	1505/6
Oblò	Pachino	92013240897	1505/6
San Paolo Solarino	Solarino	01338260894	1505/6
Selenia	Francofonte	01290720893	1505/6

(2012.15.1076)040

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1506/6 del 30 marzo 2012 è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti, dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
S. Michele	Bagheria	03607270826	1506/6

(2012.15.1075)040

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1508/6 del 30 marzo 2012 è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti, dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
SO.R.RI.SO.	Partinico	04391000827	1508/6

(2012.15.1108)040

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

P.O. FESR Sicilia 2007/2013, asse VI - "Sviluppo urbano sostenibile" - Graduatoria di merito delle operazioni ammesse a finanziamento presentate nell'ambito della seconda finestra a valere sulla linea d'intervento 3.1.4.1.

Si comunica che nel sito internet del dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana, www.regione.sicilia.it/beniculturali e su www.euroinfoscilia.it, è stato pubblicato il decreto n. 520 del 22 marzo 2012, registrato dalla Corte dei conti il 23 aprile 2012, n. 1, foglio n. 42, con cui è stata approvata la graduatoria di merito delle operazioni ammesse a finanziamento, presentate nell'ambito della seconda finestra a valere sulla linea d'intervento a titolarità regionale 3.1.4.1 e finanziabili sino alla copertura delle risorse disponibili che ammontano a € 8.000.000,00 a valere sul capitolo 776074. Tale graduatoria è definita nell'allegato A, che forma parte integrante del suddetto decreto.

(2012.19.1419)127

P.O. FESR Sicilia 2007/2013, asse VI - "Sviluppo urbano sostenibile" - Graduatoria di merito delle operazioni ammesse a finanziamento presentate nell'ambito della seconda finestra a valere sulla linea d'intervento 3.1.4.3.

Si comunica che nel sito internet del dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana, www.regione.sicilia.it/beniculturali e su

www.euroinfoscilia.it, è stato pubblicato il decreto n. 491 del 15 marzo 2012, registrato dalla Corte dei conti il 23 aprile 2012, n. 1, foglio n. 41, con cui è stata approvata la graduatoria di merito delle operazioni ammesse a finanziamento, presentate nell'ambito della seconda finestra a valere sulla linea d'intervento a titolarità regionale 3.1.4.3 e finanziabili sino alla copertura delle risorse disponibili che ammontano a € 5.252.938,00 a valere sul capitolo 776074. Tale graduatoria è definita nell'allegato A, che forma parte integrante del suddetto decreto.

(2012.19.1418)127

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti revoca a tabaccai dell'autorizzazione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto nn. 296, 297 e 299 del 3 aprile 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito è stata revocata l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche, nella Regione siciliana, ai tabaccai di seguito specificati:

DDG 296

Cod. Lottomatica	Ragione sociale	N. Ricevitoria	Prov.	Comune	Indirizzo
PA1061	Fava Nunzia	1056	SR	Francofonte	Piazza Torino, 17

DDG 297

Cod. Lottomatica	Ragione sociale	N. Ricevitoria	Prov.	Comune	Indirizzo
PA0519	Palmeri Antonina Maria	524	AG	Lampedusa e Linosa	Via A. Volta, 28

DDG 299

Cod. Lottomatica	Ragione sociale	N. Ricevitoria	Prov.	Comune	Indirizzo
PA3954	Cefalù Salvatore	3959	PA	Cefalù	Corso Ruggero, 31

(2012.15.1086)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Modifiche al decreto 30 ottobre 2006 volturato alla ditta ESA s.r.l. - Eco stoccaggi ambientali, con sede legale nella S.P. Nicolosi-Belpasso.

Con decreto n. 601 del 13 marzo 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/2006, sono state apportate modifiche al decreto n. 192 del 30 ottobre 2006, già volturato alla ditta ESA s.r.l., - Eco stoccaggi ambientali, con sede legale nella S.P. Nicolosi-Belpasso ed impianto in contrada Nevoli del comune di Nicolosi (CT).

(2012.16.1167)119

Provvedimenti concernenti autorizzazione alla società Acque Potabili Siciliane S.p.A. per lo scarico di acque reflue urbane in uscita dall'impianto di depurazione a servizio del centro urbano del comune di Roccapalumba.

Con decreto n. 562 del 28 marzo 2012, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, ha concesso alla società Acque Potabili Siciliane S.p.A., soggetto gestore del servizio idrico integrato della provincia di Palermo, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di trattamento, sito in contrada San Filippo a servizio del centro urbano del comune di Roccapalumba, che potranno essere scaricate nel torrente San Filippo, immissario del fiume Torto, entro i limiti della potenzialità di progetto dell'impianto corrispondente a 8.586 ab. eq. con una portata media oraria in tempo di asciutto non superiore a 46 mc/h determinata sulla base della dotazione idrica procapite di progetto 250 lt/ab* giorno.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

Con decreto n. 563 del 28 marzo 2012, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, ha concesso alla società Acque Potabili Siciliane S.p.A., soggetto gestore del servizio idrico integrato della provincia di Palermo, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di trattamento, sito in contrada Torcitore a servizio della frazione Regalgiofoli del comune di Roccapalumba, che potranno essere scaricate nel vallone Regalgiofoli, immissario del torrente Macaluso tributario del fiume San Leonardo, entro i limiti della potenzialità di progetto dell'impianto corrispondente a 700 ab. eq. con una portata media oraria in tempo di asciutto non superiore a 4,6 mc/h determinata sulla base della dotazione idrica procapite di progetto 200 lt/ab* giorno.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2012.16.1165)006

Rettifica del decreto 26 maggio 2011, relativo alla costituzione di servitù di acquedotto a favore del demanio della Regione siciliana, ramo agricoltura e foreste, sugli immobili siti nel comune di Bagheria per lavori di irrigazione San Leonardo Ovest - 2° lotto - reti idriche di distribuzione al comprensorio di Bagheria, ricadente nei comuni di Bagheria, Casteldaccia e Santa Flavia.

Con decreto n. 564 del 28 marzo 2012 del dirigente del "servizio 3 gestione infrastrutture per le acque" del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato rettificato il D.D.S. n. 661 del 26 maggio 2011, emesso dal servizio 3 - Gestione infrastrutture per le acque del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti che rettificava il D.D.G. n. 500 del 5 giugno 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte I n. 8 del 16 febbraio 2007, supplemento ordinario, con il quale è stata costituita la servitù di acquedotto a favore della Regione siciliana, ramo agricoltura e foreste, sugli immobili siti nel comune di Bagheria, per lavori di irrigazione San Leonardo Ovest - 2° lotto - reti idriche di distribuzione al comprensorio di Bagheria, ricadente nei comuni di Bagheria, Casteldaccia e Santa Flavia, limitatamente alle particelle di proprietà delle ditte, indicate al comizio 10S1.

(2012.16.1161)077

Rinnovo dell'autorizzazione alla società Acque Potabili Siciliane per lo scarico di acque reflue urbane in uscita dall'impianto di depurazione a servizio della rete fognaria del comune di Bagheria.

Con decreto n. 568 del 29 marzo 2012, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, ha concesso alla società Acque Potabili Siciliane, nella qualità di soggetto gestore del servizio idrico integrato dell'ATO di Palermo per il comune di Bagheria, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di trattamento sito in contrada Cotogni Primerocche a servizio della rete fognaria del comune di Bagheria, che potranno essere scaricate nel mar Tirreno entro i limiti della potenzialità dell'impianto corrispondente a 88.000 ab. eq. con una portata nera media non superiore a 997 mc/h, una portata massima in tempo d'asciutto non superiore a 1795 mc/h e una portata massima in tempo di pioggia pari a 2992 mc/h (corrispondente a una dotazione idrica pro-capite di 340 lt/ab* giorno).

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2012.16.1164)006

Rinnovo dell'autorizzazione alla società Acquanna S.c.p.A. per lo scarico di acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione a servizio del comune di Sperlinga.

Con decreto n. 569 del 29 marzo 2012, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso alla società Acquanna S.c.p.A., nella qualità di soggetto gestore del servizio

idrico integrato della provincia di Enna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel fiumetto Sperlinga delle acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione ubicato in contrada Martinuzzo a servizio del comune di Sperlinga (EN).

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2012.16.1163)006

Autorizzazione al comune di S. Piero Patti per lo scarico di acque reflue depurate.

Con decreto n. 570 del 29 marzo 2012, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di S. Piero Patti (ME), ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione allo scarico nel torrente Timeto delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di depurazione ubicato in contrada Arabite, a servizio della parte ovest del centro urbano del comune di S. Piero Patti.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2012.16.1166)006

Voltura dell'ordinanza commissariale 23 novembre 2007 intestata alla ditta Vella Maurizio in favore della società Vella Multiservice s.r.l., con sede in Palermo.

Con decreto n. 599 del 13 aprile 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, l'ordinanza commissariale n. 567 del 23 novembre 2007 intestata alla ditta Vella Maurizio è stata volturata in favore della società Vella Multiservice s.r.l., con sede legale ed impianto in viale Michelangelo nn. 515-537 (ex civico 503) nel comune di Palermo.

(2012.16.1173)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Revoca del finanziamento di un progetto concesso alla fondazione Centro Assistenza sociale O.n.l.u.s. nell'ambito dell'avviso pubblico n. 2 del 9 febbraio 2010.

Si comunica che nel sito istituzionale dell'Agenzia all'indirizzo http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_La NuovaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_AgenziaImpiegoFP e nel sito istituzionale del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it è stato pubblicato il decreto n. 36 dell'8 marzo 2012 del dirigente generale dell'agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, registrato dalla Corte dei conti in data 11 aprile 2012, reg. 1 fg. n. 23, con il quale è stato revocato il finanziamento del progetto dal titolo Sportello Scuola/Lavoro - Fondazione C.A.S., codice CIP 2007.IT.051.PO.003/II/D/B/6.4.2/0086, codice CUP I52F10000070007, concesso alla Fondazione Centro Assistenza Sociale O.n.l.u.s., nell'ambito dell'avviso pubblico n. 2 del 9 febbraio 2010, con il DDG n. 766 del 14 settembre 2010 e successive modifiche ed integrazioni, stante l'accertata cessazione delle attività progettuali, nonché la sopravvenuta revoca dell'accreditamento e disimpegnata la somma relativa alla seconda annualità.

(2012.19.1391)132

Comunicato relativo all'avviso pubblico concernente progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei soggetti affetti da sclerosi laterale amiotrofica (SLA).

Con decreto dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro n. 899 dell'11 maggio 2012 è stato approvato l'avviso pubblico concernente progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei soggetti affetti da Sclerosi laterale amiotrofica (SLA).

Il testo integrale del decreto, unitamente all'allegato concernente l'avviso, è pubblicato nel sito del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali al seguente indirizzo: <http://lineediativita.dipartimento-famiglia-sicilia.it/>.

(2012.20.1488)012

Comunicato relativo alla proroga della scadenza dell'avviso pubblico n. 1 del 16 aprile 2012 per l'erogazione dei voucher formativi sull'apprendistato professionalizzante.

Si comunica che il termine di scadenza dell'avviso pubblico n. 1 del 16 aprile 2012 approvato con D.D.G. n. 46 del 16 aprile 2012 per l'erogazione dei voucher formativi sull'apprendistato professionalizzante, di cui al paragrafo 11, per l'invio on-line e in formato cartaceo delle richieste di assegnazione dei voucher formativi di cui al paragrafo 10, previsto per il 21 maggio 2012, è prorogato al 28 maggio 2012.

(2012.20.1504)091

**ASSESSORATO
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ**

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento di interventi di cui al Programma operativo regionale FESR 2007-2013, linea di intervento 1.1.4.1.

Con decreto del dirigente del servizio S9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1006 del 23 marzo 2012, registrato in data 29 marzo 2012 alla ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, è stata impegnata la somma di € 826.687,97 dell'intervento relativo ai lavori di sistemazione e la messa in sicurezza della S.P. Rodi Milici-Fondachelli Fantina, per la provincia regionale di Messina a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007-2013, identificato con il CUP B17H07001260001.

Con decreto del dirigente del servizio S9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1007 del 23 marzo 2012, registrato in data 29 marzo 2012 alla ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, è stata impegnata la somma di € 155.411,57 dell'intervento relativo ai lavori di sistemazione e messa in sicurezza del piano viabile della strada Furci-Artale nel comune di Furci Siculo, per la provincia regionale di Messina a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007-2013, identificato con il CUP B17H07001250001.

Con decreto del dirigente del servizio S9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1008 del 23 marzo 2012, registrato in data 29 marzo 2012 alla ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, è stata impegnata la somma di € 1.464.352,74 dell'intervento relativo ai lavori di ammodernamento, adeguamento e messa in sicurezza per il miglioramento della percorribilità, la valorizzazione degli interventi PIT 12 (Eolo, Sicilia e Cariddi) e dei poli culturali sul circuito turistico dell'isola di Vulcano, Vulcano porto, per la Provincia regionale di Messina a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007-2013, identificato con il CUP B67H07000780001.

Con decreto del dirigente del servizio S9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1010 del 23 marzo 2012, registrato in data 29 marzo 2012 alla ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, è stata impegnata la somma di € 1.234.884,35 dell'intervento relativo ai lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.P. n. 78 Bivio Ramata-Bivio Rastrello, per la Provincia regionale di Enna a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007-2013, identificato con il CUP G37H09000900002.

(2012.15.1111)133

**ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Revoca dell'accREDITAMENTO provvisorio della sede operativa dell'organismo CIAPI Centro interaziendale addestramento professionale integrato, con sede legale in Palermo.

Con decreto n. 1127 del 5 aprile 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, nell'ambito del sistema regionale dell'accREDITAMENTO delle sedi operative di cui al D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 30 giugno 2006 - Supplemento ordinario n. 2) e sue modifiche ed integrazioni è stato revocato l'accREDITAMENTO provvisorio già rilasciato con il D.D.G. n. 1209 del 9 luglio 2007 alla sede operativa dell'organismo "CIAPI Centro interaziendale addestramento professionale integrato", ed annullato il C.I.R. AH1056 assegnato all'organismo "CIAPI Centro

interaziendale addestramento professionale integrato", con sede legale in Palermo via A. Barbarico n. 2, al momento della registrazione effettuata in forza di quanto previsto dalle disposizioni approvate di cui al D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006.

(2012.19.1356)091

Conferma della revoca dell'accREDITAMENTO dell'organismo Sicilform, con sede legale in Catania.

Con decreto n. 1128 del 5 aprile 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, nell'ambito del sistema regionale dell'accREDITAMENTO delle sedi operative di cui al D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 30 giugno 2006 - Supplemento ordinario n. 2) e sue modifiche ed integrazioni, è stato confermato il D.D.G. n. 3374 dell'8 luglio 2011 di revoca dell'accREDITAMENTO della sede operativa sita in Catania, via Massaua n. 5 ed identificata con il C.I.R.S. AH1250_01 dell'organismo "SICILFORM", ed il C.I.R. AH1250 assegnato all'organismo "SICILFORM", con sede legale in Catania, via Massaua n. 5, al momento della registrazione effettuata in forza di quanto previsto dalle disposizioni di cui al D.A. n. 1037/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

(2012.19.1356)091

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto regionale per l'integrazione dei diversamente abili di Sicilia.

Con decreto dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale n. 1129/Serv. 15 del 5 aprile 2012, il dott. Emanuele Antonino è stato nominato commissario straordinario dell'Istituto regionale per la integrazione dei diversamente abili di Sicilia (I.R.I.D.A.S.), con sede in Palermo, per un periodo di sei mesi dalla data di notifica del decreto e, comunque, non oltre la data di ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'ente.

(2012.16.1177)012

Avviso n. 19/2011 "Avviso per la presentazione di progetti per la realizzazione a titolo sperimentale del secondo, terzo e quarto anno dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale" - Seconda finestra - Apertura dei termini di presentazione delle domande.

Si comunica ai soggetti interessati che a far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente comunicato nella GURS è attiva la seconda finestra di presentazione delle domande di finanziamento a valere dell'avviso n. 19/2011.

A partire dalla stessa data sarà attiva la procedura informatica di presentazione delle proposte progettuali.

Ai sensi dell'art. 19 dell'avviso, il termine di scadenza è il 30 giugno 2012, alle ore 13.00.

Il presente comunicato, che ha valore di notificazione a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 19 dell'avviso n. 19/2011, verrà, altresì, pubblicato nel sito www.sicilia-fse.it e nel sito del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale.

(2012.19.1435)137

**ASSESSORATO
DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI**

Nomina dei componenti del collegio dei revisori dei conti del Consorzio di ripopolamento ittico Golfo di Patti.

Con decreto dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari n. 2/Pesca del 2 aprile 2012, sono stati nominati, per la durata di 5 anni, nel collegio dei revisori dei conti del Consorzio di ripopolamento ittico Golfo di Patti: il dott. Nazianz Gregorio, nato a Palermo il 9 febbraio 1956, come componente effettivo nonché presidente, la d.ssa Cassaniti Carmela Maria, nata a Catania il 21 novembre 1969 e il dott. Sidoti Salvatore, nato a S.Agata di Militello il 19 giugno 1982 quali componenti effettivi.

(2012.16.1150)039

Nomina dei componenti del collegio dei revisori dei conti del Consorzio di ripopolamento ittico Taormina.

Con decreto dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari n. 3/Pesca del 2 aprile 2012, sono stati nominati, per la durata di 5 anni, nel collegio dei revisori dei conti del Consorzio di ripopolamento ittico Taormina: il dott. La Fico Roberto, nato a Catania il 10 novembre 1966, come componente effettivo nonché presidente, il dott. Di Mauro Antonino, nato a Catania il 23 marzo 1964 e il dott. Zampogna Walter, nato a Palmi (RC) il 15 dicembre 1959 quali componenti effettivi.

(2012.16.1152)039

Nomina dei componenti del collegio dei revisori dei conti del Consorzio di ripopolamento ittico Villafranca-Pace del Mela.

Con decreto n. 4/Pesca del 5 aprile 2012, sono stati nominati, per la durata di 5 anni, nel collegio dei revisori dei conti del Consorzio di ripopolamento ittico Villafranca-Pace del Mela: il dott. Russo Leonardo, nato a Partinico il 10 giugno 1952, come componente effettivo nonché presidente, il dott. Chirieleison Enrico, nato a Messina il 27 agosto 1946 e il dott. Tuzzolino Ignazio, nato a Palermo il 28 gennaio 1967 quali componenti effettivi.

(2012.16.1149)039

Decreto legislativo 3 marzo 2011. Classificazione di terreno abbandonato.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 1396 del 10 maggio 2012 sono state approvate le "Procedure attuative per la classifica delle terre incolte o abbandonate, nonché le modalità di notifica dell'avvenuta classificazione" al fine di consentire ai proprietari di terreni di usufruire degli incentivi per gli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra, previsti dall'art. 10 del D.L.vo n. 28/2011 e dal decreto interministeriale 5 maggio 2011 (4° conto energia).

Si informa che nel sito dell'assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato/index.htm> è stato pubblicato il decreto del dirigente generale sopra indicato, le procedure attuative e il fac-simile della domanda.

(2012.19.1430)003

Bando pubblico misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese" Azioni A, C e D - P.S.R. Sicilia 2007/2013, reg. CE n. 1698/2005.

1. Premessa

Con il regolamento CE n. 1698 del 20 settembre 2005, l'Unione europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale prevedendo all'interno dell'Asse 3 un sistema di aiuti per migliorare la qualità della vita e diversificare l'economia dei territori rurali.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 15 di tale regolamento, l'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste ha predisposto il programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con Decisione CE (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008.

La misura 312 è attuata sulla base della versione 4 del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia notificata alla Commissione europea e in attesa di decisione.

2. Finalità

Obiettivo della misura è quello di sostenere l'economia delle zone rurali, creando e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese ed alla popolazione.

Il tessuto economico delle aree rurali siciliane si caratterizza prevalentemente per presenza di imprese di piccolissime dimensioni che possono rappresentare l'elemento fondamentale per ottenere quello sviluppo integrato del territorio che è uno degli obiettivi principali dell'intero PSR Sicilia 2007 -2013.

La Misura 312 sostiene le iniziative rivolte alla creazione e al rafforzamento di microimprese in settori extra-agricoli quali quello agroalimentare, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, fortemente collegati alla produzione primaria e al territorio; tali iniziative favoriranno la creazione di nuovi posti di lavoro, il conso-

lidamento dell'occupazione (favorendo anche l'ingresso di donne e giovani nel mercato del lavoro) e il mantenimento della popolazione rurale attiva.

Nello specifico:

- l'azione A riguarda l'incentivazione di microimprese per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agroalimentari tipici e di prodotti dell'artigianato tradizionale delle aree rurali;
- l'azione C riguarda l'incentivazione di microimprese di servizio per il completamento di filiere corte e per la fruizione turistica delle aree rurali;
- l'azione D riguarda l'incentivazione di microimprese nel settore del commercio, per il completamento e il consolidamento delle filiere produttive locali.

3. Dotazione finanziaria e localizzazione

Per il finanziamento delle domande di aiuto inoltrate ai sensi del presente bando si provvederà con una quota parte delle risorse pubbliche in dotazione alla misura pari ad € 14.000.000,00.

La misura sarà realizzata esclusivamente nelle macro-aree C e D e nelle sottozone A1 così come individuate dal PSR Sicilia 2007-2013. Pertanto le microimprese in cui si attuano gli interventi devono avere sede legale e ricadere prevalentemente nelle macro-aree C e D e nelle sottozone A1. In nessun caso saranno finanziati interventi nelle parti di azienda ricadenti al di fuori di dette aree.

I territori dei comuni facenti parte dei GAL selezionati nell'ambito dell'Asse IV LEADER del PSR Sicilia 2007-2013 i cui Piani di sviluppo locale prevedono l'attivazione di una o più azioni della presente misura sono esclusi dal presente bando per quella/e azione/i (vedi Allegato 1).

Per l'azione C (microimprese nel settore dei servizi) vanno inoltre rispettate le indicazioni territoriali di cui al paragrafo 6 delle Disposizioni attuative specifiche.

4. Requisiti

Con il presente bando si intende selezionare progetti che rispondono a quanto previsto dalle Disposizioni attuative specifiche della misura 312 approvate con D.D.G. n. 969 del 26 luglio 2011, che saranno finanziati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

5. Modalità di presentazione della domanda

La misura è attivata tramite procedura valutativa a "bando aperto" nell'ambito della quale viene applicato il meccanismo procedurale c.d. di "stop and go".

I beneficiari indicati al par. 4 delle "Disposizioni attuative parte specifica misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese - Azioni A, C e D, approvate con D.D.G. n. 969 del 26 luglio 2011, dovranno presentare la domanda di aiuto attraverso il sistema informatico SIAN nei periodi di seguito indicati:

sottofase n. 1: dalla data di pubblicazione del presente bando al 16 aprile 2012;

sottofase n. 2: dal 1 ottobre 2012 al 14 dicembre 2012;

sottofase n. 3: dal 3 giugno 2013 al 16 settembre 2013.

La stampa definitiva della domanda presentata informaticamente, debitamente sottoscritta dal soggetto richiedente con firma autenticata secondo la normativa vigente, completa di tutta la documentazione prevista al paragrafo 17.3 delle disposizioni attuative specifiche, dovrà essere presentata, pena l'inammissibilità, entro le ore 13.00 del 10° giorno successivo al rilascio informatico presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento regionale interventi infrastrutturali, servizio IV - Interventi di sviluppo rurale ed azioni LEADER, viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese - sottofase n. ... - NON APRIRE AL PROTOCOLLO.

Le modalità e le procedure per la presentazione della domanda di aiuto sono riportate nelle Disposizioni attuative specifiche della misura 312 azioni A, C e D approvate con D.D.G. n. 969 del 26 luglio 2011.

Per quanto in esse non previsto si farà riferimento alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - Parte generale del PSR Sicilia 2007/2013" emanate dall'Autorità di gestione e approvate con D.D.G. n. 880 del 27 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

6. Disposizioni finali

Il finanziamento delle istanze presentate in relazione al presente bando resta subordinato all'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche del PSR e dei criteri di selezione proposte.

Per quanto non previsto nel presente bando pubblico si farà riferimento alle "Disposizioni attuative parte specifica misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese - Azioni A, C e D" approvate con D.D.G. n. n. 969 del 26 luglio 2011, alle "Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento - parte generale" emanate dall'Autorità di Gestione modificate con D.D.G. n. 2659 del 9 agosto 2011, al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013 approvate con D.D.G. n. 2763 del 16 dicembre 2008, al Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 versione 4 notificata alla Commissione europea e in attesa di decisione, al manuale delle procedure e dei controlli predisposto da AGEA, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Tali documenti, oltre ad essere pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono consultabili sui siti istituzionali: www.psr Sicilia.it e www.regione.sicilia.it/AgricolturaeForeste/Assessorato.

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

I dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura: CARTABELLOTTA

(2012.17.1269)003

Bando pubblico misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" Azioni A e B - P.S.R. Sicilia 2007/2013, reg. CE n. 1698/2005.

1. Premessa

Con il regolamento CE n. 1698 del 20 settembre 2005, l'Unione europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale prevedendo all'interno dell'Asse 3 un sistema di aiuti per migliorare la qualità della vita e diversificare l'economia dei territori rurali.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 15 di tale regolamento, l'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste ha predisposto il Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008.

La misura 313 è attuata sulla base della versione 4 del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia notificata alla Commissione europea e in attesa di decisione.

2. Finalità

La misura sostiene la diversificazione del mix dei redditi, attraverso l'inserimento e il mantenimento delle aziende agricole in circuiti turistici in sinergia con le imprese del settore commerciale, artigianale, con enti pubblici, associazioni e altri soggetti al fine di creare una rete qualificata di servizi turistici, nonché la promozione della vendita dei prodotti tipici e locali.

Nello specifico punta alla valorizzazione dell'itinerario rurale inteso come percorso fisico di fruizione delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali e alimentari.

3. Dotazione finanziaria e localizzazione

Per il finanziamento delle domande di aiuto inoltrate ai sensi del presente bando si provvederà con una quota parte delle risorse pubbliche in dotazione alla misura pari ad € 9.000.000,00.

La misura è rivolta alle macro-aree C e D e nelle sottozone A1 come definite dal PSR. Saranno ammissibili interventi nelle macro-aree B qualora gli itinerari oggetto di intervento, pur interessando queste macro-aree, ricadano principalmente nei territori delle macro-aree C e D e nelle sottozone A1.

Più precisamente:

- gli itinerari oggetto di intervento dovranno ricadere per oltre il 60% dei siti che li costituiscono nei territori delle macro-aree C e D e nelle sottozone A1;
- almeno il 70% del finanziamento richiesto dovrà riguardare interventi nelle macro-aree C e D e nelle sottozone A1.

I territori dei comuni facenti parte dei GAL selezionati nell'ambito dell'Asse IV LEADER del PSR Sicilia 2007-2013 i cui Piani di sviluppo locale prevedono l'attivazione di una o più azioni della presente misura sono esclusi dal presente bando per quella/e azione/i (vedi Allegato 1).

Vanno inoltre rispettate le indicazioni territoriali di cui al paragrafo 6 delle Disposizioni attuative specifiche.

4. Requisiti

Con il presente bando si intendono selezionare progetti che rispondono a quanto previsto dalle Disposizioni attuative specifiche della misura 313 approvate con DDG n. 860 del 13 luglio 2011, che saranno finanziati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

5. Modalità di presentazione della domanda

La misura è attivata tramite procedura valutativa a "bando aperto" nell'ambito della quale viene applicato il meccanismo procedurale c.d. di "stop and go".

I beneficiari indicati al par. 4 delle "Disposizioni attuative parte specifica Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche - Azioni A e B" approvate con D.D.G. n. 860 del 13 luglio 2011 dovranno presentare la domanda di aiuto attraverso il sistema informatico SIAN nei periodi di seguito indicati:

sottofase n. 1: dalla data di pubblicazione del presente bando al 16 aprile 2012;

sottofase n. 2: dall'1 ottobre 2012 al 14 dicembre 2012;

sottofase n. 3: dal 3 giugno 2013 al 16 settembre 2013.

La stampa definitiva della domanda presentata informaticamente, debitamente sottoscritta dal soggetto richiedente con firma autenticata secondo la normativa vigente, completa di tutta la documentazione prevista al paragrafo 17.3 delle disposizioni attuative specifiche, dovrà essere presentata, pena l'inammissibilità, entro le ore 13.00 del 10° giorno successivo al rilascio informatico presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - SOAT Gibellina, via Ibn Hamdis - 91024 Gibellina (TP).

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche - sottofase n. NON APRIRE AL PROTOCOLLO.

Le modalità e le procedure per la presentazione della domanda di aiuto sono riportate nelle Disposizioni attuative specifiche della misura 313 azioni A e B approvate con D.D.G. n. 860 del 13 luglio 2011.

Per quanto in esse non previsto si farà riferimento alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - Parte generale del PSR Sicilia 2007/2013" emanate dall'Autorità di gestione e approvate con D.D.G. n. 880 del 27 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

7. Disposizioni finali

Il finanziamento delle istanze presentate in relazione al presente bando resta subordinato all'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche del PSR e dei criteri di selezione proposti.

Per quanto non previsto nel presente bando pubblico si farà riferimento alle "Disposizioni attuative parte specifica misura 313 azioni A e B" approvate con D.D.G. n. 860 del 13 luglio 2011, alle "Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento - parte generale" emanate dall'Autorità di gestione modificate con D.D.G. n. 2659 del 9 agosto 2011, al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013 approvate con D.D.G. n. 2763 del 16 dicembre 2008, al Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 versione 4 notificata alla Commissione europea e in attesa di decisione, al manuale delle procedure e dei controlli predisposto da AGEA, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Tali documenti, oltre ad essere pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono consultabili nei siti istituzionali: www.psr Sicilia.it e www.regione.sicilia.it/AgricolturaeForeste/Assessorato.

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

I dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura: CARTABELLOTTA

(2012.17.1269)003

Bando pubblico - Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 321/A, azione 1 - Servizi commerciali rurali.

Art. 1

Premessa

Con il regolamento CE n. 1698 del 20 settembre 2005, l'Unione europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale, preve-

dedo all'interno dell'asse 3 un sistema di aiuti per la diversificazione delle attività agricole.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 15 di tale regolamento, l'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste ha predisposto il Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008. Inoltre con decisione n. CE (2009) 10542 del 18 dicembre 2009 è stata approvata dalla Commissione europea la revisione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Sicilia. Il PSR è consultabile nel sito www.psr Sicilia.it.

La misura 321/A azione 1 - Servizi commerciali rurali si prefigge l'obiettivo di favorire lo sviluppo di servizi essenziali funzionali al miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività dei territori per le imprese e per la popolazione attraverso la realizzazione o il miglioramento di strutture e infrastrutture per i servizi commerciali.

Con il presente bando il sostegno è concesso ai sensi del regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, con un'intensità di aiuto pari al 100%.

Art. 2

Dotazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande di aiuto, inoltrate ai sensi del presente bando, si provvederà con una quota parte delle risorse pubbliche in dotazione alla misura pari ad € 2.700.000,00.

Art. 3

Presentazione delle domande e programmazione finanziaria

La misura è attivata tramite preselezione a seguito di manifestazione d'interesse in conformità a quanto indicato al paragrafo 2.1 delle "Disposizioni attuative e procedurali - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007-2013".

I beneficiari indicati al par. 4 delle "Disposizioni attuative parte specifica Misura 321/A, azione 1 Servizi commerciali rurali" approvate con D.D.G. n. 119 del 16 febbraio 2012 dovranno presentare la domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse come da modello allegato in formato cartaceo entro le ore 13,00 del 2 luglio 2012 completa della documentazione prevista al paragrafo 13.1.2 delle suddette "Disposizioni attuative parte specifica Misura 321/A - azione 1 Servizi commerciali rurali", all'Assessorato regionale delle

risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali per l'agricoltura - Servizio VI Assistenza tecnica, programmazione e sistemi informativi. Viale Regione siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013, misura 321/A - azione 1 Servizi commerciali rurali - NON APRIRE AL PROTOCOLLO.

Inoltre, devono essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Art. 4

Disposizioni finali

Il finanziamento delle istanze presentate in relazione al presente bando resta subordinato all'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche del PSR e dei criteri di selezione proposti.

Per quanto non previsto si farà riferimento alle "Disposizioni attuative parte specifica misura 321/A - azione 1 Servizi commerciali rurali" approvate con D.D.G. n. 119 del 16 febbraio 2012, alle "Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento - parte generale" emanate dall'autorità di gestione e approvate con D.D.G. n. 1089 del 6 maggio 2011, al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013 approvate con D.D.G. n. 2763 del 16 dicembre 2008, al Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 approvato con decisione n. CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008 e revisionato con decisione n. CE (2009) 10542 del 18 dicembre 2009 della Commissione europea, al manuale delle procedure e dei controlli predisposto da AGEA nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Tali documenti, oltre ad essere pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono consultabili nei siti istituzionali: www.psr Sicilia.it e www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato.

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

Si informano i partecipanti al presente bando che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura:
CARTABELLOTTA

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER LA

Allegato 1

Reg. CE n. 1698/05 Programma di sviluppo rurale - Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Sottomisura 321/A "Servizi essenziali e infrastrutture rurali"

Azione 1 - Servizi commerciali rurali

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI
DIPARTIMENTO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA
SERVIZIO VI ASSISTENZA TECNICA, PROGRAMMAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI
VIALE REGIONE SICILIANA, 4600
90145 PALERMO

Il sottoscritto nato a
il, residente a nella qualità di legale rappresentante del con sede in

MANIFESTA

il proprio interesse affinché il progetto denominato venga inserito nell'elenco delle opere finanziabili ai sensi della Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Sottomisura 321/A "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" Azione 1 "Servizi commerciali rurali" - PSR Sicilia 2007-2013 Reg. CE n. 1698/05.

A tal fine allega:

1. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente/legale rappresentante;
2. scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, opportunamente validata dal responsabile della struttura abilitata;
3. progetto preliminare redatto secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici;
4. scheda tecnica di auto-attribuzione dei punteggi (all. 2);
5. cartografia in scala 1:2.000 o 1:1.000 dell'estratto del foglio di mappa interessato all'intervento;
6. estratto della cartografia scala 1:25.000 o 1:10.000 dell'area interessata;
7. estratto della cartografia del PRG;
8. certificato di destinazione urbanistica riguardante particelle ed edifici interessati dall'intervento (il certificato può essere sostituito, in caso di mancato rilascio entro i termini, nelle forme previste dall'art.18 della L. 28 febbraio 1985, n. 47);
9. atto di nomina del RUP;
10. delibera dell'organo competente con cui si approva l'iniziativa e si assumono gli impegni derivanti;
11. nel caso di investimenti in aree Natura 2000, parchi, riserve, aree sottoposte a vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale: valutazione di incidenza ambientale;
12. documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito.

Il sottoscritto dichiara:

- che la popolazione servita dall'area mercatale al è di abitanti;
- che l'area mercatale non ricade in area interessata dall'approccio Leader 2007-2013 ovvero, ove vi ricada, il relativo PSL non prevede l'attivazione della sottomisura 321/A1;
- che quanto indicato nel progetto preliminare e i dati relativi ai criteri di selezione corrispondono al vero;
- di essere in grado di realizzare quanto previsto nel progetto preliminare e nei relativi allegati;
- di impegnarsi, nel caso di collocamento in posizione utile a seguito della manifestazione di interesse, a presentare il progetto definitivo e tutti i documenti necessari all'ammissione a finanziamento;
- di essere a conoscenza che il progetto definitivo dovrà essere presentato nel rispetto di quanto indicato nelle disposizioni attuative specifiche della sottomisura 321/A1, nella scheda della sottomisura 321/A1e nelle Disposizioni attuative e procedurali - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013;
- di essere a conoscenza che al progetto definitivo dovrà essere allegata delibera di giunta che autorizza alla presentazione del progetto;
- di impegnarsi, nel caso di ammissione a finanziamento, a realizzare quanto previsto nel progetto definitivo rispettando i tempi e le modalità di realizzazione indicati dall'Amministrazione nei successivi provvedimenti amministrativi;
- di essere a conoscenza e di accettare quanto indicato nel PSR, nelle disposizioni attuative della sottomisura 321/A1, nell'avviso per manifestazione di interesse sottomisura 321/A1 e nelle disposizioni generali del PSR Sicilia 2007 -2013;
- di essere a conoscenza che i progetti potranno essere finanziati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

.....
Firma del richiedente
.....

**Reg. CE n. 1698/05 Programma di sviluppo rurale - Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Sottomisura 321/A "Servizi essenziali e infrastrutture rurali"
Azione 1 - Servizi commerciali rurali**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47, DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

nato a il

e residente in via.....,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del

28 dicembre 2000, dichiara, sotto la propria responsabilità, che le informazioni riportate nel presente allegato e nell'allegato 2 all'avviso per

manifestazione di interesse per la sottomisura 321/A1 del PSR Sicilia 2007-2013 rispondono al vero.

.....
Firma del richiedente
.....

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato A

Reg. CE n. 1698/05 Programma di sviluppo rurale - Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Sottomisura 321/A "Servizi essenziali e infrastrutture rurali"

Azione 1 - Servizi commerciali rurali

Scheda Tecnica di Auto-Attribuzione Punteggi

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)**

Il sottoscritto nato a
il, residente a nella qualità di legale rappresentante del con sede in
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art.76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, ai fini dell'attribuzione del punteggio, dichiara che i dati riportati nella scheda che segue sono veri.

1	Qualificazione del soggetto proponente (20 punti)	
	Descrizione criterio	Punteggio
	Enti locali e territoriali associati per aree contigue: punti 20	
2	Qualità e coerenza del progetto (max 60 punti)	
	Descrizione criterio	Punteggio
2.1	Utilizzo di edifici già esistenti: Punti 25	
2.2	• Accessibilità dell'area: Punti 10	
2.3	• Aree dotate di attrazioni turistico-culturali, naturalistico-ambientali: Punti 10	
2.4	• Popolazione servita (max 10 punti) a. >25.000: Punti 10 b. 20.000-25.000: Punti 7 c. <20.000: Punti 3	
2.5	• Innovazione tecnologica: Punti 3	
2.6	• Progetto che prevede l'utilizzo di beni confiscati alla mafia ai sensi della L.R. n. 15 del 15 novembre 2008, art. 7: Punti 2	
3	Criteri territoriali (20 punti)	
	Descrizione criterio	Punteggio
	Localizzazione in aree D: Punti 20	

.....
Firma del richiedente
.....

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Il Distretto Turistico-Rurale del Gal Metropoli Est" - Avviso di pubblicazione di un bando e due manifestazioni di interesse afferenti alle misure 312, azioni C e D, e 313, azioni A e B.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Il Distretto Turistico-Rurale del Gal Metropoli Est", sono stati pubblicati nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste, nonché nel sito del GAL "Metropoli Est": www.galmetropoliest.org un bando e due manifestazioni di interesse afferenti alle seguenti misure attivate tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" Azioni C "Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313", D "Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali" (bando);
- Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione A "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali" (manifestazione di interesse);
- Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione B "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali" (manifestazione di interesse).

Le domande dovranno essere presentate:

- entro 90 giorni dal 20 aprile 2012, data di pubblicazione del presente avviso nella GURS n. 16 del 20 aprile 2012, parte II, per il bando;
- entro 60 giorni dal 20 aprile 2012, data di pubblicazione del presente avviso nella GURS n. 16 del 20 aprile 2012, parte II, per le due manifestazioni di interesse.

Per le modalità di presentazione delle domande si rimanda a quanto previsto dai bandi e dalle manifestazioni di interesse sopra indicati.

(2012.19.1369)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Terre Normanne" - Avviso di pubblicazione dei bandi afferenti alle misure 312, azione C, e 313, azioni A e B.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Terre Normanne", sono stati pubblicati nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste, nonché nel sito del GAL "Terre Normanne" www.terrenormanne.it due bandi afferenti alle seguenti misure attivate tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - Azione C "Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313";
- Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione A "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali" - Azione B "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali".

Le domande dovranno essere presentate:

- entro 90 giorni dal 20/04/2012, data di pubblicazione del presente avviso nella GURS n. 16 del 20/04/2012, parte II.

Per le modalità di presentazione delle domande si rimanda a quanto previsto dai bandi sopra indicati.

(2012.19.1374)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Golfo di Castellammare" - Avviso di pubblicazione di un bando e due manifestazioni di interesse afferenti alle misure 313, azioni A e B, e 321, sottomisura A, azione 1.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Golfo di Castellammare", sono stati pubblicati nelle apposite sezioni dei siti

istituzionali del PSR e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste, nonché nel sito del GAL "Golfo di Castellammare" www.golfodicastellammare.it un bando e due manifestazioni di interesse afferenti alle seguenti misure attivate tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione A "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali" (Manifestazione di interesse);
- Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione B) "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali" (Bando);
- Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - Sottomisura A) "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" - Azione 1) "Servizi commerciali rurali" (Manifestazione di interesse).

Le domande dovranno essere presentate:

- entro 60 giorni dal 6 aprile 2012, data di pubblicazione del presente avviso nella GURS n. 14 del 6 aprile 2012, parte II, sia per il bando che per le due manifestazioni di interesse.

Per le modalità di presentazione delle domande si rimanda a quanto previsto da ciascuno dei bandi sopra indicati.

(2012.19.1373)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Calatino" - Avviso di pubblicazione dei bandi afferenti alle misure 313, azione A, 323, azioni A e B.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Calatino", sono stati pubblicati nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste, nonché nel sito del GAL "Kalat" www.galkalat.it i bandi afferenti alle seguenti misure attivate tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione A "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali";
- Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - Azioni A "Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico", B "Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale".

Le domande dovranno essere presentate:

- entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella GURS per la misura 313, azione A;
- entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella GURS per la misura 323, azioni A,B.

Per le modalità di presentazione delle domande si rimanda a quanto previsto da ciascuno dei bandi sopra indicati.

(2012.19.1372)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "La Terra degli Elimi" Avviso di pubblicazione di un bando e due manifestazioni di interesse afferenti alle misure 312, azioni A, C e D, e 313, azioni A, e 321, sottomisura A, azione 1.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "La Terra degli Elimi", sono stati pubblicati nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste, nonché nel sito del GAL "Elimos" www.galelimos.it un bando e due manifestazioni di interesse afferenti alle seguenti misure attivate tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" Azioni A "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato" C "Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313", D "Incentivazione di microimprese nel settore del com-

mercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali" (Bando);

- Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione A "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali" (Manifestazione di interesse);
- Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - Sottomisura A "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" - Azione 1 "Servizi commerciali rurali" (Manifestazione di interesse).

Le domande dovranno essere presentate :

- entro 90 giorni dal 30 marzo 2012, data di pubblicazione del presente avviso nella GURS n. 13 del 30 marzo 2012, parte II, per il bando;
- entro 60 giorni dal 30 marzo 2012, data di pubblicazione del presente avviso nella GURS n. 13 del 30 marzo 2012, parte II, per le due manifestazioni di interesse.

Per le modalità di presentazione delle domande si rimanda a quanto previsto dai bandi e dalle manifestazioni di interesse sopra indicati.

(2012.19.1370)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Calatino" - Avviso di pubblicazione dei bandi afferenti alle misure 312, azioni A e C, 321, sottomisura A, azione 1, e 322.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Calatino", sono stati pubblicati nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste, nonché nel sito del GAL "Kalat" www.galkalat.it quattro bandi afferenti alle seguenti misure attivate tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - Azione A "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato";
- Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - Azione C "Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313";
- Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - Sottomisura A "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" - Azione 1 "Servizi commerciali rurali";
- Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi".

Le domande dovranno essere presentate:

- entro 90 giorni dal 20 aprile 2012, data di pubblicazione del presente avviso nella GURS n. 16 del 20 aprile 2012, parte II, per i bandi della misura 312 Azioni A, C;
- entro 60 giorni dal 20 aprile 2012, data di pubblicazione del presente avviso nella GURS n. 16 del 20 aprile 2012, parte II, per i bandi delle misure 321, sottomisura A, azione 1 e misura 322.

Per le modalità di presentazione delle domande si rimanda a quanto previsto dai bandi sopra indicati.

(2012.19.1371)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Pacchetto Integrato di Filiera - Avviso di proroga del termine ultimo di presentazione delle domande.

Vista la complessità nella predisposizione dei progetti inerenti il "Pacchetto Integrato di Filiera (PIF)" si dispone l'ulteriore proroga del termine ultimo di presentazione delle domande di cui all'art. 3 dell'avviso pubblicato nella GURS (parte generale) n. 44 del 21 ottobre 2011 al 15 giugno 2012.

(2012.20.1455)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Modifica della composizione della Commissione oncologica.

Con decreto n. 101 del 24 gennaio 2012 dell'Assessore per la salute, la dott. Maria Rosaria Valerio e il prof. Nicola Gebbia non sono più componenti della Commissione oncologica in quanto gli stessi non rivestono più la funzione per la quale sono stati nominati.

Con lo stesso decreto è stato nominato componente della Commissione oncologica il dott. Nicolò Borsellino, responsabile dell'unità operativa dipartimentale di oncologia medica presso il presidio ospedaliero Buccheri La Ferla di Palermo.

(2012.15.1083)102

Autorizzazione alla società Farmacie Eufrate dott. Giuseppe del dott. Eufrate Michele Eugenio & C. s.a.s., con sede legale in Caltanissetta, per la distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano su tutto il territorio nazionale.

Con decreto del dirigente del servizio farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 640/12 del 4 aprile 2012, la società Farmacie Eufrate dott. Giuseppe del dott. Eufrate Michele Eugenio & C. s.a.s., con sede legale in Caltanissetta, viale S. Candura 20/F, è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso, su tutto il territorio nazionale, di specialità medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 105 del decreto legislativo n. 219/06 nei locali separati della SOLPHARMA 2000 siti in contrada Torrazze - Zona Industriale Sud - Catania.

(2012.15.1084)028

Rivisitazione dell'accreditamento istituzionale dell'Istituto medico psico-pedagogico Lucia Mangano, sito in S. Agata Li Battiati.

Con decreto n. 641 del 4 aprile 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rivisitato il rapporto di accreditamento istituzionale dell'Istituto medico psico-pedagogico "Lucia Mangano" sito in via A. di Sangiuliano n. 87 - S. Agata Li Battiati.

Per effetto del predetto decreto, l'Istituto è accreditato istituzionalmente con il S.S.R. per le sotto indicate prestazioni:

- n. 52 prestazioni in regime di internato;
- n. 125 prestazioni in regime di seminternato;
- n. 152 prestazioni in regime ambulatoriale;
- n. 20 prestazioni in regime domiciliare;
- n. 20 prestazioni in regime extramurale.

(2012.15.1082)102

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 692/12 del 16 aprile 2012, il riconoscimento veterinario 313 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Gabbiano Azzurro s.a.s. di Barna Nicolò e Cosimo, con sede in Sciacca (AG) nella contrada Bordea, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 531.

(2012.16.1204)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 693/12 del 16 aprile 2012, il riconoscimento veterinario 19 757 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Martorana Francesco, con sede in Cammarata (AG) nella contrada Casalicchio, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

(2012.16.1203)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 694/12 del 16 aprile 2012, il riconoscimento veterinario 19 677 a suo tempo attribuito alla ditta Tirrito Salvatore, con sede in Castronovo di Sicilia (PA) nella contrada Magaluggino, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione 19 677 è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

(2012.16.1198)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 695/12 del 16 aprile 2012, il riconoscimento veterinario 19 365 a suo tempo attribuito alla ditta Ippolito Costantino, con sede in Castronovo di Sicilia (PA) nella contrada Leone, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione 19 365 è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

(2012.16.1199)118

Provvedimenti concernenti sospensione temporanea di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 696/12 del 16 aprile 2012, il riconoscimento veterinario unico 1864 L a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta La Collina s.r.l., con sede in S. Angelo di Brolo (ME) nella contrada Sant'Orsola, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del suddetto decreto.

(2012.16.1200)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 697/12 del 16 aprile 2012, il riconoscimento veterinario T2G3H a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Pescazzurra s.r.l., con sede in Messina (ME) nella via Don Blasco, n. 30, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del suddetto decreto.

(2012.16.1201)118

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 698/12 del 16 aprile 2012, il riconoscimento veterinario 1797 già in possesso della ditta Sorrentino s.r.l. è stato volturato alla ditta Sorrentino Pesca s.r.l..

Lo stabilimento, sito in Santa Flavia (PA) nella via Maestra La Barbera, n. 28, mantiene il numero di riconoscimento 1797 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2012.16.1197)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 699/12 del 16 aprile 2012, il riconoscimento veterinario 1754 L già in possesso della ditta Tortellificio piatto d'oro di Chillemi Giuseppe & C. s.n.c. è stato volturato alla ditta Tortellificio piatto d'oro di Chillemi Carmelo & C. s.n.c..

Lo stabilimento, sito in Aci Bonaccorsi (CT) nella via Marconi, n. 73, mantiene il numero di riconoscimento 1754 L e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2012.16.1202)118

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Esclusione dal demanio marittimo di un'area demaniale marittima sita nel comune di Pantelleria ed inclusione della stessa nel patrimonio disponibile della Regione.

Con decreto interdipartimentale n. 126 del 28 febbraio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, di concerto con il dirigente generale del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, l'area demaniale marittima di mq. 87,00 ubicata nel centro abitato del comune di Pantelleria e ricadente in catasto nel foglio di mappa n. 3 particella n. 1812 del predetto comune, è esclusa dal demanio marittimo e viene a far parte del patrimonio disponibile della Regione.

(2012.15.1094)047

Attribuzione delle funzioni di segretario del Consiglio regionale dell'urbanistica.

Con decreto assessoriale n. 53/gab del 14 marzo 2012 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, le funzioni di segretario del Consiglio regionale dell'urbanistica, costituito per il quadriennio novembre 2011 - novembre 2015, vengono espletate dall'arch. Teresa Longo, dirigente dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

(2012.16.1189)112

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 209 del 5 aprile 2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è stata concessa alla ditta Foodplast s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Centuripe (EN) nella zona artigianale, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dalla lavorazione delle materie plastiche.

(2012.16.1158)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 217 del 12 aprile 2012, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta VI.BA. Costruzioni s.r.l., con sede legale in via Villa, 28 nel comune di Carini (PA), l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione conglomerato cementizio e produzione di blocchi per muratura, cordoli e travetti ed impianto di frantumazione di inerti presso l'impianto sito nel comune di Carini (PA) via Dominici s.n.c..

(2012.16.1137)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 226 del 12 aprile 2012, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, alla ditta Milazzo Marmi S.a.s., con sede legale e stabilimento in contrada Furchi s.n.c. - S.S. 113 nel comune di Alcamo (TP), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dalla lavorazione, taglio, levigatura e rifinitura in genere di marmi, graniti e pietre dure e tenere.

(2012.16.1157)119

Rinnovo dell'autorizzazione alla società Fintur S.p.A., con sede in Palermo, per lo scarico di acque termali utilizzate dal complesso Sciaccamare.

Con decreto n. 210 del 5 aprile 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, è stata concessa alla società Fintur S.p.A., con sede legale nel comune di Palermo, via Isidoro La Lumia n. 11, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, per un quantitativo di 40 mc/h, delle acque termali utilizzate dal complesso Sciaccamare, nel torrente Caracollace, per gli hotel Lipari, Alicudi e Torre Barone e nel torrente Sovareto per l'hotel Cala Regina.

(2012.16.1136)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Iscrizione di un accompagnatore turistico nel relativo albo regionale.

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 733 del 3 aprile 2012, ha iscritto la sig.ra Li Causi Sandra, nata a Solingen (Germania) il 14 maggio 1967 e residente a Castelvetrano, all'albo regionale degli accompagnatori turistici, con abilitazione nelle lingue tedesco e inglese.

(2012.16.1141)111

Provvedimenti concernenti iscrizione di guide subacquee nel relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 737/S.9 del 4 aprile 2012, il dirigente del servizio 9 - "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto il sig. Cortese Salvatore, nato a Catania il 2 aprile 1956 e residente a Belpasso (CT), via XV Traversa, n. 19, all'albo regionale delle guide subacquee.

(2012.16.1142)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 738/S.9 del 4 aprile 2012, il dirigente del servizio 9 - "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto il sig. Cortese Livio Mario, nato a Catania il 21 dicembre 1987 e residente a Belpasso (CT), via XV Traversa, n. 19, all'albo regionale delle guide subacquee.

(2012.16.1143)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 739/S.9 del 4 aprile 2012, il dirigente del servizio 9 - "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto il sig. Coco Giuseppe, nato a Catania il 29 aprile 1972 e residente a Gravina di Catania (CT), via Gramsci, n. 57, all'albo regionale delle guide subacquee.

(2012.16.1145)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 761/S.9 del 13 aprile 2012, il dirigente del servizio 9 - "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto il sig. Arcadipane Giuseppe, nato a Acireale (CT) il 9 agosto 1966 e residente a Roma, via G. Casciaro, n. 42, all'albo regionale delle guide subacquee.

(2012.16.1180)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 778/S.9 del 13 aprile 2012, il dirigente del servizio 9 - "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto il sig. Arduzzoni Massimo, nato a Catania il 24 gennaio 1968 e residente in via Manzoni n. 18, all'albo regionale delle guide subacquee.

(2012.16.1178)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 779/S.9 del 13 aprile 2012, il dirigente del servizio 9 - "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto il sig. Spampinato Antonio, nato a Catania il 23 marzo 1968 e residente a Acicatenà (CT), via Vampolieri, n. 34/M, all'albo regionale delle guide subacquee.

(2012.16.1179)104

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

CIRCOLARE 16 maggio 2012, n. 1.

Legge regionale 9 maggio 2012 n. 26, articolo 11, commi dal 64 al 68. Modifiche alla legge regionale 8 aprile 2010 n. 9.

ALLE SOCIETÀ E CONSORZI D'AMBITO IN LIQUIDAZIONE
AI COMUNI DELLA REGIONE SICILIA
ALLE PROVINCE DELLA REGIONE SICILIA
e, p.c. AL SIGNOR PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIA
ALLA SEGRETERIA GENERALE DELLA REGIONE SICILIA
AGLI UFFICI DI GABINETTO DEGLI ASSESSORI DELLA
REGIONE SICILIA
AI PREFETTI DELL'ISOLA
ALL'ANCI DELLA REGIONE SICILIA
ALL'URPS

L'Assemblea regionale siciliana, con la legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 (finanziaria regionale per l'anno 2012), ha modificato, in talune parti, la legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 (Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati) per assicurarne la piena e generale effettività e garantire una rapida transizione verso il nuovo sistema della gestione integrata del ciclo dei rifiuti in Sicilia come delineato nella legge di riforma.

La finanziaria regionale, in particolare, per perseguire le superiori finalità, con i commi dal 64 al 68 dell'articolo 11 intitolato "Norme per la razionalizzazione amministrativa e per il contenimento della spesa" ha novellato gli articoli 5 (Ambiti territoriali ottimali per la gestione integrata dei rifiuti), 14 (Potere sostitutivo), 15 (Disciplina dell'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti) e 19 (Norme transitorie) della citata legge regionale 8 aprile

2010, n. 9, apportando sostanziali modifiche alla disciplina previgente.

Tenuto conto della rilevanza delle nuove disposizioni, che intervengono in modo incisivo sul sistema della gestione integrata del ciclo dei rifiuti in Sicilia, si ritiene necessario emanare la presente circolare al fine di assicurarne una corretta, omogenea e uniforme applicazione su tutto il territorio regionale da parte delle Istituzioni pubbliche cui sono state attribuite competenze in materia, nonché dei soggetti già deputati alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, o comunque nella stessa coinvolti.

Modifiche all'articolo 5 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9

L'articolo 5 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 dispone che in Sicilia, nel nuovo sistema, lo svolgimento della gestione integrata dei rifiuti, servizio pubblico locale di ambito sovracomunale e avente rilevanza economica, deve essere organizzato in ambiti territoriali ottimali di dimensioni coincidenti con quelle delle Province, eccezion fatta per il decimo bacino territoriale riguardante le Isole minori.

All'interno di ciascun ambito territoriale, in virtù del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, il servizio di gestione integrata dei rifiuti è organizzato, affidato e disciplinato, sulla base di un piano d'ambito, da una Società per azioni per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti, d'ora innanzi S.R.R., costituita, obbligatoriamente, dai comuni e dalle province regionali ricompresi nel territorio interessato.

La S.R.R. è un soggetto giuridico nuovo, con propria personalità giuridica, distinto dagli enti locali che neces-

sariamente ne fanno parte e che, perciò, ne diventano i soggetti istituzionali di base.

La legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 attribuisce principalmente alla S.R.R. compiti, di carattere generale, di regolamentazione e controllo del servizio, nell'ambito territoriale di competenza, al fine di garantirne l'efficienza, l'efficacia e l'equilibrio economico e finanziario della gestione.

Alla S.R.R. viene riconosciuta, ai sensi dell'articolo 15 della citata legge regionale, anche la competenza ad espletare, tramite l'U.R.E.G.A., le procedure di gara per l'individuazione del soggetto che dovrà svolgere nel territorio il servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Tale competenza, per espressa previsione, è esercitata dalla S.R.R. in nome e per conto dei comuni soci.

Coerentemente a tale impostazione, la legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, nel riconoscere espressamente agli enti locali il ruolo di soggetto responsabile dell'erogazione del servizio ai propri cittadini, stabilisce che saranno i singoli comuni, relativamente al proprio territorio, ad avere la esclusiva competenza a:

a) stipulare e sottoscrivere il contratto di appalto per l'affidamento del servizio con il soggetto individuato dalla S.R.R.;

b) controllare l'esatto adempimento della sua esecuzione, verificando anche la economicità e la qualità del servizio erogato;

c) provvedere direttamente al pagamento del corrispettivo per il servizio, assicurando l'integrale copertura dei costi.

Tale disciplina è stata integrata, nella parte relativa agli ambiti territoriali ottimali, dall'articolo 11, comma 66, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, il quale ha attribuito alla Regione la possibilità di modificare la rigida delimitazione territoriale di cui al citato articolo 5 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, attraverso l'utilizzo della facoltà di cui al terzo periodo dell'articolo 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, introdotto dall'articolo 25, comma 1, lett. a), del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.

In particolare, con la legge 24 marzo 2012, n. 27 di conversione del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, il legislatore nazionale, in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, ha introdotto una specifica norma che riconosce alle regioni la possibilità di individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, sempre che la scelta sia motivata in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio.

Alla stregua di tale previsione, con il citato comma 66 dell'articolo 11, il legislatore regionale, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza del servizio, ha attribuito alla Regione il potere di individuare bacini territoriali ottimali di dimensione diversa da quella provinciale, al fine di consentire la produzione di economie di scala e di differenziazione dallo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Tale potere, tuttavia, trova un limite nel disposto del successivo comma 67 il quale, per impedire che la facoltà riconosciuta all'Amministrazione regionale possa produrre il rischio di una delimitazione territoriale non aderente alle reali e alle effettive necessità di efficienza, efficacia ed economicità del sistema regionale di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, stabilisce che i bacini territoriali ottimali di dimensione diversa da quella provinciale,

in astratto individuabili, non possono superare il numero massimo di otto.

Lo stesso comma 67 dell'articolo 11, poi, con l'introduzione del comma 2 bis all'articolo 5 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, riconosce ai comuni e agli organismi associativi, già costituiti ai sensi dell'articolo 30 e segg. del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come applicabile nell'ordinamento regionale, la possibilità di intervenire ad adiuvandum, attraverso la presentazione di specifiche proposte, nel procedimento finalizzato alla individuazione da parte dell'Amministrazione regionale dei bacini territoriali ottimali di dimensione diversa da quella provinciale.

Per effetto della citata disposizione, quindi, i comuni, tra loro contermini, e le forme associative, di cui sopra, che intendono avvalersi della facoltà di cui al comma 2-bis dell'articolo 5 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, dovranno far pervenire alla Regione siciliana Dipartimento regionale delle acque e dei rifiuti, entro e non oltre il termine perentorio del 31 maggio 2012, apposita proposta di individuazione di specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale.

La proposta dovrà essere corredata, ai sensi della citata novella, da apposita lettera di adesione di tutti i Sindaci dei comuni contermini interessati o dalla deliberazione dell'organo esecutivo della forma associativa, da cui risulti espressamente la comune volontà di proporre l'individuazione di uno specifico bacino territoriale di dimensione diversa da quella provinciale.

Inoltre le proposte, al fine di agevolare le scelte discrezionali di competenza dell'Amministrazione regionale, dovranno contenere le informazioni e le motivazioni di differenziazione di cui ai seguenti indicatori:

a) indicatori di differenziazione territoriale: ubicazione e dimensione del bacino; descrizione geomorfologica del bacino; dati demografici del bacino (es. abitanti residenti, densità abitativa, nuclei familiari, case sparse, frazioni, utenze non domestiche, etc.); tipologie urbanistiche prevalenti;

b) indicatori di differenziazione socio-economico: viabilità e infrastrutture logistiche - descrizione delle attività economiche e produttive prevalenti - popolazione fluttuante e flussi turistici - interventi di pianificazione di sviluppo locale presenti nel territorio (es. unioni di comuni, patti territoriali, piani energetici, etc.) - presenza di siti di interesse naturalistico, storico, artistico, etc.;

c) indicatori di differenziazione attinenti alle caratteristiche del servizio: produzione pro-capite dei rifiuti solidi urbani [kg/(abxanno)] riferita all'anno 2011 (produzione totale RSU anno 2011/abitanti residenti al 31/12/2011) - percentuale di raccolta differenziata raggiunta nell'anno 2011 - presenza e stato di attivazione di impianti, pubblici o privati, di trattamento e/o recupero e/o smaltimento dei rifiuti - autonomia delle discariche e potenzialità degli impianti di trattamento e/o recupero presenti nel territorio - modalità attuali di svolgimento del servizio - costo totale del servizio iscritto nel bilancio per l'anno 2011 - importo ruolo TRASU/TIA e ultimo anno di emissione - livello di copertura e di riscossione della TARSU/TIA indicando anche il costo al metro quadrato delle varie tariffe applicate (riferimento anno 2011) - modalità attuale di riscossione della TARSU/TIA ed eventuali azioni di recupero dell'evasione/elusione.

Qualora i comuni, tra loro contermini, o gli organismi associativi, già costituiti, che intendono avvalersi della facoltà anzidetta, abbiano già presentato proposte di

gestione sperimentale, ai sensi dell'ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza dei rifiuti in Sicilia n. 151 del 14 novembre 2011 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 49 del 25 novembre 2011) che intendono confermare, potranno semplicemente far pervenire alla Regione siciliana dipartimento regionale delle acque e dei rifiuti, sempre entro e non oltre il termine perentorio del 31 maggio 2012, apposita lettera sottoscritta da tutti i Sindaci dei comuni interessati o la deliberazione dell'organo esecutivo della forma associativa, da cui risulti espressamente la comune volontà di confermare la proposta già presentata.

L'Amministrazione regionale ove intenda istituire, anche alla luce delle proposte provenienti dagli enti locali in forma singola o associata, bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, sempre ai sensi del comma 67 dell'articolo 11, predisporrà, entro il 30 giugno 2012, un apposito piano di individuazione, approvato dalla Giunta regionale, che verrà trasmesso alla Commissione legislativa competente dell'Assemblea regionale siciliana per la formulazione da parte della stessa, entro i successivi 15 giorni, del parere di competenza.

Acquisito il parere, la Giunta regionale, entro i successivi 15 giorni, individua quindi, nel rispetto del limite numerico posto dalla novella, gli specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale che intende istituire a modifica e integrazione della delimitazione effettuata con il citato articolo 5 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9.

La scelta dell'Amministrazione regionale sarà motivata, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 come convertito in legge e dell'articolo 2 bis dell'articolo 5 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 come introdotto dal comma 67 dell'articolo 11 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio.

All'interno di ciascuno degli ambiti territoriali, così come delimitati dall'Amministrazione regionale, il servizio di gestione integrata dei rifiuti sarà organizzato nelle forme e secondo le modalità generali di cui alla legge regionale 8 aprile 2010, n. 9.

Modifiche all'articolo 14 della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9

Con l'articolo 11, comma 65, poi, sono state apportate, dalla citata legge finanziaria, modifiche all'articolo 14 comma 1 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 riguardante l'esercizio del potere sostitutivo da parte della Regione siciliana nei confronti degli enti inadempienti aventi competenze in materia di gestione integrata del ciclo dei rifiuti in Sicilia.

Con la citata norma, infatti, il legislatore regionale, a garanzia della effettività della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, ha soppresso la prima parte del comma 1 dell'articolo 14 della stessa, laddove subordinava l'esercizio del potere sostitutivo da parte della Regione, nei confronti degli enti territoriali inadempienti, all'avvenuta pubblicazione del piano regionale di gestione dei rifiuti.

Per effetto di tale modifica, pertanto, nei casi in cui gli enti esercitanti competenze, ai sensi della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, non ottemperino alle funzioni e ai compiti dalla stessa assegnati, l'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità potrà sin da subito disporre, previa diffida, in via sostitutiva la nomina di commissari straordinari.

Si fa riferimento in particolare alle ipotesi di:

a) mancato espletamento da parte delle Province regionali e/o dei comuni, degli adempimenti finalizzati alla costituzione delle S.R.R. o mancata elezione degli organi delle S.R.R., con le modalità e nei termini perentori espressamente previsti dall'articolo 7 della legge 8 aprile 2010 n. 9;

b) mancata adozione del piano d'ambito da parte delle S.R.R.;

c) mancata approvazione dei bilanci delle S.R.R. nei termini previsti;

d) mancato espletamento da parte delle S.R.R. delle procedure per l'affidamento del servizio e degli adempimenti finalizzati alla determinazione di uno standard medio di riferimento per la tariffa o la tassa per i comuni ricompresi nell'ambito territoriale di riferimento.

Modifiche all'articolo 15 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9

Il comma 68 dell'articolo 11 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, con l'introduzione dopo il comma 4 dell'articolo 15 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 del comma 4 bis, interviene nell'assetto delle competenze, attribuendo alla Regione siciliana, tramite la Giunta regionale, anche il compito di definire e organizzare un sistema unitario, su base regionale, per la riscossione delle entrate per i servizi connessi alla gestione integrata dei rifiuti.

Modifiche all'articolo 19 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9

Il legislatore regionale con il comma 64 dell'articolo 11 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 2, integrando l'art. 19 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 con i commi 2 bis e 2 ter, ha modificato, inoltre, le disposizioni già vigenti in materia di gestione liquidatoria dei Consorzi e delle Società d'ambito di cui al comma 1 del citato articolo, al fine di assicurare una più celere chiusura di tali gestioni e a garanzia della rapida estinzione dei debiti connessi alla gestione integrata dei rifiuti in Sicilia.

Le superiori disposizioni, innanzitutto, individuano nel Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità l'amministrazione competente, in via ordinaria, a coordinare l'attività di tutti i soggetti coinvolti nella gestione integrata del ciclo dei rifiuti in Sicilia.

Il nuovo comma 2 bis dell'art. 19 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 attribuisce, inoltre, al dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, nella persona del suo dirigente generale, anche la competenza a erogare, a titolo di anticipazione, risorse finanziarie del bilancio regionale ai soggetti istituzionali coinvolti nella gestione del ciclo dei rifiuti, anche per fronteggiare le emergenze.

In virtù di tale disposizione viene meno ogni utilità delle competenze e delle funzioni a tal fine attribuite ai soggetti attuatori ex O.P.C.M. n. 3887/2010.

Le richieste di anticipazione, che ai sensi dell'articolo 45 e 46 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 potevano già essere presentate dagli enti locali, per effetto della novella in esame, potranno essere avanzate anche dalle società e dai consorzi d'ambito.

Le anticipazioni, comunque, potranno essere concesse, da parte del competente dipartimento, ai beneficiari purché corredate dalla certificazione dei debiti del soggetto richiedente aggiornata al 31 dicembre 2011 validata dal competente servizio 25 - Liquidazione ATO, enti e aziende regionali - della ragioneria generale della Regione

e, ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 2 bis e 2 ter dell'art. 19 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 che ha modificato il sistema previgente, dovranno essere restituite all'Amministrazione regionale in dieci annualità sulla base di un piano di rientro dal debito complessivo, sempre certificato al 31 dicembre 2011 e validato dal suddetto servizio 25.

I piani di rientro dovranno essere redatti a valere sui trasferimenti in favore degli enti territoriali interessati sulla base delle risorse loro attribuite, ai sensi dell'articolo 76 della legge regionale 26 marzo 202 n. 2 e successive modifiche e integrazioni, o su eventuali altre assegnazioni, specificatamente indicate nel piano, loro spettanti, e dovranno anche contenere l'indicazione degli obiettivi economici da raggiungere e la loro scansione temporale, le misure da adottare per il raggiungimento di tali obiettivi, le modalità per il monitoraggio, la verifica della loro attuazione.

I piani di rientro dal debito complessivo proposti dalle società o dai consorzi d'ambito dovranno essere anche asseverati da tutti gli enti soci per la quota di rispettiva competenza.

La legge regionale attribuisce all'Assessorato regionale dell'economia, di intesa con l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, la competenza ad approvare i piani di rientro.

In caso di omessa presentazione del piano di rientro nei termini comunicati dall'Amministrazione regionale o nel caso di mancata approvazione dello stesso per ragioni di carattere sostanziale, il dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi del comma 2 ter dell'articolo 19 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, procederà al recupero delle somme concesse in tre annualità agendo nei confronti degli enti territoriali soci, pro quota, a valere sulle risorse come sopra individuate.

Le superiori procedure, sia relative alle modalità per la concessione delle anticipazioni sia alle modalità per la restituzione e al recupero delle stesse si applicano, altresì, per volontà del legislatore regionale espressa nel citato comma 2 ter, a tutte le anticipazioni già riconosciute, a valere sulle risorse del bilancio della Regione siciliana, da parte di qualsiasi soggetto istituzionale, ivi compresi i soggetti attuatori ex O.P.C.M. n. 3887/2010, alle società e a consorzi d'ambito per fronteggiare l'emergenza rifiuti sul territorio.

Il comma 2 ter dell'articolo dell'art. 19 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 ha, inoltre, abrogato espressamente l'articolo 45 comma 8 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, e il comma 4 dell'articolo 46 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, i quali prevedevano la premialità della rateizzazione in quindici annualità e senza oneri accessori, del rimborso dovuto dai comuni che raggiungevano, nel triennio successivo a quello dell'erogazione dell'anticipazione, sia in via ordinaria che straordinaria, un livello di riscossione medio della TARSU o della TIA non inferiore all'85 per cento.

Inoltre il raggiungimento di tale livello di riscossione non rileva più, per effetto dell'abrogazione, quale criterio di premialità nell'attribuzione delle risorse derivanti dal 'Fondo per le autonomie locali'.

Meritano particolare attenzione, altresì, le previsioni di cui al comma 2 bis dell'articolo 19 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 introdotte come detto dal comma 64 dell'articolo 11 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 dalle quali si evince inequivocabilmente la volontà del legislatore regionale di dare piena e immediata attuazione al nuovo modello di organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti in Sicilia, governato dalle S.R.R.

Si fa riferimento alle disposizioni con le quali il legislatore regionale, con l'obiettivo di separare definitivamente la delicata attività di liquidazione dei consorzi e/o delle società d'ambito dalla altrettanto complessa attività di gestione del servizio, pone espressamente il divieto, per i liquidatori dei consorzi e delle società d'ambito, di compiere qualsiasi atto di gestione dopo il 30 settembre 2012, attribuendone la competenza, da quella data, ai nuovi soggetti gestori, le S.R.R.

In aderenza al citato dettato normativo, che di fatto modifica e integra l'articolo 19 comma 12 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, quindi i liquidatori potranno, solo entro e non oltre il citato termine, porre in essere atti di gestione, i cui effetti comunque dovranno cessare entro il 31 dicembre 2012, data entro la quale dovrà avvenire, sempre ai sensi del citato comma 2 bis, l'estinzione dei consorzi e delle società d'ambito.

Gli atti di gestione, ivi compresi quelli riguardanti il personale, posti in essere o producenti effetti oltre i suddetti termini, in quanto emessi in carenza di potere, saranno viziati pertanto da nullità.

Alla luce delle superiori disposizioni normative, anche al fine di garantire che il passaggio al nuovo sistema della gestione del ciclo integrato dei rifiuti avvenga in Sicilia senza alcuna soluzione di continuità, scongiurando il rischio concreto di una crisi socio economico ambientale derivante dalla interruzione del servizio, si ritiene pertanto assolutamente necessario che gli enti territoriali, ove non già provveduto, procedano alla costituzione della S.R.R. nel territorio di riferimento e all'insediamento degli organi entro il suddetto termine.

Si rammenta che il mancato espletamento da parte delle Province regionali e/o dei comuni dei superiori adempimenti, con le modalità e nei termini perentori espressamente previsti dall'articolo 7 della legge 8 aprile 2010, n. 9, ferme restando le responsabilità penali e contabili cui possono andare incontro per il comportamento omissivo gli organi degli enti territoriali, darà luogo ad intervento sostitutivo dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità con le modalità di cui all'articolo 14, come novellato, della legge stessa.

Il legislatore regionale, infine, introduce il divieto per gli amministratori e/o liquidatori delle società e dei consorzi d'ambito che hanno conseguito risultati negativi per tre esercizi consecutivi di ricoprire incarichi di amministrazione e controllo nelle S.R.R. .

L'Assessore: MARINO

(2012.20.1494)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

CIRCOLARE 20 aprile 2012.

Revisione dell'albo regionale delle istituzioni assistenziali - Art. 26, 4° comma, della legge regionale 9 maggio 1996, n. 22. Anno 2012.

AI LEGALI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI DI ASSISTENZA ISCRITTI NELL'ALBO REGIONALE

e, p.c. AI COMUNI DELLA SICILIA

ALLE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI

Al fine di provvedere alla revisione dell'albo regionale delle istituzioni assistenziali prevista dall'art. 26, 4° comma, della legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, tutti i

legali rappresentanti degli enti iscritti al predetto albo devono trasmettere una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà conforme al modello allegato, attestante il rispetto degli standards strutturali ed organizzativi previsti dai decreti presidenziali del 29 giugno 1988, del 4 giugno 1996 e del 26 maggio 2006, l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro previsti per le categorie di personale utilizzato, nonché il rispetto delle norme assicurative e previdenziali vigenti.

Le cooperative sociali dovranno, in aggiunta alla suddetta dichiarazione, inviare l'ultimo verbale di revisione contabile-amministrativa previsto dall'art. 3 del decreto legislativo CPS 14 dicembre 1947, n. 1577, effettuato in ottemperanza alla legge n. 381/91 e con le modalità previste dal decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220.

Qualora nell'anno in corso siano state operate modifiche statutarie o variazioni della sede legale e/o operativa o della denominazione dovrà essere allegata anche copia conforme del verbale d'assemblea inerente tali variazioni.

È appena il caso di ricordare che, qualora l'ente assistenziale fosse iscritto per più di una struttura e/o tipologia di servizio, per ciascuna di esse dovrà compilare una distinta dichiarazione.

Si avverte che il mancato invio della suddetta documentazione entro il termine assegnato comporterà l'avvio delle procedure di revoca del decreto di iscrizione, ciò tenuto conto che l'obbligo di revisione annuale è già espressamente previsto nel decreto di iscrizione di ciascun ente.

Il dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali: GRECO

Allegato

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome),
nato/a a
il residente a
nella qualità di rappresentante legale dell'ente
..... con sede legale
nel comune di
Via n.
tf fax indirizzo
email iscritto
all'albo regionale nella sezione per la
tipologia
con sede operativa nel comune di
Via n.
con riferimento al Decreto n. del
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Dichiara

- di rispettare gli standard strutturali ed organizzativi previsti per la tipologia di riferimento dai decreti presidenziali del 29 giugno 1988, del 4 giugno 1996 e del 26 maggio 2006;
- di applicare i contratti collettivi di lavoro previsti per le categorie di personale impiegato nonché di rispettare le norme assicurative e previdenziali vigenti;
- di non aver apportato modifiche strutturali successivamente al rilascio del parere da parte delle Aziende sanitarie provinciali competenti in ordine all'idoneità igienico-sanitaria dei locali destinati all'attività;
- di aver tuttora l'iscrizione alla competente camera di commercio;
- di non avere soci e/o dipendenti che fanno parte di altri enti con le medesime finalità;
- di non aver operato nell'anno in corso modifiche statutarie e/o variazioni della sede legale e della sede operativa dell'ente dallo scrivente rappresentato.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge n. 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

¹ Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. (Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della pubblica amministrazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente pubblico addetto al ricevimento dell'istanza e delle dichiarazioni ovvero sottoscritte e presentate, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore).

(2012.18.1333)012

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

CIRCOLARE 8 maggio 2012, n. 10.

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 213 "Indennità natura 2000" - Deroga alle disposizioni attuative per il trattamento delle domande di aiuto.

AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI INTERESSATI
AGLI ISPETTORATI PROVINCIALI DELL'AGRICOLTURA
ALLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE
AGLI ORDINI PROFESSIONALI DEI TECNICI AGRICOLI
AI CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA AGRICOLA
ALLE SEZIONI OPERATIVE PER L'ASSISTENZA TECNICA
ALL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Tenuto conto che a causa del protrarsi di problemi informatici non è ancora disponibile sul portale SIAN la funzionalità per la compilazione on-line delle dichiarazioni aggiuntive e della scheda di auto-attribuzione del punteggio, previste dal secondo comma del paragrafo "5.1 - Presentazione domanda di aiuto" delle Disposizioni attuative di cui all'oggetto (pubblicate nel sito istituzionale <http://www.psr Sicilia.it/> in data 2 aprile 2012), in deroga a quanto previsto dalle suddette Disposizioni le dichiarazioni aggiuntive della ditta e la scheda di auto-attribuzione del punteggio dovranno essere compilate sul modello cartaceo allegato alla presente circolare.

La documentazione di cui sopra dovrà, pertanto, essere allegata alla copia cartacea della domanda, da presentarsi all'ispettorato provinciale dell'agricoltura competente secondo quanto previsto dalle Disposizioni attuative, ad integrazione della documentazione già prevista.

Qualora alla data del rilascio della domanda dovesse viceversa essere disponibile la funzionalità di compilazione on-line della suddetta documentazione, la stessa, compilata informaticamente, sarà ritenuta valida.

La presente circolare è consultabile nel sito web dell'Assessorato: www.psr Sicilia.it/.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura:
BARRESI

N.B. - Le dichiarazioni aggiuntive della ditta e la scheda di autoattribuzione del punteggio sono visionabili nel sito istituzionale: http://www.psr Sicilia.it/News_nuovosito.html.

(2012.19.1421)003

CIRCOLARE 8 maggio 2012, n. 11.

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 214 "Pagamenti agroambientali" - Sottomisura 214/1 - Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili - Azione 214/1F - Conversione dei seminativi in pascoli permanenti. Deroga alle disposizioni attuative per il trattamento delle domande di aiuto.

AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI INTERESSATI
AGLI ISPETTORI PROVINCIALI DELL'AGRICOLTURA
AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO AUTORIZZATI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA
ALLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE
AGLI ORDINI PROFESSIONALI DEI TECNICI AGRICOLI
AI CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA AGRICOLA
ALLE SEZIONI OPERATIVE PER L'ASSISTENZA TECNICA
ALL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Tenuto conto che a causa del protrarsi di problemi informatici non è ancora disponibile sul portale SIAN la funzionalità per la compilazione on-line delle dichiarazioni aggiuntive e della scheda di auto-attribuzione del punteggio, previste dal secondo comma del paragrafo "3.1 - Presentazione domanda di aiuto" delle Disposizioni attuative di cui all'oggetto (pubblicate nel sito istituzionale <http://www.psr Sicilia.it/> in data 6 aprile 2012), in deroga

a quanto previsto dalle suddette Disposizioni le dichiarazioni aggiuntive della ditta e la scheda di auto-attribuzione del punteggio dovranno essere compilate sul modello cartaceo allegato alla presente circolare.

La documentazione di cui sopra dovrà, pertanto, essere allegata alla copia cartacea della domanda, da presentarsi all'ispettorato provinciale dell'agricoltura competente secondo quanto previsto dalle Disposizioni attuative, ad integrazione della documentazione già prevista.

Qualora alla data del rilascio della domanda dovesse viceversa essere disponibile la funzionalità di compilazione on-line della suddetta documentazione, la stessa, compilata informaticamente, sarà ritenuta valida.

La presente circolare è consultabile nel sito web dell'Assessorato: www.psr Sicilia.it/.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura:
BARRESI

N.B. - Le dichiarazioni aggiuntive della ditta e la scheda di auto-attribuzione del punteggio sono visionabili nel sito istituzionale: http://www.psr Sicilia.it/News_nuovovisito.html.

(2012.19.1421)003

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISI DI RETTIFICA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Ricostituzione della Commissione provinciale per la manodopera agricola di Caltanissetta.

Nel comunicato di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 25 del 10 giugno 2011, vanno apportate le seguenti rettifiche:

- nell'elenco dei componenti effettivi il 6° nominativo "Zagarro Luigi" deve essere correttamente letto: "Zagarrio Luigi";
- nell'elenco dei componenti supplenti:
 - nel 5° nominativo, Calascibetta Vito, la data di nascita "15 febbraio 1951" deve essere correttamente letta: "2 aprile 1953";
 - l'ultimo nominativo "Gorgone Francesco Alberto, nato a Caltanissetta l'8 maggio 1963" deve essere correttamente letto: "Gorgone Francesco Paolo, nato a Erice il 18 giugno 1972".

(2012.19.1376)091

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 21 dicembre 2011.

Istituzione dell'albo regionale istruttori 118 per l'addestramento pratico del personale operante nel sistema di emergenza-urgenza della Regione siciliana.

Nell'allegato A "Regolamento per la costituzione dell'albo regionale aperto di "Istruttori 118", da adibire all'addestramento pratico del personale operante nel sistema di emergenza-urgenza della Regione Siciliana" al decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella G.U.R.S., parte I, n. 3 del 20 gennaio 2012, il secondo capoverso dell'art. 3 "Requisiti per l'iscrizione" è così sostituito:

I requisiti di ordine tecnico sono:

- essere istruttore di almeno uno dei seguenti corsi base: BLSD, PBLSD, Trauma Base, o corsi avanzati, secondo le Linee Guida internazionali nell'ambito dell'emergenza-urgenza.

L'articolo 4 - "Ammissibilità e valutazione" deve essere integrato con:

Si precisa che:

1. Le dichiarazioni sottoscritte nella domanda dovranno essere rese ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 artt. 46 e 47. In conformità alla vigente normativa, il candidato dovrà allegare alla domanda fotocopia di un documento di identità valido. Il mancato rispetto delle suddette condizioni comporta l'esclusione del candidato.

2. Ai sensi della legge n. 183/2011, con effetto dal 1° gennaio 2012, le certificazioni rilasciate da pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e alle autocertificazioni va allegata la copia fotostatica di valido documento di riconoscimento, come sopra richiesto.

Il secondo capoverso dell'art 5. "Assegnazione dell'incarico professionale e modalità di effettuazione della prestazione di docenza" è così modificato:

Ai fini dell'assegnazione dell'incarico costituisce titolo preferenziale:

1. svolgere attività lavorativa come personale dedicato nell'ambito del servizio SUES 118 della Regione siciliana;
2. svolgere attività incentivante, nell'ambito del servizio SUES 118 della Regione siciliana.

Dopo il quinto capoverso dell'art. 5 è inserito il seguente periodo:

"L'attività di docenza verrà svolta prioritariamente in orario di servizio. Ai docenti istruttori sarà corrisposto un compenso in base al numero di ore di attività effettuate, fissato nella misura prevista dal finanziamento del progetto di cui all'art. 1, al quale si fa espresso rinvio, dietro presentazione di regolare documento fiscale".

È stato, altresì, predisposto lo schema di domanda, di seguito riportato, da utilizzare per la presentazione delle nuove istanze.

Le istanze già presentate sono ritenute utili, fatta salva la possibilità di eventuali integrazioni. Tenuto conto dell'imminenza dell'inizio delle attività formative ed al fine di consentire una programmazione a breve termine del calendario delle lezioni, la procedura di valutazione delle domande di iscrizione sarà avviata trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella GURS, parte I.

Il testo integrale del bando e l'allegato schema di domanda può essere consultato e scaricato dal sito internet:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaNuovastrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute/PIR.

Allegato

Al Direttore generale del CEFPAS
Via G. Mulè, 1
93100 Caltanissetta

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN ALBO REGIONALE APERTO DI "ISTRUTTORI 118" DA ADIBIRE ALL'ADDESTRAMENTO PRATICO DEL PERSONALE OPERANTE NEL SISTEMA DI EMERGENZA-URGENZA DELLA REGIONE SICILIANA.

Il/La sottoscritto/a
nato/a a (prov.) il
residente in (prov.), c.a.p.
in via n.
chiede

di essere ammesso/a a partecipare al bando pubblico per la costituzione di un albo regionale aperto di istruttori da adibire all'addestramento pratico del personale operante nel sistema di emergenza-urgenza della Regione siciliana.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dichiara:

- 1) che le proprie generalità sono:
- 2) di essere nato/a il a
- 3) codice fiscale:
- 4) di essere residente in (prov.)
in via n., c.a.p.
- 5) di essere in possesso del seguente titolo di studio:
 - Diploma di laurea in
conseguito in data presso la Facoltà di
dell'Università, con la votazione di
- Ovvero
Diploma di
Conseguito in data presso
con la votazione di
- 6) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o di uno degli stati membri dell'Unione Europea, in tal caso indicare la nazione) e dei requisiti di cui all'art. 3 del DPCM 7.2.1994, n. 174;
- 7) di non avere riportato condanne penali (in caso contrario specificare le condanne riportate, la data della sentenza e l'Autorità Giudiziaria che l'ha emessa, precisando eventuali provvedimenti d'ammnistia, di condono, d'indulto o perdono giudiziario);
- 8) di non avere carichi penali pendenti (in caso contrario indicare i procedimenti penali pendenti e l'Autorità Giudiziaria presso cui si trovano);
- 9) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per i seguenti motivi:
- 10) di essere istruttore dei seguenti corsi base:
.....
.....;

- 11) svolgere attività lavorativa come personale dedicato nell'ambito del servizio SUES 118 della Regione Siciliana da;
- ovvero
- 12) svolgere attività incentivante, nell'ambito del servizio SUES 118 della Regione Siciliana da;
- 13) di essere dipendente a tempo indeterminato della seguente struttura sanitaria pubblica:
....., con la qualifica di
- 14) di avere preso visione integrale del bando e di accettare senza riserva alcuna tutte le condizioni in esso contenute;
- 15) di manifestare il proprio consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura;
- 16) di eleggere il seguente domicilio (*indicare anche il recapito telefonico*) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere effettuata ogni eventuale comunicazione, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive ed esonerando il CEFPAS da qualsiasi responsabilità in caso di irreperibilità.

Si allegano alla presente:

- copia di un valido documento di riconoscimento;
- curriculum vitae datato e sottoscritto in originale.

Luogo e data,

Firma

(2012.19.1355)102